Martedì 12 Ottobre 1982

STAMPA SERA

Quotidiano d'informazioni - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviam. post. 10126 - Spedizione in abb. post. (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

L'assassinio del brigadiere di Rocca

Moglie di un br presa, è a Torino

● TORINO — Le indagini sull'omicidio del vicebrigadiere Atzei e sul ferimento del carabiniere Bertello sono praticamente concluse. E' aperta la caccia al «commando» di assassini.

Nel pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica Pietro Miletto ha interrogato i due «fermati»: un uomo e la moglie di Roberto Tua, Iselle Giorgetto. Il magistrato è rimasto nella caserma di via Valfrè per quasi tutta la notte. I due non si sono dichiarati prigionieri politici: raccontano quello che sanno.

In una villa di Corio dovevano aspettare altri terroristi dell'ultima leva per progettare assalti alle poste. Dovevano esserci Roberto Tua che arrivava su una Dyane, Fiore De Mattia, Giuseppe Scirocco e Giuseppe Potenza con una Renault. Ma la seconda auto ha dovuto fermarsi all'«alt» dei carabinieri. Hanno sparato per uccidere.

ANGIOLINA PAGLIANO MADRE DI ROBERTO TUA

Come ha giocato a Firenze?

Trap parla di Platini...

● Platini, a Firenze, ha giocato male. L'asso francese si è lamentato per le «dure accoglienze» riservategli dai giocatori viola: «Domenica ho capito tante cose — precisa Platini —, credo che se i fiorentini usassero i bulloni per giocare e non per dare calci, otterrebbero forse risultati migliori».

In difesa del simpatico Michel è intervenuto l'allenatore Trapattoni, il quale giustifica l'esibizione scialba del francese con i novanta minuti che ha sostenuto mercoledì scorso a Parigi con la nazionale. «Aveva nelle gambe un po' di stanchezza accumulata nella gara contro l'Ungheria, perciò l'ho sostituito. Tutto normale, dunque, e nessuna preoccupazione sul suo rendimento».

Trapattoni è inoltre soddisfatto per il carattere sfoggiato dai suoi giocatori nel clima «caldo» di Firenze e per il totale recupero di Tardelli, un elemento molto importante nell'economia del gioco juventino.

● A PAGINA 17

LA MANO DELLA MAFIA COLPISCE IN PIEMONTE

«Sapeva» sull'assassinio Dalla Chiesa gli hanno chiuso la bocca ad Arquata

● ALESSANDRIA — Aveva «cantato», aveva osato infrangere le regole ferree dell'onorata società, collaborando con la giustizia e la mafia l'ha scovato fino in Piemonte per decretarne la morte. Armando Di Natale, 41 anni, il pregiudicato ucciso domenica notte sull'autostrada Milano-Genova, nei pressi di Alessandria, «mafioso pentito», con le sue rivelazioni aveva portato gli inquirenti sulle tracce degli assassini del boss catanese Alfio Ferlito (e dei 3 carabinieri di scorta e dell'autista) e degli autori dell'assassinio del generale Dalla Chiesa, di sua moglie e di un agente di scorta. Pare, tra l'altro, che i giudici palermitani l'avessero ascoltato all'inizio di ottobre in una non ben precisata località del Piemonte.

C'è da chiedersi come l'organizzazione mafiosa sia riuscita con tanta celerità a scoprire il «mafioso pentito» e ad eseguire altrettanto celermente la sua condanna a morte. E tutto questo nonostante lo strettissimo riserbo dei magistrati. Chi ha avvertito la mafia? Una domanda inquietante. Stamane il cadavere di Armando Di Natale è stato sottoposto ad autopsia. L'ha disposta il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, Bruno Rapetti: l'esame necroscopico dovrebbe contribuire, sia pure in minima parte, a far luce sulla vicenda. La vittima, che ha avuto lo sterno trapassato da un proiettile (l'arma usata è una cal. 7,65), è stata colpita in auto sull'autostrada Milano-Genova in direzione di Alessandria. Il corpo è stato poi scaraventato sulla carreggiata e raccolto dalla polizia stradale di Genova su segnalazione di un automobilista in transito.

Pluripregiudicato (tentato omicidio, reati contro il patrimonio, spaccio di droga) il siracusano fa parte della mafia implicata nell'assassinio del generale

Ad Alessandria e fino a tarda ora nell'ufficio del vicequestore Nado Feola ha avuto luogo un «vertice» alla presenza di esponenti della Criminalpol di Piemonte, Liguria, Lombardia.

e. c.

C'è un testimone ha visto, ha paura

● PALERMO — Ci sarebbe un testimone segreto dell'agguato in cui furono assassinati il prefetto di Palermo Carlo Alberto Dalla Chiesa, la moglie e l'autista. E' un uomo che viaggia spesso per lavoro e che la sera del 3 settembre passava per via Carini, proprio mentre la «Bmw» dei killer stava per affiancarsi alla «112» guidata dalla moglie di Dalla Chiesa. Ha visto la faccia degli assassini e dei complici, ora vive terrorizzato per paura di una vendetta.

Ha raccontato la sua storia al quotidiano «il Giorno»: «Ho visto benissimo il volto della persona che guidava la Bmw e soprattutto quello dell'uomo che si trovava sul sedile posteriore dietro l'autista che ha sparato, anche se subito, per la paura, non sono riuscito a ricordarmi dove e quando avessi visto quella persona... Mi è venuto in mente più tardi: era Nicola Alvaro, l'uomo arrestato pochi giorni fa in Calabria».

NICOLA ALVARO

Concorde a Caselle «Rendez vous» il 23

L'appuntamento con l'«airone bianco» è per le ore 14 di sabato 23 ottobre. In piazza Castello. Oh, non è che il supersonico «Concorde», gioiello dell'aeronautica anglofrancese atterri fra palazzo Madama e la prefettura, sia chiaro. No, lì ci sarà soltanto il raduno dei partecipanti alla crociera d'eccezione che porterà i passeggeri a Parigi dopo un giro sul Mediterraneo e una colazione a 15.000 metri di quota.

Da piazza Castello ci saranno alcuni pullman messi a disposizione dall'Iveco per raggiungere Caselle dove, alle 17,30, si decollerà alla volta della «Ville Lumière». L'arrivo, dopo la deviazione necessaria per raggiungere la velocità supersonica, è previsto per le 19,30. Trasferimento dal «De Gaulle 2» all'Hôtel Meridien e cena. L'indomani mattina, 24 ottobre, domenica, colazione in hôtel, visita di Parigi, pranzo ancora in hôtel e, alle 17,30, partenza per Torino, questa volta con un normale volo Air France con rinfresco a bordo. Alle 19 arrivo a Caselle e fine dell'avventura.

Un programma nutrito, come si vede, il cui «clou» è certamente la presenza a Caselle dell'aereo più veloce del mondo (fra i «civili», beninteso), l'aereo più discusso, il più sognato da quanti frequentano abitualmente le vie de cielo. Parigi New York in metà del tempo necessario ad un subsonico è un dato importante, per capire la filosofia del Concorde. Provare per credere.

A Bugey, presso Lione, un impianto all'avanguardia

CENTRALI NUCLEARI

- Venticinque miliardi di Kilowattore l'anno, 1300 dipendenti, lavoro indotto per trentamila persone
- In funzione dal 1978. Cinque reattori, quattro dei quali simili a quelli previsti per la nuova centrale piemontese
- Giorgio Donegà, ex direttore della «Enrico Fermi» di Trino: «Il nuovo impianto previsto nella nostra zona renderà annualmente 6 miliardi ai Comuni interessati, altri 6 andranno alla Regione»
- La centrale vercellese ripartirà in primavera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIONE — Se tutto filerà liscio, come tanti auspicano, se cioè non sorgeranno altri intoppi e il programma verrà rispettato, a metà '84, quasi vent'anni dopo l'avvio della prima ed unica centrale nucleare del Piemonte, si apriranno i cantieri per la costruzione della nuova centrale regionale, probabilmente a Trino, nell'area battezzata *«Po 1»*.

Questa centrale, con due reattori nucleari da mille megawatt l'uno e una capacità produttiva di dodici miliardi di kilowattore all'anno, dovrebbe riuscire a coprire il deficit energetico del Piemonte, che attualmente è di circa 8,7 miliardi di Kilowattore, cioè pari quasi al cinquanta per cento del fabbisogno. Un deficit che costa poco meno di novecento miliardi di lire.

Se tutto filerà liscio, dunque, la nuova centrale nucleare piemontese incomincerà a produrre a pieno ritmo nel 1990. Quasi certamente, comunque, sarà il Piemonte la prima regione a far partire i primi due dei sei reattori previsti dal piano energetico nazionale, precedendo Lombardia e Puglia.

Queste notizie sono state rese pubbliche dal direttore del *«coordinamento per le attività nucleari»* dell'Ansaldo, Giorgio Donegà, ex direttore della centrale nucleare di Trino Vercellese (a proposito, la *«Enrico Fermi»* tornerà a funzionare nella primavera dell'anno prossimo, dopo una fermata di quasi quattro anni dovuta a lavori di aggiornamento dei sistemi di sicurezza).

Donegà ne ha parlato a Lione, durante una visita alla centrale nucleare di Bugey, trentacinque chilometri dal capoluogo della regione. Questo impianto ha cinque reattori, quattro dei quali più o meno uguali ai due previsti per la nuova centrale piemontese; il suo potenziale è di 4300 megawatt.

Entrata in funzione nel '78, sei anni dopo l'apertura del cantiere, produce 25 miliardi di Kilowattore all'anno, un po' più del dieci per cento del totale di energia elettrica francese, che ammonta a 246 miliardi di Kilowattore prodotte contro i 180 miliardi italiani.

SUL «CUORE» DEL REATTORE NUCLEARE: SI METTONO A POSTO LE BARRE DI CONTROLLO

In Francia l'industria elettro-nucleare dà lavoro direttamente a circa duecentomila persone, alle quali va aggiunto il milione di occupati dell'indotto. All'Enel transalpina, la Edf, per il nucleare lavorano circa quindicimila dei centodiecimila dipendenti.

La centrale di Bugey, in particolare, conta 1300 dipendenti. All'Edf, però, dicono che l'impianto dà lavoro, indirettamente, ad altre trentamila persone della zona (sono coinvolte, ad esempio, le imprese per la manutenzione).

Queste cifre possono far immaginare che cosa significhi l'installazione di una centrale nucleare per l'economia e l'occupazione della zona che l'ospita.

«Ormai lo immaginano molti amministratori locali, tant'è vero che non sono mancati sindaci che hanno chiesto l'installazione di una centrale» ha commentato Pierre Yves Tessé, responsabile dell'Ufficio studi della Camera di commercio di Lione.

A Bugey, comunque, danno questi dati: l'Edf paga 68 milioni di franchi, quasi 14 miliardi di lire, per gli stipendi ai suoi dipendenti della centrale, che per il 70 per cento vengono spesi sul posto. Hanno calcolato, inoltre, che altri 34 miliardi di franchi, l'Edf li sborsa ogni anno per i lavori affidati a imprese esterne.

Altri sessanta milioni, infine, li deve tirare fuori per pagare le tasse ogni anno: il 30 per cento di questi 12 miliardi di lire vanno ai Comuni vicini alla centrale, il 54 per cento alla Provincia, il 4 per cento alla Regione, il 7 per cento allo Stato, il 5 per cento alla locale Camera di Commercio.

Ancora qualche cifra: la conduzione della centrale costa 2,8 miliardi di franchi all'anno (il 41 per cento per l'acquisto di uranio, il 16 per cento per la manutenzione, il 43 per cento per gli ammortamenti). L'attività comporta 350 mila ore di lavoro all'anno, circa settantamila per reattore.

Donegà e responsabili dell'Enel hanno ricordato a Lione che l'installazione di una centrale come quella prevista per il Piemonte comporta un costo di costruzione di circa duemila miliardi di lire (lire '81). Hanno ricordato, ancora, che la centrale renderà ai Comuni interessati dalla nuova installazione 38 miliardi di lire subito all'insediamento, più un contributo annuale di circa sei miliardi di lire quando l'impianto è in funzione; e altri sei miliardi all'anno andranno alla Regione.

L'Italia rischia la paralisi totale

Tra dieci anni il fabbisogno d'elettricità sarà raddoppiato - La Francia nel 1990 avrà già 64 reattori che daranno il 60% dell'energia

LIONE — L'Enel ha stimato che tra dieci anni il Piemonte avrà bisogno di almeno 26 miliardi di Kilowattore, contro i 17 di oggi. I tecnici aggiungono che se non si faranno nuove centrali, il deficit di energia elettrica della regione ammonterà allora a circa 17 miliardi di Kilowattore.

«Una prospettiva estremamente preoccupante, sia per i costi economici sia per quelli produttivi — *dicono i responsabili dell'Enel* — perché chi ci dà la garanzia che troveremo chi ci venderà tanta energia elettrica, indispensabile tra l'altro per far funzionare le fabbriche?»

Sempre secondo l'Enel, nel 1992 l'Italia avrà bisogno di trecento miliardi di Kilowattore (ipotesi minima), mentre oggi ne consuma circa 180 miliardi. La previsione è stata fatta tenendo conto di un incremento annuo di energia elettrica pari al 5,3 per cento, corrispondente ad un aumento del prodotto interno lordo del 3,5 per cento.

Il 24 per cento del fabbisogno 1982 di energia elettrica potrebbe essere soddisfatto dalla dozzina di reattori nucleari che allora potrebbero essere in attività. Oggi, i tre reattori (Latina, Trino, Caorso) che abbiamo potrebbero fornire il 4 per cento dell'energia consumata; in realtà il nucleare dà soltanto l'1,5 per cento, quasi tutto dovuto a Caorso, che, dall'anno scorso ad oggi, ha prodotto oltre 7 miliardi di Kilowattore.

Si può fare un confronto con la Francia: nel 1990 avrà 64 reattori nucleari, tanti da assicurare il sessanta per cento del consumo di energia elettrica previsto per quell'anno.

Attualmente la Francia ha in esercizio 31 reattori e 25 in costruzione (Mitterrand non ha annullato il programma nucleare nazionale, l'ha soltanto ridotto: Giscard d'Estaing aveva dato l'ok per la costruzione di nove centrali quest'anno, lui ha mantenuto il permesso per sei).

Grazie ai 31 reattori in funzione, la Francia l'anno scorso ha prodotto con il nucleare il 38% dei cento miliardi di Kilowattore che ha prodotto globalmente. Quest'anno si prevede che la percentuale salirà al 45-46 per cento (per curiosità, dalla Francia noi, l'anno scorso, abbiamo importato cinque miliardi di Kilowattore).

«Vantaggi economici e massima sicurezza, le cifre parlano chiaro»

IL PIEMONTE GUARDA OLTRALPE

Quattro «torri» che non fanno paura a nessuno

LIONE — *Dalla vetrata del ristorante* «La Mère Jacquet», *a Meximieux, paese ad una trentina di minuti da Lione, s'intravedono tra le chiome di alcuni pioppi due delle quattro* «torri» *della centrale nucleare di Bugey, la più grande di Francia e la seconda al mondo, dopo una giapponese.*

«Fumano» *e i loro bianchi* «pennacchi» *si dissolvono nel cielo sereno a meno di un centinaio di metri da terra.*

Tra un eccezionale paté e un altrettanto squisito fagiano con una misteriosa salsina gialla, un tecnico spiega che dalle quattro torri di raffreddamento della centrale escono 0,9 metri cubi di vapore al secondo, a 16 gradi; si tratta di quel 6 per cento di vapore che non si riesce ad utilizzare, una fetta di energia che sfugge allo sfruttamento.

Il tecnico aggiunge che l'acqua che le pompe della centrale prelevano dal Rodano sulla cui sponda destra è stato costruito l'intero impianto, quando viene ributtata nel grande fiume è cinquanta volte meno radioattiva dell'acqua di Lurisia. Certo non fa paura ai pescatori, che, infatti, si vedono lì, con le loro canne al vento.

La grande centrale, per la verità, qui non fa paura a nessuno. Il granoturco arriva fin quasi sotto le torri, la gente vi lavora indifferente.

Guy de la Verpillière, senatore oggi all'opposizione e sindaco di Lagnieu, cittadina di seimila abitanti a dodici chilometri dalla centrale, a tavola dice: «Noi ci stupiamo dello stupore degli altri. Nei primi anni è venuta gente da tutta la Francia e dall'estero e ci guardava come se noi fossimo marziani, scrutava i nostri volti per scoprire i segni della radioattività».

«No, la redditività della terra non è diminuita, le malattie sono rimaste quelle di una volta, e sono quelle di tutti i francesi — *aggiunge Guy de la Verpillière* —. In compenso, a Lagnieu, dove in passato i topi scendevano dalle soffitte con le lacrime agli occhi per la fame, oggi c'è occupazione, c'è benessere, c'è più gente. La centrale è un'industria che non conosce disoccupazione».

Al sindaco di Lagnieu spiace soltanto una cosa: non aver contrattato con l'Edf, l'Enel francese, l'installazione della centrale: poteva rendere qualche milione di franchi. «Siamo stati i primi ad ospitare i reattori nucleari, non abbiamo pensato che avremmo potuto farci pagare l'autorizzazione alla costruzione».

Quanto alle reazioni della popolazione quando si disse che nella zona sarebbe sorta la centrale, Guy de la Verpillière ricorda che in municipio fu posto un registro che doveva essere firmato da chi era contrario alla costruzione e quel registro rimase bianco.

Le contestazioni, poi, si sono avute: «Contro Bugey ci sono state manifestazioni di ecologisti, tutta gente non di qui, arrivata da Parigi, da altre regioni francesi, dalla Germania, dalla Svizzera: contestatori di professione».

Servizi di **Rodolfo Bosio**

UNA VEDUTA AEREA DELLA CENTRALE NUCLEARE DI BUGEY, A 35 CHILOMETRI DA LIONE

Ma l'atomo fa ancora paura a molti A Vercelli è nato il «partito verde»

La scelta potrebbe cadere nuovamente su Trino - Agricoltura ed ecologi si oppongono

VERCELLI — *La seconda centrale elettronucleare del Piemonte (un super impianto da 2000 megawatt) verrà costruita a Trino? Il Vercellese attende una risposta definitiva a questo quesito di importanza unica per il suo futuro socio-economico. Come è noto, la Regione ha orientativamente indicato due zone per l'insediamento nucleare, denominate* «Po 1» *e* «Po 2». *La seconda è in provincia di Alessandria, la* «Po 1» *è nel Vercellese ed è compresa fra i Comuni di Trino, Fontanetto Po, Lamporo, Livorno Ferraris, Crescentino, Palazzolo, Tricerro, Ronsecco, Bianzè e Costanzana.*

Dopo aver scelto le due zone che potrebbero ospitare la nuova centrale, la Regione ha dato mandato all'Enel ed all'Enea (l'ex Cnen) di avviare le indagini per stabilire se le due zone indicate hanno davvero i requisiti fondamentali per ospitare un super insediamento nucleare. Ma non saranno solo i due enti a svolgere questi accertamenti: da tempo, infatti, diversi enti locali (Provincia e Comune di Vercelli compresi) hanno sollecitato la nomina di un organismo tecnico «neutrale» *in grado di compiere ulteriori indagini e di controllare i dati dell'Enel e dell'Enea.*

Gli enti locali, evidentemente, non si fidano, anche perché sollecitati da più parti ad opporsi all'ipotesi di una centrale del genere accettata a cuor leggero. In prima linea sul fronte del «no» *antinuclearisti ed agricoltori, riuniti sotto la bandiera del partito verde. Gli agricoltori sostengono che l'installazione di una centrale atomica del genere nella zona* «Po 1» *pregiudicherebbe i raccolti, togliendo ai canali d'irrigazione l'acqua necessaria al riso.*

Gli ecologisti affermano che la super centrale sconvolgerebbe il clima del Vercellese e sbandierano la paura di una seconda Harrisburg. Hanno già inscenato diverse manifestazioni di protesta (fra le quali una marcia antinucleare a Trino) e probabilmente si mobiliteranno non appena la Regione indicherà con certezza la zona scelta per il sito nucleare.

L'Enel e l'Enea sostengono che la «Po 1» *si presta ad accogliere la nuova centrale anche perché Trino ospita da una ventina d'anni la* «Enrico Fermi», *un impianto da 270 megawatt, e quindi la popolazione della zona, abituata a convivere con l'atomo, non subirebbe il contraccolpo psicologico di trovarsi alle prese con un insediamento nucleare.*

Attualmente il dibattito, che nei mesi scorsi si era fatto rovente, è in una fase di stallo. Le ultime novità risalgono all'inizio dell'estate quando, appunto, la Regione ha ordinato gli accertamenti sulla «Po 1» *e sulla* «Po 2» *e quando il consiglio comunale di Vercelli, dopo una discussione estenuante, ha votato un ordine del giorno con richieste di garanzie ben precise: tre pagine e mezzo fittissime che sono state inviate alla Regione.*

Nel documento, fra l'altro, tutti i partiti vercellesi si dichiarano favorevoli all'iniziativa regionale di costituire in Piemonte una sede decentrata del Fare (la sezione dell'Enea per le «Fonti alternative e risparmio energetico»). *Nell'ordine del giorno del consiglio comunale si chiede inoltre alla Regione di essere* «garante» *nei confronti di tutti i Comuni interessati durante la fase degli accertamenti tecnici.*

In ogni caso, tutti i consigli comunali in questione pretendono che, dopo le indagini dell'Enea e dell'Enel, la Regione si consulti con loro prima di decidere; la richiesta è stata ribadita nei giorni scorsi in consiglio regionale dall'esponente del pdup, Corrado Montefalchesi.

Enrico De Maria

RAFFICA DI ECCEZIONI PER GIUDICE E GLI ALTRI DICIANNOVE PETROLIERI

Cominciato stamane il processo per contrabbando di prodotti petroliferi - Sul banco degli imputati l'ex generale della Guardia di Finanza e numerosi ufficiali corrotti - Multe per decine di miliardi: saranno mai pagate? - I legami con Licio Gelli

E' stata interamente assorbita dalle eccezioni preliminari la prima giornata del processo all'ex generale della Guardia di Finanza Raffaele Giudice e ad altri diciannove, tra petrolieri e ufficiali, implicati nel contrabbando di prodotti petroliferi.

Questo processo, come quasi tutti gli altri che riguardano questo tipo di contrabbando, è uno stralcio di precedenti processi. Sebbene i petrolieri e i funzionari (tra il '74 e il '79 hanno frodato duemila miliardi all'erario) non facessero parte di un'unica organizzazione, i loro traffici erano veriamente collegati tra loro. Ossia si scambiavano false fatture o prodotti petroliferi di contrabbando. Per questo motivo gli stessi imputati vengono processati in diversi tribunali per episodi che si intrecciano. Ogni volta i difensori chiedono ai giudici l'unificazione dei dibattimenti ed ogni volta le loro richieste vengono respinte. I petrolieri hanno collezionato fino ad oggi un tale numero di anni di carcere che, se dovessero scontarli tutti, passerebbero in galera il resto della loro vita. Anche questo è un problema che prima o poi sarà affrontato.

Analoga considerazione vale per le multe inflitte dai vari giudici a ciascuno di essi. Si tratta di decine e decine di miliardi che, tranne qualche raro caso, gli imputati non pagheranno mai.

Indisturbati, fino ad ora, sono rimasti i politici implicati in questa organizzazione che non poteva non avere protezioni ai massimi livelli. Le operazioni del generale Giudice e dei suoi amici erano note ai servizi segreti sin dall'inizio eppure l'ufficiale è rimasto per quasi quattro anni a capo delle Fiamme Gialle, un periodo doppio di quanti lo avevano preceduto fino ad allora. La nomina del generale sarebbe stata patrocinata da Licio Gelli. Il capo della Loggia massonica segreta P2, attualmente in carcere in Svizzera. Le indagini dei giudici su questo aspetto essenziale sono state però bloccate dalla commissione inquirente.

E' stato arrestato il socio del tennista Lemonnier

E' stato arrestato in Francia Giorgio Capusso, socio occulto della Remoil, la ditta i cui soci sono fuggiti all'estero nel Natale dell'anno scorso portandosi via parecchi miliardi di commercianti di gasolio. La Remoil, infatti, fungeva da intermediaria tra la compagnia petrolifera nazionale e i commercianti piemontesi. Si faceva anticipare il denaro dai clienti mentre pagava con ritardi di 30-45 giorni la IP.

A Natale la Remoil era in debito con la IP per oltre tre miliardi ed aveva incassato da alcuni commercianti di Torino e provincia una cifra analoga rilasciando buoni per il ritiro di gasolio. A quel punto i soci della ditta, Remigio Lemonnier, Paola Bassani e Giorgio Capusso, erano fuggiti in Venezuela mentre la IP si era rifiutata di onorare i buoni-gasolio per oltre tre miliardi. Contro i tre era stato spiccato un ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, dottor De Crescienzo.

Remigio Lemonnier, ex maestro di tennis, era stato visto a Caracas dove, aveva detto, stava impiantando un circolo sportivo.

Per i commercianti truffati si era trattato di un duro colpo. Avevano firmato contratti con condomini e scuole e dovevano far fronte agli impegni.

La strada del petrolio, in Italia, è sempre molto tortuosa e, quando non c'è di mezzo il contrabbando, ci sono le tangenti. Pur di sopravvivere molti commercianti sono costretti ad accettare margini minimi mentre altri intermediari possono lucrare facilmente. Era il caso della Remoil che, pur non possedendo depositi, come prescrive la legge che regola il commercio dei prodotti petroliferi, poteva disporre di grossi quantitativi di gasolio: più di tre miliardi al mese dalla IP.

Come abbiamo già detto la Remoil si faceva pagare anticipatamente mentre saldava i conti sempre dopo 30 giorni. Ciò significava che la Remoil disponeva in permanenza di oltre sei miliardi che avrebbero dovuto trovarsi nelle tasche della compagnia nazionale. In definitiva il denaro che guadagnava la Remoil lo perdeva la IP. Tra la ditta torinese e la compagnia petrolifera c'era un rapporto molto diretto. Quando mancava il gasolio Remigio Lemonnier telefonava a un dirigente della IP a Genova ottenendo quasi sempre ciò che desiderava.

Porta Nuova rimarrà dov'è adesso Traffico in aumento a Porta Susa

Non s'è ancora spenta l'eco suscitata dalla rivoluzione del trasporto pubblico, derivata dall'introduzione della nuova rete a griglia, che Torino si trova a dover discutere di un'altra imponente trasformazione, quella del nodo ferroviario.

Porta Susa non sarà più divisa da corso Inghilterra da quella «fossa» in cui corrono attualmente i treni che si infilano nella stazione. I progetti prospettati da Regione, Comune, Comprensorio e Ferrovie dello Stato prevedono una Porta Susa attorniata da parcheggi e da tanto verde. La zona circostante piazza Statuto sarà più ariosa, interamente percorribile, senza muri e muretti a dividere i quartieri Centro e Cit-Turin e, più in là lungo corso Principe Oddone, Valdocco da San Donato.

Come nasce questa soluzione? La commissione mista ha verificato la possibilità tecnica di abbassare il «piano di ferro» tra corso Regina Margherita e corso Vittorio (con un massimo di 4 metri all'altezza di Porta Susa) e di creare la sede ferroviaria per 2 binari sotto la carreggiata Est di corso Inghilterra. Qui dovrebbe congiungersi la ferrovia con la metropolitana leggera (in sotterranea) proveniente da Rivoli-corso Francia. Il costo complessivo di questa soluzione è 84 miliardi calcolato sui costi '82).

Gli arrivi in treno a Torino

Stazioni	Traffico ferroviario attuale	Traffico ferroviario futuro					
		%	Modo di trasporto attuale			Totale	%
			treno	bus	auto		
PORTA NUOVA	22.700	72	15.986	—	—	15.986	33
PORTA SUSA	5.784	18	10.039	4.953	744	15.736	32
DORA	1.455	5	1.961	2.036	388	4.385	9
STURA	200	1	257	1.645	136	2.038	4
LINGOTTO	1.289	4	3.185	6.790	396	10.371	21
TOTALE	31.428	100	31.428	15.424	1.664	48.516	100

La tabella illustra quanti saranno in un giorno i viaggiatori in «entrata» nelle cinque stazioni. Le previsioni riguardano il 1986. Dalle percentuali si vede come il traffico ferroviario aumenterà per le stazioni di Porta Susa e del Lingotto, per cui risulta alquanto alleggerito il carico su Porta Nuova.

Altra notevole operazione è quella che riguarda la costruzione di un collegamento, prevalentemente in galleria, fra le stazioni Lingotto e Porta Susa. La linea ferroviaria parte da Porta Susa a fianco dell'attuale sul lato corso Inghilterra, si abbassa a mano a mano nella zona delle officine ferroviarie per inoltrarsi in galleria all'altezza di corso Peschiera e fuoriuscire in trincea poco dopo corso Bramante. All'altezza dell'attuale quadrivio Zappata sorgerà una fermata come punto di corrispondenza tra rete metropolitana e ferrovia. L'intervento comporterà lavori che si ripercuoteranno sulla viabilità, peraltro contenuti rispetto a quelli che avrebbero dovuto essere fatti con altri progetti; in particolare riguardano: 750 metri di strade urbane, 250 mq di cavalcavia, 70 piante, 400 m di tubi e cavi da spostare, 38 attraversamenti da rifare. Circa 80 miliardi di opere.

Per il quadruplicamento, prevalentemente in asse, del tratto di linea ferroviaria da Torino Stura a Porta Susa, con fermata in piazza Rebaudengo (punto di convergenza fra il treno e la metropolitana), comprese le opere di allacciamento della ferrovia Torino-Ceres alla rete F.S., la spesa prevista è di circa 60 miliardi. Il costo per le fermate Zappata e Rebaudengo sarà a carico del Comune (circa 11 miliardi).

Altri 25 miliardi, infine, dovranno essere investiti per il riammodernamento di Porta Nuova, che resterà dov'è. Si porrà così fine a tutte le voci sorte intorno ad un suo arretramento.

Porta Nuova resterà la stazione di partenza e di arrivo per i treni di medio e lungo percorso, quelli internazionali e nazionali, perderà il traffico interregionale, e comprensoriale. I convogli locali si fermeranno nelle altre quattro stazioni che avranno un maggior numero di viaggiatori rispetto agli attuali.

Per l'86, in sintesi, Porta Nuova avrà il 33 per cento del movimento passeggeri in entrata, Porta Susa il 32, Lingotto il 21, Dora il 9, Stura il 4. Sui binari dei collegamenti locali, quelli usati dai convogli per i pendolari, vedremo treni a due piani.

Luciano Borghesan

FATTURE FALSE PER 138 MILIARDI DENUNCIATI GIA' 122 INDUSTRIALI

La Guardia di Finanza ha concluso una prima fase di indagini su una colossale truffa ai danni dello Stato: l'emissione di false fatture. Nella sola Torino sono state denunciati 22 titolari di aziende che le emettevano e oltre un centinaio di responsabili di aziende utilizzatrici.

Fino ad ora sono state accertate fatture false per 38 miliardi nella sola città, ma si tratta appena di una parte di quelle che sono state utilizzate per frodare il Fisco. Sono in corso infatti accertamenti che riguardano oltre 130 ditte emittenti e parecchie migliaia di utilizzatrici in Piemonte e Lombardia.

Le indagini, condotte dal capitano Fabrizio Ferragina, del nucleo regionale di polizia tributaria, dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Luigi Rinaudo e dal giudice istruttore Mario Friffey hanno portato all'arresto degli organizzatori

Si tratta della «Tecnedil», via Napione 39/A; «Teknosid», via Casalis 24; «G.A.E. di Giorgio Arrigoni», via Cibrario 17; «Italchimica di Giorgio Arrigoni», strada del Cascinotto 248; «Promarc di Giorgio Arrigoni», via Fabrizi 51; «Arte Base», corso Unione Sovietica 256, sempre di Giorgio Arrigoni; «Edilsid di Franco Camurri», via Bologna 220/21; «Edilfer», via Bologna 220/21; «Publimark di Giulio Palma & C.», via Battisti 1; «Parsital», corso Dante 126; O.C.S.A., via Sforzesca 3; «Teko International», via Spanzotti 3; «O.M.S. di Giovanni Gilardi», via Merlo 68, Sangano; «Protecno di Giovanni Gilardi», via Diaz 32; «Italmec di Giovanni Gilardi», piazza Crispi 53; «Italedile di Paolo Cavallerio», via Passo del Brennero 18 bis; «Chemical International», via Saffi 11; «RE.IN.TO. di Paolo Cavallerio», via Ormea 152.

Tutte queste società erano in grado di fornire, dietro il versamento dell'Iva da parte del cliente, fatture che non corrispondevano ad alcuna consegna di merce o prestazione reale. Facciamo un esempio: la ditta «A» vuole vendere una partita di merce di propria produzione alla ditta «B». L'affare si può concludere soltanto se il dirigente della ditta «B», che deve decidere l'acquisto, riceverà una tangente del 20 per cento, ad esempio 50 milioni.

Il titolare o un funzionario della ditta «A» si rivolge allora alla nota organizzazione e chiede il rilascio di una fattura per un'ammontare di 55 milioni, ad esempio, per lavori edilizi di restauro agli uffici. Questi lavori, ovviamente, non vengono eseguiti, ma la ditta compiacente rilascia la fattura da 55 milioni e pretende il pagamento della sola Iva, diciamo per semplicità: 5 milioni. A questo punto l'azienda «A» è in grado di giustificare nel proprio bilancio l'uscita di 55 milioni. Cinque finiscono a chi ha emesso la falsa fattura, e 50 nelle tasche del dirigente della ditta «B» che dà il suo benestare all'acquisto della merce prodotta dalla ditta «A».

I motivi per i quali la ditta «A» richiede la falsa fattura possono naturalmente essere moltissimi. Si tratta sempre comunque di istituire dei fondi neri che possono servire a pagare prestazioni di dipendenti di altre ditte, sovente concorrenti, o casi di corruzioni, come quello dell'esempio, o semplicemente per nascondere una parte degli utili.

Una ditta emittente assolutamente fantasma è risultata «La rapida trasporti» con sede dichiarata in corso Vinzaglio 17, dove sono state trovate fatture per tredici miliardi. Sono in corso molti accertamenti sull'attività di Enrico De Paoli, del quale si sono occupati i giornali qualche anno fa come di un finanziere geniale, salvatore di aziende in crisi. In realtà sembra che De Paoli spremesse fino all'ultimo queste aziende per poi cluderle dopo averle usate proprio per emettere false fatture.

Ora le indagini sono ferme perché non è chiaro se tutti questi signori possano godere dell'immunità conferita loro dall'ultimo condono fiscale. Sembra, infatti che, chiedendo l'applicazione del condono, tutti gli imputati diventino automaticamente non perseguibili indipendentemente dal pagamento della multa.

Negli altri Paesi europei, dove il fenomeno esiste come da noi, il fisco consente alle aziende di usare una parte dei propri fondi senza fornire giustificazione.

E' la tecnologia il nostro futuro

La fondazione Agnelli presenta i primi risultati del programma «Cose del domani»

Due anni fa la Fondazione Agnelli diede il via all'impegnativo programma che porta il titolo «Notizie, immagini, cose dal domani» *e che intende favorire la nascita di una* «cultura del futuro», «inteso come problema che deve coinvolgere in prima persona tutte le componenti del sistema Italia, superando la sconsolante prassi della gestione limitata al giorno per giorno» *come ha scritto Marcello Pacini, il direttore della Fondazione Giovanni Agnelli.*

Di questo programma oggi verranno presentati i primi risultati, il primo tassello; si tratta di tre ricerche: uno scenario tecnologico per l'Italia del futuro prossimo; il mutamento demografico e l'offerta di lavoro in Italia al 1991 e al 2001, le risposte degli operatori politici ed economici al mutamento energetico.

Pacini ha commentato: «Al centro del programma sta quella che a nostro avviso è la vera dimensione strategica del domani: la capacità del nostro Paese di gestire la tecnologia, l'unica potenzialmente abbondante in un Paese come l'Italia che non può certo ritornare a puntare su una forza lavoro a basso prezzo».

Incontro ravvicinato del psi con la dc dopo la burrasca in Regione con il pci

Dibattito ieri sera a Caselette tra demitiani di Bodrato e socialisti guidati da La Ganga - Quale rapporto per il futuro? - «Non forzare i tempi per Comune e Regione» - La Provincia «malata sotto osservazione»

Incontro ravvicinato ieri tra la dc demitiana e il psi. E' stata la ripresa di un confronto diretto, senza intermediari (l'unica presenza «estranea» è stata quella del moderatore Michele Torre, direttore di «Stampa Sera»), dopo una lunga assenza di dibattito propositivo tra le due forze. E' da sottolineare che l'iniziativa sia giunta da quell'area dc accusata di «*trascurare i socialisti strizzando l'occhio ai comunisti*». E i socialisti per questo appuntamento, tenutosi a Caselette, si sono presentati al gran completo: dal responsabile enti locali on. La Ganga al segretario provinciale Alessio, dal vicesindaco Biffi Gentili all'assessore Rolando, al capogruppo in Comune Cardetti. Psi rappresentato a ogni livello, ma soprattutto in ogni sua componente.

BODRATO

LA GANGA

ALESSIO

per garantire un costante confronto su linea politica e contenuti.

Questo confronto, inoltre, è stato riaperto alla vigilia della «*verifica delle verifiche*» tra pci e psi. I due partiti di sinistra avrebbero dovuto parlare oggi a La Mandria sullo stato di salute delle giunte regionale, provinciale e comunale. Il summit è stato rinviato. La tensione caratterizza da tempo i rapporti tra via Chiesa della Salute e corso Palestro, bisognerà vedere quanto è dovuto a questioni interne ai partiti.

I problemi in casa socialista stanno affiorando gradatamente, ma ieri a Caselette è arrivato un «*garofano*» con tutti i petali, e così si è presentato sul tavolo della discussione a fianco degli scudocrociati demitiani.

Il ministro Bodrato, l'eurodeputato Lega, il consigliere regionale Cerchio, il capogruppo al Comune Gatti, il consigliere provinciale Borgogno hanno chiesto chiarimenti, hanno sottolineato le contraddizioni della «governabilità» socialista, hanno indicato proposti per il futuro

Sgombrato il terreno da «ingiustificati pericoli» del tipo «anti-socialismo demitiano» («*Siamo per una dc che lavori per il superamento della democrazia bloccata quindi per creare le condizioni per alternative* — ha detto Bodrato —, *e al momento consideriamo che il pentapartito sia l'unica alleanza possibile*»), il rapporto con la dc a Torino è stato visto come «fatto utile» da parte dei socialisti. «*Aprire e sviluppare il dialogo con tutta la dc* — ha detto l'on. La Ganga —, *non soltanto con spezzoni di partito che magari si autoeleggono interlocutori privilegiati*». Ma i socialisti hanno tenuto a rimarcare che si deve trattare di un «*confronto non opportunistico*», «*non finalizzato*». E su questo hanno concordato il capogruppo dc Gatti, il ministro Bodrato: «*Il rapporto va costruito passo dopo passo, su programmi precisi*».

Le conclusioni si trarranno «*quando i tempi saranno maturi*». I socialisti hanno lasciato intendere previsioni di lunga vita alle giunte regionale e comunale, mentre hanno parlato di «*malato sotto osservazione per la Provincia*». Non a caso è lo stesso terreno di confronto (anche per il ruolo di programmazione dell'ente intermedio in una Torino verso radicali trasformazioni) su cui i democristiani, in particolare Lega e Borgogno, hanno invitato il psi a misurarsi. Quattro ore di dibattito dopo le relazioni introduttive del democristiano Pizzetti e del socialista Figliolia. **l. bor.**

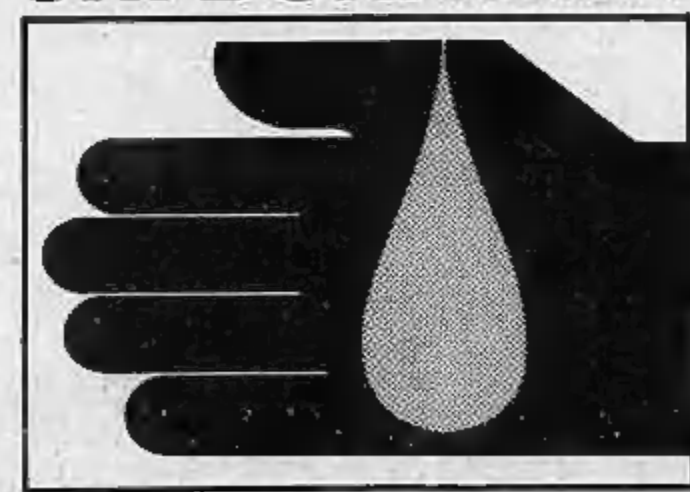
Anziani di Chieri maestri e artigiani

Inaugurata la mostra dei «centri d'incontro» Presto i pensionati anche nelle scuole

E' stata inaugurata domenica, nella saletta ex combattenti in via Palazzo di Città a Chieri, la mostra-mercato dei manufatti artigianali degli anziani che frequentano i due centri d'incontro della città. E' ormai da qualche anno un appuntamento tradizionale, ma questa volta c'è una novità: i lavori non sono in vendita, poiché sono destinati agli asili-nido chieresi che li hanno commissionati.

Si tratta, infatti, di giocattoli (bambole e pupazzi di pezza), oggetti in legno, cuscini, copertine lavorate ai ferri. E' un'iniziativa, questa, nel quadro di un programma di attività che l'Unità sanitaria locale 30 (che fa capo a Chieri) sta organizzando per rinnovare i centri d'incontro: in primo luogo con l'inserimento degli anziani nella scuola.

Si comincia con gli asili-nido: gli anziani andranno a far visita periodicamente ai bambini, giocheranno con loro, racconteranno le favole di una volta. Poi si pensa di introdurli anche nelle scuole elementari e medie: il il programma di intervento dovrà essere studiato

Il programma dell'Usl prevede anche, nei centri d'incontro, la creazione di laboratori teatrali e artigianali, l'organizzazione di cineforum, gite, tornei a carte e a bocce, corsi di ginnastica e l'apertura di una scuola di ballo dove gli anziani insegneranno ai giovani i passi dei balli «immortali»: walzer, tanghi, polche, mazurche.

Viaggiare in bus? E' una tragedia

Proteste a Moncalieri - Inadeguato il servizio di trasporti - «Abbiamo le mani legate — dice l'assessore — non ci sono i soldi per migliorare la rete»

Ressa, spintoni, imprecazioni, ogni mattina una calca urlante si comprime nei pullman delle linee comunali di Moncalieri nelle ore di punta — al mattino o intorno ai pasti —. Pressati e schiacciati i più fortunati caracollano via, molti restano a piedi: tenteranno l'assalto ad un altro bus che segue di poco quello appena partito, anche stavolta la lotteria non avrà biglietti per tutti, qualcuno dovrà aspettare il prossimo ancora che passerà tra quaranta minuti.

Sessantacinquemila abitanti, alle porte di Torino, Moncalieri mette assieme una striminzita rete di trasporti: cinque linee di cui solo due principali, le altre servono piccole frazioni agricole. La struttura portante dei trasporti locali sono i percorsi che toccano Borgo S. Pietro (quartiere di ventimila abitanti) e la zona di S. Maria e Tagliaferro. Gli autobus in servizio sono della società Canuto di via dei Martiri. Al servizio municipale si aggiunge quello della TT (Trasporti torinesi) che fa arrivare il 67 e il 40 dal capoluogo a Moncalieri.

La situazione è tragica, l'incidenza di passeggeri sulle linee più calde è pesantemente oltre il limite di tolleranza, la gente protesta. Le lamentele arrivano principalmente alla Canuto dove quotidianamente si devono sbracciare per spiegare che con le possibilità che hanno stanno già facendo miracoli.

«Ci sono pochi mezzi, poche linee, e troppe persone — dice Michele Canuto titolare della ditta omonima — è sempre peggio lavorare in queste condizioni. Non possiamo aggiungere nuovi pullman se non c'è prima un nuovo piano dei trasporti, figuriamoci che il Comune ci deve ancora pagare i contributi dell'81».

Il piano dei trasporti in realtà c'è, bello nella sua copertina azzurra, approvato da tutti i partiti, ma fermo da anni per mancanza di soldi. «Abbiamo le mani legate — spiega l'assessore ai trasporti Guido Piga (psi) — la legge non ci permette di spendere più del 12 per cento del bilancio annuo per i trasporti, altro che potenziamento delle linee, è già tanto se riusciamo a rimborsare gli aumenti del prezzo del carburante. Si pensi che per i trasporti la Regione ci dovrebbe dare 370 milioni annui e finora, a ottobre, ne sono arrivati solamente 151. Naturalmente il problema non è solo nostro ma si estende a tutta la cintura, per affrontarlo l'Anci (Associazione dei Comuni italiani) sta preparando un importante convegno a Torino».

Intanto a Borgo S. Pietro presto riapriranno il ponte di piazza Bengasi, adesso parzialmente chiuso da un cantiere delle ferrovie, e «se ne vedranno delle belle» dicono alla Canuto: il pullman di Borgo S. Pietro tornerà a servire chi abita nella zona.

Convegno numismatico

Una cascata d'oro, d'argento, al convegno numismatico svoltosi all'Hotel Ambasciatori, che ha visto un notevole afflusso di visitatori sia nella giornata inaugurale di sabato sia in quella conclusiva di ieri.

Presenti numerosi operatori stranieri i quali hanno realizzato buoni affari ritenendo che, per molti aspetti, la crisi nel settore non si faccia troppo sentire. C'erano collezionisti ma anche molti «investitori» che da un po' di tempo dividono le loro preferenze tra la filatelia e la numismatica

---

Improvvisamente è mancato in Grosse Pointe (Usa) il

cav. Fedele Bianco

Sālista General Motors

Angosciati lo annunciano agli amici che lo ricordano nella sua Torino la moglie **Bessie**, le sorelle **Angela** e **Assunta** e parenti tutti.
— **Torino**, 9 ottobre 1982.

Alberto, Chris, Paul Negro partecipano al dolore di Betsy per la perdita del caro amico

Fedele Bianco

uomo di grande talento di artista, di gentilezza e signorilità che ha illuminato tanti tra noi giunti a Detroit.
— **Detroit**, 11 ottobre 1982.

Partecipano al dolore di Betsy:
Elena Negro
Ornella, Giovanni Panacchi

Gli amici **Allia, Campra, Gho, Molinari, Silva, Zampillo** partecipano affettuosamente al dolore di Angela e Assunta.

I cugini **Ada Borgna, Laura e Attilio Casalegno** prendono parte al dolore della famiglia.

Famiglia **Morello** è affettuosamente vicina carissima Bessie e sorelle Bianco.

E' serenamente mancato

Stefano Monferrato

Pensionato Atm

Ne dànno il doloroso annuncio moglie, figlia, genero e parenti tutti. La cara salma verrà tumulata a Rondissone il 12 corrente alle ore 15.
— **Trieste**, 12 ottobre 1982.

Tragico incidente ha stroncato la vita di

Rossana Tosolini

21 anni

lasciando nel dolore inconsolabile mamma, papà e la sorella **Patrizia** col marito **Mauro Savoini**, parenti e amici. I funerali oggi 12 ottobre ore 15,30 partendo dall'abitazione corso Francia 30.
— **Rivoli**, 10 ottobre 1982.

E' mancato

Guido Toria (Cumal)

Lo annunciano la figlia **Eda** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14 partendo dall'ospedale M. Vittoria indi la cara salma proseguirà per Sala Biellese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 ottobre 1982.

Renzo, Franca e famiglia partecipano al dolore di Eda.

Famiglia **Gramaglia Cavallito** partecipa al lutto.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Mario Borgogno

gli amici:
Enzo e Rita Menduni
Adolfo e Maria Farò
Franco e Marylin Graziano
Aldo Caleghin
Gianni Bellini
Daniele Pirelli
Luca Azzolini
Claudio Spagna
Umberto Dellesni
Bruno Romagnoli
— **Torino**, 11 ottobre 1982.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Durando ved. Vogliazzo

Ne dànno il triste annuncio la figlia **Elsa** col marito **Mario**, il nipote **Livio** con la moglie **Anna** e la piccola **Sabrina**, le cognate e parenti tutti. Alla salma verrà impartita una benedizione martedì ore 13,30 ospedale Martini (l.go Gottardo) indi i funerali si svolgeranno mercoledì ore 14,30 in Carboneri di Montiglio.
— **Torino**, 12 ottobre 1982.

Dopo tante sofferenze ci ha lasciato

Franco Nosetti

Lo piangono: **Enrica**, la piccola **Simona** con la nonna e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 10,15 Parrocchia San Secondo.
— **Torino**, 11 ottobre 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Icardi in Chiaini

anni 59

Ne dànno il triste annuncio il marito **Orazio**, il fratello **Franco** con la moglie **Eliana**, la sorella **Laura** col marito **Marco Morelli di Popolo**, gli affezionatissimi nipoti **Marco, Giorgio** e **Silvia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 14,30 nella parrocchia di Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 ottobre 1982.

I cugini con affetto fraterno prendono parte al dolore di Orazio, Franco e Laura, per la immatura perdita della indimenticabile **DINA**:
Mariateresa, Aldo Pipan
Rina Battista Comotti
Casilde Alberto Icardi
Margherita, Teresio Icardi
Luisa, Mario Defuria
Maritza, Italo Ghirardi
Elsa, Piero Rondi
Iolanda Rondi
Romano Rondi

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara **DINA**:
Francesca e Franco Morelli di Popolo
Andrea Morelli di Popolo e famiglia
Gregorio Morelli di Popolo e famiglia
Luca Morelli di Popolo
Enrica Noto

Cara **DINA** che grande vuoto lasci alla tua amica **Liliana**.

Si uniscono al lutto: **Flora, Franco Bosio** e figli.

Enrica, Elisabetta, Roberta Sasso, Alberto Testa piangono l'indimenticabile amatissima **DINA**.

La **Direzione** di Torino del **Gruppo Tirrena Assicurazione** partecipa vivamente al dolore dell'avv. Chiaini per l'improvvisa perdita della **CONSORTE**.

Cristianamente è mancata

Maria Rosa Pioletti in Romano

Addolorati la piangono il marito dott. **Grazio**, la figlia **Tiziana**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Benedizione martedì 12 ottobre ore 13,45 ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per S. Marzano (Taranto) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 ottobre 1982.

Livia, Beppe, Rosaria ed **Enrico** ricordano **MARUCCIA** e sono vicini a Grazio e Tiziana.

Le famiglie **Caputo** e **Pellegrini** partecipano commossi al grande dolore di Grazio e Tiziana.

Ivana, Giuseppe, Mauro Sorlalazzi prendono parte al dolore di Grazio e Tiziana.

Pasquale e **Wally De Luca** si associano al dolore di Grazio e Tiziana.

Si uniscono al dolore di Grazio e Tiziana le famiglie: **Picchio, Casassa, Bozza, Broch Ciarea**.

I cugini **Bertagnoglio** e **Vercellino** ricordano **MARUCCIA**.

Giulia, Alberto e **Nicoletta Dolotti** partecipano affettuosamente al grande dolore di Grazio e della figlia, per l'immatura scomparsa di

Maria Rosa Poletti Romano

— **Torino**, 12 ottobre 1982.

Condominio via Piazzi 51 partecipa al dolore del dr. Romano per la perdita della **CONSORTE**.

Dopo lunga crudele malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Fanny Duò in Baratozzi

La piangono il marito **Giorgio**, i figli **Francesco** con la moglie **Eufrasia** e nipoti, **Ugo**, le sorelle **Lea, Lina, Lucia**, il fratello **Arrigo** e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta mercoledì alle ore 8,30 nella cappella mortuaria delle Molinette (via Santena) dopo di che partirà per Contarina ove avranno luogo i funerali.
— **Torino**, 11 ottobre 1982.

Impiegati, operai e **collaboratori** della **Euroimpresa S.p.A.** partecipano con vivo dolore al lutto della fam. Baratozzi per la scomparsa della cara

Fanny Duò in Baratozzi

moglie del contitolare geom. Giorgio.
— **Torino**, 11 ottobre 1982.

La famiglia **Tirelli** prende vivissima parte al dolore del caro amico Giorgio e dei figli per la scomparsa della cara **FANNY**.

Teresio Fantini e famiglia si associano al dolore per la perdita della signora

Fanni Baratozzi

— **Torino**, 11 ottobre 1982.

La famiglia annuncia la scomparsa di

Michele Giovine

Funerali oggi ore 8,45 parrocchia S. Massimo.
— **Torino**, 12 ottobre 1982.

Riposa a Vagliumina fra i suoi cari

Mario Reordino

Cav. Vitt. Veneto

A funerali avvenuti lo annunciano le figlie, i generi, le nipoti, la cognata.
— **Torino**, 11 ottobre 1982.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Mario Bardini

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Gottardo 99.
— **Torino**, 12 ottobre 1982.

E' improvvisamente mancato al grande affetto della sua famiglia

Dante Omodeo Zorini

Affranti lo piangono la moglie **Mariuccia Triberti**, le figlie **Rosalba** con **Didi** e **Federico**, **Vanna** con **Dello** e **Francesca**, la suocera **Adele Triberti**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 12 alle ore 8,45 nella parrocchia Santa Teresina, indi la salma proseguirà per Cambiano ove si svolgerà una funzione nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 ottobre 1982.

Federico e **Francesca** ricordano con tanto amore il loro adorato **NONNO**.

Osvaldo e **Anna Casalini** e **Stefano** e **Lidia Turco** ricordano con tanto affetto il caro **DANTE**.

La cognata **Piera Triberti** con la mamma e le sorelle è vicina a Mariuccia e nipoti nel momento della inconsolabile perdita del carissimo **DANTE**.

I nipoti **Franco** e **Rosella Triberti** costernati partecipano al dolore della zia Mariuccia e dei cugini per l'immatura scomparsa del carissimo zio **DANTE**.

I nipotini **Isabella** e **Francesco** piangono la prematura scomparsa del carissimo zio **DANTE**.

I nipoti **Alberto** e **Maria Luisa Ariotto** sono affettuosamente vicini alla zia Mariuccia ed ai cugini e partecipano al loro inconsolabile dolore per la scomparsa del carissimo zio **DANTE**.

I nipotini **Alessio** ed **Eleonora** piangono la prematura scomparsa del carissimo zio **DANTE**.

Renato e **Stany Ranieri** con **Renata** e **Giorgio Barra** partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Dante Omodeo

— **Torino**, 12 ottobre 1982.

Partecipano al dolore della signora Mariuccia Omodeo e delle figlie Rosalba e Vanna:
Laura Appendino
Giovanni Artaria
Giovanni Bigano
Donato Brescia
Nicola Cirasella
Giuseppe De Andreis
Angela Esposito
Angelo Esposito
Nicola Gaido
Gaetano Gaia
Stefania Gambino
Giovanni Grosso
Vittorio Lanfredi
Betti Leibend
Maria Marocco
Margherita Masera
Anna Migliore
Alfonso Mosso
Lina Mosso
Giuseppe Novarese
Ileana Pinna
Marinella Pinna
famiglia Piovano
Lucia Riccio
Arcangiolina Rufigliano
Claudio Sartorato
Maria Sbarra
Maria Scomparin
Luigia Serra
Adriano Stocco
Renato Straforini
Silvano Valzan

Condominio Montello e **Amministratore** partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Dante Omodeo Zorini

— **Bardonecchia**, 11 ottobre 1982.

E' improvvisamente mancato

Francesco Strazzarino

Addolorati lo annunciano la moglie **Liliana**, la figlia **Fernanda** con **Giorgio**, l'adorato **Simone**, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali domani ore 10 ospedale Gradenigo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 ottobre 1982.

Tomaso e **Domenica Debernardi** partecipano commossi.

Famiglie **Succo** e **Lago** partecipano al dolore della famiglia Strazzarino.

Maria Strazzarino con figli e nuore partecipano al dolore di Liliana, Fernanda e Giorgio per la perdita del caro cugino

Francesco Strazzarino

— **Neive**, 11 ottobre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Necco nata Lana

pensionata Manifattura Tabacchi

La piangono: il marito **Giovanni**, le figlie **Mirella**, **Franca** col marito **Sergio Accotti** e l'amatissima nipote **Alessandra**, sorelle, cognati, parenti tutti. Si ringrazia la signora Bertoglio per l'affettuosa assistenza. Funerali martedì 12 corrente ore 14,30 da via Exilles 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 ottobre 1982.

A Franca, Mirella e Giovanni Necco: il vostro dolore si riflette nei nostri pensieri che vi porgiamo in segno di conforto per il vuoto lasciato dalla mamma e moglie

Vittoria Lana Necco

le famiglie: **Birolo, Giordano, Camburseno, Puppo, Sempreboni, Coriallí, Giovannetti, Rizzo, Barello, Pocher**.
— **Torino**, 11 ottobre 1982.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Zena

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Piera Mortera**, i figli **Giorgio, Roberto** con **Cristina**, il fratello **Mario** con **Angela**. S. Messa di trigesima l'8 novembre ore 8 parrocchia S. Cuore di Gesù.
— **Torino**, 7 ottobre 1982.

I **Collaboratori** e **Dipendenti** della **Società Ital-Agro** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amministratore

rag. Giovanni Zena

— **Torino**, 7 ottobre 1982.

Ha serenamente concluso la sua lunga giornata terrena

Giulia Ottaggio in Cenderelli

Affranti nel dolore, ma fiduciosi nell'amore divino, la piangono il marito **Eugenio**, i figli **Emilio** con **Lina**, **Bruno** con **Ortensia**, le amatissime nipoti **Gabriella** con **Gianfranco** e **Nicola**, **Paola** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 corr. ore 15 nella Casa di Riposo di Volpiano. Non fiori ma eventuali offerte alle Dame della Carità di San Vincenzo. Un particolare ringraziamento al dott. Peschero, al signor Giovanni Turolla ed a tutto il personale per le attente affettuose cure prestate.
— **Volpiano**, 11 ottobre 1982.

Le famiglie **Angera, Giovanni** e **Umberto Fresia, Terasso** sono vicine ad Emilio e Lina.

Direzione e **Personale** della **Casa di Riposo Volpiano Spa** partecipano al cordoglio.

Ezio e **Fulvia** partecipano sinceramente al dolore di Emilio.

Partecipano al dolore di Emilio:
Paolo Sandra Deanioni
Pigi Dori Ferrero
Lino Doretta Garbaccio
Dario Elvira Longobardo

La **Direzione** della **1ª Zona SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - Dirigenti** e **Personale tutto** partecipano al dolore del dr. Bruno Cenderelli per la scomparsa della madre, signora

Giulia Ottaggio in Cenderelli

— **Torino**, 12 ottobre 1982.

Mariuccia Piero Torasso e famiglia partecipano al dolore di Milly e Lina.

Luigi ed **Elda Talamo** partecipano al lutto della famiglia.

La **FIAT Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti** e **Collaboratori tutti**, partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Emilio Cenderelli per la scomparsa della madre signora

Giulia Ottaggio in Cenderelli

— **Torino**, 11 ottobre 1982.

Roberta ed **Edoardo, Isabella** e **Giancarlo** sono vicini a Gabriella ed alla sua famiglia.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari l'industriale

Enrico Tommasi

L'annunciano con profondo dolore la moglie **Licia** e gli adorati figli **Cristiana** e **Giovanni**. I funerali avranno luogo in Buttigliera Alta martedì 12 alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Buttigliera Alta**, 9 ottobre 1982.

La **Società Tobre Soci** e **Maestranze** prendono parte al dolore della famiglia Tommasi.

Le famiglie **Benetto, Maggiora, Rivetti, Rollè, Rosati** partecipano al lutto.

Gli **ex Allievi** dell'**Oratorio San Felice via Giusti 8 Torino** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro caro **SEGRETARIO**.

Famiglia **Romano** partecipa al dolore della famiglia Tommasi.

Partecipano al dolore di Cris e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**, gli amici:
Stefano Pralis
Pier e Antonella Cochis
Gianmatteo Di Gievine
Stefania Rossi
Alberto e Lella Vay
Laura Bosso

La famiglia **Pralis** si unisce commossa al dolore della famiglia Tommasi.

Direttore, Preside, Professori e **Compagni** della **Classe Quarta C** del **Liceo Scientifico San Giuseppe** partecipano al dolore di Gianni per la scomparsa del padre signor

Enrico Tommasi

— **Torino**, 11 ottobre 1982.

E' mancata

Guidalma Turato vedova Bison

Addolorati lo annunciano i figli: **Rinaldo, Fernando, Giovanni, Secondo, Angelo, Florindo, Ottavio** con rispettive famiglie; i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 Parrocchia Lingotto.
— **Torino**, 12 ottobre 1982.

L'**Associazione Panificatori** di Torino e la **S.A.P.A.C.**, si uniscono al dolore di Rinaldo Bison per la morte della **MAMMA**.

Pino e **Pietro Bracco** con le loro famiglie si uniscono al lutto dell'amico Rinaldo.

Il **Centro Italiano Ricerche Odontostomatologiche** partecipa al lutto del signor Rinaldo Bison.

La **Società Italiana Ricerche d'Informatica** partecipa al lutto del signor Rinaldo Bison.

Serenamente è mancato

Felice Filippa

Anziano FIAT

di anni 80

Affranti lo annunciano la moglie **Luigia Germena**, le figlie **Teresina** col marito **Vittorio Gino**, **Carmen** col marito **Mario Peretti**, gli adorati nipoti **Giorgio** e **Teresina**, cognati e parenti tutti. I funerali in Piossasco martedì 12 corrente ore 15,30 da via Peschiera 10/4.
— **Piossasco**, 12 ottobre 1982.

Serenamente è mancata

Caterina Mondiglio ved. Righetti

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli, **Piero, Silvana**, le nuore **Rina, Alda**, il genero **Gianfranco**, nipoti e parenti.
— **Torino**, 12 ottobre 1982.

L'undici ottobre è cristianamente mancata

Adriana Admino Quaranta

Profondamente addolorati ne dànno partecipazione il marito **Ernesto**, il figlio **Ruggero**, il fratello **Piero** con la moglie **Anna**, la sorella **Rina**, la cognata **Ermelinda**, i nipoti **Marco** e **Grazia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Angelino ed alla dottoressa Alvino. La salma partirà alle ore 14 di mercoledì 13 dall'ospedale Molinette via Santena 5 e proseguirà per Candiolo, ove alle ore 14,45 si svolgerà la funzione nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 ottobre 1982.

Le famiglie **Fega, Locatelli, Rinaldi** e mamma prendono parte al dolore di Ruggero ed Ernesto.

Franco Biasi si unisce al dolore della famiglia Quaranta.

Il **Personale** dell'**Infermilalle** prende viva parte al lutto della titolare Ermelinda Quaranta.

I cugini **Massaro, Garrino, Marcoz**, partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto della famiglia Quaranta le famiglie: **Almerito, Canuto, Caruso, Ragazzi, Vercelli, Weller**.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e **Collaboratori tutti** della **Fausto Carello & C. S.p.A.** e consociate **Carello Industriale** e **Carello Ricambi** esprimono il cordoglio più sentito al sig. Ernesto Quaranta già Direttore Tecnico ed apprezzatissimo collaboratore del Gruppo per la scomparsa della consorte sig.ra

Adriana Admino Quaranta

— **Torino**, 12 ottobre 1982.

Fedele, Piero e **Adalberto Carello** con relative famiglie sono vicini con tutto l'affetto della loro vecchia amicizia al caro Ernesto per la scomparsa dell'amatissima consorte sig.ra

Adriana Admino Quaranta

— **Torino**, 12 ottobre 1982.

Le colleghe: **Ferraris, Geniale, Luiginatorio, Salvatico, Vergnano** e coniugi **Mitton** partecipano al lutto di Rina.

Le famiglie **Meneghin, D'Albenzo, Alcaro**, prendono parte al dolore.

L'8 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Bava

Ne dànno addolorati l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Anna**, il figlio **Alberto**, la moglie **Nella**, la nipote **Grazia**, la sorella **Elena Moschetti** con i figli **Massimo, Giulio, Ferdinando, Tea**, parenti, amici tutti. La presente vale e partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 ottobre 1982.

Le famiglie **Brondo** e **Massaro** partecipano al lutto di Alberto per la perdita del papà

Aldo Bava

— **Torino**, 12 ottobre 1982.

La famiglia **Criso** si associa al lutto della famiglia Bava.
— **Genova**, 12 ottobre 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Amerio

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Pina**, la figlia **Mariangela** con il marito **Tonj Asfour**, i nipotini **Irene** e **Andrea** e parenti tutti. Funerali avranno luogo martedì 12 c.m. ore 14,30 Osp. Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 ottobre 1982.

Cristianamente è mancato

Desiderato Turin

anni 91

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Vittorina**, i figli **Egidia** ved. **Allasio, Francesco** con **Maria**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali a Oulx martedì 12 ore 15 partendo Cappella San Rocco.
— **Oulx**, 11 ottobre 1982.

ANNIVERSARI

1980 — 1982

Giancarlo Ingignoli

Sempre ricordato con infinito rimpianto dalla tua **Antonietta** e tuoi cari. Santa Messa giovedì 14 ottobre ore 18 chiesa S. Carlo.

A 30 giorni dalla scomparsa di

Enza Longo ved. Santi

si comunica agli amici carissimi che la Messa in suffragio sarà celebrata il 24-10-82 chiesa San Giuseppe, via Santa Teresa, ore 11.
— **Torino**, 12 ottobre 1982.

1969 — 1982

Alberta Berta

Nel doloroso anniversario ricordiamo S. Messa mercoledì 13 ore 8,30 chiesa S. Vito.

Nel quarto anniversario della scomparsa dell'

avv. Giorgio Pala

la moglie lo ricorda nelle preghiere con tutto il suo affetto e rimpianto infinito.
— **Torino**, 12 ottobre 1982.

1972 — 1982

cav. Mario Asinardi

Sempre nel ricordo dei suoi cari.

RINGRAZIAMENTI

La **Comunità Israelitica di Alessandria** ha il dolore di annunciare a funerali avvenuti che il giorno 9 ottobre 1982 è mancato il

dott. Ruggero Coen

Rabbino Capo di Alessandria

e ne ricorda con commossa gratitudine il ministero spirituale svolto per oltre 40 anni.
— **Alessandria**, 12 ottobre 1982.

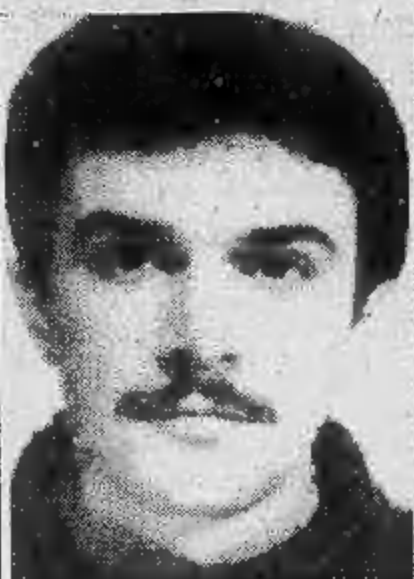
E' ARRESTATA LA MOGLIE DI UN KILLER BR ERA SULLA DYANE: FACEVA DA STAFFETTA

E' Isella Tua, sposata con Roberto, uno dei quattro giovani di Chivasso fuggiti dopo aver assassinato il brigadiere a Rocca Canavese - Fermato dai carabinieri anche un altro giovane - In una villetta di Corio il summit brigatista

Per tutta la notte il sostituto procuratore della Repubblica Pietro Miletto ha «sentito» i due giovani «fermati» a Corio Canavese e tenuti prigionieri nella caserma di via Valfrè. L'imputazione iniziale di «favoreggiamento» si è a poco a poco trasformata in quella più grave di «costituzione di banda armata». Il magistrato ha ancora un giorno di tempo ma non ci sono ragioni per dubitare che trasformerà il fermo in arresto. I due sono un uomo e una donna. Lei, Iselle Giorgetto, è la moglie di Roberto Tua uno dei quattro giovani che, secondo gli inquirenti, avrebbe fatto parte del commando che ha assassinato il vicebrigadiere Atzei e ferito il carabiniere Bertello.

Forse — è un'ipotesi ancora da vagliare — marito e moglie erano insieme sulla Dyane che faceva da staffetta alla Renault sulla quale viaggiavano Fiore De Mattia, Giuseppe Potenza e il comandante Giuseppe Scirocco.

La prima vettura non è stata fermata al posto di blocco dei carabinieri a Rocca Canavese; ma per la seconda s'era alzata la paletta dell'alt.

Il gruppo doveva incontrarsi con altri terroristi dell'ultima ora in una villetta di Corio di proprietà dei genitori. Era certamente la prima volta che ci andavamo ma volevano verificare la possibilità di trasformarla in un vero e proprio covo con deposito di armi e ricovero dei latitanti che dovevano stare nascosti.

IN ALTO: FIORE DE MATTIA E L'AUTO ABBANDONATA A ROCCA CANAVESE DAL COMMANDO DEI BRIGATISTI ROSSI. IN BASSO: GIOVANNI BERTELLO E IL BRIGADIERE BENITO ATZEI, L'UCCISO

Quando ha sentito l'eco della sparatoria il Tua ha probabilmente lasciato la moglie davanti a casa ed è tornato indietro per vedere se i compagni avevano bisogno di qualche cosa. Il più era fatto. Il De Mattia alla guida dell'auto aveva già fulminato il vicebrigadiere Atzei, il Potenza che doveva occupare il posto dietro della macchina aveva fatto fuoco sul brigadiere colpendolo con due rivoltellate. I corpi dei due militari erano a terra: i nuovi brigatisti stavano raccogliendo la mitraglietta e la pistola d'ordinanza del Bertello.

Lo Scirocco, nome del «gotha» del terrorismo, che ha cominciato la sua carriera a Napoli e nell'Avellinese, imputato di decine di assalti e omicidi, dava gli ordini.

Due del «commando» sono scappati sulla Simca 1000 rapinata a un contadino che l'aveva posteggiata a poche decine di metri. Gli altri, il Tua e un altro, si sono invece allontanati con la Dyane. Da quel momento si sono perdute le tracce dei killer. Ma la retata dei carabinieri ha bloccato Iselle Giorgetto a Corio con un'altra persona.

Non si sono dichiarati prigionieri politici. Hanno tentato di accreditare l'ipotesi che erano lì per una normale scampagnata notturna. Poi hanno cominciato ad ammettere qualche cosa. Infine hanno raccontato, particolare più, particolare meno, quello che sapevano.

Dovevano fare parte della nuova colonna delle Brigate rosse. C'era bisogno di armi e di denaro per finanziare il terrorismo e proprio quella sera avevano in programma di studiare alcune azioni: l'assalto ai «guardioni» delle fabbriche per rubare loro le armi e l'assalto a uffici postali e negozi per recuperare soldi.

Lorenzo Del Boca

I FUNERALI DEL CC UCCISO

Con Valentino torna in città la gran moda

MARIA GIOVANNA ELMI IN VETRINA CON DUE MODELLI

«Valentino vestito di nuovo». *Il famoso sarto e stilista internazionale, che trionfa da Tokio a New Jork è arrivato anche a Torino. Ieri sera via Roma era bloccata dalla gente che guardava incuriosita le mannequins che indossavano i suoi modelli.* «La grande moda torna a Torino — *dicevano le signore esperte del ramo* — dopo tanti anni un grande sarto come Valentino si è ricordato della nostra città».

«Ed è un riconoscimento che questa città, un tempo grande creatrice di moda, certamente meritava —. *spiega l'industriale — stilista dottor Mario Capra, presidente della Scotland House, nei cui locali si è svolta la sfilata, in via Roma. Era presente anche Maria Giovanna Elmi che faceva gli onori di casa con il direttore del negozio Prevelli.*

Il numeroso pubblico è stato immediatamente conquistato dall'originalità e dallo stile dei prodotti presentati. «Le signore — *ha concluso la Elmi* — vanno pazze per le creazioni di Valentino. Il quale, tra l'altro, è anche un uomo che ha una gran classe: il successo non può mancare».

Oggi e domani

- Stasera alle 21 a Palazzo Cisterna, via M. Vittoria 12, tavola rotonda organizzata dai giovani liberali sul tema: «Dove va Israele? Opinioni a confronto. Intervengono G. Frankel, A. Galante Garrone, Litvak, console d'Israele, Mondino, Peirone, Santoni, Tedeschi.
- Oggi alle 17,30 nell'aula consigliare del Comune di Collegno, conferenza stampa del comitato di solidarietà per la liberazione di Selva Braselli e di tutti i prigionieri politici uruguayani.
- Domani sera alle 20,45, presso la sede di via Lagrange 12, si riunisce il consiglio della 1ª Circoscrizione.
- Oggi alle 12 al Ristorante del Cambio, è stato consegnato il XVI Premio Mondo Sommerso - Cinzano, Oscar mondiale della fotografia subacquea.
- Domani sera alle 20,45 al Teatro Duomo in piazza San Giovanni, concerto di musiche indiane, organizzato dal Centro viaggi Voltaire e dall'Associazione Italo-Indiana.

Il giro d'Italia di un giostraio che combatte contro i tumori

VERCELLI — *Per aiutare la lotta contro il cancro ha scelto un modo tutto personale, coinvolgendo i bambini di tutt'Italia in una gara di solidarietà per debellare il male del secolo.*

La nobile avventura di Devinci Caroselli, un giostraio di Orio Canavese, incomincia ad Asigliano, un piccolo centro agricolo vicino a Vercelli, nel maggio di quest'anno.

Devinci Caroselli partecipa con la sua giostra per bambini alla patronale del paese. Contemporaneamente, a Bianzè, si svolge una manifestazione nazionale (dibattiti, concerti, spettacoli folk e sportivi) finalizzata alla lotta contro i tumori. Caroselli va alla conferenza di presentazione dell'iniziativa e si chiede se, nel suo piccolo, non possa fare qualcosa pure lui a favore di questa nobile causa.

Così, il giorno della festa patronale di Asigliano, Caroselli decide di far funzionare la sua giostra, per alcune ore, a favore della sottoscrizione per la Lega antitumori aperta a Bianzè. Bambini e genitori accolgono la proposta con entusiasmo e Caroselli raccoglie cinquantamila lire che destina al «Vediamoci a Bianzè» (questo il titolo dell'iniziativa).

Ma i progetti del dinamico giostraio non si arrestano ad Asigliano. Caroselli raccoglie 38 mila lire in un altro piccolo centro del Vercellese; poi, ad agosto, durante la festa patronale di Vercelli convince altri giostrai ad aderire all'iniziativa e la cifra che si ricava (305 mila 500 lire) viene versata alla Lega antitumori di Vercelli. Nelle ultime settimane, Caroselli si è ripetuto a Cigliano (148 mila lire) ed a Pont Canavese (160 mila lire). La sua intenzione è quella di girare tutte le piazze d'Italia e di coinvolgere altri colleghi.

Il presidente della Lega antitumori vercellesi, Marcello Prestinari, gli ha già rivolto un pubblico ringraziamento. «Il signor Caroselli — ha detto — sta dimostrando, tangibilmente, che per la lotta al cancro si può far molto

e.d.m.

• VOGHERA — Dieci ristoranti della provincia di Pavia hanno aderito alla prima Settimana gastronomica itinerante Pavese: si svolgerà da ieri a domenica 17 ottobre. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione dei ristoratori della provincia di Pavia, fondata nel giugno scorso, per valorizzare la professionalità e l'esperienza dei lavoratori del settore

I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Porca vacca (comico).
AMBRA: Il tocco della medusa (fantascienza).
COMUNALE: Domani si balla (commedia).
CORSO: Scusa se è poco (comico).
CRISTALLO: Blue extasi (sexy).
GALLERIA: Una vacanza bestiale (commedia).
MODERNO: Firefox, la volpe di fuoco (avv.)

ACQUI

GARIBALDI: Collegiale svedese (sexy).

CASALE

MODERNO: Grease II (commedia).
POLITEAMA: Rocky III (dramm.).
VITTORIA: Poltergeist, demoniache presenze (terrore).

NOVI

CRISTALLO: Intime sensazioni.
IRIS: Porca vacca (comico).
ITALIA: Rocky III (dramm.).
MODERNO: Sugar baby (commedia).

VOGHERA

ARLECCHINO: Pornografia viziosa (sexy).
GALVANI: Interceptor (dramm.).
ROMA: La casa dell'amore (sexy).

ASTI

LUX: Interceptor (1982, azione).
POLITEAMA: Porca vacca, di P. Festa Campanile, con R. Pozzetto, L. Antonelli e A. Morcione (1982, commedia).
SPLENDOR: Eva e l'amore (1982, erotico).
VITTORIA: Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di W. Allen, con W. Allen e Mia Farrow (1982, commedia).

BIELLA

APOLLO: Facciamo l'amore (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Porca vacca (commedia).
MAZZINI: Poltergeist, demoniache presenze (orrore, vietato ai minori di 14 anni).

CUNEO

CORSO: Il bersaglio.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Porno squillo show.
NAZIONALE: riposo.

ALBA

CORINO: Purché si faccia con gusto.
EDEN: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Il Rigoletto opera lirica.
ITALIA: Rocky III.
SPLENDOR: Tamara caldo sesso.

NOVARA

ASTRA: Vibrazioni sessuali.
COCCIA: Terrore in città.
ELDORADO: Rocky 3.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Satans sadists.
VITTORIA: Porca vacca.
S. CUORE: Roulette cinese.
ARALDO: Il maratoneta.

ARONA

LUX: Ciao nemico.
MODERNO: Penitenzieri.
ROMA: Swite savage.

VERBANIA

APOLLO: Paris scandal.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Pallanza): Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni.
SOCIALE (Intra): Cant stop the music.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il marchese del Grillo.
ASTORIA: Pierino il fichissimo.
CAGNONI: Un plotone di soldati.
MARCONI: La spada a tre lame.

VERCELLI

ASTRA: Porno frenesie di una vergine.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: per la cinerassegna «I martedì al cinema» verrà proiettato il film **La donna del tenente francese** di K. Reisz.
PRINCIPE: American graffiti.
VERDI: Rocky III.
VIOTTI: Chiamami aquila.

MOSTRE - CONCERTI - FILM - CONFERENZE - DIBATTITI

Oggi e domani

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Le splendide sale di Palazzo Cuttica ospitano fino al 31 ottobre un importante avvenimento artistico: la mostra antologica dedicata allo scultore Sandro Cherchi. Voluta dall'amministrazione provinciale con la collaborazione del Comune e della Cassa di Risparmio, la rassegna accoglie 43 sculture, 24 disegni, 28 oli e 18 incisioni, una selezione di opere che parte dal 1936 per arrivare fino ad oggi.

ASTI

ASTI — Questa sera alle 21, nella sala del consiglio di quartiere Asti Est in via Monti incontro tra presidenti delle circoscrizioni, rappresentanti sindacali e operatori culturali delle biblioteche di quartiere per discutere il futuro dei quattro punti di lettura decentrati.

Istituite un anno fa le biblioteche di quartiere rischiano infatti di chiudere i battenti già a novembre. Il mese prossimo infatti scade l'incarico per i sei bibliotecari e non si sa se la nuova giunta intende rinnovare il contratto.

■ Eccezionale mostra fino al 30 novembre nelle sale di Palazzo Mazzetti: è esposta al pubblico la collezione di antichi tessuti orientali, paramenti sacri ed abiti civili europei della Pinacoteca.

■ Prosegue alla galleria «La Fornace» la personale del bolognese Paolo Panaresi, artista oggi settantaquattrenne noto al grosso pubblico per le sue incisioni. La mostra, visitabile ogni giorno tranne il lunedì, resterà aperta sino al 17 ottobre.

■ Questa sera, ore 20 all'Albergo Reale, in riunione conviviale, l'editore Giovanni Chiriotti del Rotary Club Pinerolo, parlerà ai soci del Rotary Club Asti sul tema: «L'alimentazione nel futuro».

SAN DAMIANO — «Cinema giovane» stasera al Lux. La rassegna dedicata al cinema prodotto, scritto e realizzato da giovani prosegue con «Hair» di Milos Forman.

CUNEO

SALUZZO — Rigoletto va in scena questa sera al Teatro civico di Saluzzo. Interpreti saranno Licinio Montefusco, Renato Cazzaniga, Eria Rolfini, Gianfranco Casarini. Direttore Mario Braggio. Regia di Franco Vacchi.

NOVARA

NOVARA — Mentre l'anno centenario della morte di Garibaldi si avvia verso la conclusione, segnato da un'ultima serie di manifestazioni e di convegni, anche la Biblioteca Civica-Negroni di Novara reca il suo contributo alle celebrazioni. Nei modi che sono propri dell'istituto, la Biblioteca ha programmato infatti per giovedì 14 ottobre prossimo, alle ore 21, all'insegna dell'avvertimento «Non legger male di Garibaldi», una serata con lo storico Aldo Alessandro Mola e con la signora Erika Garibaldi, nipote dell'«eroe dei due mondi» e direttore dell'Istituto internazionale di studi «G. Garibaldi».

Il prof. Mola, autore di numerose opere di storia politica ed economica (fra cui saggi su Giolitti e il giolittismo e una «Storia della massoneria italiana dall'Unità alla Repubblica»), parlando su «Giuseppe Garibaldi nella produzione editoriale per l'anno centenario», svolgerà una panoramica e un'analisi critica dei modi in cui, attraverso la ristampa di scritti di Garibaldi medesimo o la pubblicazione di saggi specifici, sono state ripresentate o ristudiate la figura e l'azione del «leone di Caprera».

VERBANIA — Alla Galleria Corsini di via S. Vittore 22, è in corso la personale dello scultore Fausto Melotti. Titolo «un'opera d'arte è un'oasi»; resterà aperta sino a fine novembre.

■ Nei saloni della Biblioteca Civica a Villa Maioni, continua sino a sabato prossimo la mostra storico-fotografica titolata «Nascere, sopravvivere e crescere nella Lombardia dell'800». Ingresso libero.

■ La «Cumpagnia dul dialett de Intra» tornerà sulle scene stasera e domani sera riproponendo il suo successo «Zucc e melùn à la so stagiun». Verrà recitato nei pomeriggi dei due giorni per gli studenti delle scuole medie e superiori, e la sera di mercoledì per il pubblico normale, al cine Teatro Apollo. In tempo successivi la «Cumpagnia dul dialett de Intra» riproporrà altri suoi successi quali: «Anca da Intra u ghè passa la storia», «Intra cer paess, cui luganingh in sul scess» e «Riss e zocull e 'nà quai scimmia», tutti del poeta compositore dialettale Luigi Fioretta.

VERCELLI

VERCELLI — Preziosi documenti del '200 sono esposti nel Piccolo Studio della basilica di Sant'Andrea a cura dell'Archivio di Stato di Vercelli. La mostra, che rimarrà aperta sino a fine mese, si intitola «L'Abbazia e l'ospedale di Sant'Andrea nel secolo XIII».

■ Prosegue il Concorso Viotti, iniziato ai primi di settembre. Stasera sono in programma le esecuzioni per la sezione di pianoforte.

■ «La donna del tenente francese» di Reisz sarà proiettato questa sera al Nuovo Italia per la rassegna dei «Martedì al cinema».

SCIPPANO LA PROF. SUL BUS ALLIEVA VELOCISTA LI BLOCCA

Raffaella, 16 anni, altezza 1,83, residente a Verbania, era a Roma per i Giochi della gioventù - «Aveva lo sguardo minaccioso, poi ha alzato le mani: per carità, prendete tutto»

VERBANIA — Raffaella Diazzi, 16 anni, terzo anno al liceo scientifico statale, 1,83 di altezza, secondogenita di due fratelli; il padre Vito è sindacalista, la madre sarta. Pratica atletica leggera nella Pro Sesto di Milano, specialità 100, 200, 400 metri piani. Come rappresentante della provincia di Novara è andata a Roma per le finali dei Giochi della gioventù e si è piazzata al quinto posto nei 200 metri («Non c'era il mio allenatore abituale e mi sono sentita un poco a disagio» dice come per scusarsi del mancato successo).

E' a Roma appunto che le è capitato di inseguire e acciuffare un borsaiolo; anzi due. Tornata a casa, racconta tra il divertito e il compiaciuto: «Eravamo su un autobus diretto a piazza San Pietro, io altre sette ragazze della mia squadra e l'accompagnatrice del Coni di Novara. Ad un tratto ad una delle fermate ho sentito del trambusto, dall'autobus sono scesi a precipizio in due: uno piuttosto grasso, l'altro di colore, entrambi sui 30 anni. C'è stato un vociare "al ladro, prendetelo, prendetelo", mentre l'accompagnatrice gridava "mi hanno rubato il portafoglio"».

RAFFAELLA DIAZZI

«Siamo balzate a terra tutte, con la signorina dietro e ci simo messe a correre — continua —. Ma i due, ormai, erano come spariti, io che ero davanti a tutte, arrivata ad una trasversale li ho rivisti. Quello grassoccio si era nascosto dietro un'auto in sosta; l'altro, più avanti, fingeva indifferenza. Il primo come mi ha vista mi è venuto incontro, confesso che ho avuto un po' di paura, ma poi alle mie spalle sono arrivate le mie compagne».

«Mi dia il portafoglio della professoressa, ho detto — continua Raffaella — lui visto che l'avevamo attorniato ha alzato le mani "vi dò tutto, vi dò tutto" ha detto e tolti di tasca i soldi, 130 mila lire e un libretto di assegni, me li ha consegnati. Eravamo tutte emozionate e avuti i soldi l'abbiamo lasciato».

«Lui e il suo complice che stava più indietro sono subito scomparsi — conclude —. Per terra dietro all'auto abbiamo anche recuperato il portafoglio della nostra accompagnatrice coi documenti dentro».

Antonio Costantini

Novara, scomparse dall'ospedale novemila lenzuola

Le accuse del gruppo comunista alla Usl 51 - La replica del presidente Giulio Cardinali

NOVARA — Dove sono andate a finire le 9000 lenzuola scomparse dall'Ospedale Maggiore nella scorsa primavera? Se lo domanda il gruppo comunista dell'Usl-51 che continua a bombardare di critiche e accuse di malgoverno la maggioranza dc-psi-psdi che regge l'ente. L'ammanco delle lenzuola era stato denunciato a suo tempo dalla Flo, il sindacato degli ospedalieri, ma l'inchiesta ordinata dalla direzione dell'Usl non aveva dato alcun risultato se non una denuncia alla magistratura... ma contro «ignoti».

La polemica è ritornata a vivacizzarsi nei giorni scorsi quando il gruppo comunista era tornato alla carica affermando che nulla era stato fatto per chiarire il «giallo delle lenzuola», non solo, ma che nel frattempo altri mille capi avevano preso il volo.

La replica del presidente dell'Usl, Giulio Cardinali, era stata pronta. «Rigorosi controlli porterebbero alla paralisi della struttura ospedaliera» aveva detto Cardinali e aveva aggiunto (con una punta di fatalismo?) che stante la situazione attuale «qualche appropriazione indebita potrebbe continuare».

All'accusa di «lassismo» mossa agli amministratori dell'Usl dal pci, il presidente aveva ribattuto che c'erano problemi di inserimento dei dirigenti provenienti da diversi enti e che lui non se la sentiva di usare «metodi stalinisti» con i collaboratori.

Le repliche di Cardinali hanno scatenato un'altra ondata di accuse da parte del pci novarese che ha addirittura messo in circolazione da oggi un volantino intitolato «Lassismo e malgoverno all'Usl-51». Nel foglio vengono contestate le posizioni assunte da Cardinali. Non è vero — secondo i comunisti — che instaurando un controllo rigoroso si paralizza la struttura ospedaliera e quanto ai metodi «stalinisti» il pci afferma che è tutt'altro che stalinista «controllare che tutto vada bene. Anzi si tratta di un semplice principio di buona amministrazione, di corretta gestione democratica di un ente che amministra decine di miliardi all'anno».

Così continuando dicono quelli del gruppo comunista all'Usl-51, all'ospedale si potrà portar via di tutto: non solo le lenzuola. «Forse il presidente prima di intervenire attende qualche sparizione più clamorosa».

Marcello Sanzo

Mondovì — Ettore Della Terza, presidente del tribunale cittadino a partire da gennaio del prossimo anno, entrerà in Cassazione.

Operaio schiacciato fra muro e furgone

Misteriosa morte di un manovale a Dormelletto

CASTELLETTO TICINO — A 24 ore dalla scoperta del cadavere il più fitto mistero permane sulla morte del manovale di Dormelletto Saverio Calignano di 30 anni, il cui corpo è stato trovato schiacciato tra il muro di una casa e il muso di un furgone 238.

Le indagini dei carabinieri sono ora dirette all'interrogatorio di persone che possono aver visto o sentito cos'è accaduto la notte di domenica (secondo il referto medico la morte sarebbe avvenuta intorno alle 4 antimeridiane) nel cortile di via Roma 19; è qui, in pieno centro del paese, che i fatti sono accaduti.

La casa in questione è di proprietà di Vito Mulè, un carpentiere che svolge lavori in economia e che, saltuariamente, si era servito dell'opera dello stesso Calignano; ma il Mulè avrebbe dichiarato agli inquirenti di non aver visto né sentito nulla da destare sospetti su quello che è accaduto.

Il Calignano, originario di Brindisi, viveva da qualche tempo ospite di una sorella sposata a Dormelletto. Il suo cadavere è stato scoperto per caso da un passante ieri mattina alle 9: il poveretto era rovesciato, con le braccia allargate sul parabrezza del furgone; aveva il torace schiacciato, ma sarà l'autopsia predisposta dalla Procura della Repubblica di Novara a stabilire le cause esatte del decesso.

La vicenda ha suscitato e suscita parecchie perplessità: resta tuttora inspiegabile la meccanica dei fatti, così come la circostanza che nessuno si sia accorto, per parecchie ore, di quel che era accaduto; via Roma a Castelletto è infatti abbastanza frequentata, ed oltre tutto il cadavere era a non più di 7-8 metri dalla strada, e in piena vista perché il cortile non è recintato.

Treni: paralisi ad Aosta

AOSTA — Linea interrotta e treni soppressi fra Aosta e Pré St-Didier. Ieri alle 14 il convoglio che riportava a casa 62 studenti al termine delle lezioni ha deragliato nel tratto fra le stazioni di Avise e di Derby, in un punto in cui sono in corso lavori di riammodernamento della linea.

Fortunatamente non ci sono stati feriti, ma tutti i treni hanno dovuto essere soppressi. Fra Aosta e Pré St-Didier il collegamento avviene con pullman. I responsabili delle ferrovie sperano di ripristinare la linea già nel pomeriggio di oggi.

Oltre seimila alpinisti quest'anno alla «Capanna Margherita» sul Rosa

Chiusa la stagione per il rifugio-albergo più alto d'Europa - Positivi i 120 giorni d'apertura

CAPANNA MARGHERITA (Monte Rosa) — E' già inverno sul Monte Rosa. La «Margherita» ha chiuso e riaprirà solamente a maggio del prossimo anno. Intanto il Club Alpino Italiano, che ha concesso la gestione fiduciaria alla sezione di Varallo, tira le somme del lavoro svolto nella casa più alta d'Europa nei centoventi giorni di apertura di questo 1982.

Quattro mesi di attività è il limite massimo consentito per un rifugio che sta a 4559 metri di altitudine, di frequente sopra le nuvole, dove il ghiaccio racchiude come in una morsa fino a primavera avanzata ogni struttura.

Durante i centoventi giorni di attività la «Margherita» ha ospitato almeno seimila alpinisti, dei quali 1607 hanno pernottato. In un comunicato il Cai evidenzia come gli stranieri, in modo particolare svizzeri e tedeschi, siano stati in numero superiore agli italiani a pernottare nel rifugio alpino più alto d'Europa: 916 contro 691.

Ma a onor del vero gli svizzeri alla «Margherita» sono di casa alla pari degli italiani. La capanna, difatti, è ancorata alle rocce che segnano il confine fra le due nazioni. Addirittura, quando nel 1891 fu costruita la prima, minuscola capanna, si rischiò la rottura delle relazioni con la Svizzera il cui governo accusò di aver «limato» il confine per far posto al fabbricato. Dal 1891 la «Margherita» fu ricostruita varie volte, sempre a cura del Cai, fino all'ultimo completo rifacimento del 1980. Dell'antico «abituro» non è rimasto nulla, tranne l'altitudine di 4559 metri del punto in cui la capanna è posata.

Anche quest'anno la «Margherita» ha svolto il suo ruolo di osservatorio scientifico oltre che di ambiente di concentramento di alpinisti. Un gruppo di glaciologi dell'Università di Berna ha svolto una serie di studi sul ghiaccio, sulla sua compattezza, sui suoi movimenti. Una équipe dell'Istituto di fisica dell'atmosfera del Consiglio Nazionale delle Ricerche e un'altra della facoltà di fisica terrestre dell'Università di Roma hanno condotto esperimenti di natura meteorologica.

Il Club Alpino Italiano ha fatto osservare come rispetto al 1981 ci sia un regresso di 261 unità nei pernottamenti nell'albergo sopra le nuvole. Ma è stato anche spiegato che a influire negativamente si è messo il maltempo che in alta montagna ha imperversato

«In giugno e in luglio — è stato aggiunto — si è però registrato un incremento delle presenze sullo stesso periodo del 1981 del quattordici per cento. E le condizioni atmosferiche erano state delle migliori, con giornate calde e cielo sereno. E' un sintomo positivo, che conferma come la costruzione di un albergo a quasi cinquemila metri di altitudine abbia avuto successo e come i quattrocento milioni impegnati per realizzarlo siano stati spesi dal Club Alpino Italiano nel migliore dei modi».

f. g.

«Histoire du soldat» a Imperia

IMPERIA — Il secondo Festival di Imperia, dedicato alla musica dal '700 al '900, prosegue questa sera con il terzo appuntamento della rassegna, che si concluderà il 19 ottobre. Al Teatro Cavour, alle 21, va in scena «Histoire du soldat», esempio di teatro musicale da camera, su musiche di Stravinskij e coreografie di Jean Dudan.

Ne sono interpreti: Loredana Furno (la principessa), Franco Vaccaro (il diavolo), Piero Sanmataro (il soldato) e Mario Brusa (il narratore). La regia è di Massimo Scaglione, l'accompagnamento musicale è della Camerata strumentale Casella, diretta dal maestro Alberto Peyretti.

Questa edizione dell'«Histoire du soldat» è stata eseguita per la prima volta con successo all'Autunno Musicale di Como nel '77. Da allora è stata replicata in varie occasioni, tra le quali il Piccolo Regio di Torino, ed è stata pure registrata dalla seconda rete della Rai-tv. Un allestimento felice, che ha restituito lo spettacolo al clima culturale e storico in cui è stato composto: la regia gli ha dato un andamento da cabaret, secondo il gusto tipico dell'epoca.

s. de.

LOREDANA FURNO

Tutti i martedì Stampa Sera dedicherà due pagine ai problemi delle elementari

UN GIORNO A SCUOLA

Lo spazio del direttore

«Creatività e rigore poli indispensabili al nuovo equilibrio»

di Felice Geninatti Crich
direttore del Primo Circolo di Collegno

La realtà della vita e delle cose ai nostri giorni cambia sempre più velocemente. Nuovi sviluppi della scienza, nuovi progressi nelle tecnologie, la diffusione sempre crescente dei mezzi di comunicazione di massa non lasciano consolidare ideali e aspirazioni e li soppiantano e sostituiscono continuamente.

In questa situazione anche l'uomo comune si trova molte volte disorientato e alienato e con lui i padri e le madri di famiglia sia nelle prospettive personali che in quelle per i figli.

Immaginiamo in tale situazione la posizione degli insegnanti! Essi sentono sempre più di essere i Primi chiamati ad organizzare le idee di questo mondo che cambia, per aiutare i giovani a fare ordine nelle idee della propria mente e ciò nel momento del più totale crollo dei tradizionali modelli culturali.

E' una realtà che può creare angoscia e sfiducia, che può far pensare a una fuga di fronte alle nuove pressanti richieste della società: di più tempo scolastico, di integrazione degli alunni handicappati, di partecipazione dei genitori negli organismi collegiali della scuola.

Tuttavia sono sempre di più gli insegnanti che, prima di pensare al prepensionamento, prendono coscienza di questa realtà di crisi e vogliono farvi fronte, chiedono di aggiornarsi e rinnovano la propria preparazione.

Sono sempre in maggior numero quelli che tralasciano i tentativi individuali, votati in partenza al fallimento, ed imboccano la strada dello scambio continuato di esperienze, del costante confronto in gruppo con i colleghi. E' un modo forse, e quello più giusto, per sentirsi insieme a recuperare il senso del proprio ruolo, della propria funzione ed identità professionale.

E si confrontano e «scambiano» su tutto: i contenuto culturali, le tecniche di insegnamento, gli espedienti anche più minuti per aiutare gli allievi ad apprendere.

Molte volte richiedono la presenza di esperti esterni su singoli settori e, in mancanza, si fanno essi stessi esperti e consulenti a turno sempre su parziali settori specifici a servizio delle esigenze di insieme.

Nell'ambito della lingua italiana non sono scartati gli apporti che possono venire dalla televisione o dai giornalini: nuovi linguaggi che occorre padroneggiare insieme a quelli della letteratura di sempre; per lo studio dell'ambiente viene presa in esame anche l'opportunità della lettura di giornali e riviste o dell'organizzazione di visite e viaggi: risorse che provengono dai mezzi della nuova cultura, insieme ai testi della vecchia cultura.

Il tutto all'insegna di criteri sempre più rigorosi di scientificità sia per l'organizzazione dei contenuti delle varie discipline, sia per i metodi di programmazione e di verifica del lavoro da svolgere.

E' infatti nella scienza e nella interdisciplinarietà delle scienze (il metodo di lavoro per équipes di scienziati) che può ancora sussistere la Speranza di venire a capo del caotico scorrere della cultura che viviamo, se non dovremo assistere al suo dissolvimento, ed è in questo senso che il legislatore e gli organismi ministeriali dovranno intervenire in modo sempre più massiccio per la formazione del personale della nostra scuola.

La cosiddetta relazione «Fassino» per la stesura dei nuovi programmi della scuola elementare è chiaramente orientata in questa direzione della scientificità.

I vecchi programmi del '55 potevano caratterizzarsi come una spinta verso la liberazione delle espressività: si trattava dell'espressività dell'anima di un popolo compressa da un ventennio di regime; ora pare indispensabile la ricerca di un maggior rigore di verifica a tutti i livelli. Forza di creatività e rigore di controllo sono i due poli di un equilibrio da conquistare e mantenere.

Lo spazio per una classe

Ventisei bambini, tra i nove e i dieci anni, in un'aula: la V A. La scuola è la Sinigaglia di corso Sebastopoli, nel cuore di una zona che ha pochi spazi verdi da offrire ai giochi dei più giovani.

La V A è una classe a tempo pieno: otto ore di scuola al giorno, un rapporto con il tempo libero che comincia a metà pomeriggio. La maestra Anna Caffo e la sua collega hanno affrontato l'argomento con i loro allievi. Dice l'insegnante: *«I condomini non li vogliono nei cortili. Per giocare, i bambini sono costretti a ritrovarsi in strada o a rimanere chiusi in casa. Molti vengono parcheggiati di fronte al televisore»*.

Sul loro rapporto con il video gli allievi della V A hanno ragionato con le maestre e risposto ad alcuni test. Nel corso dell'anno scolastico torneranno sull'argomento. *«Per il momento è emerso che dopo ore e ore di televisione i bambini si sentono storditi. Ne abbiamo parlato anche con i genitori»* aggiunge Anna Caffo.

Su 26 i tre quarti sono figli unici o hanno un solo fratello o sorella. Nei grandi palazzi di Santa Rita pochi hanno amici tra i coetanei. Per i più il video diventa il compagno della loro solitudine. Le risposte sono in sintonia.

Elman, un biondino che parla con fare riflessivo: *«Io guardo la televisione quando fa brutto e non posso uscire»*. Alessandro, il ciuffo che ricade sul faccino pallido: *«Io ho un fratello più grande che va in giro per Torino con i suoi amici. Io resto sempre solo e così guardo la tele oppure aiuto mia zia a fare la torta»*. Donatella, un gran testone rosso e un visetto lentigginoso: *«La mamma non mi lascia scendere in cortile. Così sto a casa davanti alla televisione»*.

Ma ci sono anche i patiti del video. Francesco confessa simpaticamente: *«Io non ho compagnia. Mi vedo la televisione anche il mattino prima di venire a scuola. I miei genitori mi sgridano, però a me piace e la vedo lo stesso, anche se adesso che è iniziata la scuola, al mattino, i film li guardo solo finché posso»*.

Stefano è un altro teledipendente: *«Mio fratello più grande fa i compiti e poi guarda la televisione, io faccio il contrario»*.

Ci sono anche gli aspiranti teledipendenti. Come Roberto: *«Anche a me piacerebbe vedere i film al mattino, ma mia mamma non vuole»*.

E infine gli espertissimi. Daniela e Fabrizio, pronti a citare le loro preferenze, ad elencare una sfilza di programmi.

La televisione «educa». Da grande Alessandroo vuol fare l'annunciatore, Stefano l'attore, Fabrizio il telecronista sportivo, Paolo il veterinario. *«Ma per fare i programmi sugli animali»* puntualizza Francesco. Ed Elman aggiunge: *«Voglio diventare veterinario anch'io, ma se riesco vado a cantare o suono la batteria»*.

Il video, però, non è magia per tutti i bambini. Federica non sa che farsene, se non quando viene trasmesso il telefilm più popolare (Dallas). Valentina preferisce lavorare a maglia, Katia e Stefania i giochi con gli amici e Roberta la compagnia del suo cagnolino. E' comunque una minoranza. Il cronista azzarda: «La scuola è meglio o no di una giornata davanti alla televisione?

«Il video è imbattibile» si mostra rassegnata la maestra, mentre i suoi allievi non nascondono le loro preferenze per i cartoni animati e tutto il resto. Fabrizio improvvisa pure un comizio: *«Non è giusto che i genitori costringano i bambini a vedere i programmi che scelgono loro. Non è giusto»*.

Lo spazio della maestra

«Programmare insieme perché non vada perso il patrimonio comune»

di Antonietta Pirrera
insegnante dell'Anna Frank

Anche questo nuovo anno scolastico vedrà genitori e docenti accomunati da tensioni e malumori dovuti all'ormai annoso problema dell'alternanza degli insegnanti nelle classi. Ancora una volta il principio della continuità didattica, il diritto degli alunni di avere non tanto la stessa maestra quanto un insegnamento continuativo sia nel metodo che nei contenuti, viene messo in discussione. L'insegnante sensibile a questo dramma è, infatti, costretta costantemente al cambio dei propri programmi dovendosi adeguare a bambini ogni anno diversi dai precedenti per età e conoscenze; che da sempre si differenziano perché da sempre portatori di personali e particolari esperienze di vita.

E' un dramma senza soluzioni? Non credo. Penso che le soluzioni esistano ma esistono altresì delle difficoltà (e qualche volta la non volontà) per la loro realizzazione. Il passo fondamentale da compiere è naturalmente quello del continuo controllo e dell'eliminazione del precariato e pare che ormai tutti, governo compreso, siano decisi a percorrere questa strada.

Certo è, a mio parere, che la scelta del Provveditorato agli studi di Torino di non riconfermare d'ufficio la sede degli insegnanti incaricati immessi in ruolo ha provocato anche quest'anno caos e avvicendamenti. Eludendo il diritto al mantenimento della propria classe, per gli insegnanti incaricati non interessati al trasferimento non poteva non determinarsi la ormai consueta girandola di inizio anno. Io credo, però, che il costante controllo del precariato non sia sufficiente e che ad esso si possa e si debba, se si vuole eliminare definitivamente il problema, affiancare un secondo strumento: la programmazione collegiale di circolo. *Cosa significa programmare collegialmente?*

Significa lavorare collettivamente nella ricerca e nell'individuazione dei prerequisiti culturali dell'alunno (cosa sa il bambino quando entra nella scuola, quali stimoli riceve in famiglia, in quartiere ecc.). Significa rivedere, sempre collettivamente, le ricerche scientifiche sulle tappe dello sviluppo mentale dei bambini e fare riferimento anche a queste nella costruzione degli obiettivi da raggiungere (quali capacità e conoscenze dobbiamo stimolare e/o pretendere che il bambino possegga in quel dato momento del suo sviluppo).

Significa scegliere in comune un programma che abbia validità scientifica e poterlo verificare mentre si realizza.

Significa, ancora, far diventare patrimonio comune esperienze e conoscenze di ciascun insegnante (che invece quasi sempre non sono raccolte e muoiono sterilmente con la fine dell'attività lavorativa del singolo insegnante). E' chiaro che realizzandosi tutto questo la supplente appena arrivata si troverà di fronte ad un programma studiato e verificato da continuare con creatività ma senza inventare. Un programma, insomma, non più da costruire ma da arricchire.

Ma se è vero che la programmazione collegiale è fondamentale per rendere gratificante e proficuo il lavoro degli insegnanti e degli alunni è, però, anche vero che essa richiede studio, impegno, costante verifica e aggiornamento. Detto questo dobbiamo chiederci dove si realizzano queste attività (studio, ricerca, verifica) ritenute ormai da tutti indispensabili. In quante scuole, cioè, si ha una reale programmazione di circolo o anche solo d'interclasse?

La parola ■ ■ direttore didattico, ■ ■ insegnante e soprattutto ai bambini

CON I VOSTRI FIGLI

Disegni ■ «Con gli occhi del bambino» di Tonucci, ed. Fabbri.

- Tutti i martedì su «Stampa Sera» due pagine dedicate alla scuola elementare. Uno spazio per i direttori, i maestri, i piccoli alunni.
- Bambini, aspettiamo le vostre letterine. Mandatele ■ «Stampa Sera», via Marenco 32, 10126 Torino. Ci sono due pagine tutte vostre ogni settimana.
- E, venerdì, una sorpresa per voi...

VI PRESENTIAMO LA ■ IV G DI CORSO VERCELLI 157: ■ ■ DI ■ SIMPATICI, PIENI ■ ALLEGRIA E MOLTO IN GAMBA. QUALCHE SCOLARESCA HA ■ DI COMINCIARE ■ ■ DI ■ ■ LORO? ■ SI, ■ ■ LE LETTERINE. L'INDIRIZZO E': VIA MARENCO 32, STAMPA SERA, ■ SCUOLE. PROVVEDEREMO A ■ LA CORRISPONDENZA, SODDISFATTI DI ■ ■ IL PRETESTO ■ ■ NUOVE E ■ ■

La vita raccontata dai ragazzi del Primo Circolo di Venaria

Un ■ ■ volevo bene

Quest'uomo mi ha lasciato / ■ molto tempo ormai / era ■ più di tutti / Ed io gli volevo bene.

Quest'uomo mi ■ lasciato / da secoli ■ ■ / era dolce più di tutti / Ed io gli volevo bene / Quest'uomo ■ cui dico ■ ■ nonno.

La famiglia numerosa

La mia ■ ■ famiglia numerosa / ■ ■ un punto ■ / che bisogna lavorare in cinque. / I miei quattro grandi ■ / ■ ■ ■ ■ belli / ■ anche fustarelli, / mentre gli ■ due fratelli / sono piccoli e carini. / Poi son'io unica figlia / Principessa della famiglia.

Carolina Crovini
Classe V F
Scuola ■ Vittorio

Inizio d'autunno

Il ventitrè settembre ■ incominciato l'autunno che comprende i ■ di settembre, ottobre ■ novembre. In ■ ■ foglie cam■ colore, diventano gialle ■ poi rosse, cadono ■ marciscono nel fango della campagna o nelle vie della città, e col ■ dei giorni gli ■ rimarranno spogli. Con l'autunno ini■ ■ stagione della caccia e della raccolta ■ funghi.

Andare ■ boschi e sentire l'odore ■ muschio e di foglie bagnate dalla rugiada dà una piacevole sensazione. Quando vado nei boschi, ■ domenica con la ■ famiglia, a fare ■lle ■ passeggiate, ■ piace raccogliere i fiori, i funghi, le castagne anche se talvolta mi pungo con i ricci che ■ racchiudono. Anche i frutti sono cambiati ■ oltre alle castagne ■ sono: le mele, le pere, l'uva, le nocciole ecc... I contadini arano i campi, seminano per il raccolto ■ successiva primavera. Fra qualche tempo le rondini e altri ■ emigreranno verso i paesi più caldi e ■ i passeri ■ farci compagnia. I pastori scendono ■ montagne con i loro greggi ■ ■ il rigido inverno nel tiepido calore degli ■. L'autunno è ■ stagione ■ perché piove più spesso che nelle altre, incomincia a fare un po' freddo e bisogna mettersi gli abiti più pesanti. ■ vetrine c'è qualcosa ■ diverso; sono esposti maglioni, golfini ■ completi autunnali. Cambia l'ora legale ■ quella solare. Le giornate si ■ e le ■ si allungano. Nelle giornate più belle si giocherà ancora, ■ ■ palla, correndo e andando in bicicletta con tanta allegria.

■ ■
V B, Scuola Elementare De Amicis

Per le strade ■ ■, ■ le vacanze

■ le ■ ■ mare un giorno sono andato ad Assisi, che ■ una bella città dell'Umbria; ■ regione molto ■ che ■ ■ chiamata «Umbria verde». Assisi ■ una ■ molto vecchia e molto tranquilla, però a luglio, quando ■ ■ io, c'erano molti turisti. Nella città, lungo le strade, c'erano molte bancarelle ■ vendevano «souvenirs» del posto e oggetti ■ ricordavano ■ Francesco. Per arrivare alla basilica ■ San ■ abbiamo percorso ■ strade della città che ■ in ■ ■ discesa o addirittura con gradini ■ non asfaltate, ma acciottolate, cioè ■ fatte con pietre piatte messe una vicina all'altra. Le case di Assisi sono molto vecchie ■ ■ ■ti vasi fioriti al■ ■ ■ ■ finestre.

La basilica ■ stata costruita sul monte Subasio ■ 1228 per custodire la tomba ■ Santo; poi pochi anni dopo sopra questa basilica ■ costruirono un'altra più grande che ■ quella che abbiamo visitato.

■ ■ ■ ■ molti frati ■ ■ ■ loro ■ ha fatto ■ guida in tutta la chiesa: ci ha spiegato molte cose del Santo e dei tempi in ■ ■ Appena entrati nella basilica in una bacheca abbiamo visto i vestiti che indossava ■ Francesco: la sua tonaca marrone tutta bucata ■ rattoppata, il cappuccio anche marrone molto gran■ ■ sciupato, i suoi sandali ■ degli oggetti molto poveri ■ usava ■ celebrare ■ ■ Proseguendo nella ■ abbiamo visto ■ tomba del Santo, che era un semplice abbeveratoio ■ pietra per ■ mucche. La ■ è ■ costruita proprio sopra la tomba ■ Santo ■ ha ■ pareti decorate con molti affreschi di Giotto, di Cimabue ■ ■ ■ pittori ■. Giotto ha anche fatto un affresco-ritratto di San Francesco e si dice che sia proprio uguale perché ■ ritratto un uomo alto m 1,58 con le orecchie un po' a sventola: proprio come il Santo.

Alcuni affreschi dipinti sui muri ■ avuto, ■ il passare ■ tempo, uno strano cambiamento: sono come ■ foto in negativo e ancora ■ ■ saputo ■ il perché ■ questa trasformazione.

Un'altra cosa importante del monastero è il «roseto»: qu■ ■ ■ sono senza spine perché ■ giorno il Santo credendo di aver peccato, per punirsi si buttò nudo in questo roseto. Ma le spine ■ miracolo scomparvero ■ ■ quel momento non apparvero più. ■ pensare che sono passati quasi 800 anni...

Ai tempi di San Francesco, Assisi era famosa anche ■ un'altra persona: Santa Chiara. Infatti ■ Assisi c'è una grande chiesa dedicata a lei, ma è più piccola ■ molto più spoglia di quella del Santo. Assisi ■ una città molto frequentata perché a visitarla vengono le persone che vogliono vedere i luoghi dove è vissuto un Santo molto importante e anche quelle che si interessano ■ carte ■ storia.

Giorgio Ghibaudo
classe V B
Scuola De Amicis

La delinquenza in Italia

La delinquenza, in questi ultimi anni, si è fatta molto sentire con: omicidi, assassini, attentati a persone o a cose.

Per ■ ■ delinquenza nasce ■ ■ di lavoro e dalla droga che in Italia circola abbondantemente; però io non ■ la colpa ■ ragazzi che ■ drogano, ma agli spacciatori che vendono la droga ■ trarre profitto, senza pensare a tanti ragazzi che muoio■ per la droga. A ■ ■ delinquenza ■ molta paura perché è ■ organizzata ■ ■ capace di uccidere chiunque. Un esempio ci è stato dato il 3 settembre in cui ■ il generale ■ Chiesa e ■ hanno ■ pietà neanche ■ sua giovane moglie che ■ innocente. Spesso sento parlare alla televisione delle Brigate rosse: io ■ so ■ siano precisamente e né so perché uccidono. Mi chiedo più volte: «E' possibile che ■ ci sia nessuno che li possa fermare?». Quando finirà questa lotta alla società ■ ■ ■ sono uomini che uccidono insensatamente?

Anche le pattuglie ■ militari che hanno il compito di vigilare e di difendere ■ società, vengono ■ senza ■ fatto nulla.

Ieri sera ■ sentito il telegiornale che parlava ■ scippatori che, dopo aver rubato ■ borsetta, sono scappati su ■ un motorino. Una volante della polizia li vide e dopo aver intimato l'alt ■ si ■. Allora la polizia sparò una raffica di mitra ■ ■ uccisero uno, che si accasciò ■ suolo; l'altro andò a finire contro ■ muro ■ poi fu investito ■ un camion. Io penso che se questi due ragazzi ■ fossero trovati un lavoro ora sarebbero vivi ■ si guadagnerebbero onestamente ■ vita.

Francesco ■
classe V A, De Amicis

Se, per ■ giorno, fossi ■ sindaco di Venaria...

■ piacerebbe che una mattina ■ gente di Venaria mi eleggesse per un giorno sindaco; potrei fare molte ■ Io farei depurare l'aria ■ l'acqua. Abbatterei tutte le case vecchie e costruirei case ■ per la gente che ■ stufa di abitare nelle case vecchie. Aprirei le fabbriche per ■ persone disoccupate, restaurerei l'ospedale perché è tutto ■ e ■ distrutto. Potrei anche restaurare il castello che è un po' malconcio ■ farei una scuola ■ ristruttura■. ■ vorrei ■ una legge anti-vivisezione (perché quella che abbiamo ■ fino adesso non ■ servita a niente) e costruirei ospedali per cani.

Costruirei dei parchi giochi ■ ■ palestre munite ■ ■ ginnici, oppure aprirei ai turisti i laghi e i fiumi del parco la Mandria. Guardate quante cose si possono fare, in ■ giornata, ad essere sindaco!

Giorgio Ghibaudo
V B, Scuola De Amicis

■ ■

Durante le vacanze ho visitato i seguenti luoghi: Loano, Borghetto, Ceriale, Toirano. Racconto ■ mie impressioni e qualche fatto che ■ ha divertito o spaventato ■ modo particolare.

In vacanza, quando ero in spiaggia, mio cugino ed io, ■ mio fratello ci divertivamo ■ ■ castelli, buche e ■ piste ■ ■ biglie; quando si finiva la gara io arrivavo ultimo. Un giorno abbiamo fatto una pista grandissima e abbiamo giocato con altri bambini ed io ■ sempre ultimo. Verso ■ fine, però, ■ superato tutti ■ ho vinto ■ ero molto contento. Un altro gioco molto divertente che facevo ■ questo: entravamo ■ acqua, facevamo le battaglie con i canotti; in un canotto c'eravamo io ed altri due bambini, mio fratello ■ altri amici ■ in un ■ canotto. Si incominciava la battaglia: io ■ il timoniere, un bambino doveva ■ire nell'altro canotto, ■ bambina svolgeva ■ lavoro ■ ■ il ■ Vinceva chi riusciva a salire ■ canotto avversario. Era questo il gioco più divertente perché eravamo sempre in acqua, tra tuffi e ■ che si rovesciavano.

■ ■ ■
IV L, Scuola Di Vittorio

Ricordo di ■ ■

■ passati ■ anni dalla ■ in ■ mio padre tornò a casa con un batuffolo bianco. Era una bellissima cucciola, era uno spi■e. Ricordo ■ alzò il suo ■ spaventato ■ di me, aveva due bellissimi occhi azzurri. Diventammo subito grandi amici, mi seguiva sempre, quando la ■ per andare all'asilo, piangeva.

Al mio ritorno mi correva incontro felice. Abbiamo passato insieme due ■ ■ Quando ero triste correvo ■ lei ■ con ■ ■ allegria riusciva sempre a consolarmi.

Un triste giorno arrivai a ■ e trovai mia mamma ■ ■ ■ lucidi che piangendo mi disse che il mio amico ■ ■ c'era più. Era scappato ■ strada, forse per ■ incontro, una macchina lo aveva investito. Ho pianto molto; i miei genitori cercavano ■ ■ dicendomi che ne avrebbero comprato un altro.

Io volevo Serena, così si chiamava, nessun cane avrebbe potuto prendere il ■ posto. Non l'ho più vista, l'hanno seppellita in un prato ■ ancora oggi se vado da quelle parti raccolgo un ■ per ■.

Ora ho un'altra Serena ■ ■ voglio tanto bene ■ la mia prima ■ ■ la dimenticherò mai.

Katiuscia Iaconi
4ª elem. De Amicis

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la riga. operai/impiegati L. 1125, tecnici L. 1320, dirigenti L. 1125. Avvisi urgenti data o effetti il doppio. Nerettı urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente 3 linee con automatica).
Il relativo pagamento dovrà effettuato qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda la legge 9.12.1977 n° lata discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FID
sede via Cernaia telefoni 542.834 - 530.445

A.A.A.A.A.A. CONSULFIN prestiti immediati su autovetture anche ipotecate a tassi modici e con la massima riservatezza
CONSULFIN
Corso Vittorio Emanuele 195, tel. 445.498.

PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 836.389 ore ufficio

AIT Finanziamenti su automezzi e immobili elevata riservatezza modici. Torino Avogadro 19, tel.

3 Aziende, negozi

A. ATTIVITA' e negozi difficili da cedere. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222

A. AZIENDAL MARKET 011 550.2175. Società gruppo Casemercato S.p.A. compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. SALVOLDI cede S. Rita via gran passaggio avviatissimo abbigliamento 180 mq incasso 1 milione al giorno. Telefonare 650.2195.

A. SALVOLDI cede S. Rita colorificio avviato posizione. L. 18 milioni 500 mila più circa 5 milioni. Telefonare 650.2195.

A. SALVOLDI prima cintura Torino abbigliamento avviatissimo 5 vetrine con alloggio 500 mila al gi. Telefonare 650.2195.

636.038 ingrosso in Torino mq. ottimo giro affari incrementabile cambio attività cede 10 milioni più magazzino.

AFFARONE bar ristorante con alloggio vicinanze Caselle ottimo giro affari vende per trasferimento. Tel. 380.810

AFFARONE urgente trasferimento cedo negozio di salumi e formaggi con forte vera occasione. Tel. - 302.513

AGENZIA Bumbaca vende esercizio vendita vastissima esposizione 45 milioni più Tel. 011/857.767

AGENZIA Bumbaca e vende commerciali di ogni genere per telefonata clientela. Tel. 011/857.767.

AGENZIA Bumbaca vende ambulante di calzature valida per (Al. Ast. Ao. N. Vc. To). Tel. 011/857.767.

AGENZIA Bumbaca esercizio minimarket alimentari vicino piazza Vittorio milioni più 17 a rate. Tel. 011/857.767

AGENZIA Bumbaca vende esercizio bar Barriera Milano 30 milioni contanti e milioni a rate. Tel. 011/857.767

AVVIATISSIMO supermercato zona corso Francia 1 milione 600 mila incasso giornaliero vendesi. Tel. 380.810.

corso Francia con alloggio buon incasso ottimo reddito vendo. Telefonare 530.065.

super in zona commerciale giornaliera chiusura anticipando 50 milioni. Tel. 595.546.

posizione favolosa orario 7-22 zona piazza Carducci cedo milioni con lunghe dilazioni affarone. Telefonare 599.447

super Rivoli alloggio mila adatto famiglia utile Richiesta 55 milioni dilazioni Frana 511.090.

zona centrale orario ridottissimo incasso 400 mila giornaliere cedesi vero affare. Telefonare 595.546.

BAR zona Crocetta arredamento nuovo punto di forte passaggio chiusura serale domenica vendesi. Telefonare 383.298.

BAR zona S. Rita mq 100 ottimo incasso incrementabile avendo per conduzione. Tel. 596.233 - 393.981.

ROMA cede pelletteria Borgata Paradiso via commerciale, tabelle 10 11 13 14, clientela scelta per ritiro L. 18 milioni.

ROMA 505.164 cede drogheria zona piazza Statuto via commerciale 50 mq angolare mila al dì dimostrabile. L. 33 milioni

ROMA 505.164 cede latteria zona Vanchiglia attrezzata retro servizi 140 mila al dì motivi familiari L. 14 milioni 500 mila.

505.164 cede arredo bagno artigianale Borgata Parella mq 70 soppalco servizi tutto nuovo per ritiro L. 16 milioni.

ROMA 505.164 cede permuta alloggio profumeria boutique centrale 2 cabine un alto giro dimostrabile L. 59 milioni.

ROMA 505.164 articoli regalo elettricità unico in zona buon giro affari 13 anni attività L. 30 milioni.

tabelle IX X XIV posizione commerciale giro annuo 140 milioni incrementabili cede 40 milioni Labeo 746.222

CARTOLERIA giornali profumeria in S. Mauro con alloggio, angolare 8 vetrine, alto reddito 90 milioni. Tel. 580.955

CASALINGHI zona Vittoria ampio 2 vetrine vecchia gestione buon incasso Richiesta 50 milioni Frana 511.090

CAVIT autoriparazione ben attrezzato con cortile indipendente ufficio sufficiente 20 milioni e dilazioni. Tel. 839.

CAVIT in Val Varaita ristorante bar molto buono attrezzato alloggio ottimo facilitazione. Tel. 839.8421

CAVIT cede prima cintura abbigliamento uomo donna bellissimo 250 mq 8 grandi vetrine affari 500 milioni. Tel. 839.8421

CAVIT cede zona Centro drogheria con superalcolici permesso apertura bar richiesta 3 milioni dilazioni. Tel. 839.8421

CAVIT offre gerenza carrozzeria forno per verniciatura locale 280 mq ben attrezzato. Tel. 839

CEDESI avviato negozio animali vivi tabella IV 25 milioni. Tel. 700.

CEDESI società finanziaria in Torino zona centrale utili dimostrabili. Scrivere Publikompass 261 — 10100 Torino.

COLOMBATTO & FURNARI panetteria pasticceria centralissima cedesi motivi famigliari arredamento nuovo. Tel. 837.149

CUMIANA cedo albergo ristorante bar avviato parco campi bocce ampio parcheggio. Tel. 905.9206 - 905.9287

F. ZANONCELLI cede Savona avviato moquette e tabelle XIV ottimo reddito per famiglia

F. ZANONCELLI 581.694 in zona signorile cintura Torino unico elegante bar super prefazione ottimo reddito dimostrabile compresa mura vero affare

F. ZANONCELLI 581.694 abbigliamento merceria mq 75 ben avviato buon utile possibilità sviluppo affitto mite richiesta.

F. ZANONCELLI cede in S. Rita cartoleria merceria giorno 170 mila trattabile 35 milioni

F. ZANONCELLI Genovesi 4 cede boutique capi pelle e pellicce tabelle 9 11 reddito garantito Riviera Ponente.

F. ZANONCELLI 500.473 cede trasferimento avviata boutique pelletteria tabelle X, XI, XII, XIII zona signorile

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede articoli bigiotteria chincaglieria Crocetta arredamento nuovo sufficiente rimborso spese arredamento dilazioni

GERENZA birreria zona Centro arredo rustico incasso buono per impossibilità conduzione. Tel. Cavit 839.8421

JEANS & casual interessante zona commerciale, giro annuo oltre 700 milioni, cede 170 milioni senza merce Labeo 746.222.

LAIGUEGLIA cedesi pensione camere fronte mare 55 milioni. Immobiliare Mediterranea Telefonare 0182/480.646

MACELLERIA corso Toscana super attrezzata 200 milioni annui prezzo occasione. Terraserena tel. 938.873 - 931.1995 Avigliana.

MERCERIA piazza Adriano tabelle IX, X, XIV, facile conduzione, vero affare cedo 16 milioni 500 mila. Tel. 580.955

MINIMARKET precollinare mq attrezzatura giro 320 milioni annui cede 95 milioni. Labeo 746.222.

OFFICINA stampi stampaggio attrezzatura fatturato 1 miliardo capannone mq 3000 mq zona Rivoli. Richiesta 1 miliardo 50 milioni. Dilazioni. Frana 511.090.

PANIFICIO centrale 30ennale, sovrastante alloggio incasso 80 milioni negozio cede 70 milioni dilazioni Frana 51

PELLETTERIE calzature XI zona Francia ottimo incasso con gestione singola cede 37 milioni. Labeo 746.222.

PESCHERIA attrezzatissima seconda cintura 150 milioni annui vero affare Terraserena tel. 3 - 931.1995 Avigliana

ristorante bar tab I VI centrale posizione angolare forte incasso migliorabile cede 175 milioni Labeo 746.222.

REI... cede bar ottima posizione minimo contanti comode dilazioni alloggio. Via Lamarmora 27, tel.

REI... mini market cintura tissimo giro affari 20 milioni mensili, incrementabile adatto nucleo famigliare dilazioni Via Lamarmora 27, tel. 546.503.

REI... siete alla ricerca di bar ristoranti ecc. Per ogni genere di attività interpellateci via Lamarmora 27, telefono 546.503.

RISTORANTE nuovo riviera Ponente privato cede avviatissimo ottima clientela dehor parcheggio. Tel. 0184/263.225.

S. MAURIZIO posizione centrale cedesi avviatissimo calzature pelletteria alto reddito dimostrabile Casanova 920.9705.

SAUZE d'Oulx muri e attività bar centrale ottimo reddito 200 mq arredamento nuovissimo vendo. Telefonare 596.233.

SKEMA vende in Torino bar fra i più eleganti e moderni della città alto incasso in continuo incremento. Tel. 546.508.

TABACCHERIA vendo per realizzo ottimo affare rendita 40 milioni annui. Richiesta 136 milioni. Tel. ore pasti 702.989

e per auto azienda pluriennale attrezzatissima. Utile 100 milioni, cede quota 50% 165 milioni Labeo 746.222

4 Terreni

Almese vendesi per villa mq. in esclusivo complesso recintato e urbanizzato. milioni 749.5989.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTARE o capannoni e locali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222.

CERCO capannone mq 4000-5000 grande cortile altezza 7 alloggio custode per to in Torino cintura. Tel. 544.858 - 610.341

offerte

CORSO Francia locale muratura per industria commercio mq 270 volendo vrastante doppia vendesi. Tel.

A.A. PIAZZA Rivoli corso Francia vendesi box auto liberi spaziosi a L. 25 milioni. Tel. Edil Immobiliare 749.6433.

A. AFFITTANSI zona Mirafiori locali mq 1000 200 Telefonare 336.482.

A. AFFITTASI zona Nord Torino locale industriale 500-1000 cortile cintato tettoia passo carraio. Tel. 651.918.

A. VENDONSI zona Mirafiori locali mq 1000 2000 5000. Telefonare 336.482.

ABICASE libero Nichelino centro capannone mq 600 con passo carraio, possibilità ufficio. L. 285 milioni. Telefonare 510.853.

AFFAIRE 518.968 vende adiacente Lungo Po Antonelli via Curino box auto milioni 900 mila rateabili.

AFFARE urge vendere locali uso magazzino laboratorio, senza passo carraio, liberi L. 8 milioni caduno. Tel. 349.0246 - 905.8302.

AFFITTANSI Venaria locali industriali nuovi mq 500, 1000, 1500, 3000. Telefonare 610.341 - 544.958.

AFFITTASI basso fabbricato mq 650 più uffici e cortile carraio divisibile Borgata Vittoria. Tel. 335.8452.

AFFITTASI Moncalieri capannone industriale mq 1100. Tel. 606.5880.

AFFITTASI zona Gar locale industriale mq 5800 più 400 mq uffici. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTIAMO locali mq. 300-350 passo carraio zona Lungo Dora adatti magazzino od esposizione. Edil Program 650.8101

ANGOLO corso Marconi affittasi negozio rimesso a nuovo 2 vetrine più interrato con servizio. Tel. 389.183 il Tetto.

BOX auto libero adiacenze via Borgaro L. 16 milioni 900 mila. Ialimmobili 599.782

BRUINO vendo box liberi L. 6 milioni altro 4 milioni. Tel. 349.0246 - 905.8302.

CAPANNONE industriale vicinanze Cirié mq 710 coperti terreno mq 3300 cabina Enel qualsiasi attività libero con servizi e uffici vendesi. Tel. 920.7263 - 920.4879.

CEDO negozio piazza S. Carlo mq 75 su 3 piani L. 40 milioni. Tel. 544.958.

CHIVASSO muri negozio 160 mq oltre 160 mq di cantinato sottostante 5 vetrine casa recente L. 118 milioni. Tel. 482.919

CORSO Belgio adiacenze vendo libero locale piano strada uso negozio magazzino box 2 auto. Telefonare 756.327.

IMMOBIL 2 vende in via Giacinto Collegno angolo corso Francia locale nel cortile mq 85 occupato. Telefonare 515.346

ITALCONSORZIO vende centrale per 2 auto o magazzino. Tel. 532.784.

LINGOTTO (via Garessio) ampi box liberi prezzi trattabili vendesi. Tel. 396.766 Il Tetto.

LOCALE adiacente corso Racconigi 200 mq, piano strada 6 luci più 200 mq. seminterrato 375 milioni meno mutuo. Tel. 700.189.

LOCALE nuovo indipendente mq 50 uso negozio o ufficio vendesi o affittasi corso Alle. Tel. 411.6006.

LOCALI impresa vende direttamente autostrada Settimo mq 1650 con uffici h. 9 metri luminosi ampio piazzale manovra, attrezzati. Telefonare 650.3171

MAGAZZENI
piazza Nizza impresa vende locali nuova costruzione da 40 a 90 mq altezza varie acqua luce rifinitissimi ottimo anche come investimento. Con o senza mutuo. Tel. 650.4444.

MIRAFIORI via Rismondo stessa casa recente signorile negozi con alloggio anche frazionati da 54 milioni. Tel. 519.017.

PRIVATO vende libero zona piazza Rivoli caseggiato indipendente fronte strada locali mq 350 più alloggio e uffici mq 280 con cortile. Telefonare 758.294

RIVOLI affitto capannone industriale mq 1200 uffici servizi carroponte 1.3 milioni 500 mila mensili. Labeo 746.222.

SETTIMO affittasi mq 180 basso fabbricato indipendente con passo carraio zona statale L. 600 mila. Program 650.8101

SETTIMO vendiamo basso fabbricato indipendente passo carraio cortile mq. 200 circa L. 118 milioni. Edil Program 650.7630.

STUDIO Codoni affitta Leinì capannone frazionabile con palazzina uffici 1600 mq piazzale 3000 mq cintato, 3 carri ponte riscaldamento servizi cabina elettrica propria L. 2 al mq mensile. Telefonare 550.871.

TAIT A vende zona Italia 61 (via Finalmarina) libero box auto al piano terreno L. 19 milioni 500 mila. Telefonare 502.383

VIA Puccini (Asti) affittasi box autorimessa libero subito. Tel. a Torino 011 638.565.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. AD embossesi offriamo per facile lavoro. Ottimo stipendio. Baretti 9/D traversa via Nizza ore ufficio.

A.A.A.A. IN via S. Francesco da Paola 33/C angolo Mazzini si offre altissimo guadagno a ragazzi/e per lavoro facile.

ALESUARISTA 5° livello cercasi per azienda meccanica in Borgata Vittoria. Telefonare 290.202 - 293.411.

ASSUMESI cameriere autista fisso - richiedesi esperienza e referenze. Ottimo stipendio. Tel. mattino 832.298.

referenziata fissa trice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.661 - 877.374.

impiegati

AZIENDAL MARKET per proprio servizio tecnico commerciale neo laureati in economia marketing organizzazione industriale. Offresi inquadramento legale completo rimborso spese e guadagni nettamente alla media. Tel. 650.2175.

MOBILIFICIO cerca arredatori provetti già pratici vendita mobili. Tel. 624.652 - 627.0449.

A' abbigliamento cerca direttore/direttrice e venditrici/venditori per importante boutique uomo/donna lunga esperienza acquisita nel notevole capacità, referenze. Tel. 853.985

8 Rappresentanti

rappresentanti anche introdotti articoli giardinaggio per vendita prodotto brevettato. Tel. 541.775 ufficio.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincarauto consegna sollecita A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HP Executive. Lunghe rateizzazioni Sava. Importante vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincarauto, c. P. tel. 472.047; Lincarauto, s. Orbassano 72, tel. .008 (aperto anche il sabato il giorno).

ACQUISTANSI AUTOGILLIA
piccole grosse cilindrate e semestrali, massima valutazione contanti. Corso n° 35, tel. 481.674 (aperto anche il sabato).

STIAMO pagando massimo 126, Panda 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ALFETTA 2000 L luce di bosco '80 pochi km accessoriata e con aria condizionata vende permuta Fiorauto corso Turati 13/D.

AUDI 100 CD Diesel 5 cilindri argento metallizzato agosto '79, perfetta vende concessionaria Pastorino corso Sebastopoli 227.

AUTOCONDOR, Palestro 8 bis, tel. 510.462 compra-vende auto di ogni marca.

A112 Elite 1980 rosso con sole L. 500 mila di anticipo e comode rate di L. 200 mila mensili senza cambiali né ipoteca. Euromotor, corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

BMW 316 1978 amaranto pochi km., Bmw 728 I 1980 blu metallizzato condizionatore, Bmw 728 1977 blu metallizzato ottime condizioni, Bmw 732 I automatico grigio metallizzato completo di tutti gli accessori. 3.3 L grigio metallizzato interno pelle ottime condizioni vende Bepi Koelliker 133/135, tel. 353.636/7/8.

BMW 320 metallizzato aria condizionata vetri elettrici vende Lamborauto. Tel. 595.685.

BMW 525, Alfetta, CX 2000, 131, 128, 900 famigliare, Peugeot 304 famigliare, 104, Fiesta, Taunus, Escort, Simca 1307, Zaz, R6, R16, Kadett, Ascona, Manta, Rekord D, Rekord D famigliare, Bedford furgone. Via Cigna 3.

BMW 728 cobalto metallizzato pochi stupenda vera occasione vende permuta rateizza. Fiorauto corso Turati 13/D.

BMW 728 verde chiaro metallizzato unicoproprietario vende come nuova tutti optionals radio anno 1979. Tel. 650.3171.

CABRIO Ritmo 2 vendo a privato anche ratealmente. Telefonare 326.832.

CORSO 72 concessionaria offre vastissimo assortimento auto d'occasione a prezzi migliori. Anche il sabato tel.

ESCORT nuova di fabbrica erroneamente immatricolata cedesi con forte sconto e con permuta. Telefonare ore negozio al 380.683.

FIESTA fabbrica erroneamente immatricolata cedesi con forte sconto e permuta ore negozio

FIESTA 1.1 sport 1981 azzurro metallizzato come nuova bellissima con sole L. 500 mila di anticipo e comode rate di L. 215 mila mensili senza cambiali né ipoteca. Euromotor, corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

GOLF GTI 1 anno e Renault 5 Turbo 3 mesi vende permuta Autocondor, corso Palestro 8 bis, telefono 510.462.

Pallas 1979 avorio con sole L. 500 mila di anticipo e comode rate di L. mila mensili senza cambiali né ipoteca. Euromotor, corso Princ. Eugenio 11, tel. 521.1417.

GLS 1979 rossa accessoriatissima pochissimi km favolosa con sole L. 500 mila di anticipo e comode rate di L. 182 mila mensili senza cambiali né ipoteca. Euromotor, c. P. Eugenio 11, tel. 521.1417

LADA Niva 1980 km 19 mila superaccessoriata vende Lamborauto. Tel. 595.685.

MINI Clubman 1980, Panda 30, Ritmo Super 75 e 60, Renault 5 TL e L, Giulietta 1300 vende permuta Autocondor, corso Palestro 8 bis, telefono 510.462.

PRIVATO vende Toyota 1978 unico proprietario ottime condizioni Telefonare 604.130 ore ufficio

REKORD 2.3 azzurro metallizzato unico proprietario, come nuova, qualsiasi prova Pastorino corso Sebastopoli 227.

RENAULT 18 Gts nero ottime condizioni, Renault Fuego 1980 azzurro metallizzato pochi km. Vende Bepi Barletta 133/135, tel. 353.636/7/8.

SENZA cambiali vendiamo Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

SUNBEAM TI 1980 nera con sole mila di anticipo e comode rate di L. 212 mila mensili senza cambiali né ipoteca. Euromotor, corso Princ. Eugenio 11, tel. 521.1417.

TAUNUS 1.3 L blu con sole L. 500 mila anticipo e comode rate di L. 247 mila mensili senza cambiali né ipoteca. Euromotor, c. P. Eugenio 11, .521.1417

Land Cruiser diesel 1979-1980 garanzia vende Toyota Lamborauto, tel. .685.

UNICO proprietario vende Bmw 518 metallizzato anno 78 come nuovo prezzo affare. Telefonare pasti 749.2131

VERA occasione vendo bellissima Alfetta blu scuro vetri azzurrati anno 75 prezzo affare. Telefonare pasti 749.2131.

VOLVO 244 6 cilindri 1979 ottima condizione carrozzeria vende Bepi Koelliker, via Barletta 133/135, telefoni 353.636/7/8.

VOLVO 244 GLD 6 fine pochi km vera occasione vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13/D.

(continua)

SCIOPERI A DANZICA ISOLATA SCONTRI NELLA CITTA' VECCHIA

Dopo gli incidenti di ieri, voci di nuove manifestazioni di protesta oggi contro lo scioglimento di Solidarnosc - La polizia è intervenuta con gas lacrimogeni - I cantieri Lenin sono stati circondati

VARSAVIA — L'atmosfera è ancora tesa [illegible] Varsavia e, secondo voci che circolavano ieri nella città di Danzica, la protesta operaia contro lo scioglimento di Solidarnosc deciso da Jaruzelski, potrebbe continuare anche oggi. Stamane, nella città vecchia e nelle zone adiacenti erano visibili i segni degli scontri tra manifestanti e polizia, compresi i dintorni della sede del partito comunista e [illegible] consiglio regionale. Le comunicazioni telefoniche sono ancora bloccate sia all'interno della città che con le altre regioni, mentre l'accesso a Danzica non [illegible] più vietato, [illegible] eccezio[illegible] dei luoghi della rivolta operaia.

Non si hanno notizie di feri[illegible] e [illegible] incidenti gravi. La polizia, che ieri è intervenuta con blindati leggeri per impedire che si formassero grandi assembramenti di persone, facendo anche uso di gas lacrimogeni, continua [illegible] pattugliare la città.

Davanti ai cantieri navali «Lenin», ricoperti [illegible] striscioni inneggianti a Solidarnosc e ritratti [illegible] Lech Walesa, [illegible] dove si è costituito un comitato di sciopero, sosta una colonna [illegible] automezzi della polizia.

I DEPUTATI VOTANO LA LEGGE [illegible] HA SCIOLTO SOLIDARNOSC

Ieri, Danzica ha vissuto una giornata drammatica. Fin dalle sei [illegible] mattino sono scesi in sciopero operai dei cantieri navali «Lenin», lo stesso dove due anni fa fu creato il sindacato Solidarnosc. La protesta operaia si [illegible] rapidamente estesa anche ad altri cantieri navali, come «Remontowa» e «Polnocna», ma anche nella locale raffineria e [illegible] numerose piccole aziende delle quali è impossi[illegible] fare un elenco.

Anche [illegible] Stettino e Gdynia sono stati segnalati manifestazioni e comizi operai. Secondo notizie non confermate, il leader sindacale di Danzica, Bogdan Lis, sarebbe stato presente durante lo sciopero [illegible] [illegible] ieri all'interno dei cantieri «Lenin». Le autorità hanno cercato di minimizzare la portata della protesta di ieri. Ammissioni più consistenti erano contenute nel servizio trasmesso dalla tv polacca ieri sera, che ha mandato in onda anche le immagini di [illegible] striscione di Solidarnosc appeso al cancello d'entrata dei cantieri Lenin.

«*Una parte della forza di la[illegible] [illegible] cantieri navali [illegible] Danzica* — ha detto il commentatore televisivo polacco — *stamane ha fermato il lavo[illegible] per radunarsi vicino al cancello numero due, quale forma di protesta contro la legge parlamentare sui sindacati. In altre aziende di Danzica i lavoratori si sono trattenuti sul posto di lavoro, dopo discussioni*».

«*Dalle immagini riprese ai cantieri navali di Danzica fra le [illegible] 15 e le 15,30* — affermava però la tv di Varsavia — *si vede che [illegible] c'è molto interesse per i tentativi di inscenare manifestazioni*». La tv ha ammesso anche che la polizia ha fatto ricorso [illegible] «mezzi di coercizione» per costringere una folla [illegible] astanti [illegible] disperdersi nel pomeriggio.

In serata l'agenzia ufficiale «Pap» aveva annunciato che a Danzica la polizia era intervenuta poco dopo le 16 anche davanti all'edificio della stazione ferroviaria per disperdere «*gruppi di persone, soprattutto di giovani, che tentavano di turbare l'ordine pubblico*». Secondo l'agenzia, in seguito all'«*azione delle forze dell'ordine*» il raggruppamento [illegible] stato poi disperso.

Affondato il sottomarino?

STOCCOLMA — E' [illegible] nascosto sott'acqua il sommergibile-spia al quale le unità della marina svedese continuano a dare la caccia? Secondo quanto scrive [illegible] quotidiano «Dagens Nyheter» una mina esplosa ieri all'ingresso del golfo di Mysingen, appena fuori del golfo di Hors, avrebbe colpito «l'oggetto che stava attraversando il campo minato».

«Dopo l'esplosione — continua il giornale — si [illegible] avvista[illegible] nella [illegible] una grossa chiazza di acqua fangosa e di olio».

Secondo i comandi militari [illegible] soluzione della vicenda riguardante l'«oggetto misterioso» sarebbe imminente.

[illegible] a Oslo quadri per 8 [illegible]

OSLO — La Norvegia ha subito il più grave furto di opere d'arte della sua storia: i ladri hanno rubato nella galleria nazionale di Oslo sette tele di grandi maestri per un valore complessivo pari [illegible] circa otto miliardi [illegible] lire. [illegible] furto è stato compiuto la [illegible] notte: dopo essersi lasciati chiudere nel museo (dal quale [illegible] poi fuggiti calandosi da una finestra) i ladri hanno neutralizzato il sistema d'allarme e hanno rubato due opere di Picasso («*Chitarra e bicchiere*» del 1911 e «*Chitarra e composizio[illegible] cubista*» del 1912), un quadro di Van Gogh, due opere di Gauguin e due Rembrandt.

Cento [illegible] a [illegible] eseguite [illegible]'81 in [illegible]

BONN — Sono state cento, l'anno scorso, le condanne a morte eseguite nell'Unione Sovietica, secondo quanto asseriscono informazioni di fonte giuridica giunte in Germania Occidentale. Questa valutazione è stata ottenuta sulla base di dati forniti da Amnesty International [illegible] da diversi dissidenti sovietici ed è stata comunicata da un'associazione di giuristi sovietici a [illegible] delegazione occidentale.

Dipinto attribuito a Tiziano rubato [illegible] spagnolo

MADRID — Un dipinto raffigurante Giovanna d'Austria attribuito da alcuni esperti al Tiziano, è stato rubato domenica dal monastero di San Lorenzo dell'Escorial. A quanto si è appreso a Madrid, il dipinto è stato strappato dalla parete da alcune persone che avrebbero fatto parte di un gruppo di turisti [illegible] visita [illegible] monastero. Dal 1857 [illegible] quadro figura inventariato [illegible] «attribuito ad autore anonimo, presumibilmente Tiziano».

[illegible] in Guatemala ambasciata [illegible]

CITTA' [illegible] GUATEMALA — Un gruppo di uomini armati, presumibilmente guerriglieri, ha assaltato ieri l'ambasciata del Salvador in Guatemala uccidendo un agente di guardia all'edificio. Lo [illegible] reso noto un portavoce dell'ambasciata. Secondo il racconto di alcuni testimoni, il «commando» ha lanciato una bomba [illegible] mano da un'auto in corsa e ha sparato alcune raffiche di mitra contro la sede dell'ambasciata, situata nella parte meridionale della capitale.

[illegible] in Libano [illegible] israeliani

TEL AVIV — L'invasione del Libano è costata la vita [illegible] 368 soldati israeliani mentre altri [illegible] sono rimasti feriti. Lo ha annunciato ieri [illegible] comando militare di Tel Aviv

Forse ferito e catturato in Bolivia terrorista della strage di Bologna?

«Giallo» su un aereo Alitalia che ora è in volo verso Roma - Si tratterebbe del neofascista Pierluigi Pagliai - Notizie confuse parlano di dirottamento e di un traffico di droga

LA PAZ — Il DC [illegible] dell'Alitalia che da ieri si trovava bloccato nell'aeroporto della capitale boliviana, [illegible] ripartito questa notte alla volta [illegible] San Juan [illegible] Portorico, dove è giunto stamane. A bordo vi sono 38 passeggeri. Entro oggi dovrebbe arrivare a Roma.

Tutto è cominciato nella tarda serata di ieri, quando il velivolo dell'Alitalia, noleggiato da una compagnia latino-americana, [illegible] partito da La Paz alla volta di Roma. L'aereo, però, [illegible] stato costretto a uno scalo inatteso nell'aeroporto della città di Santa Cruz [illegible] la Sierra, al confine con il Brasile.

[illegible] a questo punto le notizie hanno cominciato a confondersi e [illegible] accavallarsi. «*L'aereo italiano* — affermavano le prime indiscrezioni — *è stato costretto ad atterrare per prendere a bordo il neofascista Pierluigi Pagliai, ferito [illegible] striscio al capo da due proiettili*». Mentre si cercava [illegible] verificare quest'informazione, l'aereo [illegible] nuovamente decollato alla volta di La Paz. Qui è stato isolato [illegible] circondato dalla polizia in una pista [illegible] daria dell'aeroporto.

«*Si tratta* [illegible] *un semplice dirottamento*» hanno detto alcuni funzionari boliviani, ma non hanno voluto specificare né il [illegible] né l'identità degli eventuali dirottatori. Mentre già si stava per accreditare questa ipotesi, [illegible] spuntare un'altra versione. «*E' una retata* [illegible] *trafficanti internazionali di droga.* [illegible] *nuovo governo civile boliviano, succeduto al regime* [illegible] *militari golpisti proprio domenica scorsa, ha deciso di fare piazza pulita dei boss della cocaina*».

Ma allora come è nata la notizia relativa [illegible] Pierluigi Pagliai? Mistero.

Adesso, in attesa che il DC 10 arrivi a Roma, non [illegible] che fare alcune ipotesi. La più probabile, se è vero che il nome [illegible] Pagliai è coinvolto nella vicenda, è che il nuovo governo civile boliviano abbia deci[illegible] di «scaricare» [illegible] gruppo di neofascisti italiani protetto fino a pochi giorni [illegible] dai militari.

E' possibile che abbia accettato di far arrestare e trasferire in Italia i personaggi sospettati di avere avuto parte nella strage compiuta alla stazione di Bologna. Ad accreditare questa ipotesi vi [illegible] anche la voce secondo la quale lo stesso Stefano Delle Chiaie (l'uomo che con Gelli avrebbe progettato la strage) sarebbe sfuggito solo per caso alla cattura.

Chi è Pagliai

Pierluigi Pagliai, 28 anni, rampollo di una ricca famiglia milanese, era ricercato fin dal 1976, dopo essere stato coinvolto nella strage di Brescia. La polizia, però, non [illegible] *mai riuscita ad arrestarlo. Appena venne spiccato il mandato di cattura, Pagliai* [illegible] *ne andò dall'Italia e trovò rifugio in Bolivia, dove Stefano Delle Chiaie* [illegible] *solide amicizie* [illegible] *i militari golpisti che hanno governato il paese fino a domenica scorsa.*

A La Paz, secondo informazioni raccolte dai servizi segreti italiani, Pierluigi Pagliai [illegible] *diventato istruttore delle «squadre della morte»* [illegible] *si era reso responsabile* [illegible] *una serie innumerevole di torture nei confronti degli oppositori del regime golpista.*

I suoi conti con la giustizia italiana rimasero in sospeso fino al marzo di quest'anno, quando la sentenza [illegible] *appello per* [illegible] *strage* [illegible] *Brescia lo assolse* [illegible] *ogni imputazione (l'unico supertestimone, Buzzi, era stato strangolato in carcere a Novara da Concutelli).*

Le ricerche di Pierluigi Pagliai, però, vennero sospese solo per pochi mesi. In settembre, infatti, i giudici bolognesi lo incriminarono per la strage della stazione. Secondo le rivelazioni di Elio Ciolini, un toscano ingaggiato dai servizi francesi, fu proprio Pagliai, per ordine di Delle Chiaie, a dirigere i neofascisti che piazzarono materialmente la bomba alla stazione. Tutta l'operazio[illegible] *sarebbe stata ideata, sempre secondo le rivelazioni di Ciolini, da Licio Gelli.*

Pierluigi Pagliai [illegible] *era già reso noto, fin da giovanissimo, come picchiatore neofascista* [illegible] *Milano. Era uno degli aderenti al gruppo «La Fenice» e* [illegible] *stretti legami con quasi tutti i personaggi che a me*[illegible] *degli Anni Settanta vennero coinvolti nei più gravi attentati neofascisti compiuti nel nostro paese.*

[illegible] [illegible]
[illegible] Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
[illegible] Delegato e Di-
[illegible] [illegible]
Marco [illegible]
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero [illegible] [illegible]
Umberto Cuttica
Gi[illegible] Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 387 DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 9 +9

[illegible] (ieri) +16
minima (ieri) +10

[illegible] PREVISTO: sulle regioni [illegible] [illegible] poco nuvoloso. TEMPERATURA: in [illegible] [illegible] [illegible] regioni nord orientali; senza variazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: poco mossi, localmente [illegible] i bacini meridionali.

In [illegible]

Bolzano	+ 9	+19
Verona	+ 7	+18
Milano	+ 7	+16
Firenze	+11	+21
Bologna	+ 8	+19
Roma	+13	[illegible]
Napoli	+13	+22
Reggio C.	+16	+24
Palermo	+19	+23

in provincia

Aosta	+ 7	+13
Alessandria	+ 8	+19
Asti	+ 8	+14
Cuneo	+ 7	+14
Novara	+10	+18
Vercelli	+ 8	+13
[illegible]	+ 8	+17
Genova	+13	+18
Imperia	+11	+19
Savona	+13	+17

all'estero

Atene	+17	+25
Bruxelles	+ 8	+13
Ginevra	+ 8	+16
Londra	+ 9	+13
Mosca	— 1	+ 2
New York	+ 9	+15
Parigi	+11	+15
Tokyo	+14	+16
Vienna	+ 8	+15

NIENTE PROCESSO PER ANDREATTA

L'ufficio politico della dc oggi non è stato convocato - De Mita prudente

«processo» ad Andreatta quasi certamente non ci . Il ministro democristiano ha effettivamente chiamato in causa il Papa, invitandolo intervenire il caso Ior-Ambrosiano (il stenografico Camera lascia dubbi). in casa dc, dopo le bordate del presidente Piccoli, ora tende sdrammatizzare. Oggi la vicenda verrà discussa dall'ufficio politico, né calendario c'è alcuna riunione del genere prima del consiglio nazionale di venerdì.

Il segretario De Mita, dunque, vuole procedere con i piedi di piombo per non «spaccare» partito. Finora si è ben guardato dall'esprimere giudizi sul contestato episodio. E anche altri già si affrettano a gettare acqua sul fuoco. Il direttore de Popolo afferma che Andreatta «ha esposto correttamente le tesi ricavate dalle analisi svolte dai tecnici».

Niente di scandaloso, dunque. Anzi, il ministro del Tesoro, il suo intervento «coraggioso», si è comportato con coe- correttezza. Come si permette la democrazia cristiana un ministro nell'esercizio dei suoi compiti? si infatti subito chiesti numerosi leader politici.

«La materia sarebbe eventualmente competenza governo, nel cui nome Andreatta parlava, e non del partito cui appartiene», *ha detto il presidente del pli, Bozzi* —. Non è imbastire processi». *vicesegretario socialista, Spini, ha affermato che* «una volta Andreatta merita di essere richiamato». *Il segretario radicale Pannella ha tagliato corto:* «Piccoli ha perso un'occasione per tacere».

L'irrequieto ministro si dunque guadagnato po' di simpatie tra i laici, che in passato certo stati avari critiche nei suoi confronti. Ma sicuramente ha perduto qualche punto in popolarità dentro il partito. Non pioveranno censure, però l'episodio sarà facilmente dimenticato.

r. b.

SECHI

«Berlinguer

ROMA — Polemica dura fra il professor Salvatore Sechi, iscritto al pci, in odore di scomunica, il direttore de *l'Unità*, Emanuele Macaluso. Il quotidiano pci pubblica stamattina (sette colonne in sesta pagina) una lettera di Sechi, facendola seguire lunga risposta del suo direttore.

Riprendendo, in modo più sfumato, i temi di un'intervista pubblicata stamattina da *La Stampa* (*«Berlinguer dovrebbe dimettersi da segretario»*, *«Il mio contratto con il pci un contratto termine»*), Sechi difende il suo diritto al dissenso: *«Se stampa partito non ospita analisi interventi di critica militante è tenuto a soffrire in silenzio?»*.

Macaluso ribatte: Sechi non si è limitato a criticare certe scelte ma *«ha scritto contro il presente, il passato, il futuro del pci... Noi, che non siamo contrattisti (anche perché c'è la controparte), sappiamo che le clausole contrattuali vanno rispettate e che norma consentito giocare contro la propria squadra»*.

Gli sfratti di Riva finiranno a Roma?

discuterà la Corte Costituzionale - Il bancarottiere vuol cacciare 30 abitanti di San Fruttuoso

RECCO — *Naturalmente, Felice non si visto in pretura, dove ieri era fissata la terza udienza della causa per gli sfratti di una di abitanti del borgo di Fruttuoso di Camogli. Il bancarottiere poco rientrato Libano, rebbe il titolare società «Pietrestrette» cui appartengono immobili e terreni situati due lati dell'abbazia di San Fruttuoso.*

Al posto Riva giunto Milano l'avvocato Costante Manfredda, amministratore società, quale ha respinto ogni tentativo pretore di giungere ad un accordo che evitasse soluzione giudiziaria. La «Pietrestrette» vuol rientrare in possesso dei suoi beni. «Per ristrutturarli», *affermano i legali della società.* «Per aprire via alla speculazione in uno dei posti ancora incontaminati paese», *replicano i difensori degli abitanti, i quali hanno aggiunto, all'udienza di ieri, che causa non può essere discussa sui meccanismi dell'«equo canone», ma in un'ottica più ampia, quella che si riferisce a questi punti:*

1) Non può deciso sfratto per chi, gli inquilini di San Fruttuoso, venga perdere contemporaneamente l'alloggio e il lavoro. L'azione proprietari va contro precise norme della Costituzione.

2) Indipendentemente dai casi singoli, il problema di fondo è la salvaguardia dell'ambiente. Poiché esiste vincolo monte Portofino, sarebbe assurdo espellere la comunità San Fruttuoso, del «monte» è componente essenziale.

Lo scoglio non stato superato. Entro una quindicina di giorni il pretore, Biagio Saggese, emetterà un'ordinanza comunicando le decisioni: rinvio degli atti alla Corte costituzionale o proseguimento della causa in pretura. La prima ipotesi sembra la più probabile.

g. c.

A donna aprono stigmate

GENOVA — Una delusione pro- può provocare dei traumi profondi, una signora anni sono venute addirittura le stimmate mani. quando Favilli, lavoratrice per anni presso municipalizzata gas acqua, si è vista recapitare lettera di trasferimento, in realtà retrocessione di carriera: sezione alla generale nella sede centrale, e compiti «transitori» in una periferica.

Una ingiustizia per non aveva mai fatto minuto di ritardo, poche ferie rinunciato persino all'ora permesso per allattare la bimba. La perfetta funzionaria profonda crisi depressi-. mattina, in autobus si scopre due piaghe sanguinanti: «Vere stimmate», sentenzia il professor Romolo Rossi, docente di psichiatria, perizia. La signora Favilli si è «messa croce» ferite sono l'espressione di questa sua sofferenza.

La funzionaria frattempo ha fatto causa ai dirigenti dell'Azienda per il loro comportamento. «Per me il lavoro religione», dice. Forse un atteggiamento spiega molte cose. Lo anche il perito. Alla vi sono gratificazione narcisistica poggiata sul lavoro l'erotizzazione dell'ambiente lavorativo».

anti-meridionali in provincia

VARESE — *«Emarginate i terroni»*: questo l'invito rivolto agli abitanti di Saronno (Varese) numerosi volantini lanciati in città da un'auto in corsa. Sui fogli, che alcuni abitanti hanno consegnato ai carabinieri, disegnata una con l'indice puntato verso chi legge; poi una serie di slogan, l'invito a frequentare i *«terroni»* e a negare loro il lavoro e la casa. carabinieri hanno aperto un'indagine sull'episodio, che già stato stigmatizzato da esponenti politici e sindacali della provincia.

per

— Un maresciallo dell'esercito in al Distretto di Firenze altre due persone sono arrestate per *«concorso in concussione»* nell'ambito di una inchiesta su alcuni esoneri dal servizio militare avvicinamenti straordinari militari che sarebbero stati concessi dietro pagamento di somme di denaro. Si tratta maresciallo maggiore Antonio D'Alessandro, 46 anni, originario della provincia di Taranto; Giuseppe Marconi, 43 anni, cieco, grande invalido, telefonista presso la Usl di Reggello (Firenze) e Riccardo Poli, 30 netturbino anch'egli di Reggello.

la moglie il

TRENTO — Un di 75 anni, Luciano Bianchi, di Rovereto, ha accoltellato la moglie Clara Baroncini, 79 anni, mentre riposava nel suo letto all'ospedale Rovereto dove era ricoverata da tempo, quindi ha cercato di togliersi la vita ferendosi gravemente con la stessa arma. L'episodio avvenuto ieri sera alla presenza di numerosi altri ricoverati.

l'esplosivo morto

TARANTO — Un giovane è morto e suo fratello è rimasto gravemente ferito (gli è stato amputato un braccio) in seguito all'esplosione di un ordigno rudimentale mentre pescavano di frodo bordo di una piccola imbar- al largo di Lizzano, circa venti chilometri a Sud Taranto. corpo della vittima — Antimo Rizzello, 21 anni, di Avetrana (Taranto) — stato recuperato sommozzatori dei vigili del fuoco di Bari. Il fratello, Pompilio, 35 anni, con precedenti penali per reati contro patrimonio, è piantonato in ospedale dalla polizia.

per rapina

LECCE — Sconvolto dalla conferma in appello della condanna per una rapina della quale si sempre protestato innocente, un detenuto, Giovanni Assieni, 25 anni, di Lecce, ha tentato di uccidersi in carcere tagliandosi le vene del polso destro. Le condizioni gravi. Arsieni era stato condannato lo scorso anno a due anni e sei mesi di reclusione per rapina. Messo in libertà provvisoria è stato nuovamente arrestato alcuni mesi fa sotto l'accusa di sfruttamento della prostituzione.

Samp e Genoa scatenano entusiasmi

Genova rivive giorni di gloria

■ SIMONI

GENOVA — Renzo Fossati, presidente del Genoa, scende di buon mattino sulla passeggiata di Nervi, dov'è la sua villa, e passeggia godendosi gli applausi, i saluti festosi, gli auguri. Una settimana fa, dopo lo scellerato autogol di Testoni, la gente lo avrebbe mandato al rogo. Se Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria, dovesse passare per via XX Settembre, forse la circolazione ■ risulterebbe paralizzata, tanto è grande la riconoscenza dei tifosi verso l'uomo che sta ricoprendo di gloria le maglie blucerchiate.

Forse mai, come nel calcio, la Genova misurata, un po' anglosassone, scopre entusiasmi furenti, motivazioni un tempo sconosciute, rivincite ■ lungo sognate. Gli studiosi del costume hanno motivi per altre annotazioni. Tifosi sampdoriani di fede comunista (portuali, lavoratori della siderurgia, cassintegrati) hanno fra i loro bersagli politici il «petroliere» Mantovani, uomo di centro destra. ■ è bastato l'acquisto di Francis ■ Brady per colmare tutti i baratri.

Allo stesso modo, un certo avventurismo edilizio di Renzo Fossati passa in seconda linea dopo la vittoria di Cesena. *«Se ci compra "Ramon" Turone gli faremo ■ monumento»*, gridava ieri in piazza De Ferrari un tifoso sicuramente ■ tenero verso chi — ■ torto ■ ■ ragione — trova miliardi in fondo all'enorme desiderio della casa. Questo sarebbe davvero il monumento di Turone, per anni bandiera rossoblù, «anima di Genova» almeno come lo fu Losi per Roma.

Certo, sono reazioni anomale, ma comprensibili in una città che — sconfitta in tutto — va ■ la domenica allo stadio i ritagli di ■ prestigio dissolto. Ma allora, con i successi di domenica scorsa, ■ vera gloria? L'ammonimento ad andarci piano, che viene dai responsabili delle due società, cade nel vuoto. Affranti dopo la sconfitta ■ Marassi subita dal Verona, i genoani ritrovano, moltiplicato, l'entusiasmo che fa parte del loro carattere, insieme ai repentini abbattimenti. Tutto questo preoccupa non poco Fossati ■ l'allenatore Gigi Simoni.

Il presidente sa bene che bastano un paio di capitomboli perché tornino in pericolo i vetri delle sue finestre, e afferma: *«Il nostro problema è la salvezza»*. Ma cosa può farci? *«Solo una cosa* — replica ■ "ultras" rossoblù — *comprare i giocatori che servono alla squadra»*. Discorso vecchio, le cui parole arrivano debolissime ■ Fossati, che da questo orecchio ci sente poco. Lui — si sente dire — punta molto sull'equazione risparmio più fortuna. E' abbastanza vero. L'anno ■ il Genoa si salvò all'ultimo minuto dell'ultima partita, domenica ■ il Cesena ha sbagliato due rigori. Forse è il caso di ricordare che, mettendo insieme tutti gli assi venduti «dal presidente a vita», si farebbe una squadra imbattibile.

Ma la vittoria, i quattro punti ottenuti in trasferta (che dimostrano il carattere della squadra), la ritrovata armonia ■ i tifosi, sono elementi che spingono indietro le polemiche. Domenica prossima sarà ■ altro giorno. E' anche la filosofia di Gigi Simoni, ■ tranquillo, soggetto alle docce scozzesi a distanza di sette giorni e ormai abituato agli umori della «Nord». Chi dirige una squadra a Genova ■ consapevole di stare seduto su una mina.

Ma se, anche i più fanatici, sanno bene che dai rossoblù sarebbe folle aspettarsi qualcosa di più di una riconferma nella serie A (i limiti tecnici della squadra li conoscono tutti), la Sampdoria ha carte più valide. Intanto è prima in classifica, ■ intenzione di non mollare, almeno per un po'. Il primato vuol dire molte cose. Innanzitutto, ■ lustratina ■ blasone della città. Poi, la ricompensa a chi nella società ha buttato miliardi. Infine la conquista di altre fasce di tifosi ■ — orrore, per i genoani di vecchio stampo — il passaggio dall'una all'altra barricata.

«I tifosi sampdoriani ■ ormai una ■ montante», ha proclamato il presidente di un club ai microfoni di una televisione privata. ■ non sono stati solo i miliardi di Mantovani a far grande la Sampdoria. La società ha recuperato uno stile che appartenne alla dinastia del Ravano, una conduzione corretta, una serietà tutta ligure. E' in questo clima che ■ esploso Mancini e che ■ stato recuperato Alviero Chiorri. Tutti ricordano il Chiorri stravagante, con l'orecchino e l'atteggiamento spavaldo. Ora il ragazzo è ■ altro. Arriva perfino a dichiarare: *«Appena rientra Trevor Francis, io ■ ■ ritorno tranquillo in panchina»*. E' in questa Sampdoria che diventano assi Scanziani e Casagrande. Non può essere un caso.

Fra il vertice ginevrino e ■ società diretta ■ operatività manageriale, sta Renzo Ulivieri. Dopo l'uscita dalla Coppa Italia, si disse che ■ era tecnico da serie A. Se ne temeva ■ breve scadenza il siluramento. Ebbene, Ulivieri mette ■ in ombra i mister del Gotha calcistico nazionale, ottenendo il massimo dai suoi giocatori. Come toscano, ■ ■ nella norma. Elegantissimo (va in panchina in giacca blu), controllato, ■ volte perfino gelido, nasconde forse dietro la sua umiltà francescana obiettivi che non precisa, ma che si intuiscono. Il referendum di un quotidiano rivela che *«le sampdoriane lo considerano sexy, non meno di Robert Redford»*. Bello ■ bravo a lunga durata? Vedremo.

Intanto, sia pure con ■ certo distacco, le «aristocratiche» del calcio italiano cominciano ■ rendersi conto che questa Sampdoria fa sul serio. ■ che Genova (con Torino, la sola città che abbia due squadre di élite) esige rispetto. Se ne accorge meno la Rai che domenica pur giocando ■ Marassi la squadra prima in classifica ha ■ il collegamento diretto in «Minuto per minuto». Non solo. Il telecronista di Cesena-Genoa ha scambiato Faccenda per Antonelli. E la domenica sera, i conduttori della moviola si sono affannati ■ spiegare che i due rigori contro i rossoblù (uno parato, l'altro sbagliato) avrebbero dovuto essere ripetuti. Molti lo hanno rilevato. In fondo, è ■ buon segno. Una volta di Genova calcistica — nel bene e nel male — non si occupava nessuno.

Guido Coppini

Trapattoni d

«Aveva nelle gambe la partita di Parigi. Bra

Il mal di trasferta ■ passato. Anche se la Juventus ■ stata più pratica che bella. Ci sono però i fatti; e i fatti, nel calcio come nella vita, sono le ■ che più contano. La vittoria di Firenze cancella dunque il «settembre pessimo» caratterizzato dalle cadute di Genova e Verona. Trapattoni ■ soddisfatto dei due punti e del temperamento che la squadra ha rispolverato nella circostanza più calda. *«La Fiorentina* — ammette l'allenatore juventino con un'analisi tanto pacata quanto onesta — *ci è stata superiore in quanto ■ gioco e spesso ci ha costretti nella nostra tre quarti di campo. Non c'è da stupirsi. Quando si è in trasferta ■ di fronte ■ una squadra tanto agguerrita e ■ricata come quella viola è normale subire l'iniziativa»*.

La classifica, frattanto, si accorcia ■ la Juventus si ricolloca su un piedistallo certamente più dignitoso, e recupera in media inglese quel terreno che aveva perduto nelle due fatali trasferte. M■ il tasto sul quale Trapattoni si sofferma ■ modo particolare riguarda il temperamento sfoderato dai suoi uomini. *«Abbiamo reagito alla grande, eravamo ■ ben disposti per un clima ■ partita decisamente acceso. Noi ci siamo adeguati, poiché noi non ci tiriamo mai indietro. La squadra ha recuperato grinta ■ praticità, ingredienti che ci erano mancati in altre circostanze. Se avessimo infatti affrontato i viola con l'abito mentale di una ventina di giorni fa avremmo perso sicuramente. Ora invece siamo pronti per esprimerci bene ■ anche in campo internazionale»*.

Platini, ■ Firenze, ha vagato per il campo senza idee e senza mordente: le cronache ■ state esplicite. Trapattoni difende il ■ «straniero» con legittim calore, appellandosi all'ar chevole che la Francia disputato mercoledì scor ■ Parigi. *«Michel ■ n le gambe ancora quel vanta minuti ■ ne ha ris tito. Per cui a un certo pu*

Al tappeto

COPENAGHEN. ■ ■ PUGILI SI TIRINO CONTEMPORANE CERTAMENTE UN CASO UNICO NELLA STORIA DELLA BOX «MATCH» FRA DANE GERT BO (A SINISTRA) E SCOTS CHRIS RANTE IL CONTEGGIO DELL'ARBITRO ED E' STATO DICHIARA

Galbiati-Zaccarelli-

■

Nel calcio parlato ■ ■ sto, si sono sprecate ta parole sul «modulo a tri golo» formato da Hern dez, Borghi e Selvaggi: questo modulo sem stentare ■ ingranare. prattutto per quanto guarda le due punte che ticano più del previst trovare la via della rete. un altro triangolo, però, funziona molto bene Torino di Bersellini, la forma ■ ■ po' sbilenca, gira con la precisione e regolarità di un cronome svizzero: quello formato Galbiati, Zaccarelli e I ■ Tre uomini sulle doti non ■ lecito ■ d bi e che si stanno rivela (con il valido ■ determin te aiuto ■ tutti i compa ■ doveroso precisare) il ■ asse portante della sq dra.

Lo si è visto anche do nica contro l'Inter. Galbi il libero, giostra norm mente alle spalle degli difensori, ma ogni volta il gioco gliene offre l'op tunità si sgancia per d una ■ al centrocat quando non addirittura l'attacco. E in questi cas tervengono prontame

...ifende Platini

...vo Brio e brava la Juve che ha ritrovato grinta»

to ho preferito mandare in campo forze fresche. E Prandelli ha fatto il proprio dovere, come l'ha fatto Bettega, il quale ha saputo amministrare il gioco molto bene quando è stato chiamato a sostituire Marocchino. Il vercellese infatti spesso molte energie e aveva necessità di un immediato ristoro».

Brio ferma Graziani e segna il gol vincente. Un'altra perla si aggiunge alla collezione, ormai invidiabile, di questo stopper che non finisce di stupire. «Brio si conferma, ad ogni partita, su livelli notevoli. Ormai ha convinto anche la critica e i tifosi più scettici. Al di là del gol che ha segnato, merita ogni rispetto ed elogio. A fine stagione provate a vedere nelle statistiche quanti gol ha fatto lui e quanti ne hanno realizzati, contro di lui, i centravanti che affronta.

Il campionato sta già ingranando marce alte. Le posizioni sono tutt'altro che definite, ma le prime risultanze si possono già cogliere nei chilometri fino ad oggi compiuti. La classifica, a prescindere dagli exploit della Sampdoria, sembra suonare il solito refrain: Roma oppure Juventus. Trapattoni è cauto e non si lascia contagiare dai due punti conquistati a Firenze. «E' presto per parlare di duelli-scudetto. Diciamo che la Roma è la squadra che dà maggiori garanzie. Noi, la Fiorentina e l'Inter siamo invece inciampati almeno una volta. Solo fra qualche domenica però i responsi del campionato saranno meno enigmatici».

Domenica viaggio in Friuli, dove l'Udinese spera di recuperare almeno uno dei due punti lasciati ad Ascoli; poi ci sarà la trasferta internazionale a Liegi, ospite lo Standard campione belga. «Ci stiamo viando la condizione migliore — conclude Trapattoni — e abbiamo recuperato Tardelli, il quale ha giocato la disinvoltura e l'efficacia di chi non è certamente reduce da lunga convalescenza».

Angelo Caroli

... tutti e due

...EAMENTE UNA SVENTOLA DA K.O. FINENDO INSIEME AL TAPPETO E' ...E: E' ACCADUTO SUL DELLA CAPITALE DURANTE ...S MACCALLUM. CE L'HA FATTA A RIALZARSI DU...TO PERDENTE

...Dossena, il Torino ha un triangolo magico

Zaccarelli e Dossena, a seconda di chi si trova in zona, a coprirlo in modo da non lasciare la squadra senza l'estremo baluardo davanti a Terraneo.

«Effettivamente questo meccanismo sta funzionando già piuttosto bene — conferma Galbiati —. Per merito di Zaccarelli e Dossena, ma anche di tutta la squadra. Se noi riusciamo a girare bene è perché intorno a noi ruotano bene tutti gli altri. Non ci solo i singoli, tutto il collettivo. E' comunque un fatto che con Zaccarelli e Dossena mi trovo bene. Anche Beppe svolge molto bene il suo compito, ma Renato, avendo giocato da libero, ci riesce ancora meglio, è più pronto nell'avvertire le esigenze tattiche contingenti della squadra».

E, in effetti, anche contro l'Inter Zaccarelli ha dimostrato come la classe sia acqua fresca e come sia tutt'altro che quel giocatore ormai giunto alla fine della carriera annunciato da qualcuno. Grintoso e determinato come negli anni d'oro, è presentato sempre puntuale nell'interdizione

ZACCARELLI

nello scambio col compagno. Si è anche esibito in un paio di rincorse da ventenne e un paio di numeri di vera alta scuola tecnica. Oltre, come si diceva, allo splendido lavoro di interscambiabilità Galbiati e Dossena.

«Non tocca a me giudicare — dice il capitano del Torino — ma a chi sta in tribuna. Effettivamente, però, mi sembra che ci stiamo muovendo abbastanza bene, a centrocampo. Certi schemi, certi automatismi, migliorano partita per partita e allora diventano anche più facili e naturali certe giocate che altrimenti si tenterebbero neppure. Per quanto riguarda il meccanismo di scambio con Galbiati o Dossena, è chiaro che l'esperienza che ho fatto da libero mi viene molto utile».

Soprattutto, come diceva anche Galbiati, nell'avvertire prontamente le esigenze tattiche del complesso, un istinto che viene logicamente esaltato da quel ruolo di centrocampista che Zaccarelli considera naturale e che da anni cerca di difendere. «E' chiaro che mi trovo molto bene a svolgere questo tipo di gioco — conferma l'atleta —. Il numero sulla maglia vuole dire nulla. Gioco a centrocampo, anche se prevalentemente sulla fascia destra: il ruolo per cui, fin dall'inizio della mia carriera, sono più portato. La sensibilità tattica? Ci mancherebbe che l'avessi.

Più avanzato Zaccarelli e Galbiati, perfettamente inserito nel meccanismo di sganciamento e copertura, gioca Dossena, il regista di tutto il gioco d'attacco. Spesso, nella fase d'impostazione della manovra, si trova a dover scambiare con il libero e la finta ala e altrettanto spesso si assiste a splendide giocate di prima, alla costruzione di palloni cui Hernandez e soci non avrebbero che da dare il colpo di grazia. «Senza dubbio questo schema funziona già piuttosto bene — dice Dossena — Galbiati quando sganciarsi e quello noi che si trova in zona va naturalmente a coprirlo. Quando si sa giocare al pallone ci sono mai problemi».

Giorgio Destefanis

GALBIATI

Scatta (con qualche polemica) il torneo di hockey

Col torinese Ico Migliore Bolzano ancora più forte

Parte questa sera il 49° campionato italiano di hockey su ghiaccio. Due ■ novità: play-off a sei squadre, anziché quattro, ■ partite infrasettimanali il martedì invece che il mercoledì. Per il resto tutto ■ lo ■ anno, cioè come sempre, compreso il provincialismo di uno sport che stenta a uscire, come mentalità e come squadre, dalla ristretta cerchia dolomitica.

Grande favorito per ■ vittoria finale è il Bolzano, campione in carica. La formazione è quella che ha vinto lo scudetto, con un anno d'affiatamento ■ ■ torinese in più. ■ torinese in più è quell'Ico Migliore che Mario Sandrone, allenatore dei Draghi Gondrand, giura sicuro titolare in maglia azzurra alle Olimpiadi di Sarajevo.

Col Bolzano, le aspiranti finaliste sono Gardena (con due oriundi nuovi di zecca, Cassolato ■ Bagatta), Merano (che s'è assicurato l'ex prof ■ Manno per la cifra record ■ 80 mila dollari), Cortina e Brunico. Per il sesto posto ■ disposizione sarà lotta dura tra Asiago ■ Alleghe.

Fuori dell'arco dolomitico c'è il Valpellice, ■ prese con i suoi eterni problemi finanziari, e c'è il Varese, che ancora una volta tenta la fortuna ■ ■ di milioni. Privi di un vero ■ locale, i varesini cercano ■ far rivivere l'entusiasmo, magari un po' rissoso, dell'hockey milanese, mandando in pista tutta una serie di grossi nomi: i Tomassoni, i Farelli, i Gellert, i Cenisi, i Sanza.

Gli oriundi che giocano in squadre italiane, per maggior gloria ■ vanto dell'allenatore della nazionale Dave Chambers, sono complessivamente 19: Bragnolo del Brunico, Bellio del Bolzano, Manno ■ Amodeo del Merano, Mastrullo ■ Priondolo dell'Alleghe, Tenisi ■ Milani dell'Asiago, Corsi ■ Ciarcia del Cortina, Del Jannone, De Piero, Goegan ■ Di ■ del Valpellice, Sanza, Farelli e Tomas■ del Varese, Cassolato ■ Bagatta del Gardena. Questi ultimi due però non potranno vestire per tre anni la maglia azzurra.

Anno nuovo, ■ vecchia dunque per la Federghiaccio, della quale spiace sottolineare ■ ■ volta l'inefficienza organizzativa, almeno fuori dall'arco dolomitico.

Ma a questo proposito lasciamo la parola a Cotta Morandini. «*Due ■ fa* — racconta il presidente del Valpellice — *è stata fatta pervenire via telex alle società una bozza ■ calendario, con preghiera di esaminarlo e l'assicurazione che eventuali osservazioni sarebbero state tenute presenti in vista della stesura definitiva. Da quel giorno la Federazione ■ ■ ■ più fatta viva in alcun modo: ■ è stata ■ ■ l'annuale assemblea dei presidenti di società, né ■ stato diramato un calendario ufficiale. A questo punto dobbiamo dunque ritenere valida ■ bozza provvisoria, in base ■ quale noi questa ■ incontriamo l'Asiago. Evidentemente la pignoleria federale funziona solo a senso unico*».

Quali sono, secondo voi, i difetti di questo campionato? «*Non ci sembra giusto che, varando i play-off a sei, si siano dimenticate ancora una volta le altre squadre. Così noi, che presumibilmente non entrere■ nella fase finale, a metà febbraio avremo finito ogni attività, mentre le squadre maggiori continueranno ■ giocare ■ ■ incassare soldi. La mia proposta era semplice: facciamo ■ specie di Coppa Italia, recuperando anche ■ migliori formazioni ■ serie B. La cosa sarebbe tornata utile anche per la Nazionale, che ■ sarebbe trovata in marzo con atleti tutti perfettamente allenati*».

Marco Sannazzaro

Il Valpellice cerca uno «sponsor»

Povero Valpellice dove vai, ■ i soldi non ce li hai? La vecchia musica, dopo ■ stagione di «vacche grasse» targata Noxzema, torna ■ ossessionare l'unica squadra piemontese della serie A di hockey.

«Esistiamo — *dice il presidente, Giorgio Cotta Morandini* — e Questo per noi ■ già quasi un miracolo. Esistiamo ■ siamo alla ricerca disperata di ■ sponsor».

«C'è stato un momento in cui sembravamo sul punto di concludere ■ un'industria di Modena — *prosegue l'avvocato pinerolese* —, ma poi anche questo contatto è andato all'aria. Non ■ se ■ proprio l'hockey piemontese ad essere ■ per ■ aziende sponsorizzatrici, ■ se c'è qualche santo che ci vuole male. Tutte le altre società hanno fatto accordi da capogiro, noi soli continuiamo ad essere a piedi».

Accordi da capogiro: c'è il Cortina che ha firmato con ■ Saint-Gobain per ■ ■ con molti zeri, durata cinque anni, indicizzata. C'è l'Oransoda che offre ■ milioni al Brunico-baby per tre anni. C'è la Zust Ambrosetti, una ditta torinese, che è andata a sponsorizzare l'Alleghe. ■ ■ Torino i Draghi, serie B, hanno trovato ■ aiuto tutt'altro che misero nella ditta ■ trasporti Gondrand, al punto di ingaggiare un giocatore americano e ■ puntare alla promozione. Solo ■ Valpellice resta alla finestra.

«Un campionato per noi vuol dire 16 trasferte nelle Dolomiti, che tradotte ■ cifre fanno ■ milioni — *si lamenta Cotta Morandini* — e questo perché i giocatori accettano di viaggiare prima e dopo la partita e di sostituire la cena ■ una birra ed un panino».

Ma dove li trovate ora questi 200 milioni? «Abbiamo aperto una sottoscrizione pubblica in valle che ci ha reso ■ dozzina ■ milioni. Poi c'è il rimborso della Federghiaccio per gli italo-canadesi ed ora per far quadrare i conti confidiamo sull'affluenza del pubblico».

Quali sono i vostri obiettivi in campionato? «Ripetere l'onorevole piazzamento dello scorso ■ con ■ po' di fortuna si potrebbe addirittura entrare nei play-off. ■ non ■ facile: tutte le squadre si sono rafforzate».

E voi? «Anche noi, relativamente. Se n'è andato Pollant, che aveva pretese esorbitanti per le nostre casse, sono rimasti gli oriundi Goegan e Di Fazio. In più abbiamo preso De Pero dal Brunico ■ Del Jannone dal Varese. Francella ha smesso: farà l'allenatore ■ tempo pieno. ■ si può giocare e dirigere il gioco contemporaneamente: ■ finisce col ■ fare bene né una cosa né l'altra».

Ed il parco-giocatori italiani? «Puntiamo sui giovani: manderemo in campo 16 giocatori valligiani, provenienti dal vivaio. ■ portiere Pillon, per esempio: ha appena 20 anni ■ Francella lo mette sotto torchio mattino e sera. Poi c'è Pron che è bravissimo ed il quindicenne Farina».

Della vecchia guardia, chi ■ rimasto? «Saletta, Vigliancо, Odin, il militare Cogno ed il solito Da Rin. Rivoi■ ha detto "basta" per fare il profes■ di ginnastica; Parodi si ■ dato alla speleologia».

«Anche i torinesi se ■ sono andati — *conclude Cotta Morandini* — e questa ■ ■ una grossa delusione per me, sotto il profilo sportivo. Lo scorso ■ avevo raggiunto un accordo sulla parola: i migliori giocatori ■ Torino avrebbero giocato ■ serie A con noi, ed i giovani più promettenti della Val Pellice si sarebbero fatti le ossa a Torino. Pensavo fosse un buon accordo per entrambi, un accordo che non doveva ■ più fine. Invece ■ stati beffati ■ Torino ha addirittura avuto la sponsorizzazione, sebbene in serie B. Auguro loro le migliori fortune ■ noi faremo legna con il nostro fuoco. Certo è ■ peccato: Migliore ■ andato ■ Bolzano, ma Testi e Marchetto ci interessavano molto. Marchetto, sotto la guida di Francella, poteva diventare un gran bel giocatore: in ■ invece è sciupato, finirà per bruciarsi».

m. ■

OROSCOPO DOMANI

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Abbiate comprensione con ■ ■ non ■ la sua suscettibilità. Qualcuno si appoggia ■ voi per avere un sostegno morale: non deludete chi ■ dà fiducia. Ve ne verrà soddisfazione ■ forza ■ meglio affrontare e risolvere i ■ problemi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Siete ■ occupati ■ ■ lavoro ma anche soddisfatti di vedere apprezzata ■ ■ opera. Non trascurate chi ■ vive accanto e che ha diritto alla vostra comprensione e ad un caldo affetto. ■ verrà anche a voi un senso di distensione e di felicità.

■ (22 maggio - 21 giugno)
■ ■ ■ occuparvi del vo■ futuro in ordine a dei problemi che non vi sravate mai posti. Siete cauti nelle decisioni che prenderete e consigliatevi con chi vi vuole veramente be■; alla fine ■ otterrete un buon risultato.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Non scaraventate in un angolo della ■ vita un affetto che merita tutta la vostra comprensione: non giudicate superficialmente ■ sentimento che in futuro potreste rimpiangere di non aver saputo giustamente ■. Buoni i vostri interessi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Concedetevi svago e ■ per non correre il rischio di compromettere la vostra salute. Salvaguardare questo dono è un dovere e voi vi siete dedicati al lavoro ■ a repentaglio tutte le ■ energie. Potrete riprendere successivamente la vostra attività con maggior lena.

VERGINE (23 agosto - ■ sett.)
Non vi scoraggiate se ■ ■ dal vostro ■ i ■ ■ speravate: più impegno e più ■ unita ■ una maggiore ■ potranno ■sicurarvi prossimamente buoni frutti. Ottimi gli affetti che vi riservano gioie e dolcezze.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Non ■ scostanti e nervosi anche ■ oggi ■ vi sentite particolarmente in forma o disponibili ai contatti interpersonali. Imponetevi calma per evitare discussioni antipatiche che vi danneggerebbero. ■ saprete ■ i vostri nervi potrete concludere qualche buon affare.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Chi è nato sotto questo segno avrà una giornata decisamente ■. ■e le prospettive p■ il lavoro e ottimi gli affetti sotto ogni profilo. Gli innamorati assaporeranno ogni dolcezza e getteranno le basi per un felice futuro. Qual■ maternità renderà felici le famiglie.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Moderate il vostro attaccamento alla persona amata che potrebbe approfit■ o giudicarvi male. Dedicatevi maggiormente al lavoro ■ placare i ■ desideri e tutto si normalizzerà a vostro favore. Siate più saggi ed ■duti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Dovreste porre più impegno nel lavoro: non vi affliggete di piccole incompren■ amorose o casalinghe; con un ■reno equilibrio e un po' di ■ ■■e avere il ■ accordo ■ la vostra attività vi sembrerà più lieve.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Vi saranno richiesti ■ sacrifici per sostenere la vostra posizione lavorativa: non cercate di ■ poiché ne va ■ vostro futuro professionale. ■io ■ anche perché siete ■ appoggiati ■ affetti ■i e ■.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Vi sarà richiesta prova ■ vostre capacità professionali ■ affrontare una nuova situazione che, ■ supererete vi assicurerà un miglioramento notevole ■ ■ carriera: anche gli studenti sono chiamati ■ impegnarsi maggiormente se vogliono decretare ■ loro successo scolastico.

NILUS

KOKY

Lettere dei lettori

Montagna ecologia ■ saloni

Una grandissima delusione hanno avuto quest'anno gli appassionati veri ■ ■gna che si sono recati allo stand-salone della montagna, ■ Torino Esposizioni. Questo Salone della montagna ■nato se ben mi ricordo con ■ palestra di roccia in legno ■ ■ pista di sci in plastica esterni, ■ ■ insieme omogeneo di novità che riguardavano l'alpinismo, la speleologia, i rifugi, i mezzi di soccorso, la gente delle vallate alpine e i costumi locali.

A distanza di anni questo stand si è sempre più impoverito dello spirito per cui ■ sorto, ■ ■ subentrati interessi speculativi notevoli, ■ hanno assorbito tutto il posto o ■ così vogliamo chiamarlo bivacco dell'alpinista, per ridurlo ■ una sfilata obbrobriosa di speculazione del mondo alpino. ■i spiego meglio, ■icendovi ■ falsi termini quello che è oggi ■ Salone ■ montagna a Torino.

Sfilate di moda ad alto livello che fanno una pubblicità sfrenata agli animali da pelliccia, più ■ meno bene calzate da avvenenti indossatrici che ■ ■ appropriate e minigonne vistosissime attirano l'attenzione dei visitatori; altro che ■ stands degli anni passati sui parchi nazionali a ■ degli animali ■ illustrazioni che insegnavano a rispettare ed amare i pochi animali superstiti rimasti protetti nei parchi.

Poi un carosello infernale ■ ■ fuoristrada (altro grave pericolo per l'ecologia e per il patrimonio faunistico della montagna). Si era parlato ■ far circolare ■ mezzi adibiti ■ soccorso alpino ■ ■ rifornimenti ai rifugi, invece qui s'insegna ■ divertirsi su per prati, dossi ■ zone ■ sempre più verranno distrutti e danneggiati da questi pesanti ■ inquinanti mezzi a quattro ruote motrici.

Ma non è tutto! ■ ■ ditte che occupano mezzo salone con una quantità impressionante ■ sci (anche qui vissuti come mezzo consumistico di divertimento e moda, ■ ■ certo come mezzo di ■ ■ montagna vera). Motoslitte, prefabbricati, addirittura in mezzo a tutto questo carnaio una pista di pattinaggio! ■ la vera montagna dove è finita?

Smettiamola con queste pagliacciate che evidenziano sempre di più un impoverimento del ■ gusto delle cose, per un ■ sfrenato. Vi ■ persino ■ stand per ■ in monta■ ■ cavallo... almeno questo non inquina tranne i più moderati, anche ■ ■ s'insegna più ad andare a piedi.

La conclusione di tutto ciò ■ una sola, e fa male ammetterlo: ancora una volta il ■do borghese, industriale, dei ricchi benestanti annoiati ■ non sanno ■ passare il weekend, ha prevalso ■ buon gusto e sulla vera mo■ della montagna. Il salone è stato allestito solo per loro in modo vergognoso ■ lampante, esibendo pellicce, jeeps carissime, ■ da capogiro, scarponi che sembrano più indumenti spaziali che mezzi per muoversi ■ ne■. Del piccolo mondo alpino fatto di rustici, di gente diversa, ■ pascoli, ■ bellezze naturali, di calore umano, ■ è rimasto niente, ancora una volta spazzato via di brutto da un esasperato progresso, ■ cui tutti ■ quasi, ormai, cominciamo ad ■ veramen■ la nausea.

Lodovico Marchisio

L'interruttore di domani... sarà un sofisticato computer

Per ora lo usano soltanto le industrie e i grandi complessi di condomini [illegible] gli ospedali

IL PIACERE [illegible] RIMANERE IN UN AMBIENTE RESO CONFORTEVOLE DAL TEPORE DI UN RISCALDAMENTO CHE FUNZIONA

L'ultima novità in fatto di riscaldamento è [illegible] computer. Per ora lo [illegible] soltanto le industrie [illegible] i grandissimi condomini. Ma gli esperti assicurano che sarà l'interruttore del futuro.

Riscaldare edifici di grandi dimensioni [illegible] i capannoni, i magazzini, gli edifici che ospitano comunità, gli ospedali, presenta — moltiplicati — gli stessi problemi del riscaldamento domestico. Il calore tende [illegible] espandersi verso l'alto con il rischio [illegible] creare una grossa dipersione di energia senza avere soddisfacenti risultati.

A volte le difficoltà sono ancora maggiori. Come quando si devono mantenere temperature diverse in ambienti vicini. Nelle sale operatorie degli ospedali, ad esempio, occorre [illegible] caldo più intenso che nelle sale d'aspetto o nelle corsie dove si sta sotto le coperte. Nelle aziende, altro esempio, occorre che gli uffici (dove si resta seduti) siano più caldi degli ambienti dove si lavora manualmente.

In aiuto degli industriali c'è la telematica: impianti sofisticati che sono nelle condizioni [illegible] registrare le temperature esterne [illegible] interne con la possibilità di erogare l'erogazione di calore in modo diverso secondo le esigenze. L'alta tecnologia entra in caldaia.

E' uno dei modi più razionali per risparmiare sui consumi che, con i costi che corrono, finiscono per pesare troppo sui bilanci.

I sistemi computerizzati hanno già conquistato i mercati internazionali e stanno timidamente arrivando anche in Italia. Soprattutto la grande industria si sta attrezzando per l'acquisto e l'installazio[illegible] degli impianti. Pare che i costi siano considerati dagli esperti del settore una specie [illegible] investimento. In due anni il computer è pagato.

Così il camino da civetteria è diventato una necessità...

Le nuove villette si costruiscono con i camini. Un tempo [illegible] di moda quelli finti da abbellire, magari, [illegible] un [illegible] di plastica color legno e una lampadina [illegible] che assomigliasse al riverbero del fuoco. Adesso preferiscono farseli fare veri con cappa funzionante [illegible] la nicchia per sistemare le fascine e le pianelle di carbone.

Una civetteria? Il camino è il [illegible] della casa, il segno più intimo di una cultura antica, l'immagine di una famiglia raccolta attorno al focolare. [illegible] è anche calore. Consente di risparmiare un po' di gasolio.

Costruirlo [illegible] un'arte. Bisogna studiare con precisione i rapporti di altezza, larghezza, profondità. Deve essere l'«invito» al fumo, una canna fumaria di sezione sufficiente, l'anima che viene messa dietro la fiamma e manda il calore nell'ambiente.

In piena crisi petrolifera [illegible] rigide disposizioni che regolano l'accensione dei termosifoni a riscaldamento centralizzato i camini sono tornati di moda.

Non sono nemmeno troppo costosi. Con tre-quattrocentomila lire se ne possono comperare di quelli belli: l'equivalente di cinquecento litri di gasolio.

Tappezzeria di sughero può aiutare l'inquilino a contenere il costo

Gli aumenti del carburante ci costringono ad aguzzare l'ingegno - Tanti accorgimenti, in linea con le esigenze estetiche, negli appartamenti

I DOPPI ... ALLA ...

... il gasolio costa caro bisogna risparmiare. Che si può fare? In attesa di sfruttare l'energia del sole o quella nucleare è necessario che gli impianti di riscaldamento che ci sono funzionino bene. Una buona manutenzione della caldaia — assicurano gli esperti — è in grado di fare risparmiare fino al trenta per cento.

Ma poi occorre che il caldo prodotto dagli impianti e distribuito attraverso i termosifoni non vada perduto.

Nel 1976, sull'argomento, è intervenuta una legge dello Stato (la numero 373) che impone di dotare le nuove case con sistemi di isolamento termico.

Che cosa si può utilizzare? Per esempio una tappezzeria di sughero che, oltre tutto, è l'ultima moda in fatto di arredamento. E' materiale con alta capacità isolante acustica e termica. Tiene caldo in inverno e conserva il fresco in estate. Un altro materiale molto usato è una resina che comunemente si chiama *«schiuma isolante»* e che in linguaggio tecnico bisognerebbe definire *«urea formaldeide»*. Viene iniettata nei muri attraverso piccoli fori e riempie gli spazi vuoti. L'operazione dura poche ore. Il tempo di indurimento della schiuma è di uno o due minuti e si stabilizza in un paio di giorni.

Qualche qualità propagandata dai dépliants dei fornitori: ha un'eccellente resistenza all'invecchiamento, inattaccabile dagli agenti chimici, dai batteri, dagli insetti e dai roditori.

Per l'isolamento degli ambienti viene usata spesso anche l'argilla espansa, che è un materiale leggero ottenuto da particolari argille cotte ad alta temperatura. Nel corso del procedimento di cottura le argille si gonfiano formando granuli a struttura cellulare che si ricoprono di una scorza dura e resistente.

L'argilla espansa che si ottiene può essere usata sfusa o mescolata al cemento per sottotetti e per il fondo dei pavimenti o dentro l'intercapedine. Anche questo materiale sembrerebbe essere una specie di miracolo. Non si modifica nel tempo, non si sbriciola, non brucia, non lascia comparire le macchie dell'umidità. Con l'argilla la casa «respira» ugualmente.

Tra gli isolanti è molto richiesta anche la vermiculite che deve però essere importata e che quindi ha un prezzo che si alza (spesso) e si abbassa (di rado) a seconda dei movimenti del dollaro e delle altre monete.

La vermiculite, sottoposta a trattamento termico, subisce un processo di espansione: fra i suoi granuli si formano piccole cellule di aria che hanno il potere di conservare il calore.

Ma sarebbe inutile chiudere le piccole fessure se poi si lasciano nelle pareti i buchi grossi. I vetri disperdono almeno il dieci per cento del calore interno delle case.

Un'efficace risposta a questo problema consiste nella doppia vetratura. Si tratta di due lastre di vetro tenute staccate fra loro da un «distanziatore» che imprigionano un'intercapedine di aria disidratata. Il caldo da lì non scappa fuori più.

ANTEPRIMA «IDENTIFICAZIONE DI UNA DONNA»

ANTONIONI
«Com'è cambiato l'amore!»

Identificazione di donna è ritorno ai suoi temi preferiti, quelli de *L'avventura*, dell'*Eclissi*, di *Cronaca un amore*, all'interiorità alla solitudine, all'incomunicabilità, all'alienazione dell'uomo, propri di Michelangelo Antonioni. E' anche un ritrovare la donna come personaggio-chiave, come protagonista (le aveva abbandonate da *Blow up* in poi) un riprendere in le loro emozioni, il loro difficile ed antitetico rapporto con l'uomo.

«Il mio non un interesse solo dal punto di vista intellettuale ma anche epidermico, turale» spiega regista *«c'è in me il bisogno di comprendere natura femminile. Sono convinto che donna è il filtro migliore della realtà perché ha percezione tutto quello che avviene intorno molto più profon- dell'uomo».*

In *Identificazione di una donna* le protagoniste sono addirittura due: una Mavi enigmatica giovane dell'aristocrazia romana (l'esordiente Daniela Silverio), irrequieta, angosciata da un'adolescenza passata in un college scozzese, sessualmente ambigua e alla ricerca di sempre più raffinate emozioni: l'altra Ida (Christine Boisson) di estrazione sociale più bassa, abituata guadagnarsi pane sin da giovane, donna con i piedi per terra e le idee chiare. Entrambi attraggono e sono attratte Nicolò regista alla ricerca di personaggio femminile intorno al quale vuole imbastire il suo prossimo film ma che in realtà un pretesto per l'*Identificazione*, riconoscimento, la scoperta della sua donna ideale.

TOMAS MILIAN E CHRISTINE BOISSON IN «IDENTIFICAZIONE DONNA» DI ANTONIONI

Due personalità nate in due mondi diametralmente opposti. Quale delle due donne attrae maggiormente il giovane regista, interpretato molto approssimativamente da un Thomas Milian gonfio, faccia pesta da pugile l'andatura tipica del poliziotto monnezza?

Naturalmente quella che gli sfugge, che si nasconde dopo averlo a lungo sollazzato tra le lenzuola con fantasia degna di nuovo *kamasutra* (a volte sembra proprio incredibile che *Ultimo tango a Parigi* sia stato messo al rogo).

Tra una ricerca per le vie Roma e un'altra in una campagna piena nebbia di passi misteriosi Nicolò ritrova Mavi nell'appartamento di un'amica più che amica. Abbandonato anche da Ida che ha scoperto nel frattempo di odiare Venezia, molto amata invece dall'amico regista, di aspettare figlio un ex fidanzata, a Nicolò non rimane altro che abbandonare definitivamente le sue ricerche, affettive professionali, e dedicarsi ad storia di oggi.

«La gente organizzarsi anche nei rapporti affettivi» spiega Antonioni, *«in modo più egoistico, più individualistico, questo perché è diventato sempre più difficile lasciarsi andare. Si guarda con più lucidità al proprio futuro, i sentimenti provocano più catastrofi, i conflitti nello stesso momento in cui scoppiano trovano soluzione. C'è stata una modificazione nell'animo umano: non si è più disposti ad affidare proprio destino al mondo che ci circonda e nel quale nessuno crede più».*

DOMANI ALL'UNIONE MUSICALE

ACCARDO
il grande violinista in concerto

La stagione dei concerti dell'Unione Musicale si apre domani un recital offerto da dei suoi ospiti più illustri ed affezionati. Si tratta del violinista Salvatore Accardo che Torino si sente un po' di casa, forse per esserci nato, forse per la Juventus che ha in lui un tifoso illustre forse per l'affettuosa ammirazione del pubblico che lo segue tanti anni.

SALVATORE ACCARDO

Salvatore la prodigiosa carriera l'ha fatta con un'intelligenza musicale che sembra contrastare i tratti divistici e un po' fatui che tradizionalmente si attribuiscono ai virtuosi del violino. Tecnica e musicalità raggiungono in lui traguardi vertiginosi, ma il piacere di fare musica supera ogni cosa. Ha fondato tanti anni fa l'Orchestra da camera italiana per eseguire un repertorio particolare, ha coltivato la musica da camera una passione rivelatrice di cultura profonda e di gusti sofisticati e non ricusa di sedere tra i leggii della neonata orchestra Filarmonica milanese.

Personaggio poliedrico colto dounque che possiede un repertorio sterminato nel quale brilla però la traccia del grande virtuoso che alcuni anni fa si impose all'ammirazione di tutti stravincendo il Concorso Paganini di Genova. Da allora Accardo è diventato un depositario ideale dell'arte di Paganini e questa sera avremo occasione ascoltarlo nei ventiquattro *Capricci* per violino solo.

Si tratta non soltanto di una rassegna difficoltà diaboliche, ma un monumento insigne dell'arte musicale che con melodie irresistibili, ritmi bizzarri audacissimi effetti irradia fascino quale non seppero resistere personaggi come Liszt, Schumann, Brahms, Rachmaninov Boris Blacher.

Enzo Restagno

PRIMA LA STAGIONE DELLO STABILE

IONESCO
c'è un rinoceronte all'Adua

Con la prima de *Il rinoceronte* di Eugène Ionesco lo Stabile di Torino inaugurato ieri al rinnovato Adua la densa stagione con una scelta particolarmente interessante.

Il Gruppo della Rocca che l'ha messo in scena su commissione del Tst è delle più applicazioni del concetto e dell'attività di cooperativa in Italia e in Europa. L'autore, un piacere ripeterlo, appartiene ristretto novero dei classici moderni e rappresenta a ogni sua recita una simpatica riscoperta. L'opera infine — che risale '60 quando Ionesco aveva già scritto *Tueurs sans gage* — costituisce un momento ineliminabile nella parabola dell'autore che qui comincia a tralasciare l'assurdo per privilegiare l'oratoria.

Nulla da eccepire quindi sulla scelta del regista Egisto Marcucci e sul lavoro di preparazione condotto dalla compagnia con la puntualità e l'austerità che le competono. Tra l'altro Ionesco appare misteriosamente dimenticato negli Anni Ottanta, mentre una sua riproposta — buona come in questo —, non può che arricchire la nostra sensibilità di spettatori. Tutto ciò, si direbbe, al di là del protagonista Bérenger, che psicologia troppo precisa ripetitiva rischia di mandare fuori misura.

Bérenger, infatti, con il suo opporsi all'invasione dei rinoceronti alla volontaria trasformazione dell'umanità intera in torme rinoceronti, assume la pericolosa prospettiva simbolo universale. I suoi amici cedono, per viltà o per curiosità, secondo un'illuminante intuizione teatrale, ma lui no. Magari rinuncia all'amore della tentennante Daisy, magari si riduce a vagheggiare d'una carabina che non ha mai posseduto, però non si piega. Si agita, e basta. Il regista Marcucci chiede allo scenografo Uberto Bertacca pareti grigie e pavimenti ripi- che riproducano lo squallore d'una situazione persa in partenza. Al Bérenger impersonato con meticoloso candore da Marcello Bartoli non concede nulla più d'un ribellismo, un ribellismo anche contro stesso che salva il personaggio dall'enfasi.

Con l'intervento di attori che sarebbe poco definire affiatati — Mario Mariani, Armando Spadaro, Dorotea Aslanidis in particolare — il disegno si precisa tra gli applausi della platea. Solo nel terzo mancato il coraggio di sfrondare l'espansività di Ionesco, che porterebbe a una maggiore scioltezza.

Piero Perona

ANTEPRIMA UN LUNGO SERIAL SULLA RETE DUE

MARCO POLO N. 2
(ma per divertire i ragazzi)

Nasce a Venezia il primo lungo serial televisivo (26 puntate di mezz'ora) per ragazzi. Dallo scorso gennaio ci sta lavorando Aldo Lado, un suo soggetto, ed primo telefilm andrà in onda sulla Rete della Rai il 19 novembre. Titolo della serie: *La pietra di Marco Polo*.

Una sorta di talismano, spiega Lado, che alcuni ragazzi han ricavato da un grosso vetro colorato Murano e sul quale progettano le loro avventure lagunari. Il loro quartier generale è uno «squero» (caratteristico cantiere per la riparazione delle barche per la costruzione delle gondole) gestito dal nonno d'essi, che tutti chiamano Capitano. Ma luogo centrale dell'azione, da cui diramano gl'intrecci tutti i 26 episodi, ognuno con una storia conclusa, l'alloggio veneziano quattro fratelli.

Qui Aldo Lado, che ricordiamo tra l'altro regista di film *La cosa buffa* dal romanzo di Giuseppe Berto con Gianni Morandi e *La disubbidienza* dalle pagine Moravia, entrambi d'ambiente veneziano, ha impiantato anche gli uffici della produzione. E' una casa abbastanza malandata, acquistata di recente dal Comune di Venezia.

«In questi mesi che ci siamo dentro noi — dice il regista — *l'abbiamo anche un po' riparata, e nessuno ci pagherà mai per questo».*

Quale Venezia uscirà da questi telefilm che nella struttura ricordano certe serie di matrice americana? Lado afferma che come sottofondo alle avventure dei ragazzi, un po' sornione e umoristiche, vi saranno ogni volta degli elementi nuovi agganciati alla quotidianità di Venezia. In visione splendida, quando protagonista è la città delle cartoline, quindi le pazzie del Carnevale, l'opulenza della Regata Storica; polemica invece quando si parlerà dell'alta marea, dell'inquinamento della laguna, del degrado edilizio, dell'emarginazione dei veneziani da territorio lottizzato dal denaro dei signorotti industriali di Milano e altrove.

E gli interpreti? *«Tutti veneziani* — dice Lado —. *I ragazzi stati scelti nelle scuole della città, gli adulti dagli ambienti artistici dalle compagnie teatrali dialettali».* E li fa recitare in presa diretta, per cogliere l'immediatezza della cantilena che segna la parlata lagunare.

Piero Zanotto

PRIMA ALL'ALFIERI

B. P.
ovvero Baden Powell

BADEN POWELL

Caloroso successo di Baden Powell, ieri sera all'Alfieri ormai piccola dépendence di un Brasile musicale in trasferta. Dopo il samba ipertermico delle «Oba Oba» ecco dunque l'altra faccia (quella pensosa e talvolta dolente) folclore, questa volta, sulla via della riabilitazione.

Pochi musicisti mondo soffrono infatti come Baden Powell per scarsa considerazione grosso pubblico attribuisce alla musica popolare. Il suo sforzo (pari a quello di un Astor Piazzolla?) è infatti teso a «nobilitare» e a rendere magniloquenti (nella forma) temi e canzoni plebei.

L'operazione talvolta noi pare un po' pasticciata e certe contaminazioni tra carne intellettualismo ci fanno l'effetto di una pizza cotta bagnomaria, tuttavia da segnalare il culto del Powell per uno strumento ingrato, la chitarra, cui il maestro suoni fabbrica atmosfere quali raramente accade di ascoltare.

Una certa freddezza interpretativa solamente da attribuirsi all'approccio con cui il solista si accosta alla musica: un approccio distaccato, quasi classico. Forse Baden Powell quando dorme sogna Andres Segovia. Un incubo?

f. mond.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

FARSI UOMO

(al di là della droga)

Rai-Rete 2

Farsi uomo oltre la droga, film-inchiesta. Prima di tre puntate realizzate da Maricla Boggio nella comunità per l'assistenza ai tossicodipendenti fondata da Don Mario Picchi più di dieci anni fa e ancora attivamente operante. Il film traduce l'omonimo libro uscito nel 1981 e vede protagonista Orfeo, giovane drogato che entra nel centro alla ricerca di valori diversi da quelli della tossicodipendenza. Intorno alla sua storia prendono forma anche le vicende di altri giovani che lui intendono uscire dalla schiavitù dell'eroina. C'è chi la farà e naturalmente chi no. Il racconto è intercalato da interviste allo stesso Don Picchi che riassume la sua esperienza e rievoca illuminanti episodi.

Maricla Boggio, autrice del film, non è nuova alle ricerche di stampo sociologico. Ricordiamo il telefilm femminista «Mari... della Magliana» nel '78, l'inchiesta «Sono arrivati quattro fratelli», sul tema dell'adozione, e «L'assenza del presente», una comunità marginale della provincia di Catanzaro. *Farsi uomo oltre la droga* è stato recentemente presentato al Festival del cinema giovane di Torino.

Rai-Rete 1

ORE 22,15

La fabbrica delle stelle, inchiesta. Si conclude stasera l'inchiesta di Carlo Sartori sul nuovo divismo costruito e dominato principalmente dalla televisione. Stasera facciamo una sorta di breve riassunto di quanto già detto ed esploriamo nuovi campi, come quello della lirica e della musica leggera. Tra gli intervistati: Luciano Pavarotti, il gruppo dei Blondie, il gruppo dei ... e Sylvie Vartan. Il discorso tornerà poi sul cinema con una serie di brevi interviste a noti attori tra cui: Gina Lollobrigida, John Huston, Christopher Reeve e la giovanissima Aileen Quinn, protagonista di Annie, che abbiamo visto la scorsa settimana venire prescelta in una sorta di allucinante selezione tra migliaia di concorrenti. Una breve sortita di Pelé ci introdurrà infine brevemente ad un nuovo aspetto del divismo: quello sportivo.

Rai-Rete 3

ORE 21,30

Darwin, prima e dopo i dinosauri, documenti. In onda, con un po' di ritardo, in occasione del centenario della morte dello studioso inglese. Il programma si apre inquadrando storicamente la figura dello scienziato e soffermandosi in particolare sul viaggio da lui compiuto intorno al mondo a bordo del brigantino Beagle, viaggio che lo portò alla prima elaborazione della teoria evolutiva. Il tema dell'adattamento delle forme di vita all'ambiente viene analizzato con riferimento al problema della misteriosa scomparsa dei dinosauri avvenuta 65 milioni di anni fa per motivi ancora dibattuti dagli specialisti. Vari interventi filmati durante l'ultimo convegno di studi darwiniani tenuto a Cambridge riconsiderano il valore delle teorie dello studioso, riformulandone gran parte ma mantenendone immutati i concetti che ne stanno alla base.

Italia 1

ORE 17

Bim Bum Bam, per i ragazzi. Torna, a partire da oggi, Lady Oscar. Il cartone animato che lo scorso anno spopolò tra i piccoli telespettatori, tanto da giustificare non solo la replica di tutte le 40 puntate precedentemente trasmesse, ma anche ... in onda una serie finale di ... episodi che vedono ulteriormente complicarsi la già ingarbugliata situazione della protagonista.

Si narra di Oscar Jarjaeys, ultima figlia di un militare della Francia del Settecento che per volere del padre prende sembianze maschili onde farsi arruolare tra le guardie della regina Maria Antonietta. Tra intrighi di corte e cospirazioni il curioso soldato, divenuto capitano, si fa molto onore, ma allo scoppio della Rivoluzione, per amore di un tenente (che fortunatamente conosce la ... identità) cambia partito e va a prendere parte all'assedio della Bastiglia. La storia dell'eroina, conclusa così l'anno scorso, prevede dunque ulteriori evoluzioni, forse nuovi amori, forse pericoli provenienti dalla plebe infuriata che ... vede di buon occhio lo strano capitano improvvisamente passato ... sua parte.

Retequattro

... 19,30

Charlie's Angels, telefilm. Ora le tre belle investigatrici compaiono tutti i giorni col rischio di farcene fare indigestione. Stasera, nell'episodio *Angeli in sella*, le vediamo in pieno West prodursi tra il resto anche ... provette cavallerizze in un ranch. ... indaga su un misterioso omicidio avvenuto a bordo di ... corriera, ci sono cowboys buoni e cowboys assassini. Le tre bellissime si comportano egregiamente e ci assicurano anche uno spettacolare inseguimento finale che naturalmente avviene a cavallo.

... 22,40

La ... degli angeli, telefilm. Sesto episodio, intitolato *Gli sconfitti*. Il telefilm non prevede nulla di rilevante se si eccettua la comparsa, in ... guest-star ovvero di ospite, di Broderick Crawford. L'attore, un tempo popolarissimo (vinse un Oscar), interpreta la parte di un impaurltissimo magnate che affida ad Axminster l'incarico di pedinare la sua amichetta.

Canale 5

ORE 20,30

Dallas, telefilm. Nuova puntata, seconda della terza serie, intitolata *La divisione*. Oggi J.R. si comporta veramente ...le. Tanto per cominciare fa licenziare la bella segretaria speciale Afton dopo che lei si è rifiutata di svolgere il suo principale compito negandosi al rivale Von Leyland. Poi, incontrandosi casualmente con Dusty, inizia a deriderlo per la sua impotenza causando una serie di reazioni a catena che si ripercuotono anche sulla povera Sue Ellen. Jock Ewing intanto prende una storica decisione consistente nello scrivere che in sua ... le azioni ... compagnia petrolifera vadano ripartite fra tutti i componenti della famiglia in parti uguali. Per J.R. è un brutto colpo.

SEGNALIAMO — FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 2

ORE 20,30

... Eddie Chapman story, Francia - Inghilterra, spionaggio 1966. Il regista, Terence Young, è uno dei massimi specialisti dell'avventura (autore tra l'altro anche dei migliori 007 e dello splendido western Sole Rosso). Tra gli interpreti ci sono anche alcune glorie cinematografiche: Gert Froebe (noto ... Goldfinger) che fa il nazista, Trevor Howard, Claudine Auger e Yul Brynner. Bello il finale, con molto mistero.

STASERA IN CITTA'

IVANOV

Amleto alla corte di Russia

TEATRO

CARIGNANO, piazza Carignano 6. Alle 20,30, il Teatro Niccolini compagnia «Il Granteatro» presenta «Ivanov», di Anton Cechov. Regia di Carlo Cecchi — Chi è Ivanov? Non certo un volgare cacciatore di dote, come lo definisce il medico ... cura sua moglie, manicheo catalogatore del bene e del male. E' un personaggio complesso, diviso, schizofrenico. E' un piccolo Amleto, corroso dalla consapevolezza del proprio fallimento. E' una ... seguenza, in qualche modo un'emanazione dell'ambiente che lo soffoca ... lui giudicato ... inerte lucidità.
Pubblico: tutti.
Durata: due ore.
Ingresso: lire 10 mila.

GOBETTI, via Rossini 8, ore 21, «Pensione Passatempo», due atti comici di Emmeci, con Franco Barbero, Alfredo Rizzo, Ivana Erbetta — In ... pensione torinese arriva dalla campagna Michele Dolcetto reduce da ... delusione d'amore.
Pubblico: tutti.
Durata: due ... e ... minuti.
Prezzo: 12 mila lire.

ADUA - TEATRO STABILE, corso G. Cesare 67, ... 20,30, il Gruppo della Rocca presenta «Il rinoceronte», di Ionesco. Regia di Egisto Marcucci — In una città di provincia, in una giornata qualsiasi, a turbare l'ordine arriva un rinoceronte. A poco a poco, attratti, quasi affascinati dall'energia che emana, gli abitanti si trasformano in altrettanti rinoceronti.
Pubblico: tutti.
Durata: due ore circa.
Ingresso: lire 10 mila.

ALFIERI, piazza Solferino 2, ore 21. Stasera: «L'opera buffa del giovedì santo», di Roberto De Simone, con Nunzio Gallo, Pino De Vittorio, Virgilia Villani, Patrizia Spinosi, Graziella Marino, Rino Marcelli ... Erio Masina — I fermenti, la rabbia, la crisi, la tragedia del '700 napoletano. Il regista ha ricostruito uno spaccato ... realtà napoletana di quel secolo attraverso quattro sequenze che rispecchiano le condizioni ambientali ... una fedeltà quasi fotografica.
Pubblico: tutti.
Durata: oltre due ore.
Ingresso: poltrone platea, lire 12 mila; poltroncine platea, lire ... mila; poltrone galleria, lire 8 mila.

IL PERSONAGGIO

E... SCHETTINI, *maschera del cinema Ideal. «Come passo il mio poco tempo libero? Al bar a giocare a scopa e a briscola. Il mattino sto a casa; amici ne ho pochi; d'altronde con gli orari che abbiamo è difficile frequentarli. E quando si hanno poche conoscenze le ... filano davvero in fretta, troppo».*

DISCOTECHE

LE PRIVE', via Camerana 11, ore 22, «Apocalisse Azzurra», posa della scultura di Mario Molinari, omaggio al «Mundial '82». Alla posa dell'opera interverranno «mundialisti» e personalità del mondo del calcio.
Pubblico: La serata è ad inviti. Telefonare al 535.352 per prenotarsi.
Orario: dalle 22 alle 2,30.

«EVERGREEN», via Sacchi ... Sono aperte le iscrizioni, gratuite, ... «Popolo in barca», gara ad eliminatorie per aspiranti cabarettisti e artisti in genere. «Si tratterà di una specie di caccia al talento» dice Giancarlo, il giovane titolare di questo ritrovo. «Logicamente — prosegue — gran parte della riuscita di questa iniziativa è affidata anche alla buona volontà e alla dose di ironia di chi avrà il coraggio e la voglia di salire in pedana». Il vincitore di ogni mese riceverà un premio in denaro mentre a tutti i concorrenti sarà donata la targhetta ricordo ... la data di partecipazione. Per ulteriori informazioni telefonare al 541.025 (dalle ... alle 24).

I CONCERTI

CENTRO JAZZ TORINO, via ... Battisti 4/b, ore 21, inaugurazione stagione ... Concerto di Massimo Urbani (sax) ... Negro (piano), Lucio Terzano (basso), Gianni Cazzola (batteria) — Urbani, ventiseienne, romano, è ormai giunto ai vertici ... scena europea. Dopo aver compiuto una tournée in America con Enrico Rava, ha collaborato ... i più importanti musicisti italiani, confrontandosi con jazzisti della levatura di Freddie Hubbard, Jack De Johnnette, Calvin ... e Lester Bowie. Uno dei fatti più rilevanti della sua carriera è stato l'incisione di un disco ... Aeutopia» accompagnato dalla sezione ritmica di Archie Shepp e cioè Beaver Harris, Cameron Brown e Ron Burton. Va osservato che tale incisione (con la partecipazione di grossi musicisti statunitensi) porta il nome di Urbani come leader.
Pubblico: appassionati, amanti della musica.
Durata: due ore.
Ingresso: lire ...

ACCADE

ARCHIVOLTO AICS, via Palazzo di Città 33, Susa. Mostra personale di Alessandro Smeraldo. Ciò che affascina l'artista sono le cose umili e consuete, i volti puliti, la vitalità della terra. Le ... composizioni diventano la ... morale il ... pensiero interiore, il suo mondo fantasioso. Smeraldo vive ed opera a Torino.

IL GRUPPO DEGLI ASIA, che doveva esibirsi al Palasport lunedì ... ottobre, ha dato forfait. La stessa sera la band (formata da Geoffrey Downes, Steve Howe, Carl Palmer e John Wetton) sarà in scena a Bologna mentre il 19 suonerà a Milano.

... — Per il ciclo «Luis Buñuel: il fascino indiscreto del surrealismo», ore 18,40 e ... proiezione del film «Il fantasma della libertà». Alle 20,45, «Un chien andalou» e «L'âge d'or».

CABARET

TUXEDO, via Belfiore 8, ore 22, «New Wave New Wave», le ultime novità discografiche da Londra e New York. Inoltre videotape e giornale visivo ... anticipazioni sugli spettacoli e le segnalazioni dei nuovi 33 e 45 giri. Battagliera e irruente, Caterina Nardini, la titolare, ... tutto sui gusti e le mode dei ragazzi torinesi. Nuove tendenze musicali, gruppi di teatro, spettacoli punk, performance: nel ... locale ... visto di tutto in questi ultimi dieci anni (anche quando puntare sui giovani era considerato puro rischio).

Pubblico: Giovani, eccentrici, gran parte del «giro» delle nuove leve di psichiatria.
Orario: dalle 21,30 alle 3.
Ingresso: lire 2500 (consumazione facoltativa).

Rete uno

13 — **Cronache italiane**, attualità
13,30 **Telegiornale**
14 — **M.A.S.H.**: Per un succo di pomodoro, telefilm
14,30 **Oggi al Parlamento**
14,40 **In diretta con il Tg1**, attualità
15 — **L'America di Garibaldi**, documenti. Terza puntata
15,30 **La valle dei Craddock**, sceneggiato. Dodicesimo episodio: 1918, fuochi per i lontani
16,20 **Jackson Five**, un cartone animato con le avventure e le [illegible] del celebre complesso
16,45 **Dick Barton agente speciale**, telefilm. Nono episodio
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Avventure e amori di Nero**, [illegible] leva, cartoni animati
17,20 **Tre nipoti e un maggiordomo: Lo zio rubacuori**, telefilm
17,45 **Gli antenati**, cartoni animati
18,10 **L'opera selvaggia**, documentario [illegible] Frédéric Rossif: Viaggio alle Celebes. Seconda parte
18,30 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Associazione nazionale per il balletto: Il balletto come forma di spettacolo, attualità
18,50 **Chi si rivede? - Tante scuse**
19,45 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **L'anatra all'arancia**, prosa. Con Alberto Lionello, Zoe Incrocci, Livia Romano. Regia di Alberto Lionello. — *Gilbert, famoso presentatore televisivo, scopre che Lisa, sua moglie, è innamorata di un altro uomo, il giovane agente di Borsa Alain, [illegible] che ha deciso di fuggire con lui in Italia. Allora finge di accettare molto sportivamente la cosa ma medita di fare uno scherzo alla coppia e invita entrambi [illegible] trascorrere per l'ultima volta qualche giorno con lui. La seconda parte della commedia [illegible] in onda domani*
22,05 **Telegiornale**
22,15 **La fabbrica delle stelle**, inchiesta. Quarta ed ultima puntata: E la realtà divenne spettacolo
23,05 **Squadra speciale Most Wanted: Facce vecchie, nomi nuovi**, telefilm
23,55 **La ginnastica prescilstica**, documenti. Prima puntata
0,25 **Tg1 notte**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **General Hospital**, telefilm
14,50 **Polvere** [illegible] **stelle**, telefilm
15,40 **Poliziotto di quartiere**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Bim bum bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
17,30 **Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
18,30 **Medical center**, telefilm
19,30 **Sam**, cartoni animati
[illegible] — **Vita da strega**, telefilm
FILM 20,30 **L'assassino di Rillington Place n. 10**, con Richard Attenbourough, Judy Geeson. Inghilterra drammatico 1971
22,30 **Fbi**, telefilm
[illegible] 23,30 **Una pace individuale**, con John Hayl. Usa drammatico 1972 — *in un college americano alla fine degli Anni Quaranta non [illegible] tranquilli i rapporti tra due compagni di stanza*
FILM 1 — [illegible] **tappa per gli assassini**, Usa drammatico 1948 — *In dodici evadono. Li am[illegible] tutti [illegible] li riprendono. Ce n'è solo uno che riesce a salvarsi*

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

13,35 **Master**. Musica, notizie [illegible] anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
15,03 **Radiouno** [illegible] «Oblò» Settimanale di economia e lavoro di Lino Matti
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
18,05 **Camminando sopra i trenta** con Leo Gullotta e Angiolina Quinterno
18,38 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
19,30 **Radiouno jazz '82**. L'evoluzione della sezione ritmica. Programma [illegible] Paolo Da[illegible]
20 — Ore venti, [illegible] sipario: **Piccola storia dell'avanspettacolo** presentata da Gianni Agus e Tina De Mola
21,03 **Le radici della speranza**. Storie di italiani emigrati nelle Americhe
21,30 **Vieni avanti, cretino!** Programma di Franco Rispoli con Mario Scaccia
22,27 **Audiobox: Metropolis** di Massimo Acanfora [illegible] Teresa De Sanctis

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Virgilio**, duemila anni di poesia, documenti. Terza puntata: **Il poeta e la natura**
14 — **Bia, la sfida della magia**: [illegible] **cospetto della regina**, cartoni animati
14,30 **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
15 — **Con la Fenice sul tappeto magico**: [illegible] **giardino pubblico**, telefilm
15,30 **L'isola dei cavalieri**, documentario
16,30 **Università** [illegible] **canzonetta**, musicale. Con Ricky Gianco. Ospite della seconda puntata del varietà, imperniato su un ripasso generale della [illegible] Anni Sessanta, è il cantante Michele, divenuto effimeramente noto con «Se mi vuoi lasciare». - Nel corso del programma: **Care ragaz[illegible] [illegible] giornata!**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible] **Parlamento**
17,40 **Set**, incontri con il cinema di Claudio C. Fava
18,50 **I professionals: La follia** [illegible] **Mickey Hamilton**, telefilm
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **The** [illegible] **Chapman story, agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà**, di Terence Young, con Christopher Plummer, Romy Schneider, Gert Froebe, Yul Brinner, Claudine Auger. Inghilterra - Francia, spionaggio [illegible] — *Ladro [illegible] scassinatore inglese all'apice della sua carriera, viene arrestato e condannato a 15 anni di galera. Tornato libero offre i suoi servigi [illegible] nazisti che lo rispediscono [illegible] patria [illegible] botare una fabbrica di aerei. Giunto sul posto si accorda con gli inglesi per effettuare un finto sabotaggio. Tra onorificenze, giri di denaro e sospetti da entrambe le parti, continua per tutto il corso della guerra, arricchendosi e sparendo [illegible] circolazione subito dopo*
22,40 **Tg2 stasera**
22,50 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23 — **Farsi uomo** [illegible] **la droga**, film-inchiesta. Prima puntata: **L'accoglienza**
23,50 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

14,30 **I promessi sposi**, sceneggiato. Con Nino Castelnuovo, Paola Pitagora. Regia di Sandro Bolchi. Seconda puntata
15,40 [illegible] **pianeta delle scimmie: L'interrogatorio**, telefilm
16,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
17,30 **Storia della marina**, documentario. Quinta puntata
18,30 **Notizie flash - Bollettino** [illegible] **teorologico**
18,35 **Il bambino e** [illegible] **psicanalisi**, documenti. Quinta puntata
19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19,20 **Telemenù**, una ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli di cucina presentati [illegible] Wilma De Angelis - **Oroscopo di domani**
19,30 [illegible] [illegible] **sapone**, telefilm. Ventiquattresima puntata
FILM 20,30 [illegible] **corpo di Diana**, di Jean-Louis Richard, [illegible] Charles Denner, Joelle Latour. Francia drammatico 1970
22 — **Orient Express**, sceneggiato. Terza puntata
23 — Comico - **Ridiamoci sopra: L'aristocrazia**, le più belle gags [illegible] più grandi comici italiani

DUE (FM 95,6)

13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi [illegible] vecchi e nuovi films e [illegible] loro musiche presentati da Francesco Vairano
15 — **Il dottor Antonio** di Giovanni Ruffini. Lettura integrale [illegible] più voci diretta da Sandro Rossi
15,42 **Concorso per radiodrammi** selezionati [illegible] prodotti dalle Sedi regionali Rai
16,32 **Festival!** Programma [illegible] cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
18,32 [illegible] **giro del Sole**. Voci dal mondo [illegible] lettere, [illegible] arti e delle [illegible]
19,50 **Tutti quegli anni fa**. Cronaca, musica [illegible] costume dal '60 all'80
21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesia e prose scelte [illegible] Paolo Petroni
22,50 **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

Rete tre

17,05 **La lunga** [illegible] [illegible] **Medea**, dramma in cinque atti di Corrado Alvaro. Con Laura Mereu, Piera Degli Esposti, Loredana Solfizi, Stefano Tosi. Regia di Werner Schroeter — *Ispirato a Medea, tragedia di Euripide (scritta probabilmente nel 431 a.C.), il dramma di Alvaro è stato messo in [illegible] dall'Associazione Culturale Ionica al Teatro Rendano di Cosenza dove è stato registrato*
18,30 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni** - Intervallo con **Favole popolari ungheresi**
20,05 **Dall'eroe** [illegible] **storia**, documenti. Seconda puntata - Intervallo con **Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
20,40 **Musica bianca** [illegible] **nera: concerto di Lionel Hampton**
21,30 **Darwin: prima e dopo i dinosauri**, documenti. Vari aspetti della teoria dell'evoluzione ripercorsi in occasione del centenario della morte dello studioso inglese. Intervengono diversi scienziati con nuove idee che modificano il pensiero darwiniano
23,15 **Tg3**

Svizzera

18 — **Per i più piccoli: Emilie ha caldo**, cartoni animati
18,05 **Per i bambini: L'italiana in Algeri**, cartoni animati [illegible] Emanuele Luzzati
18,15 Per i ragazzi: **Bombetta e naso a patata: Qui ci vuole** [illegible] **segugio**, cartoni animati
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Brendon Chase:** [illegible] **strategica**, telefilm
19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti [illegible] avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Proposte di teatro dialettale: Son tornate a fiorire le rose**, con Antonio Boldini, Sandro Molteni, Maria Augustoni
21,55 **Orsa Maggiore**, temi e ritratti: **Edgar Degas - Lo spirito inquieto**, documentario
22,55 **Telegiornale**
23,05 **Notizie sportive**

Capodistria

16,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
17 — **La scuola**, appuntamento con i più giovani: **Il gruppo nazionale** [illegible] **la** [illegible] **scuola**
17,30 **Notiziario**
18 — **Paura sul mondo**, sceneggiato. Seconda puntata, replica
19 — **Temi d'attualità**
19,30 **Telegiornale** - Punto d'incontro - Vetrina vacanze in Jugoslavia
FILM 20,15 **Una stagione di pace** [illegible] **Parigi**, di Predrag Golubovic, con Dragan Nikolic, Maria Schneider. Jugoslavia drammatico — *A Parigi due giova[illegible] innamorati, un ragazzo jugoslavo [illegible] una ragazza francese, vivono le loro speranze e le loro angosce sullo sfondo di avvenimenti autentici dei nostri giorni, ma anche di un tempo che credevano passato [illegible] che invece sempre più frequentemente ritrovano nella loro realtà*
21,15 **Telegiornale** - Tuttoggi
21,40 **Filmando l'impossibile**, festival internazionale del film di montagna e di esplorazione «Città [illegible] Trento» - **Telegiornale** - Tuttoggi

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un** [illegible] **discorso** [illegible] cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21,40 [illegible] [illegible] **Bagatelle**
22,05 Lettura d'autore Andrea Zanzotto presenta **Giorni** [illegible] [illegible] **ra di Giovanni Co[illegible]**
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,30 **Lorenzaccio**, di [illegible] Pacini, con Anna Maria Ferrero, Giorgio Albertazzi. Italia storico [illegible] — *Lorenzino de' Medici, cugino del duca Alessandro, signore di Firen[illegible] in segreto il proposito di prendere il [illegible] posto. Allora si finge vile buffone [illegible] ruffiano per conquistare l'amicizia del tiranno, poi lo uccide [illegible] tradimento. [illegible] popolo non insorge [illegible] lui credeva e non lo riconosce come suo nuovo capo*
15 — **Agente Pepper**, telefilm
16,50 **Grp spettacoli**
FILM 17 — **Toma [illegible] casa Salty**, di Michael Dugan, [illegible] Sterling Holloway. Usa commedia 1977 — *Come Lassie, solo che il protagonista è una simpatica foca allevata [illegible] persa temporaneamente [illegible] una bambina*
18,30 **Le [illegible] di Lupin III**, cartoni animati
18,50 **Jack l'orso di Monte Tallac**, cartoni animati
19,20 **Grp flash**
19,35 **Le diete nelle malattie**, documenti
20,05 **Dyck Van Dyke**, telefilm
20,30 **Moving on**, telefilm
FILM 21,30 **Luv vuol dire amore?**, di Clive Donner, con Jack Lemmon, Elaine May, Nina Way[illegible] Usa commedia 1966 — *Barry [illegible] per uccidersi. Il [illegible] vecchio compagno di scuola Milt gli salva [illegible] vita e riesce anche [illegible] farlo innamorare di [illegible] moglie Elen da cui vuole separarsi per sposare Linda. Le nuove coppie che così si formano non sono felici. Milt torna con Ellen, mentre Barry finisce con Linda. Lemmon scatenato*
23,15 **Grp flash**
FILM 23,30 **Anche per Django [illegible] carogne [illegible] prezzo**, di Paolo Solvay, [illegible] Jeff Cameron, John Desmont. Italia western 1971
0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
FILM 1 — **Blue sensation**, erotico
FILM 2,30 **[illegible] violenti e spietati**, [illegible] Yashuro Hasebe, con Tamio Kawaji. Giappone drammatico 1971
FILM 4 — **[illegible] d'amore**, di Duilio Coletti, con Rossano Brazzi. Italia drammatico 1950
FILM 5,30 **L'ultimo volo delle aquile**, di Sheui Matsubayashi, con Toshiro Mifune. Giappone guerra 1963

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

13,30 **Aspettando il domani**, [illegible] neggiato
14 — **Sentieri**, sceneggiato
15 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
16 — **The Doctors**, sceneggiato
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **Piccole donne**, cartoni animati
17,30 **Gotrinton**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **Charlie Brown**, cartoni animati
19,30 **Tarzan**, telefilm
FILM 21,30 **Le [illegible] Kilimangiaro**, [illegible] Henry King, [illegible] Gregory Peck, Susan Hayward, Hildegarde Neff. Usa drammatico [illegible] — [illegible] *«Verdi colline d'Africa» con l'aggiunta [illegible] interpolazioni tratte [illegible] vita di Hemingway: uno scrittore appassionato di safari giace moribondo ai piedi del Kilimangiaro assistito dalla moglie. Intanto ricorda la vita passata: i primi successi, il matrimonio, la love story con la sofisticata Liz e l'incontro con la donna giusta*
23,30 **La grande boxe di Canale 5**
FILM 24 — **Assalto finale**, di Phil Karlson, con Glenn Ford, Max Baer. Usa western 1968

R.T.A. Canali 62-31

14 — **Telefilm**
15 — **Le grandi congiure**, telefilm
FILM 16 — **La strada dei giganti**, di Guido Malatesta, [illegible] Chelo Alonso, Don Mogowan. Italia avventuroso 1960 — *Nel 1860, Maria Luisa, granduchessa di Parma, decide di far costruire una ferrovia che oltrepassi gli Appennini. Chiama allora un ingegnere americano che si dà [illegible] fare per il progetto. Un'affascinantissima dama che lo circuisce [illegible] però in realtà una spia al soldo degli austriaci*
17,30 **Natura selvaggia**, telefilm
18 — **[illegible] Palace**, telefilm
19 — **Lo sport** - Notiziario
20 — **Telefilm**
FILM 21 — **Toccando il paradiso**, [illegible] Susan Sarandon, Jean-Pierre Aumont. Usa commedia 1979 — *Un attore esordiente s'innamora di una giornalista. Lei ha paura di legarsi [illegible] lui sospetta che abbia un altro. Ha ragione, si tratta di un attore innamorato però a sua volta di una stellina. Allora comincia a corteggiare questa, se ne innamora [illegible] sposa*
22,30 **Varietà Palace**, telefilm
23,30 **Lo sport**

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

FILM 14,50 **L'amore di [illegible] geisha**, di N.T. Herman, con M. Kobi. Usa commedia 1959 — *Un sergente americano uccide accidentalmente un ragazzo a Tokyo. Poi viene [illegible] sapere che [illegible] tribunale giapponese a giudicarlo, [illegible] cerca di evadere*
16,30 **God Signa**, cartoni animati
17 — **Teppel**, cartoni animati
18 — **Cuore**, cartoni animati
18,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
21,30 **Maurizio Costanzo show**, varietà
22,40 **La città degli angeli**, telefilm
23,30 **Mi benedica padre**, telefilm
FILM 24 — **Il diavolo [illegible] uccide così**, [illegible] Gerd Oswald, con Elke Sommer, Mario Adorf. Germania drammatico 1959 — *Per ottenere regolari documenti per la fidanzata, fuggita da Berlino Est, [illegible] giovane denuncia [illegible] banda di teppisti al commissariato di polizia. Il capobanda per vendicarsi lo uccide. Il padre del capobanda denuncia il figlio*
1,45 **Il ginecologo della mutua**, Italia commedia 1977

Quarta Rete Canali 22-35-67

[illegible] 14 — **Il conquistatore di Maracaibo**, con Hans Von Borsody, Brigitte Cirey. Italia avventu[illegible] 1961
15,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
FILM 16 — **L'onorata famiglia - Uccidere è cosa nostra**, [illegible] Raymond Pellegrin. Italia poliziesco 1973 — *Due cosche si fronteggiano. Un commissario di polizia tra catene di omicidi indaga e finalmente trova qualcuno disposto a parlare. La mafia cerca in tutti i modi di farlo desistere*
17,30 **Filmati musicali [illegible] richiesta**
18,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
19 — **La fabbrica di Topolino**, [illegible] toni animati
19,30 **Bem**, cartoni animati
20 — **Missione impossibile**, telefilm
21 — **American story**, telefilm
21,55 [illegible]
22,45 **Astropanorama**
22,50 **Quella strana ragazza**, telefilm
23,20 **Bluey**, telefilm
0,30 **[illegible] della musica**
FILM 1 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Teleradio city Canale 63

14 — **Laura**, sceneggiato
14,30 **Peyton [illegible]**, telefilm
15,30 **Fantasilandia**, telefilm
16,30 **I cartoni animati [illegible] Hanna e Barbera**
17 — **Kum Kum**, cartoni animati
18 — **Gundam**, cartoni animati
19 — **Peyton Place**, telefilm
[illegible] — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **E' fortissimo - Sale [illegible] pepe**, varietà con musica e giochi [illegible] premi
FILM 23 — **Zulù**, di Cy Enfield, con Stanley Baker, Ulla Jacobsson. Inghilterra avventuroso [illegible] — *Spettacolare ricostruzio[illegible] episodio realmente accaduto in Africa alla fine dell'Ottocento. I guerrieri Zulù insorsero contro i bianchi asserragliati in una missione e scarsamente armati. Il coraggio dei bianchi però fece sì che la tribù dovette arrendersi dopo aver subito fortissime perdite*
0,30 **Telefilm**

Quinta [illegible] Canale 47

[illegible] 14 — **Compagni di giochi**, Usa commedia
16 — **Giorno per giorno**, telefilm
16,30 **L'ultimo dei Mohicani**, telefilm
17 — **Grand Prix**, cartoni animati
17,30 **Gordian**, cartoni animati
18 — **Charlotte**, cartoni animati
18,30 **Love boat**, telefilm
19,30 **Lucy e gli altri**, telefilm
20 — **L'ultimo dei Mohicani**, telefilm
FILM 20,30 **Fräulen**, di Henry Koster, con Dana Wynter, [illegible] Ferrer. Usa commedia 1957 — *Durante la seconda guerra mondiale alla povera tedesca Erika succede di tutto: [illegible] il padre; un focoso ammiratore russo muore mentre attenta alla sua virtù; i proprietari di una [illegible] d'appuntamenti cercano di circuirla, un ufficiale polacco le offre il [illegible] aiuto [illegible] cerca di violentarla. Finalmente un soldato americano la salva e la sposa*
22,15 **The invaders**, [illegible]m
FILM 23,15 **Pensionato particolare per signorine [illegible] buona famiglia**, Francia commedia
FILM 0,45 **Ragazze [illegible] affitto Spa**, Francia commedia

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 **[illegible] sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
15,30 **Telefilm**
16 — **Lassie**, cartoni animati
16,30 **Le [illegible] dell'Ape Magà**, cartoni animati
17 — **Plastic Man**, cartoni animati
17,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
18 — **Plastic Man**, cartoni animati
18,30 **Lassie**, cartoni animati
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Trenta minuti**, attualità
20 — **Kodjak**, telefilm
[illegible] 20,30 **Chiamatemi madame**, di Walter Lang, con Ethel Merman, Vera Ellen. Usa commedia 1953 — *Un ambasciatore Usa all'estero si trova alle prese con un doppio problema sentimentale. Alla fine [illegible] coronare il sogno d'amore di una principessa e infine anche il suo.*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Asta antiquariato**, asta telefonica
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **[illegible] venne l'ora della vendetta**, Spagna western 1968
14,30 **The Good life**, telefilm
FILM 15 — **La prigioniera [illegible] torre [illegible] fuoco**, con Rossano Brazzi. Italia drammatico [illegible]
16,30 **Documentario** - Film
19 — **Magnetoterapia**
[illegible] 20,30 **Il coraggio e la sfida**, con Dirk Bogarde, Mylène Demongeot. Inghilterra drammatico

Tv Flash Canali 39-26

13,25 **Guerra e pace**, sceneggiato
14,25 **Fuga disperata**, sceneggiato
FILM 14,05 **Spirito Santo [illegible] le 5 magnifiche canaglie**, con Vassili Karis. Italia western 1972
16,30 **Cartoni animati**
FILM 16,55 **Licenza premio**, con Carlo Crocoolo. Italia commedia 1951
18,45 **I naufraghi**, telefilm
19,45 **In concerto**
20,15 **Stars [illegible] ice** - Flash sport
[illegible] 21,10 Titolo non pervenuto in tempo utile - Flash attualità
FILM 22,50 **Sp[illegible] Santo e [illegible] 5 magnifiche canaglie**, replica

Rete Manila 1 Canali 37-44

14 — **Cartoni animati** - Fumetti in tv
15 — **Notiziario regionale**
16 — **Telemarket**, mercatino di novità
18 — **Cartoni animati**
16,30 **Suspense**, telefilm
19 — **Campionato [illegible] calcio serie C**
20 — **The outsiders**, telefilm
21 — **Speciale Piemonte**
21,45 **Cartomanzia**
23 — **Teleasta**, asta telefonica
FILM 24 — Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Studio Nord Canali 51-56-68

FILM 14 — **Margherita da Cortona**, con Maria Frau. Italia commedia 1950
15,45 **Filmati musicali**
FILM 16,15 **Apocalisse sul fiume giallo**, con Anita Ekberg. Italia drammatico 1959
[illegible] — **Cartoni animati**
19,05 **Giorno per giorno**
19,15 **Canavese [illegible]**
19,40 **[illegible] matto**, telefilm
FILM 20,40 **[illegible] selvaggi**, con Atila Lorio. Brasile avventuroso 1978
22,30 **La famiglia Smith**, telefilm
FILM 23 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Telecupole Canali 27,500-64

FILM 14 — Titolo non pervenuto in tempo utile
16 — **Jackie**, cartoni animati
16,30 **Boys [illegible] girls**, telefilm
17 — **Il [illegible] olandesi**, sceneggiato
17,30 **Il mondo dei bimbi**, varietà - **Daikengo**, cartoni animati
20 — **La gang degli orsi**, telefilm
[illegible] 21,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 23,15 **Un tipo [illegible] una [illegible] strana [illegible] cerca per ucciderti**, di T. De Micheli. Italia drammatico 1974
1 — **Gazzettino**

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

14 — **Cuore selvaggio**, telefilm
FILM 14,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
15 — **Bon Bon Magic**, cartoni animati
16,30 **Starzinger**, cartoni animati
18 — **Agente Pepper**, telefilm
19,30 **Il salotto di Lucio Flauto**
20,20 **Cartoni animati**
20,30 **Bingoo**, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa. Regia di Enzo Gatta
24 — **I cavalieri [illegible] cielo**, telefilm

Rete uno

13 — **Cronache italiane**, attualità
13,30 **Telegiornale**
14 — **M.A.S.H.**: Per un succo [illegible] pomodoro, telefilm
14,30 **Oggi al Parl[illegible]to**
14,40 **In diretta [illegible] il Tg1**, attualità
15 — **L'America di Garibaldi**, documenti. Terza puntata
15,30 **La [illegible] dei Craddock**, sceneggiato. Dodicesimo episo[illegible]o: 1918, fuochi per i lontani
16,20 **Jackson Five**, un cartone animato con le avventure e le carr[illegible] del celebre complesso
16,45 **Dick Barton agente speciale**, telefilm. Nono episodio
17 — **T[illegible] fl[illegible]**
17,05 **Avventure e amori di Nero, cane di leva**, cartoni animati
17,20 **Tre nipoti e un maggiordomo: Lo [illegible] rubacuori**, telefilm
17,45 **Gli antenati**, cartoni animati
18,10 **L'opera selvaggia**, documentario di Frédéric Rossif: Viaggio [illegible] Celebes. Seconda parte
18,30 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Associazione nazionale per il balletto: Il balletto come forma di spettacolo, attualità
18,50 **Chi [illegible] rivede? - Tante scuse**
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **L'anatra all'arancia**, prosa. Con Alberto Lionello, Zoe Incrocci, Livia Romano. Regia di Alberto Lionello. — *Gilbert, famoso presentatore televisivo, scopre che Lisa, sua moglie, è innamorata di un altro uomo, il giovane agente di Borsa Alain, e che ha deciso di fuggire con lui in Italia. Allora finge di accettare molto sportivamente la cosa ma medita di fare uno scherzo alla coppia e invita entrambi [illegible] trascorrere per l'ultima volta qualche giorno con lui. La seconda parte della commedia [illegible] in onda domani*
22,05 **Telegiornale**
22,15 **La [illegible] delle stelle**, inchiesta. Quarta [illegible] ultima puntata: [illegible] la realtà divenne spettacolo
23,05 **Squadra speciale Most Wanted: Facce vecchie, nomi nuovi**, telefilm
23,55 **La ginnastica prescilistica**, documenti. Prima puntata
0,25 **Tg1 notte**

Italia 1 (Antenna Nord)

14 — **General Hospital**, telefilm
14,50 **Polvere di stelle**, telefilm
15,40 **Poliziotto di quartiere**, [illegible] film
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Bim bum bam**, per i ragazzi: I **Superamici**, cartoni animati
17,30 **Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
18,30 **Medical center**, telefilm
19,30 **Sam**, cartoni animati
20 — **Vita da strega**, telefilm
FILM 20,30 **L'assassino [illegible] Rillington Place n. 10**, con Richard Attenbourough, Judy Geeson. Inghilterra drammatico 1971
22,30 **Fbi**, telefilm
FILM 23,30 **Una pace individuale**, con John Hayl. Usa drammatico 1972 — *In un college americano alla fine degli Anni Quaranta non sono tranquilli i rapporti fra due [illegible]pag[illegible] di stanza*
FILM 1 — **Ultima [illegible]ppa per gli assassini**, Usa drammatico 1948 — *In dodici evadono. Li am[illegible] tutti [illegible] li riprendono. Ce n'è solo uno che riesce a salvarsi*

Rete due

13 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,30 **Virgilio**, duemila anni di poesia, documenti. Terza puntata: **Il poeta e [illegible] natura**
14 — **Bia, la sfida della magia: Al cospetto [illegible] regina**, cartoni animati
14,30 **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
15 — **Con la Fenice sul tappeto magico: Il giardino pubblico**, telefilm
15,30 **L'isola dei cavalieri**, documentario
16,30 **Università della canzonetta**, musicale. Con Ricky Gianco. Ospite della seconda puntata del varietà, imperniato [illegible] un ripasso generale della canzonetta Anni Sessanta, è [illegible] cantante Michele, divenuto effimeramente noto con «Se mi vuoi lasciare». - Nel corso [illegible] programma: **Care ragazze: Che giornata!**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **[illegible] Parlamento**
17,40 **Set**, incontri con il cinema [illegible] Claudio G. Fava
18,50 **I professionals: La follia [illegible] Mickey Hamilton**, telefilm
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **The Eddie Chapman story, agli ordini del Führer e al servizio di [illegible] Maestà**, di Terence Young, con Christopher Plummer, Romy Schneider, Gert Froebe, Yul Brinner, Claudine Auger. Inghilterra - Francia, spionaggio 1966 — *Ladro [illegible] scassinatore inglese all'apice dell[illegible] [illegible] carriera, viene arrestato e condannato [illegible] 15 anni di galera. Tornato libero offre i suoi servigi ai nazisti che lo rispediscono in patria a sabotare una fabbrica di aerei. Giunto sul posto si accorda con gli inglesi per effettuare un finto sabotaggio. Tra onorificenze, giri di denaro e sospetti da entrambe le parti, continua per tutto il corso della guerra, arricchendosi [illegible] sparendo di circolazione subito dopo*
22,40 **Tg2 [illegible]**
22,50 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23 — **Farsi uomo oltre la droga**, film-inchiesta. Prima puntata: **L'accoglienza**
23,50 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

14,30 **I promessi sposi**, sceneggiato. Con Nino Castelnuovo, Paola Pitagora. Regia di Sandro Bolchi. Seconda puntata
15,40 **Il pianeta delle scimmie: L'interrogatorio**, telefilm
16,30 **Il fantastico mondo [illegible] Paul**, cartoni animati
17,30 **Storia della marina**, documentario. Quinta puntata
18,30 **Notizie [illegible] - Bollettino meteorologico**
18,35 **Il bambino [illegible] [illegible] psicanalisi**, documenti. Quinta puntata
19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis - **Oroscopo di domani**
19,30 **Bolle [illegible] sapone**, telefilm. Ventiquattresima puntata
FILM 20,30 **Il corpo di Diana**, di Jean-Louis Richard, con Charles Denner, Joelle Latour. Francia drammatico 1970
22 — **Orient Express**, sceneggiato. Terza puntata
23 — Comico - **Ridiamoci sopra: L'aristocrazia**, le più [illegible] gags dei più grandi comici italiani

Rete tre

17,05 **La lunga notte di Medea**, dramma in cinque atti [illegible] Corrado Alvaro. Con Laura Mereu, Piera Degli Esposti, Loredana Solfizi, Stefano Tosi. Regia di Werner Schroeter — *Ispirato a Medea, tragedia [illegible] Euripide (scritta probabilmente nel 431 a.C.), il dramma di Alvaro [illegible] stato messo [illegible] scena dall'Associazione Culturale Ionica al Teatro Rendano di Cosenza dove è stato registrato*
18,30 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni** - Intervallo con **Favole popolari ungheresi**
20,05 **Dall'eroe alla storia**, documenti. Seconda puntata - Intervallo con **Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
20,40 **[illegible] bianca [illegible] [illegible] concerto di Lionel Hampton**
21,30 **Darwin: prima e dopo i dinosauri**, documenti. Vari aspet[illegible] della teoria dell'evoluzione ripercorsi in occasione [illegible] centenario della morte dello studioso inglese. Intervengono diversi scienziati [illegible] nuove idee che modificano [illegible] pensiero darwiniano
23,15 **Tg3**

Svizzera

18 — **Per i più piccoli: Emilie ha caldo**, cartoni animati
18,05 **Per i bambini: L'italiana in Algeri**, cartoni animati di Emanuele Luzzati
18,15 Per i ragazzi: **Bombetta e na[illegible] a patata: Qui ci vuole un segugio**, cartoni animati
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Brendon Chase: Ritirata strategica**, telefilm
19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Proposte di teatro dialettale: Son tornate a fiorire le rose**, con Antonio Boldini, Sandro Molteni, Maria Augustoni
21,55 **Orsa Maggiore**, temi e ritratti: **Edgar Degas - Lo spirito inquieto**, documentario
22,55 **Telegiornale**
23,05 **Notizie sportive**

Capodistria

16,30 **Confine aperto**, trasmissione [illegible] lingua slovena
17 — **La scuola**, appuntamento con i più giovani: **Il gruppo nazionale e la sua scuola**
17,30 **Notiziario**
18 — **Paura sul mondo**, sceneggiato. Seconda puntata, replica
19 — **Temi d'attualità**
19,30 **Telegiornale** - Punto d'incontro - Vetrina vacanze in Jugoslavia
FILM 20,15 **Una stagione di pace [illegible] Parigi**, [illegible] Pedrac Golubovic, con Dragan Nikolic, Maria Schneider. Jugoslavia drammatico — *A Parigi due giovani innamorati, un ragazzo jugoslavo e una ragazza francese, vivono le loro speranze e le loro angosce sullo sfondo di avvenimenti autentici dei nostri giorni, ma anche [illegible] un tempo che credevano passato e che invece sempre più frequentemente ritrova[illegible] nella loro realtà*
21,15 **Telegiornale** - Tuttoggi
21,40 **Filmando l'impossibile**, festival internazionale del film di montagna [illegible] di esplorazione «Città di Trento» - **Telegiornale** - Tuttoggi

il meglio alla radio

UNO (FM 92, I)

13,35 **Master**. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
15,03 **Radiouno servizio** «Oblò» Settimanale di economia e lavoro di Lino Matti
16 — **Il Paginone [illegible] [illegible]** di Giuseppe Neri
18,05 **Camminando sopra i trenta** con Leo Gullotta e Angiolina Quinterno
18,38 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
19,30 **Radiouno jazz '82**. L'evoluzione della sezione ritmica. Programma di Paolo Damiani
20 — Ore venti, su il sipario: **Piccola storia dell'avanspettacolo** presentata da Gianni Agus e Tina De Mola
21,03 **Le radici [illegible] spe[illegible]** Storie di italiani emigrati nelle Americhe
21,30 **Vieni avanti, cretino!** Programma di Franco Rispoli con Mario Scaccia
22,27 Audiobox: **Metropolis** di Massimo Acanfora [illegible] Teresa De Sanctis

DUE (FM 95,6)

13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi films e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
15 — **Il dottor Antonio** di Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più [illegible] diretta da Sandro Rossi
15,42 **Concorso per radiodrammi** selezionati e prodotti dalle Sedi regionali Rai
16,32 **Festival!** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato [illegible] Turi Vasile e Lucio Favaretto
17,32 **Le [illegible] [illegible] musica** a cura di Laura Padellaro
18,32 **Il giro del Sole**. Voci [illegible] mondo delle lettere, delle arti e delle [illegible]
19,50 **Tutti quegli anni fa**. Cronaca, musica e costume [illegible] '60 all'80
21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie [illegible] prose scelte da Paolo Petroni
22,50 **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in di[illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a [illegible] Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21,40 **Concerto [illegible] Bagatelle**
22,05 Lettura d'autore Andrea Zanzotto presenta [illegible] di guerra di [illegible] Comisso
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,30 **Lorenzaccio,** di ... Pacini, con Anna Maria Ferrero, Giorgio Albertazzi. Italia storico 1953 — *Lorenzino de' Medici, cugino del duca Alessandro, signore di Firenze cova in segreto il proposito di prendere il ... posto. Allora si finge vile buffone e ruffiano per conquistare l'amicizia del tiranno, poi lo uccide a tradimento. Ma il popolo non insorge ... lui credeva e non lo riconosce come suo nuovo capo*

15 — **Agente Pepper,** telefilm
16,50 **Grp spettacoli**

FILM 17 — **Torna a casa Sally,** di Michael Dugan, con Sterling Holloway. Usa commedia 1977 — *Come Lassie, solo che il protagonista è ... simpatica foca allevata e persa temporaneamente da una bambina*

18,30 ... **Lupin III,** cartoni animati
18,50 **Jack ... di Monte Tallac,** cartoni animati
19,20 **Grp flash**
19,35 **Le ... nelle malattie,** documenti
20,05 **Dyck Van Dyke,** telefilm
20,30 **Moving on,** telefilm

FILM 21,30 **Luv vuol ... amore?,** di Clive Donner, con Jack Lemmon, ... May, Nina Wayne. Usa commedia 1966 — *Barry sta per uccidersi. Il suo vecchio compagno di scuola ... gli salva la vita e riesce anche a farlo innamorare di ... moglie Elen da cui vuole separarsi per sposare Linda. Le ... copple che così si formano ... sono felici. Milt torna ... Ellen, mentre Barry finisce con Linda. Lemmon scatenato*

23,15 **Grp flash**

... 23,30 **Anche per Django le carogne hanno ... prezzo,** di Paolo Solvay, ... Jeff Cameron, John Desmont. Italia western 1971

0,30 **Dai giornali ... oggi,** rassegna della stampa cittadina

FILM 1 — **Blue sensation,** erotico

FILM 2,30 **Giovani violenti e spietati,** di Yashuro Hasebe, ... Tamio Kawaji. Giappone drammatico 1971

FILM 4 — ... **d'amore,** di Duilio Coletti, con Rossano Brazzi. Italia drammatico 1950

FILM 5,30 **L'ultimo volo ... aquile,** di Sheui Matsubayashi, con Toshiro Mifune. Giappone guerra 1963

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

13,30 **Aspettando il domani,** ... neggiato
14 — **Sentieri,** sceneggiato
15 — **Una ... vivere,** sceneggiato
16 — **The Doctors,** sceneggiato
16,30 **Alice,** telefilm
17 — **Piccole donne,** cartoni animati
17,30 **Gotrinton,** cartoni animati
18 — **Hazzard,** ...
18,30 **Popcorn,** musicale
19 — **Charlie Brown,** cartoni animati
19,30 **Tarzan,** telefilm

FILM 21,30 **Le ... Kilimangiaro,** di Henry King, ... Gregory Peck, Susan Hayward, Hildegarde Neff. Usa drammatico ... — *Da «Verdi colline d'Africa» ... l'aggiunta di interpolazioni tratte dalla vita di Hemingway: uno scrittore appassionato ... safari giace moribondo ... piedi del Kilimangiaro assistito dalla moglie. Intanto ricorda ... vita passata: i primi successi, ... matrimonio, la love story ... la sofisticata Liz e l'incontro con ... donna giusta*

23,30 **La grande ... di Canale 5**

FILM 24 — **Assalto finale,** di Phil Karlson, con Glenn Ford, Max Baer. ... western 1968

R.T.A. Canali 62-31

14 — **Telefilm**
15 — **Le grandi congiure,** telefilm

FILM 16 — **La strada dei giganti,** di Guido Malatesta, con Chelo Alonso, Don Mogowan. Italia avventuroso ... — *Nel 1860, Maria Luisa, granduchessa ... Parma, ... di far costruire una ferrovia che oltrepassi gli Appennini. Chiama allora un ingegnere americano che si ... da fare per ... progetto. Un'affascinantissima dama ... lo circuisce è però in realtà una spia al soldo degli austriaci*

17,30 ... **selvaggia,** telefilm
18 — **Varietà Palace,** telefilm
19 — **Lo sport** - Notiziario
20 — **Telefilm**

FILM 21 — ... **il paradiso,** con Susan Sarandon, Jean-Pierre Aumont. Usa commedia 1979 — *Un attore esordiente s'innamora di una giornalista. Lei ha paura di legarsi e lui sospetta che abbia ... altro. Ha ragione, si tratta ... un attore innamorato però a sua volta di una stellina. Allora comincia a corteggiare questa, ... ne ... la sposa*

22,30 **Varietà Palace,** telefilm
23,30 **Lo sport**

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

FILM 14,50 **L'amore ... una geisha,** di N.T. Herman, con M. Kobi. Usa commedia 1959 — *Un sergente americano uccide accidentalmente un ragazzo a Tokyo. Poi viene a sapere che è un tribunale giapponese a giudicarlo, e cerca di evadere*

16,30 **God Signa,** cartoni animati
17 — **Teppei,** cartoni animati
18 — **Cuore,** cartoni animati
18,30 **La squadriglia ... pecore nere,** telefilm
19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
20,30 **... famiglia Bradford,** telefilm
21,30 **Maurizio Costanzo show,** varietà
22,40 **La città degli angeli,** telefilm
23,30 ... **padre,** telefilm

FILM 24 — **Il diavolo che uccide così,** di Gerd Oswald, ... Elke Sommer, Mario Adorf. Germania drammatico 1959 — *Per ottenere regolari documenti per la fidanzata, fuggita ... Berlino Est, un giovane denuncia una banda di teppisti al commissariato di polizia. ... capobanda per vendicarsi lo uccide. Il padre del capo... denuncia il figlio*

1,45 **Il ginecologo ... mutua,** Italia commedia 1977

Quarta Rete Canali 22-35-67

FILM 14 — **Il conquistatore di Maracaibo,** con Hans Von Borsody, Brigitte Corey. Italia avventuroso 1961

15,30 **La principessa Zaffiro,** cartoni animati

FILM 16 — **L'onorata famiglia - Uccidere è ... nostra,** con Raymond Pellegrin. Italia poliziesco 1973 — *Due cosche si fronteggiano. Un commissario di polizia tra catene di omicidi indaga e finalmente trova qualcuno disposto a parlare. La mafia cerca in tutti i modi di farlo desistere*

17,30 **Filmati musicali a richiesta**
18,30 **La principessa Zaffiro,** cartoni animati
19 — **La ... di Topolino,** cartoni animati
19,30 **Bem,** cartoni animati
20 — **Missione impossibile,** telefilm
21 — **American story,** telefilm
21,55 **Telefilm**
22,45 **Astropanorama**
22,50 ... **ragazza,** telefilm
23,20 **Bluey,** telefilm
0,30 **Storia della musica**

FILM 1 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Teleradio city Canale 63

14 — **Laura,** sceneggiato
14,30 **Peyton Place,** telefilm
15,30 **Fantasilandia,** telefilm
16,30 **I cartoni ... di Hanna e Barbera**
17 — **Kum Kum,** cartoni animati
18 — **Gundam,** cartoni animati
19 — **Peyton Place,** telefilm
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **E' fortissimo - Sale e pepe,** varietà con musica e giochi a premi

FILM 23 — **Zulù,** di Cy Enfield, con Stanley Baker, Ulla Jacobsson. Inghilterra avventuroso 1963 — *Spettacolare ricostruzione ... di un episodio realmente accaduto in Africa alla fine dell'Ottocento. I guerrieri Zulù insorsero contro i bianchi asserragliati in ... missione e scarsamente armati. Il coraggio dei bianchi però fece sì che ... tribù dovette arrendersi dopo aver subito fortissime perdite*

0,30 ...

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Compagni ... giochi,** Usa commedia
16 — **Giorno per giorno,** telefilm
16,30 **L'ultimo ... Mohicani,** telefilm
17 — ... **Prix,** cartoni animati
17,30 **Gordian,** cartoni animati
18 — **Charlotte,** cartoni animati
18,30 **Love boat,** telefilm
19,30 **Lucy e gli altri,** telefilm
20 — **L'ultimo ... Mohicani,** telefilm

FILM 20,30 **Fräulein,** di Henry Koster, con Dana Wynter, ... Ferrer. Usa commedia 1957 — *Durante la seconda guerra mondiale ... povera tedesca Erika succede di tutto: muore il padre; un focoso ammiratore russo muore mentre attenta ... virtù; i proprietari di una casa d'appuntamenti cercano di circuirla, ... ufficiale polacco ... offre il suo aiuto ma cerca di violentarla. Finalmente un soldato americano la salva e la sposa*

22,15 **The invaders,** telefilm

FILM 23,15 **Pensionato particolare ... signorine di buona famiglia,** Francia commedia

FILM 0,45 **Ragazze in affitto Spa,** Francia commedia

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 **Guida alla sopravvivenza,** piccoli ... economici in diretta per telefono con Francesca Audero
15,30 **Telefilm**
16 — **Lassie,** cartoni animati
16,30 **Le avventure dell'Ape Magà,** cartoni animati
17 — **Plastic Man,** cartoni animati
17,30 **L'uomo tigre,** cartoni animati
18 — **Plastic Man,** cartoni animati
18,30 **Lassie,** cartoni animati
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Trenta minuti,** attualità
20 — **Kodjak,** telefilm

... 20,30 **Chiamatemi madame,** di Walter Lang, con Ethel Merman, Vera Ellen. Usa commedia 1953 — *Un ambasciatore ... all'estero si trova alle prese con ... doppio problema sentimentale. Alla fine riesce a coronare il sogno d'amore ... una principessa e infine anche il suo.*

22,30 **Videonotizie**
23 — **Asta antiquariato,** asta telefonica

FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **E venne l'ora della vendetta,** Spagna western 1968
14,30 **The Good life,** telefilm

FILM 15 — **La prigioniera della torre di fuoco,** con Rossano Brazzi. Italia drammatico 1952

16,30 **Documentario** - Film
19 — **Magnetoterapia**

FILM 20,30 **Il coraggio e la sfida,** con Dirk Bogarde, Mylène Demongeot. Inghilterra drammatico

Tv Flash Canali 39-26

13,25 **Guerra e pace,** sceneggiato
14,25 **Fuga disperata,** sceneggiato

FILM 14,05 **Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie,** con Vassili Karis. ... western 1972

16,30 **Cartoni animati**

FILM 16,55 **Li... premio,** con Carlo Croccolo. ... commedia 1951

18,45 **I naufraghi,** telefilm
19,45 **In concerto**
20,15 **Stars on ice** - Flash sport

FILM 21,10 Titolo ... pervenuto in tempo utile - Flash attualità

FILM 22,50 **Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie,** replica

Rete Manila 1 Canali 37-44

14 — **Cartoni animati** - Fumetti in tv
15 — **Notiziario regionale**
16 — **Telemarket,** mercatino di novità
17 — **Cartoni animati**
16,30 **Suspense,** telefilm
19 — **Campionato ... calcio serie C**
20 — **The outsiders,** telefilm
21 — **Speciale Piemonte**
21,45 **Cartomanzia**
23 — **Teleasta,** asta telefonica

FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Studio Nord Canali 51-56-68

FILM 14 — **Margherita da Cortona,** con Maria Frau. Italia commedia 1950

15,45 **Filmati musicali**

FILM 16,15 **Apocalisse sul fiume giallo,** con Anita Ekberg. Italia drammatico 1959

18 — **Cartoni animati**
19,05 **Giorno per giorno**
19,15 **Canavese oggi**
19,40 **Scacco matto,** telefilm

FILM 20,40 **Cari selvaggi,** con Atila Lorio. Brasile avventuroso 1978

22,30 **La famiglia Smith,** telefilm

... 23 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Telecupole Canali 27,500-64

FILM 14 — Titolo non pervenuto in tempo utile

16 — **Jackie,** cartoni animati
16,30 **Boys ... girls,** telefilm
17 — **Il tesoro degli olandesi,** sceneggiato
17,30 **Il mondo ... bimbi,** varietà - **Daikengo,** cartoni animati
20 — **La gang degli orsi,** telefilm

FILM 21,30 Titolo non pervenuto in tempo utile

FILM 23,15 **... tipo ... faccia ... ti cerca per ucciderti,** di T. De Micheli. Italia drammatico 1974

1 — **Gazzettino**

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

14 — **Cuore selvaggio,** telefilm

FILM 14,30 Titolo non pervenuto in tempo utile

16 — **Bon ... Magic,** cartoni animati
16,30 **Starzinger,** cartoni animati
18 — **Agente Pepper,** telefilm
19,30 **Il ... di Lucio Flauto**
20,20 ... **animati**
20,30 **Bingoo,** tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa. Regia di Enzo Gatta
24 — **I cavalieri del cielo,** telefilm

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4500
Io so che tu sai che io so, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti (Italia-Colori) — Per l'equivoco di un'agenzia di investigazioni, marito scopre la doppia vita insospettata della moglie. Non vietato. Commedia
15,40; 17,50; 20; 22,25 ★★/●●●●●

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4500
Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni!), di Bob Clarck, con Kim Cattral, Scott Colomby — Ambientate negli Anni 50 le vicende di un gruppo di adolescenti alle prese con i vari aspetti della vita. V. 14. Commedia
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●●●●

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.150 — Lire 4000
Grease 2, di Patricia Birch, con Maxwell Caulfield, Michelle Pfeiffer, Adrian Zmed, Lorna Luft (Usa-Colori) — Con un nuovo regista e un nuovo cast, continuano le avventure sentimentali e no dei ragazzi degli Anni 60. Non viet. Musicale
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★ / ●●●

Astor — v. Vioti 8, Tel. 519.316 — Lire 4500
Grease 2, di Patricia Birch, con Maxwell Caulfield, Michelle Pfeiffer, Adrian Zmed, Lorna Luft (Usa-Colori) — Con un nuovo regista e un nuovo cast, continuano le avventure sentimentali e no dei ragazzi degli Anni 60. Non viet. Musicale
16,15; 18,25; 20,30; 22,35 ★★ / ●●●

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 530.774 — Lire 4500
Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer (Usa-Colori) — Scambi di coppie ironici e divertenti in una casa di campagna durante il week-end. Commedia
16,40; 18,35; 20,30; 22,25 ★★★★/●●●●

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4500
Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni!), di Bob, Clarck, con Kim Cattral, Scott Colomby — Ambientate negli Anni 50 le vicende di un gruppo di adolescenti alle prese con i vari aspetti della vita. Viet. 14. Commedia
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●●

Centrale d'Essai — v. C. Alberto 32, Tel. 540.110 — Lire 3500
La notte di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con O. Antonutti, M. Lozano C. Bigeli (Italia-Colori) — Un paese di campagna travolto dai tragici eventi del '44. Non vietato. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★★/●●●●

Cristallo — v. Gallo 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4500
Porca vacca, di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Laura Antonelli, Aldo Maccione, Raymond Pellegrin (Italia-Colori) — All'entrata dell'Italia in guerra nel 1915, due ragazzi fanno di tutto per essere esonerati. Non viet. Commedia
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4500
Demoniache presenze di Tobe Hooper, con Jobeth Williams, Craig T. Nelson, Beatrice Straight (Usa - Colori) — Ennesima vicenda sul tema, sempre misterioso e spaventevole, delle entità demoniache che ci circondano. Viet. 14. Dramm.
16,15; 18,25; 20,30; 22,35 ★★★/●●●●●

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 509.780 — Lire 4000
Io so che tu sai che io so di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti (Italia-Colori) — Per l'equivoco di un'agenzia di investigazioni, marito scopre la doppia vita insospettata della moglie. Non vietato. Commedia
16; 18,10; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

Keller studio — v.le Mad. Campa 1, Tel. 215.618 — Lire 4500
OGGI CHIUSO

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.323 — Lire 4500
Porca vacca, di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Laura Antonelli, Aldo Maccione, Raymond Pellegrin (Italia-Colori) — All'entrata dell'Italia in guerra nel 1915, due ragazzi fanno di tutto per essere esonerati. Non viet. Commedia
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis — Lire 4500
Making love, di Arthur Hiller, con M. Ontkean, K. Jackson (Usa-Colori) — Coppia sentimentalmente già in crisi è irrimediabilmente compromessa dal lento divenire gay del marito e dalla conoscenza con scrittore. V. 18. Comm. dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

Lux — Gall. [illegible], Tel. 541.283 — Lire [illegible]
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa-Colori) — Divenuto campione del mondo nel precedente film, Rocky perde il titolo e capabilmente lo riconquista. Non vietato. Drammatico
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●●●●

[illegible] — Lire [illegible]
Tradimento, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Nino D'Angelo, Ida Di Benedetto, Regina Bianchi (Italia-Colori) — I massimi attori della sceneggiata napoletana in un classico di questo genere divenuto ora film. Non viet. Sceneggiata
15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Non recensito

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4500
Oltre la porta, di Liliana Cavani, con Marcello Mastroianni, Tom Berenger, Eleonora Giorgi, Michel Piccoli (Italia-Colori) — La storia di un amore possessivo che sfocia in tragedia analizzata dalla celebre regista. Viet. 18. Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Prima visione

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4500
Fire Fox, volpe di fuoco, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood (Usa-Colori) — Tratta dal romanzo di Craig Thomas, la vicenda di un uomo incaricato di rubare un superaereo micidiale che serve ad uccidere. Non vietato. Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●●

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.146 — Lire 4000
Il mondo nuovo, di Ettore Scola, con M. Mastroianni, J. L. Barrault, H. Schygulla, H. Keytel, A. Ferreol, J. C. Brialy (It.-Fr. Col.) - Tanti personaggi contrastanti in una folle carovana durante la Rivoluzione francese. Non vietato. Commedia
15,15; 17,45; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

Studio Ritz — Tel. 830.521 — Lire 4000
Missing (Scomparso), di Costa-Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek (Usa-Colori) — Padre di giornalista americano imprigionato e quindi scomparso nel '73 in Cile, indaga sulla misteriosa fine del figlio. Non vietato. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

Torino — Via Buozzi 6, Tel. 530.353 — Lire 4000
Il mondo di Utamaro, di Akio Jissoji, con Shin Kishida, Mikijiro Hira, Shingo Yamashiro, Mako Midori (Giappone-Colori) — Le perverse e raffinate tecniche dell'arte erotica giapponese in una storia orientale. Viet. 18. Dramm. erotico
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 Non recensito

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 581.788 — Lire 4500
Scusa se è poco, di Marco Vicario, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Due episodi diversi: uno sui tradimenti reciproci di una coppia, l'altro narra di un'autrice che investe con l'auto un uomo. Comm.
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 5, Tel. 631.364 — Lire 2000
Sul lago dorato, di Mark Rydell, con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (Usa-Colori) — Premiati con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Hepburn nei panni di un'anziana coppia. Non vietato. Commedia
20,30-22,30 ★★★/●●●●●

Ambra — v. C. Salute 77, Tel. 287.197 — Lire 3000
L'ultimo valzer, di Martin Scorsese (Usa-Colori) — Spettacolare rassegna di musica pop con la partecipazione di Bob Dylan, Ringo Starr, Eric Clapton ed altri. Non viet. Musicale
20; 22,30 Riedizione

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 91, Tel. 484.681 — Lire 3000
Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walken, John Savage (Usa-Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14. Guerra
19,30; 22,15; ★★★/●●●●●

Faro — v. Po 30, Tel. 839.214 — Lire [illegible]
Ciao nemico, di E. B. Clucher, con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma e Carmen Russo (Italia-Colori) — Il nuovo tandem comico Dorelli-Gemma impegnato in esilaranti avventure. Non vietato. Commedia
16,20; 18,20; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

Fi[illegible] — c. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 3000
Borotalco, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi (Italia-Colori) — Piazzista timidissimo si finge uomo di mondo per conquistare la bella collega. Non vietato. Commedia
20; 22,30 ★★★/●●●●●

La Perla — c. De Gasperi 28, Tel. 344.791 — Lire 3000
La spada a tre lame, di Albert Pyun, con Richard Lynch, Lee Horsley, Kathleen Beller (Usa-Colori) Il mondo fantastico e violento del Medioevo fa da sfondo ad avventure di guerra e magia. Viet. 14. Avventuroso
16; 17,30; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

Massaua — p. Massaua 9 — Lire 2500
I cacciatori del Cobra d'oro, con John Steiner (Usa-Colori) — Gruppo di avventurieri alla ricerca di preziosissima statuetta dai molteplici e misteriosi significati. Non viet. Avventuroso
20,30; 22,30 ★★★/●●●●

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 878.061 — Lire 2600
Via col vento, di Victor Fleming, con Clark Gable, Vivien Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa-Colori) — Dall'omonimo romanzo di M. Mitchell, la storia di amore e di guerra di Rossella O'Hara. Non viet. Drammatico
proiez. unica 20,40 Riedizione 1940

[illegible]
CHIUSO PER RESTAURI

San Paolo — v. Cesana 80, Tel. 372.637 — Lire 2000
La chiamavano Bilbao, di Bigas Luna, con Angel Jove, Maria Martin, Isabel Pisano (Spagna-Colori) — Drammatico rapporto fra una prostituta-sposa gilarellista e un uomo affetto da una feticistica ossessione erotica. Viet. 18. Drammatico Riedizione
20,30; 22,30

Statuto — v. Cibrario 16, Tel. 487.061 — Lire 3000
I camionisti, di Flavio Mogherini, con Gigi e Andrea, Daniela Poggi, Giorgio Bracardi, Sergio Leonardi (Italia-Colori) — Folto gruppo di comici per le vicende di due camionisti bolognesi in giro per l'Italia. Non viet. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Non recensito

TEATRI

AGUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Gruppo della Rocca presenta Il rinoceronte di Ionesco. Regia di Egisto Marcucci. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562.

ALFIERI (536.440): da stasera ore 21 1° abb.to L'opera buffa del Giovedì Santo di Roberto De Simone. Pren. cassa Teatro.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro Niccolini/Comp. Il Granteatro presenta Ivanov, di Cechov. Regia di Carlo Cecchi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562.

ERBA: domani ore 21,15 spettacolo di Danza Contemporanea con il «Gruppo Contrasto» diretto da Carla Perotti. Inf. tel. 690.467 - 656 552.

GOBETTI: stasera ore 21 Franco Barbero in Pensione Passatempo, novità comicissima di Emmeci. Tel. 544.562.

ITALIA: domani ore 21,15 Gipo in Le miserie 'd monsù Travet, di V. Bersezio. Pren. via Nizza, 138 - tel. 696.40.21.

ITALIA tel. 696.4021
Da [illegible] ore 21,15 festivi ore 16,30
GIPO
«Le miserie 'd Monsù Travet»

TEATRO GOBETTI ore 21
FRANCO
BARBERO
nel grande successo comico
[illegible]
Novità di Emmeci
Tel. 55.62.46

ARALDO (Via Chiomonte 3): sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, rivolto ai giovani. Tel. lun. merc. ven. dalle ore 16 alle 19 al n. 331.764.

ARALDO (Via Chiomonte 3): sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, rivolto ai ragazzi. Telefonare il lunedì mercoledì venerdì dalle ore 16 alle 19 al n. 331.764.

CENTRO ARTE DRAMMATICA (v. C. Alberto 12): iscrizioni e corsi di recitazione e per speaker. Tel. 533.378.

INTRADOSSI: Corsi di recitazione e dizione, diretti da P. G. Gili. Iscriz. v. S. Massimo 21, t. 871.009, ore 17-20.

NUOVO: Centro di Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 18-20; c. M. d'Azeglio, 17 - tel. 680.668.

NUOVO: «Progetto Pantomimo» con Vince Lombardo. Sono aperte le iscrizioni, ore 18-20, c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.668.

NUOVO: [illegible] Danza Classica [illegible] Yorg Lanner. Inf. c. M. d'Azeglio 17 - tel. 680.668.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 danza; ore 21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 21 danza.
LA PERLA: ore 15,30 danza.
TROCADERO ore 21 Gil Ventura.

CHICCO'S - Piano Bar - Ristorante (via Ormea 1, tel. 650.58.42 - 687.276): al piano R. Chiozzi, alla chitarra Paco.
GRAN BAITA NIGHT: ore 21.
IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 23, tel. 521.16.60): con orchestra.
IL QUADRATO - PIANO BAR (v. Ornato 6/bis, ang. c. Casale 38, tel. 873.572).
NORMAN - Piano Bar (v. P. Micca 22, tel. 540.854): al piano Aldo Izza.
QUEMADO - Piano Bar - Ristorante - Pizzeria (c. U. Sovietica 409, tel. 613.231): al piano Nino La Piana; canta Momi.
SHAKER - Piano Bar (c. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas - Krystyne - Renzo Gallino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3): 21.

GALLERIE E MUSEI

ARISTEA (Po 43): Proposte d'autore.
ARTECENTRO - QUAGLINO: Lam, Mirò, Matta. Grafiche dal 1947 al '69.
ARTE CLUB (Broffario, 3): F. Martinez.
DORIA: pers. Gianni De Gringia. Inaugurazione dalle ore 18,30.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): M. Ducci.
L'ARIETE - Chivasso: Renzo Piana.
LOSANO - Pinerolo: pers. Elisabetta Viarengo Miniotti.
MARGHERITA (via Arsenale 36, tel. 537.448): Delfino Marengo.
3 A (M. Vittoria 18): Grafica autore.

[illegible] PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Grafica d'autore.
BERMAN: Angelo Malinverni.
CITTADELLA: Sergio Scanu.
GISSI (p. Solferino 2): I protagonisti - 40 opere di maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Ettore Fico.
LA GIOSTRA - Asti: D. Guglielminetti.
NARCISO (P. Carlo Felice, 18): Nino Cosia, un maestro dell'800.
PIRRA (Cairoli 32, tel. 877.344): Disegni e pastelli di Paolo Scapparone.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.610): Maestri della ceramica.
VIOTTI: Francesco Russo.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S.ta Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10 - 12; 15 - 18.

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): OGGI CHIUSO

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.** Vietato 14. Ore 20,30; 22,30

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 651.904): [illegible]no: difendersi e morire, G. Hi[illegible] Ap. 14,45 Drammatico

JOLLY (via Varolengo 130, tel. 290.161): **Laura primizia d'amore,** di David Hamilton. Vietato 14. 20,20; 22,30 Commedia

NUOVO ODEON (via Venalzio 6, telef. 749.2362): **Animal House,** con John Belushi 20; 22,30 Commedia

ZONA [illegible]

ASSOCIAZIONE [illegible] CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **Il fantasma della libertà,** di Luis Bunuel, con Adriana Asti, Julien Bertheau. Ore 18,40; 22. **Un chien andalour e L'age d'or.** Ore 20,45 Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): **Sorvegliate il vedovo,** di R. Enrico, con P. Noiret, M. Serrault. Ap. 17,30 Commedia

[illegible] d'Essai (via Tunisi 92, tel. 3299.827): **Sogni d'oro,** di Nanni Moretti. 20-22,30 Commedia

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi [illegible], tel. 596.125): Solo grandi [illegible]: **Il furore della Cina colpisce ancora,** Bruce Lee. [illegible],30; 22,30 Lotta orientale

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **Il dittatore dello Stato libero di Bananas,** di e con Woody Allen Commedia

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.2907): **I mastini della guerra,** di J. Irvin. 20-22,30 Ultimo giorno Guerra

LUCI ROSSE

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Rassegna erotica**

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354): **Moglie in orgasmo,** Brigitte Zahaje. Apertura 14,30; ult. 22,30. Lire 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470): **Super hard core,** Laura Levy, Sabina Fauchery or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500

[illegible] (piazza Carlina, tel. 639.6701): **Girl of passion.** Ingresso riservato soci Naskira club. Ap. 15; ult. 22,30 Tessera L. 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Rassegna erotica.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Eva man, la macchina dell'amore.** Ap. 10 ult. 22 L. 3500

ALCIONE (c. Regina Margherita 134 tel. 5213.145): **Sexy scatenate.** Ap. 15; ult. 22. Segue **Disco strip.** 16; 18; 21,30.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna [illegible]ca.** Ap. 15; ult. 22,15 L. [illegible]

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Sono una p... d'albergo,** Claudine Beccarie. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso lire 2000

SELENE (Corso Belgio 53, tel. 874.171): **«Malizia erotica».** Ap. 15; ult. 22

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Sexy femme.** 1ª visione. Ap. 15. Lire 3000

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Rassegna erotica.** Ap. 14,30; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Sì... lo voglio,** Marina Frajese: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PO (via Po 21, tel. 839.75.02): **«Amanti miei»,** C. Leadbetter

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764): **Bel Ami, il mondo delle donne.** 20,15; 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Mondo erotico di Francia.** Ap. 15; ult. 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046): Tutti i giorni 2 film diversi. Dalla 16 alle 24. **Big Lovers - Pornographie movie in the world.** Ingresso soci

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 831.662): dalle 14,30 alle 24 continuato **Foweov and money** Ingr. riservato ai soci

FUORI CITTA'

[illegible]
ROYAL: Porno desideri [illegible] Viet. 18.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Tutte le Elvis.

CHIVASSO
POLITEAMA: Il professionista del piacere.

CIRIE'
ITALIA: Insaziabili notti di una ninfomane. Viet. 18. Techn.

CUORGNE'
PERONA: Ululato. Viet. 14.

MONTANARO
VITTORIA: Dolce porno Lisa. Viet. 18.

NICHELINO
SUPERGA: Desideri bagnati. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.
ITALIA: Rocky III.
RITZ: Obiettivo mortale.

SETTIMO
GARIBALDI: Porno proibito. Viet. 18.

VALPERGA
AMBRA: Corpi bollenti d'amore.

VENARIA
DANTE: Emmanuelle.

REGOLAMENTO

1) Da lunedì 27 settembre a sabato 16 ottobre, STAMPA SERA (edizione in formato tabloid) pubblicherà ogni giorno un tagliando che i lettori potranno compilare i loro dati anagrafici, ritagliare spedire STAMPA SERA - Promozione Sviluppo - via Marenco - 10126 Torino; oppure imbucare in apposite urne collocate partire dal ottobre presso il Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

2) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro lunedì 18 ottobre, martedì 19 ottobre saranno estratti a sorte:
— un viaggio week-end a Parigi due persone con volo di andata Torino-Parigi sul Concorde volo di ritorno Parigi-Torino su normale volo di linea Air-France;
— un televisore colori Blaupunkt 27" per valore complessivo di L. 1.700.000.

3) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

Concorde a Caselle «Rendez vous» il 23

L'appuntamento con l'«airone bianco» è per le ore 14 di sabato 23 ottobre. In piazza Castello. Oh, non che il supersonico «Concorde», gioiello dell'aeronautica anglofrancese atterri fra palazzo Madama e prefettura, sia chiaro. No, lì ci sarà soltanto il raduno dei partecipanti alla crociera d'eccezione che porterà i passeggeri a Parigi dopo giro sul Mediterraneo e una colazione a 15.000 metri di quota.

Da piazza Castello ci alcuni pullman messi a disposizione dall'Iveco raggiungere Caselle dove, alle 17,30, si decollerà volta della «Ville Lumière». L'arrivo, dopo deviazione necessaria per raggiungere la velocità supersonica, è previsto per le 19,30. Trasferimento dal «De Gaulle 2» all'Hôtel Meridien e cena. L'indomani mattina, 24 ottobre, domenica, colazione in hôtel, visita di Parigi, pranzo ancora in e, alle 17,30, partenza per Torino, questa volta con un normale volo Air France con rinfresco a bordo. Alle 19 arrivo a Caselle e fine dell'avventura.

Un programma nutrito, si vede, il cui «clou» è certamente la presenza a Caselle dell'aereo più veloce del mondo (fra i «civili», beninteso), l'aereo più discusso, il più sognato da quanti frequentano abitualmente le vie del cielo. Parigi New York metà del tempo necessario ad un subsonico è un dato importante, per capire la filosofia del Concorde. Provare per credere.

A Bugey, presso Lione, un impianto all'avanguardia

CENTRALI NUCLEARI

- Venticinque miliardi di Kilowattore l'anno, 1300 dipendenti, lavoro indotto per trentamila persone
- In funzione dal 1978. Cinque reattori, quattro dei quali simili quelli previsti per la nuova centrale piemontese
- Giorgio Donegà, ex direttore della «Enrico Fermi» di Trino: «Il nuovo impianto previsto nella nostra zona renderà annualmente miliardi ai Comuni interessati, altri 6 andranno alla Regione»
- La centrale vercellese ripartirà in primavera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIONE — Se tutto filerà liscio, come tanti auspicano, se cioè non sorgeranno altri intoppi e il programma verrà rispettato, a metà '84, quasi vent'anni dopo l'avvio della prima ed unica centrale nucleare del Piemonte, si apriranno i cantieri per la costruzione della nuova centrale regionale, probabilmente a Trino, nell'area battezzata «*Po 1*».

Questa centrale, con due reattori nucleari da mille megawatt l'uno a una capacità produttiva di dodici miliardi kilowattore all'anno, dovrebbe riuscire a coprire il deficit energetico del Piemonte, che attualmente è di circa 6,7 miliardi di Kilowattore, cioè pari quasi al cinquanta per cento del fabbisogno. Un deficit che costa poco di novecento miliardi di lire.

Se tutto filerà liscio, dunque, la nuova centrale nucleare piemontese incomincerà a produrre a pieno ritmo nel 1990. Quasi certamente, comunque, sarà il Piemonte la prima regione a far partire i primi due dei sei reattori previsti dal piano energetico nazionale, precedendo Lombardia e Puglia.

Queste notizie sono state rese pubbliche dal direttore del «*coordinamento per le attività nucleari*» dell'Ansaldo, Giorgio Donegà, ex direttore della centrale nucleare di Trino Vercellese (a proposito, la «*Enrico Fermi*» tornerà a funzionare nella primavera dell'anno prossimo, dopo una fermata di quasi quattro anni dovuta a lavori di aggiornamento dei sistemi di sicurezza).

Donegà ha parlato a Lione, durante visita alla centrale nucleare di Bugey, trentacinque chilometri dal capoluogo della regione. Questo impianto ha cinque reattori, quattro dei quali più uguali ai due previsti per la nuova centrale piemontese: il suo potenziale è di 4200 megawatt.

Entrata in funzione nel '78, anni dopo l'apertura del cantiere, produce 25 miliardi Kilowattore all'anno, un po' più del dieci per cento del totale di energia elettrica francese, che ammonta a miliardi di Kilowattore prodotte contro i 180 miliardi italiani.

SUL «CUORE» DEL NUCLEARE: SI A POSTO LE DI CONTROLLO

In Francia l'industria elettro-nucleare dà lavoro direttamente a circa duecentomila persone, alle quali va aggiunto il milione di occupati dell'indotto. All'Enel transalpina, Edf, per il nucleare lavorano circa quindicimila dei centodiecimila dipendenti.

La centrale di Bugey, in particolare, conta 1300 dipendenti. All'Edf, però, dicono che l'impianto dà lavoro, indirettamente, altre trentamila persone della zona (sono coinvolte, ad esempio, le imprese per la manutenzione).

Queste cifre possono far immaginare che cosa significhi l'installazione una centrale nucleare per l'economia e l'occupazione della zona che l'ospita.

«*Ormai lo immaginano molti amministratori locali, tant'è vero che non sono mancati sindaci che hanno chiesto l'installazione di una centrale*» ha commentato Pierre Yves Tessé, responsabile dell'Ufficio studi della Camera di commercio di Lione.

A Bugey, comunque, danno questi dati: l'Edf paga milioni di franchi, quasi 14 miliardi di lire, per gli stipendi ai suoi dipendenti della centrale, che per il 70 per cento vengono spesi sul posto. Hanno calcolato, inoltre, che altri 34 miliardi di franchi, l'Edf sborsa ogni anno per i lavori affidati a imprese esterne.

Altri sessanta milioni, infine, li deve tirare fuori per pagare le tasse ogni anno: il 30 per cento di questi miliardi di lire vanno ai Comuni vicini alla centrale, il 54 per cento alla Provincia, il 4 per cento alla Regione, il 7 per cento allo Stato, il per cento alla locale Camera di Commercio.

Ancora qualche cifra: la conduzione della centrale costa 2,8 miliardi di franchi all'anno (il 41 per cento per l'acquisto di uranio, il 16 per cento per la manutenzione, il 43 per cento per gli ammortamenti). L'attività comporta 350 mila ore di lavoro all'anno, circa settantamila per reattore.

Donegà e responsabili dell'Enel hanno ricordato a Lione che l'installazione di una centrale come quella prevista per il Piemonte comporta un costo di costruzione di circa duemila miliardi di lire (lire '81). Hanno ricordato, ancora, che la centrale renderà ai Comuni interessati dalla nuova installazione 38 miliardi di lire subito all'insediamento, più un contributo annuale di circa sei miliardi di lire quando l'impianto è in funzione; e altri sei miliardi all'anno andranno alla Regione.

L'Italia rischia la paralisi totale

Tra dieci anni il fabbisogno d'elettricità sarà raddoppiato - La Francia nel 1990 avrà già 64 reattori che daranno il 60% dell'energia

LIONE — L'Enel ha stimato che tra dieci anni il Piemonte avrà bisogno di almeno 26 miliardi Kilowattore, contro i 17 di oggi. I tecnici aggiungono che non si faranno nuove centrali, il deficit energia elettrica della regione ammonterà allora a circa 17 miliardi di Kilowattore.

«Una prospettiva estremamente preoccupante, per i costi economici sia per quelli produttivi — dicono *i responsabili dell'Enel* —, perché chi ci la garanzia che troveremo chi ci venderà tanta energia elettrica, indispensabile tra l'altro per far funzionare le fabbriche?»

Sempre secondo l'Enel, nel l'Italia avrà bisogno di trecento miliardi di Kilowattore (ipotesi minima), mentre oggi consu- circa 180 miliardi. La previsione è stata fatta tenendo conto di incremento annuo di energia elettrica pari al 5,3 per cento, corrispondente ad un aumento del prodotto interno lordo del 3,5 per cento.

Il 24 per cento del fabbisogno 1982 di energia elettrica potrebbe soddisfatto dalla dozzina reattori nucleari che allora potrebbero essere in attività. Oggi, i tre reattori (Latina, Trino, Caorso) che abbiamo potrebbero fornire il 4 per cento dell'energia consumata; in realtà il nucleare dà soltanto l'1,5 per cento, quasi tutto dovuto a Caorso, che, dall'anno scorso ad oggi, ha prodotto oltre 7 miliardi di Kilowattore.

Si può fare un confronto con la Francia: nel 1990 avrà 64 reattori nucleari, tanti da assicurare il sessanta per cento del consumo di energia elettrica previsto per quell'anno.

Attualmente la Francia ha esercizio 31 reattori in costruzione (Mitterrand non ha annullato il programma nucleare nazionale, l'ha soltanto ridotto: Giscard d'Estaing ave- dato l'ok per la costruzione nove centrali quest'anno, lui ha mantenuto il permesso per sei).

Grazie ai 31 reattori in funzione, la Francia l'anno scorso ha prodotto con il nucleare il 38% dei cento miliardi di Kilowattore che ha prodotto globalmente. Quest'anno si prevede che la percentuale salirà al 45-46 per cento (per curiosità, dalla Francia noi, l'anno scorso, abbiamo importato cinque miliardi Kilowattore).

«Vantaggi economici e massima sicurezza, le cifre parlano chiaro»

IL PIEMONTE GUARDA OLTRALPE

Quattro «torri» che non fanno paura a nessuno

LIONE — *Dalla vetrata del ristorante «La Mère Jacquet», [illegible] Meximieux, paese ad una trentina di minuti da Lione, s'intravedono tra [illegible] chiome di alcuni pioppi due delle quattro «torri» della centrale nucleare di Bugey, la più grande di Francia e la secon[illegible] al mondo, dopo [illegible] giapponese.*

«Fumano» *e i loro bianchi «pennacchi» [illegible] dissolvono nel cielo sereno a meno di un centinaio [illegible] metri da terra.*

Tra [illegible] eccezionale paté [illegible] un altrettanto squisito fagiano con una misteriosa salsina gialla, un tecnico spiega che dalle quattro torri di raffreddamento della centrale escono 0,9 metri cubi di vapore al secondo, a 16 gradi; si tratta di quel [illegible] per cento di vapore che [illegible] [illegible] riesce [illegible] utilizzare, una fetta di energia che sfugge allo sfruttamento.

Il tecnico aggiunge che l'acqua che le pompe della centrale prelevano dal Rodano sulla cui sponda destra è stato costruito l'intero impianto, quando viene ributtata nel grande fiume è cinquanta volte meno radioattiva dell'acqua di Lurisia. Certo non fa paura ai pescatori, che, infatti, si vedono lì, con le loro canne al vento.

La grande centrale, per la verità, qui non fa paura a nessuno. Il granoturco arriva fin quasi sotto le torri, la gente [illegible] lavora indifferente.

Guy [illegible] [illegible] Verpillière, senatore oggi all'opposizione e sindaco di Lagnieu, cittadina di seimila abitanti a dodici chilometri dalla centrale, a tavola dice: «Noi [illegible] stupiamo dello stupore degli altri. Nei primi anni [illegible] venuta gente da tutta la Francia e dall'estero [illegible] ci guardava come se noi fossimo marziani, scrutava i nostri volti per scoprire i segni [illegible] radioattività».

«No, la redditività della terra non [illegible] diminuita, [illegible] malattie sono rimaste quelle di una volta, e sono quelle di tutti i francesi — *aggiunge Guy [illegible] la Verpillière* —. In compenso, a Lagnieu, dove in passato i topi scendevano dalle soffitte con [illegible] lacrime agli occhi per la fame, oggi c'è occupazione, c'è benessere, c'è più gente. La centrale è un'industria che non conosce disoccupazione».

Al sindaco [illegible] Lagnieu spiace soltanto una cosa: non aver contrattato con l'Edf, l'Enel francese, l'installazione della centrale: poteva rendere qualche milione di franchi. «Siamo stati i primi ad ospitare i reattori nucleari, non abbiamo pensato che avremmo potuto farci pagare l'autorizzazione alla costruzione».

Quanto alle reazioni della popolazione quando si disse che nella [illegible] sarebbe sorta la centrale, Guy de [illegible] Verpillière ricorda che in municipio fu posto un registro che doveva essere firmato [illegible] chi [illegible] contrario alla costruzione [illegible] quel registro rimase bianco.

Le contestazioni, poi, si sono avute: «Contro Bugey ci sono [illegible] manifestazioni di ecologisti, [illegible] gente non di qui, arrivata da Parigi, da altre regioni francesi, dalla Germania, dalla Svizzera: contestatori di professione».

Servizi [illegible]
Rodolfo Bosio

[illegible] VEDUTA [illegible] DELLA [illegible] NUCLEARE [illegible] BUGEY, A 35 CHILOMETRI DA LIONE

Ma l'atomo fa ancora paura a molti
A Vercelli è nato il «partito verde»

La scelta potrebbe cadere nuovamente [illegible] Trino - Agricoltura ed ecologi si oppongono

VERCELLI — *La seconda centrale elettronucleare del Piemonte (un super impianto da [illegible] megawatt) verrà costruita [illegible] Trino? Il Vercellese attende una risposta definitiva [illegible] questo quesito di importanza unica per il suo futuro socio-economico. Come è noto, la Regione ha orientativamente indicato due zone per l'insediamento nucleare, denominate «Po 1» [illegible] «Po 2». La seconda è in provincia di Alessandria, la «Po 1» è nel Vercellese ed [illegible] compresa fra i Comuni di Trino, Fontanetto Po, Lamporo, Livorno Ferraris, Crescentino, Palazzolo, Tricerro, Ronsecco, Bianzè e Costanzana.*

Dopo [illegible] scelto le due [illegible] che potrebbero ospitare la nuova centrale, la Regione ha dato mandato all'Enel ed all'Enea (l'ex Cnen) di avviare le indagini per stabilire se le due zo[illegible] indicate hanno davvero [illegible] requisiti fondamentali per ospitare un super insediamento nucleare. [illegible] non saranno solo i due enti a svolgere questi accertamenti: da tempo, infatti, diversi enti locali (Provin[illegible] e Comune di Vercelli compresi) hanno sollecitato la nomina di un organismo tecnico «neutrale» in grado di compiere ulteriori indagini [illegible] di controllare i dati dell'Enel e dell'Enea.

Gli enti locali, evidentemente, non si fidano, anche perché sollecitati da più parti [illegible] opporsi all'ipotesi di una centrale [illegible] genere accettata [illegible] cuor leggero. In prima linea sul fronte del «no» antinuclearisti ed agricoltori, riuniti sotto la bandiera del partito verde. Gli agricoltori sostengono che l'installazione di una centrale atomica del genere nella zona «Po 1» pregiudicherebbe i raccolti, togliendo ai canali d'irrigazione l'acqua necessaria al riso.

Gli ecologisti affermano che la super centrale sconvolgerebbe il clima del Vercellese [illegible] sbandierano la paura di una seconda Harrisburg. Hanno già inscenato diverse manifestazio[illegible] di protesta (fra le quali [illegible] marcia antinucleare [illegible] Trino) e probabilmente si mobiliteranno non appena la Regione indicherà [illegible] certezza [illegible] zona scelta per il sito nucleare.

L'Enel [illegible] l'Enea sostengono che [illegible] «Po 1» si presta ad accogliere la [illegible] centrale anche perché Trino ospita da una ventina d'anni la «Enrico Fermi», [illegible] impianto da 270 megawatt, e quindi [illegible] popolazio[illegible] della zona, abituata a convivere [illegible] l'atomo, non subirebbe il contraccolpo psicologico di trovarsi alle prese con un insediamento nucleare.

Attualmente il dibattito, che [illegible] mesi scorsi si [illegible] fatto rovente, [illegible] in una fase di stallo. Le ultime novità risalgono all'inizio dell'estate quando, appunto, la Regione ha ordinato gli accertamenti sulla «Po 1» e sulla «Po 2» e quando il consiglio comunale di Vercelli, dopo [illegible] discussione estenuante, ha votato un ordine del giorno con richieste di garanzie ben precise: tre pagine e[illegible] fittissime che sono state inviate alla Regione.

Nel documento, fra l'altro, tutti i partiti vercellesi si dichiarano favorevoli all'iniziativa regionale di costituire in Piemonte una sede decentrata [illegible] Fare (la sezione dell'Enea per le «Fonti alternative [illegible] risparmio energetico»). Nell'ordine del giorno del consiglio comunale si chiede inoltre alla Regione di essere «garante» [illegible] confronti di tutti i Comuni interessati durante la fase degli accertamenti tecnici.

In ogni caso, tutti i consigli comunali in questione pretendono che, dopo le indagini dell'Enea [illegible] dell'Enel, [illegible] Regione si consulti con loro prima di decidere: la richiesta è stata ribadita nei giorni scorsi [illegible] consiglio regionale dall'esponente del pdup, Corrado Montefalchesi.

[illegible] **De Maria**

RAFFICA DI ECCEZIONI PER GIUDICE E GLI ALTRI DICIANNOVE PETROLIERI

Cominciato stamane il processo per contrabbando di prodotti petroliferi - Sul banco degli imputati l'ex generale della Guardia di Finanza e numerosi ufficiali corrotti - Multe per decine di miliardi: saranno mai pagate? - I legami con Licio Gelli

RAFFAELE GIUDICE E MARIA MUSSELLI STAMANE IN AULA AL PROCESSO PER IL CONTRABBANDO DI PETROLIO

[illegible] stata interamente assorbita dalle eccezioni preliminari la prima giornata del processo all'ex generale della Guardia di Finanza Raffaele Giudice e ad altri diciannove, tra petrolieri e ufficiali, implicati nel contrabbando [illegible] prodotti petroliferi.

Questo processo, come quasi tutti gli altri che riguardano questo tipo di contrabbando, [illegible] uno stralcio [illegible] precedenti [illegible] processi. Sebbene i petrolieri [illegible] i funzionari (tra [illegible] '74 e il '79 hanno frodato duemila miliardi all'erario) non facessoro parte di un'unica organizzazione, i loro traffici erano veramente collegati tra loro. Ossia [illegible] scambiavano false fatture [illegible] prodotti petroliferi di contrabbando. Per questo motivo gli stessi imputati vengono processati in diversi tribunali per episodi che si intrecciano. Ogni volta i difensori chiedono ai giudici l'unificazione dei dibattimenti ed ogni volta le loro richieste vengono respinte. I petrolieri hanno collezionato fino ad oggi [illegible] tale numero di anni [illegible] carcere che, se dovessero scontarli tutti, passerebbero in galera il resto della loro vita. Anche questo è un problema che prima o poi sarà affrontato.

Analoga considerazione vale per le multe inflitte dai vari giudici [illegible] ciascuno di essi. Si tratta di decine e decine di miliardi che, tranne qualche raro caso, gli imputati non pagheranno mai.

Indisturbati, fino ad ora, [illegible] rimasti i politici implicati in questa organizzazione che non poteva non avere protezioni ai massimi livelli.

Le operazioni del generale Giudice e dei suoi amici erano note ai servizi segreti sin dall'inizio eppure l'ufficiale è rimasto per quasi quattro anni [illegible] capo delle Fiamme Gialle, un periodo doppio di quanti lo avevano preceduto fino ad allora. La nomina del generale sarebbe stata patrocinata da Licio Gelli, il capo della Loggia massonica segreta P2, attualmente in carcere in Svizzera. Le indagini dei giudici su questo aspetto essenziale sono [illegible] però bloccate.

Porta Nuova rimarrà dov'è adesso Traffico in aumento a Porta Susa

Non s'è ancora spenta l'eco suscitata dalla rivoluzione del trasporto pubblico, derivata dall'introduzione della nuova rete [illegible] griglia, che Torino si trova a dover discutere di un'altra imponente trasformazione, quella del nodo ferroviario.

Porta Susa [illegible] sarà più divisa da corso Inghilterra da quella «fossa» in cui corrono attualmente i treni che si infilano nella stazione. I progetti prospettati da Regione, Comune, Comprensorio e Ferrovie dello Stato prevedono una Porta Susa attorniata da parcheggi [illegible] da tanto verde. La zona circostante piazza Statuto sarà più ariosa, interamente percorribile, senza muri [illegible] muretti [illegible] dividere i quartieri Centro e Cit-Turin e, più in là lungo corso Principe Oddone, Valdocco da San Donato.

Come nasce questa soluzione? La commissione mista ha verificato la possibilità tecnica [illegible] abbassare il *«piano di ferro»* tra corso Regina Margherita e corso Vittorio (con un massimo di [illegible] metri all'altezza [illegible] Porta Susa) e [illegible] creare la sede ferroviaria per 2 binari sotto la carreggiata Est di corso Inghilterra. Qui dovrebbe congiungersi [illegible] ferrovia con la metropolitana leggera (in sotterranea) proveniente da Rivoli-corso Francia. Il costo complessivo di questa soluzione è [illegible] miliardi (calcolato sui costi '82).

Gli arrivi in [illegible] a Torino

Stazioni	Traffico ferroviario attuale	Traffico ferroviario futuro: %	[illegible] di trasporto attuale: treno	bus	auto	Totale	[illegible]
PORTA NUOVA	[illegible]	72	15.986	—	—	15.986	[illegible]
PORTA SUSA	5.784	18	10.039	4.953	744	15.736	[illegible]
DORA	1.455	5	1.961	[illegible]	388	4.385	[illegible]
STURA	200	1	257	1.645	136	[illegible]	[illegible]
LINGOTTO	1.289	[illegible]	3.185	6.790	[illegible]	10.371	21
TOTALE	[illegible]	100	31.428	15.424	1.664	48.516	100

La tabella illustra quanti saranno in un giorno i viaggiatori in «entrata» nelle cinque stazioni. Le previsioni riguardano [illegible] 1986. Dalle percentuali [illegible] vede come il traffico ferroviario aumenterà per le [illegible] di Porta Susa e del Lingotto, [illegible] cui risulta alquanto alleggerito il carico [illegible] Porta Nuova.

Altra notevole operazione [illegible] quella che riguarda la costruzione [illegible] un collegamento, prevalentemente in galleria, fra le stazioni Lingotto [illegible] Porta Susa. La linea ferroviaria parte da Porta Susa a fianco dell'attuale sul lato corso Inghilterra, si abbassa [illegible] mano a mano nella zona [illegible] officine ferroviarie per inoltrarsi in galleria all'altezza di corso Peschiera e fuoriuscire [illegible] trincea poco dopo [illegible] Bramante. All'altezza dell'attuale quadrivio Zappata sorgerà una fermata come punto di corrispondenza tra rete metropolitana [illegible] ferrovia. L'intervento comporterà lavori che si ripercuoteranno sulla viabilità, peraltro contenuti rispetto [illegible] quelli che avrebbero dovuto essere fatti con altri progetti; in particolare riguardano: 750 metri di strade urbane, 250 mq [illegible] cavalcavia, 70 piante, 400 m di tubi e cavi da spostare, [illegible] attraversamenti da rifare. Circa 80 miliardi di opere.

Per il quadruplicamento, prevalentemente in asse, del tratto di linea ferroviaria da Torino Stura [illegible] Porta Susa, con fermata in piazza Rebaudengo (punto di convergenza fra il treno [illegible] la metropolitana), comprese le opere di allacciamento della ferrovia Torino-Ceres alla rete F.S., la spesa prevista è [illegible] circa 60 miliardi. Il costo per le fermate Zappata [illegible] Rebaudengo sarà a carico del Comune (circa 11 miliardi).

Altri 25 miliardi, infine, dovranno essere investiti per il riammodernamento di Porta Nuova, che resterà dov'è. Si porrà così fine a tutte le voci sorte intorno ad un suo arretramento.

Porta Nuova resterà la stazione di partenza e di arrivo per i treni di medio e lungo percorso, quelli internazionali e nazionali, perderà il traffico interregionale, e comprensoriale. I convogli locali [illegible] fermeranno nelle altre quattro stazioni che avranno un maggior numero di viaggiatori rispetto agli attuali.

Per l'86, in sintesi, Porta Nuova avrà il 33 per cento del movimento passeggeri in entrata, Porta Susa il 33, Lingotto il 21, Dora il 9, Stura il 4. Sui binari dei collegamenti locali, quelli usati dai convogli per i pendolari, vedremo treni [illegible] due piani.

Luciano Borghesan

FRANCA BALLERINI TORNA IN CARCERE DAVANTI AI GIUDICI IL 13 DICEMBRE

Arrestata ieri sera in via Servais dai carabinieri - Stava tornando a casa sulla sua Golf - Non ha voluto dir niente - Soltanto «Me l'aspettavo» - Era stata scarcerata il 6 gennaio del 1979 - Il nuovo ordine [illegible] carcerazione è della Corte d'Assise d'Appello

Ha rivisto il portone delle «Nuove» spalancarsi davanti [illegible] lei. Ha detto solo [illegible] parole: «*Me lo aspettavo*». Così Fran[illegible] Ballerini [illegible] tornata in carcere dopo 47 mesi di libertà. Nei suoi confronti la Corte d'Assise d'appello ha spiccato un mandato [illegible] cattura per omicidio e l'opposizione dei suoi avvocati non ha potuto che ritardare al massimo il provvedimento.

[illegible] alle 18,30 di ieri, mentre rincasava [illegible] bordo della [illegible] «Golf», ha trovato i carabinieri [illegible] aspettarla sotto casa. [illegible] avuto un gesto di sconforto, ha alzato gli occhi verso le finestre dove l'aspettava sua figlia Stefania. Non ha [illegible] meno chiesto di vedere [illegible] bambina, [illegible] scelta affettuosa, anche [illegible] amara, che ha evitato alla piccola lo [illegible] [illegible] un ennesimo distacco, un distacco che, questa volta, potrebbe allungarsi molto nel tempo, se il processo d'appello dovesse coinvolgere più direttamente la donna nell'ormai lontano, ma non dimenticato, «*delitto Magliacani*».

E' stata portata in [illegible] poi trasferita alle «Nuove». Per Franca Ballerini, «professione imputata», si inizia l'ennesimo calvario, l'attesa d'un processo che si celebrerà [illegible] due mesi esatti, il 13 dicembre prossimo, l'angoscia [illegible] sentirsi ancora una volta bersaglio di sospetti, accuse, frecciate violente ed anche crudeli da parte degli avvocati.

Tutto ricomincia daccapo, [illegible] in [illegible] [illegible] già visto trop[illegible] volte. Ricomincia la curiosità morbosa della gente, [illegible] quella gente che affollava l'aula del tribunale ogni volta che lei entrava, unicamente per spiare su quel volto da molti definito «enigmatico», le emozioni [illegible] i drammi interiori di una donna accusata d'aver ucciso il marito.

FRANCA BALLERINI CON PAOLO PAN DURANTE UN'UDIENZA

Giorno dopo giorno quello che [illegible] il «processo contro Paolo e Tarcisio Pan e Fran[illegible] Ballerini» diventava sempre più «il processo Ballerini». La «*vedova dagli occhi di ghiaccio*», la «*bionda sfinge*», l'«*attrice*» che simula lacrime e sorrisi stava al centro del palcoscenico, come per una recita allucinante.

La storia, ormai, la [illegible] vano anche i muri dell'aula: nella notte fra il [illegible] ed il 21 giugno del 1972 Fulvio Magliacani, rappresentante di mobili [illegible] marito di Franca Ballerini, fu ammazzato a coltellate. Il cadavere scomparve e per molto tempo dell'uomo non [illegible] seppe più nulla, [illegible] che si era ormai fatta strada la convinzione di una sua fuga. Più d'un anno dopo, nell'ottobre '73, il corpo [illegible] Magliacani fu ritrovato nei pressi di Fiano, grazie alle indicazioni di Tarcisio Pan, fratello di Paolo e suo complice nell'occultamento della salma.

[illegible] BALLERINI, ARRESTATA [illegible] SERA [illegible] [illegible] SERVAIS

Scattarono le manette per Paolo ed anche Franca fu arrestata. La lunga catena [illegible] processi parte da qui. Nel maggio [illegible] '77, dopo un dibattito estenuante, la condanna all'ergastolo. Due anni dopo, nel processo d'appello, il capovolgimento della situazione: assolta [illegible] scarcerata. Era il giorno della befana, quando uscì dalle «Nuove» [illegible] regalo più dolce Franca Ballerini [illegible] avrebbe potuto sognare. Riabbracciò la figlia, ritrovò, sei anni dopo, una vita normale.

Ma l'odissea non era finita: la Corte [illegible] Cassazione, il 3 ottobre dell'anno scorso (ottobre è un mese segnato, nella vita della Ballerini) rigettò le conclusioni della Corte d'appello torinese e decise l'effettuazione di un nuovo processo a carico della donna, confermando invece la condanna all'ergastolo e quindi la colpevolezza diretta nell'omicidio per Paolo Pan.

Da allora ad oggi è passato un anno, più una settimana: «*Per tutto questo tempo* — dice l'avvocato Del Grosso — *abbiamo tentato di evitare al*[illegible] *Ballerini di tornare* [illegible] *carcere. Ma* [illegible] *mandato di cattura* [illegible] *obbligatorio, in questi casi. Siamo riusciti a resistere un anno, ora dobbiamo arrenderci. Il processo è fra due mesi, noi speriamo di poter riaccogliere Franca all'uscita delle "Nuove" prima di Natale e questa volta definitivamente*».

Ad avvertire l'avvocato dell'arresto è stata la sorella di Franca, Anna Ballerini. E' stata lei [illegible] riferire le pochissime parole pronunciate prima di allontanarsi [illegible] i carabinieri. Adesso non rimane, per la donna più processata d'Italia, che aspettare che il sipario si apra sul prossimo «spettacolo».

Mauro Benedetti

Armi e droga in casa dei camorristi In galera tre pericolosi pregiudicati

Irruzione della polizia in una villa di Givoletto - Gli arrestati, vecchie conoscenze degli agenti, già implicati in delitti

Il ritrovamento [illegible] un etto di cocaina [illegible] di cinque armi [illegible] fuoco, acquistate [illegible] un porto d'armi falso, ha mandato in carcere tre pericolosi pregiudicati legati al mondo della camorra. L'operazione [illegible] della squadra mobile e potrà avere dei clamorosi sviluppi dall'e[illegible] degli incartamenti [illegible] due società commerciali che, secondo la polizia, avrebbero fatto da paravento ad attività clandestine collegate alla delinquenza organizzata.

Per Mariano Sassi, 28 anni, corso Turati 39; Giovanni Conte, 36 anni, domiciliato a San Mauro in via Papa Giovanni XXIII, [illegible] Raffaele Aprile, 30 anni, anche lui abitante in [illegible] Turati 39, finire nelle patrie galere non rappresenta una novità anche se ai tanti arresti sono seguite facili scarcerazioni.

Gli uomini della mobile, in particolare [illegible] suo dirigente Piero Sassi e il dottor Poerio, [illegible] li hanno però mai persi d'occhio. [illegible] appena hanno po[illegible] constatare una loro insistente presenza sulla piazza [illegible] Milano negli ambienti della droga è iniziato [illegible] continuo pedinamento. Da arguti e incalliti malvitosi [illegible] è stato però facile sorprenderli con «le mani nel sacco». E così s'è aspettato fino [illegible] quando c'è stata la certezza che «qualcosa» potevano avere fra le mani. Una scelta meditata che ha portato [illegible] ritrovamento della cocaina in [illegible] [illegible] Mariano Sassi. [illegible] manette sono scattate contemporaneamente per [illegible] Sassi e Giovanni Conte.

RAFFAELE [illegible]

[illegible] CONTE

MARIANO SASSO

Entrambi erano già in qualche modo coinvolti in tre delitti. Il primo, nativo di Scafati, in provincia di Salerno, [illegible] stato arrestato [illegible] metà febbraio per l'uccisione di un camorrista mentre usciva da [illegible] casa di Napoli dopo un colloquio burrascoso. Per Giovanni Conte c'era stato un arresto, assieme al [illegible] amico Giampaolo Borgna, per l'assassinio [illegible] carabiniere Giancorrado Basso di Ciriè, intervenuto per stroncare un grosso «giro» di Tir rubati. Al processo per il delitto, avvenuto nel '76, era [illegible] [illegible] il camionista francese [illegible] Chartier. Lo stesso Giampao[illegible] Borgna, ucciso due anni fa in [illegible] Corsica angolo corso Traiano, rispolverò per la polizia la figura di Giovanni Conte.

Ora [illegible] polizia gli ha trovato tre fucili e due pistole nuovissime che aveva comprato esibendo [illegible] porto d'armi. Le [illegible] non erano a San Mauro dove risultava la sua abitazione, [illegible] in una lussuosa villa di Givoletto di [illegible] proprietà. Al dottor Poerio che gliene contestava il possesso ha voluto mostrare il regolare possesso. I suoi precedenti non gli [illegible] sentivano comunque [illegible] porto d'armi. All'esame il documento [illegible] risultato inoltre falsificato.

In carcere è finito anche Raffaele Aprile, ospite del Sasso, proveniente da Torre Annunziata con precedenti per estorsione e furto. Le [illegible] ditte all'attenzione della polizia, che avrà poi la possibilità [illegible] passare gli incartamenti alla Guardia di Finanza, sono la Confer, recupero rottami metallici con sede in strada Comunale della Pellerina 8, e la Salfer, [illegible] corso Massimo d'Azeglio [illegible] Si nascondono altre attività dietro [illegible] commercio [illegible] rottami di ferro? L'indagine [illegible] condotta dal giudice Saluzzo, un magistrato specializzato nel reprimere lo spaccio della droga.

Assemblea cassintegrati

Per [illegible] pomeriggio (inizio ore 15), al Teatro Nuovo [illegible] in programma un'assemblea dei «*cassintegrati*» Fiat, durante la quale si discuterà soprattutto del «*caso*» dei trecento che la Fiat non ha ancora fatto rientrare in fabbrica sebbene un accordo prevedesse il loro ritorno al lavoro prima della fine del mese [illegible]

Dopo l'assemblea, alla quale sono stati invitati lavoratori in cassa integrazione anche di altre aziende, probabilmente i «*cassintegrati*» faranno un corteo che avrà per me[illegible] la sede della Fiat, in corso Marconi.

L'iniziativa [illegible] del «*coordinamento dei lavoratori in* [illegible] *integrazione*», il movimento che cerca [illegible] tenere uniti e di organizzare i «*cassintegrati*» e che [illegible] riconosce nel sindacato confederale.

[illegible] leader [illegible] questo «*coordinamento*», Epifanio Guarcello, [illegible] inoltre, che per giove[illegible] [illegible] già previsto l'incontro con i rappresentanti [illegible] «*cassintegrati*» dell'Alfa Romeo, riunione che ha lo scopo di pre[illegible] l'assemblea nazionale [illegible] lavoratori in [illegible] integrazione.

Per gli ultimi giorni della prossima settimana, infine, è in calendario [illegible] appuntamento [illegible] «*coordinamento*» con alcuni legali.

Viaggiare in bus? E' una tragedia

Proteste a Moncalieri - Inadeguato il servizio di trasporti - «Abbiamo le mani legate — dice l'assessore — non ci sono i soldi per migliorare la rete»

Ressa, spintoni, imprecazioni, ogni mattina una calca urlante si comprime nei pullman delle linee comunali di Moncalieri nelle ore [illegible] punta — al mattino o intorno ai pasti —. Pressati e schiacciati i più fortunati caracollano via, molti restano a piedi: tenteranno l'assalto ad un altro bus che segue di poco quello appena partito, anche stavolta la lotteria non avrà biglietti per tutti, qualcuno dovrà aspettare il prossimo ancora che passerà tra quaranta minuti.

Sessantacinquemila abitanti, alle porte di Torino. Moncalieri mette assieme una striminzita rete di trasporti: cinque linee di cui solo due principali, le altre servono piccole frazioni agricole. La struttura portante dei trasporti locali sono i percorsi che toccano Borgo S. Pietro (quartiere di ventimila abitanti) e la zona di S. Maria e Tagliaferro. Gli autobus in servizio sono della società Canuto di via dei Martiri. Al servizio municipale si aggiunge quello della TT (Trasporti torinesi) che fa arrivare il 67 e il [illegible] dal capoluogo a Moncalieri.

La situazione è tragica, l'incidenza [illegible] passeggeri sulle linee più calde [illegible] pesantemente oltre il limite di tolleranza, la gente protesta. Le lamentele arrivano principalmente alla Canuto dove quotidianamente si devono sbracciare per spiegare che [illegible] le possibilità che hanno stanno già facendo miracoli.

«Ci sono pochi mezzi, poche linee, [illegible] troppe persone — dice Michele Canuto titolare della ditta omonima — è sempre peggio lavorare [illegible] queste condizioni. Non possiamo aggiungere nuovi pullman se non c'è prima un nuovo piano dei trasporti, figuriamoci che il Comune ci deve ancora pagare i contributi dell'81».

Il piano dei trasporti in realtà c'è, bello nella [illegible] copertina azzurra, approvato [illegible] tutti i partiti, ma fermo da anni per mancanza di soldi. «Abbiamo le mani legate — spiega l'assessore ai trasporti Guido Piga (psi) — la legge non ci permette [illegible] spendere più del 12 per cento del bilancio annuo per i trasporti, altro che potenziamento delle linee, è già tanto se riusciamo a rimborsare gli aumenti del prezzo del carburante. Si pensi che per i trasporti la Regione ci dovrebbe dare 370 milioni annui e finora, a ottobre, ne [illegible] arrivati solamente 151. Naturalmente il problema non è solo nostro ma si estende a tutta la cintura, per affrontarlo l'Anci (Associazione dei Comuni italiani) sta preparando un importante convegno [illegible] Torino».

Intanto [illegible] Borgo S. Pietro presto riapriranno il ponte di piazza Bengasi, adesso parzialmente chiuso da un cantiere delle ferrovie, [illegible] «se ne vedranno delle belle» dicono alla Canuto: il pullman di Borgo S. Pietro tornerà a servire chi abita nella [illegible].

Convegno numismatico

Una cascata d'oro, d'argento, al convegno numismatico svoltosi all'Hotel Ambasciatori, che ha visto un notevole afflusso di visitatori sia nella giornata inaugurale di sabato sia in quella conclusiva di ieri.

Presenti numerosi operatori stranieri i quali hanno realizzato buoni affari ritenendo che, per molti aspetti, la crisi nel settore non si faccia troppo sentire. C'erano collezionisti ma anche molti «investitori» che da un po' di tempo dividono le loro preferenze tra la filatelia [illegible] la numismatica

---

Improvvisamente è mancata all'affetto dei [illegible] cari

Dina [illegible] Chiaini

anni 59

Ne danno il [illegible] annuncio il marito **Orazio**, il fratello **Franco** con la moglie **Eliana**, la sorella [illegible] col marito **Marco Morelli di Popolo**, gli affezionatissimi nipoti **Marco, Giorgio e Silvia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 14,30 nella parrocchia di Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e [illegible].
— Torino, 10 ottobre 1982.

I cugini [illegible] affetto fraterno prendono parte al dolore di Orazio, Franco e Laura, per la immatura perdita della indimenticabile **DINA**:
Mariateresa, Aldo Pipan
Rina Battista Cometti
Cesilde Alberto Icardi
Margherita, Teresio Icardi
Luisa, Mario Defuria
Maritza, Italo Ghirardi
Elsa, Piero Rondi
Iolanda Rondi
Romano Rondi

Partecipano al lutto [illegible] scomparsa della cara **DINA**:
Francesca e Franco Morelli di Popolo
[illegible] **Morelli di Popolo e famiglia**
Gregorio Morelli [illegible] Popolo e famiglia
Luca Morelli di Popolo
Enrica Noto

Cara **DINA** che grande vuoto [illegible] alla tua amica **Liliana**.

Si [illegible] lutto: **Flora, Franco Bo[illegible]** figli.

Enrica, Elisabetta, Roberta Basso, Alberto Testa piangono l'indimenticabile amatissima **DINA**.

La [illegible] Torino [illegible] **Tirrena Assicurazione** partecipa vivamente al dolore dell'avv. Chiaini [illegible] l'improvvisa [illegible] della **CONSORTE**.

Cristianamente è mancata

Maria Rosa Pioletti in Romano

Addolorati la piangono il marito dott. **Grazio**, la figlia **Tiziana**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Benedizione [illegible] 12 ottobre [illegible] 13,45 ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per S. Marzano (Taranto) [illegible] sarà tumulata nella [illegible] di famiglia. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 10 ottobre 1982

Livia, Beppe, Rosaria ed Enrico ricordano **MARIUCCIA** e [illegible] vicini a Grazio e Tiziana

Le famiglie **Caputo e Pellegrini** partecipano [illegible] al grande dolore di Grazio e Tiziana.

Ivana, Giuseppe, Mauro Bortolazzi prendono [illegible] dolore di Grazio e Tiziana

Pasquale e Wally De Luca si associano al dolore di Grazio e Tiziana

Si uniscono al dolore di Grazio e Tiziana le famiglie: **Picchio, Cassano, Bazzo, Broch Ciarce.**

I cugini **Bertagnoglio e Vercellino** ricordano **MARIUCCIA**.

Giulio, Alberto e Nicoletta Bolaffi partecipano affettuosamente al grande dolore di Grazio e della figlia, per l'immatura scomparsa di

[illegible] Rosa Poletti Romano

— **Torino**, 12 ottobre 1982.

Condominio via [illegible] partecipa al dolore [illegible] dr. Romano [illegible] la perdita della **CONSORTE**.

Dopo lunga crudele malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Fanny Duò in Baratozzi

La piangono il marito **Giorgio**, i figli **Francesco** [illegible] la moglie **Eufrasia** e nipoli, **Ugo**, le sorelle **Lea, Lina, Lucia**, il fratello **Arrigo** e parenti [illegible]. La cara salma verrà benedetta mercoledì alle ore 8,30 [illegible] cappella mortuaria delle Molinette (via Santena) dopo [illegible] che partirà per Contarina ove avranno luogo i funerali
— [illegible], 11 [illegible] 1982

Impiegati, operai e collaboratori della **Euroimpresa S.p.A.** partecipano con vivo dolore al lutto della fam. Baratozzi per la scomparsa della cara

Fanny Duò in Baratozzi

moglie del contitolare geom. Giorgio.
— **Torino**, 11 ottobre 1982

La famiglia **Tirelli** prende vivissima parte al dolore del caro amico Giorgio e dei figli per la scomparsa [illegible] cara [illegible].

Teresio Fantini e famiglia si associano al dolore per la perdita della signora

Fanni Baratozzi

— **Torino**, 11 ottobre 1982

La famiglia annuncia la scomparsa di

Michele Giovine

Funerali [illegible] 8,45 parrocchia S. Massimo.
— **Torino**, 12 ottobre 1982

Riposa a Vaglumina fra i suoi cari

Mario Reordino

Cav. Vitt. Veneto

A funerali avvenuti lo annunciano le figlie, i generi, le nipoti, la cognata.
— **Torino**, 11 ottobre 1982

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Mario Bardini

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, fratello, cognati, nipoti, parenti [illegible]. Funerali oggi ore 14,30 [illegible] via Gottardo 99
— **Torino**, 12 ottobre 1982.

E' improvvisamente mancato al grande affetto della sua famiglia

Dante Omodeo Zorini

Affranti lo piangono la moglie **Mariuccia Triberti**, le figlie **Rosalba** con **Didi** e **Federico**, [illegible] con **Dello** e **Francesca**, la [illegible] **Triberti**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi [illegible] alle ore 8,45 nella parrocchia [illegible] Teresina, [illegible] la salma proseguirà per [illegible] ove si svolgerà [illegible] funzione nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 ottobre 1982.

[illegible] e **Francesca** ricordano [illegible] tanto amore il loro adorato **NONNO**.

Osvaldo e Anna Casalini e Stefano e Lidia Turco ricordano con tanto affetto il caro **DANTE**.

La cognata **Piera Triberti** con la mamma [illegible] e le sorelle è vicina a Mariuccia e nipoti [illegible] momento della inconsolabile perdita del carissimo **DANTE**.

I nipoti **Franco e Rosella Triberti** costernati partecipano al dolore della [illegible] Mariuccia e dei cugini per l'immatura scomparsa del [illegible] zio **DANTE**.

I nipotini **Isabella e Francesco** piangono la prematura scomparsa del carissimo zio **DANTE**.

I nipoti [illegible] e **Maria Luisa Ariotto** sono affettuosamente vicini alla zia Mariuccia [illegible] ai cugini e partecipano al loro inconsolabile dolore per [illegible] scomparsa del carissimo zio **DANTE**.

I nipotini [illegible] [illegible] **Eleonora** piangono la prematura [illegible] del carissimo zio **DANTE**.

Renato e Stany Ranieri con **Renata** e **Giorgio** [illegible] partecipano al lutto della famiglia per la perdita [illegible]

Dante Omodeo

— Torino, 12 [illegible] 1982

Partecipano al dolore della signora Mariuccia Omodeo e [illegible] figlie Rosalba e Vanna
Laura Appendino
[illegible]
Giovanni Bigano
Donato Brescia
Nicola Cirasella
Giuseppe De Andreis
Angela Esposito
Angelo Esposito
Nicola Gaido
Gaetano Gala
[illegible] **Gambino**
Giovanni Grosso
Vittorio Lanfredi
Betti Leiberti
Maria Marocco
Margherita Masera
Anna Migliore
Alfonso Mosso
Lina Mosso
Giuseppe Novarese
Ileana Pinna
Marinella Pinna
famiglia Piovano
Lucia Riccio
Arcangiolina Rutigliano
Claudio Sartorato
Maria Sbarra
Maria Scomparin
Luigia Serra
Adriano Stocco
Renato Stratorini
Silvano Valzan

Condominio Montello e Amministratore partecipano sentitamente al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa di

Dante Omodeo Zorini

— **Bardonecchia**, 11 ottobre 1982

E' improvvisamente mancato

Francesco Strazzarino

Addolorati lo annunciano la moglie **Liliana**, la figlia **Fernanda** [illegible] **Giorgio**, l'adorato **Simone**, fratello, sorelle, [illegible] tutti. Funerali domani ore 10 ospedale Gradenigo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, [illegible] ottobre [illegible].

Tomaso e Domenica [illegible] partecipano [illegible]

Famiglie **Succo e Lago** partecipano al dolore della famiglia Strazzarino.

Maria [illegible] con [illegible] e nuore partecipano al dolore di Liliana, Fernanda e Giorgio per la perdita del [illegible] cugino

Francesco Strazzarino

— **Neive**, 11 ottobre 1982.

E' mancata all'affetto [illegible] suoi cari

Vittoria Necco nata Lana

pensionata Manifattura Tabacchi

La piangono: il marito **Giovanni**, la figlia **Mirella**, **Franca** col [illegible] **Sergio Ac[illegible]** e l'a[illegible] nipote **Alessandra**, sorelle, cognati, parenti tutti. Si ringrazia la signora Bertoglio per l'affettuosa assi[illegible]. Funerali martedì 12 [illegible] ore 14,30 da via Exilles 32. La presente [illegible] partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, [illegible] ottobre 1982

A Franca, Mirella e Giovanni Necco: il vostro [illegible] si riflette nei nostri pensieri [illegible] vi porgiamo in segno di conforto per il vuoto lasciato dalla mamma e moglie

Vittoria Lana Necco

le famiglie: **Birolo, Giordano, Camburzano, Puppo, Semprebonì, Costelli, Giovannetti, Rizzo, Barello, Pocher**.
— [illegible], 11 ottobre 1982

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Giovanni Zena

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Piera Mortara**, i figli **Giorgio**, **Roberto** con **Cristina**, il fratello **Mario** con **Angela**. [illegible] Messa di trigesima l'8 novembre ore 8 parrocchia S. Cuore di Gesù
— **Torino**, 7 ottobre [illegible]

I **Collaboratori** e **Dipendenti** della **Società Ital-Agro** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amministratore

rag. Giovanni Zena

— **Torino**, 7 [illegible] 1982

Ha serenamente concluso la sua [illegible] giornata terrena

Giulia Ottaggio in [illegible]

Affranti [illegible] dolore, ma fiduciosi nell'amore divino, la piangono il marito **Eugenio**, i figli **Emilio** con **Lina**, **Bruno** con **Ortensia**, le amatissime nipoti **Gabriella** con **Gianfranco** e **Nicola**, **Paolo** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 corr. ore [illegible] nella Casa di Riposo [illegible] Volpiano. Non fiori [illegible] eventuali offerte [illegible] Dame della Carità [illegible] San Vincenzo. [illegible] particolare ringraziamento [illegible] dott. Paschero, al signor Giovanni Turolla ed a tutto il personale per le attente affettuose cure prestate.
— **Volpiano**, 11 ottobre 1982.

Le famiglie **Angera, Giovanni e Um[illegible] Frasia, Tomaso** sono vicine [illegible] Emilio e Lina.

Dire[illegible] e **[illegible]** della **Casa di Riposo Volpiano Spa** partecipano al cordoglio.

Ezio e Fulvia partecipano sinceramente al dolore di Emilio.

Partecipano al dolore di Emilio:
[illegible] **Sandra Deantoni**
Pigi Dori Ferrero
Lino Doretta Garbaccio
Dario Elvira Longobardo

La Direzione della 1ª Zona SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - Dirigenti e Personale tutto partecipano al dolore del dr. Bruno Cenderelli per la scomparsa della madre, signora

[illegible]lia Ottaggio in Cenderelli

— **Torino**, 12 ottobre 1982

Mariuccia Piero Torasso e famiglia partecipano al dolore di Milly e Lina

Luigi [illegible] **Talamo** partecipano [illegible] lutto della famiglia.

La FIAT Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano [illegible] profondo cordoglio al lutto [illegible] dr. Emilio Cenderelli [illegible] la [illegible] della madre signora

Giulia Ottaggio in Cenderelli

— **Torino**, 11 ottobre 1982.

[illegible] ed **Edoardo**, [illegible] e **Giancarlo** sono [illegible] Gabriella ed alla sua famiglia.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari l'industriale

[illegible] Tommasi

L'annunciano [illegible] profondo [illegible] la moglie **Licia** e gli adorati figli **Cristiana** e **Giovanni**. I funerali avranno luogo in Buttigliera [illegible] martedì [illegible] 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Buttigliera Alta**, 9 ottobre 1982.

La Società Tobre Soci e [illegible] prendono parte al dolore della famiglia Tommasi

Le famiglie **Benetto, Maggiora**, [illegible], [illegible] partecipano al lutto.

[illegible] **Allievi** dell'[illegible] **San** [illegible] **a Torino** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro caro **SEGRETARIO**.

Famiglia **Romano** partecipa al dolore della famiglia Tommasi.

Partecipano al dolore di Cris e famiglia per la perdita del [illegible] **PAPA'**, gli amici:
Stefano Pratis
Pier e Antonella Cochis
[illegible] **Di** [illegible]
Stefania Rossi
[illegible] **e Lella Vey**
[illegible] **Bosso**

La famiglia **Pratis** si [illegible] al dolore della famiglia Tommasi.

Direttore, Preside, Professori e Compagni della [illegible] **C** del **Liceo Scienti[illegible] San Giuseppe** partecipano al dolore di Gianni per la [illegible] del padre signor

Enrico Tommasi

— **Torino**, 11 ottobre 1982.

E' [illegible]

Guidelma Turato vedova Bison

Addolorati [illegible] annunciano i figli: [illegible]do, **Fernando, Giovanni, Secondo, Angelo, Florindo, Ottavio** con rispettive famiglie; i nipoti e parenti tutti. Funerali mer[illegible] 10,15 Parrocchia Lingotto.
— **Torino**, 12 ottobre 1982.

L'Associazione [illegible] di Torino e la **S.A.P.A.C.**, si uniscono al dolore di Rinaldo Bison [illegible] la morte della [illegible].

Pino e Pietro [illegible] le loro famiglie si uniscono al lutto dell'amico Rinaldo.

Il Centro Italiano [illegible] **metodologiche** partecipa al lutto del signor Rinaldo Bison.

La Società Italiana Ricerche d'Informatica partecipa al lutto [illegible] signor Rinaldo Bison.

Serenamente è mancato

Felice Filippa

Anziano Fi[illegible]

di anni 80

Affranti lo annunciano la moglie **Luigia Germena**, le figlie **Teresina** col marito [illegible] **Gino**, **Carmen** col marito **Mario Peretti**, gli adorati nipoti **Giorgio** e **Teresina**, cognati e parenti tutti. I funerali in Piossasco martedì 12 corrente ore 15,30 da via Peschiera 10/4
— [illegible], 12 ottobre 1982

Serenamente è mancata

Caterina Mondiglio ved. Righetti

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli: **Piero, Silvana**, le [illegible] **Rina, Aldo**, il genero **Gianfranco**, nipoti e parenti.
— Torino, 12 ottobre 1982

L'undici ottobre [illegible] cristianamente mancata

Adriana Admino Quaranta

Profondamente addolorati ne danno partecipazione il marito **Ernesto**, il figlio **Ruggero**, il fratello **Piero** con la moglie **Anna**, la sorella **Rina**, la cognata **Ermelinda**, i nipoti **Marco** e **Grazia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Angelino [illegible] alla dottoressa Alvino. La salma partirà alle [illegible] 14 di mercoledì 13 dall'ospedale Molinette via Santena [illegible] e proseguirà per Candiolo, ove alle ore 14,45 si svolgerà la [illegible] nella chiesa parrocchiale. [illegible] presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 ottobre 1982.

Le famiglie **Faga, Locatelli, Rinaldi** e mamma prendono parte al dolore di Ruggero ed Ernesto.

Franco Biasi si unisce al dolore della famiglia Quaranta.

Il **Personale dell'Informitalia** prende viva parte al lutto della titolare Ermelinda Quaranta.

I cugini **Massaro, Garrino, Marcon**, partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano [illegible] lutto [illegible] famiglia Quaranta le famiglie: **Almerito, Canuto, Caruso, Ragazzi, Vercelli**, [illegible]

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione [illegible] e **Collaboratori tutti** della **Fausto** [illegible] **C. S.p.A.** e consociate **Carello Industriale** e **Carello Ricambi** esprimono il cordoglio più sentito al sig. Ernesto Quaranta già [illegible] Tecnico ed [illegible] prezzatissimo collaboratore [illegible] Gruppo per la scomparsa della consorte sig.ra

[illegible] Admino [illegible]

— **Torino**, 12 ottobre [illegible]

Fedele, Piero e Adalberto Carello con relative famiglie sono vicini [illegible] tutto l'affetto [illegible] loro [illegible] amicizia al caro Ernesto per la scomparsa dell'amatissima consorte sig.ra

Adriana Admino Quaranta

— **Torino**, 12 ottobre 1982

Le colleghe **Ferraris, Geniale, Luigina Iorio, Salvatico, Vergnano** e coniugi **Milton** partecipano al lutto di Rina

Le famiglie **Meneghin, D'Alberto, Alcaro**, prendono parte al dolore.

L'8 [illegible] è mancato all'affetto dei suoi [illegible]

Aldo Bava

Ne danno addolorati l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Anna**, il figlio **Alberto**, la moglie **Nella**, la nipote **Grazia**, la sorella **Elena Moschetti** con i figli **Massimo, Giulio, Ferdinando, Tea**, parenti, amici tutti. La presente vale a partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 ottobre 1982.

Le famiglie **Brondo e Massaro** partecipano [illegible] al lutto di Alberto per la perdita del papà

[illegible] Bava

— **Torino**, [illegible] 1982.

La famiglia **Crisci** si associa [illegible] lutto della famiglia [illegible]
— **Genova**, 12 ottobre 1982.

Improvvisamente [illegible] mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Amerio

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Pina**, la figlia **Mariangela** [illegible] il marito **Tonj Aslour**, i nipotini [illegible] e [illegible] e parenti tutti. Funerali avranno luogo martedì 12 c.m. ore 14,30 Osp. Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, [illegible] 1982.

Cristianamente è mancato

Desiderato Turin

[illegible]

Ne danno il [illegible] annuncio la moglie **Vittorina**, i figli **Egidia** [illegible] **Alfredo**, **Francesco** [illegible] **Maria**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali a Oulx martedì 12 [illegible] 15 partendo Cappella San Rocco
— [illegible], 11 [illegible] 1982

ANNIVERSARI

1980 — 1982

Giancarlo Ingignoli

Sempre ricordato con infinito rimpianto dalla tua **Antonietta** e tuoi cari. Santa [illegible] giovedì 14 ottobre ore 18 chiesa S. Carlo.

A 30 giorni dalla scomparsa di

Enza Longo [illegible]

si comunica agli amici carissimi che la [illegible] in suffragio sarà celebrata il 24-10-82 chiesa San Giuseppe, via Santa Teresa, ore 11.
— **Torino**, 12 ottobre 1982.

1980 — [illegible]

[illegible]

Nel doloroso anniversario ricordiamo S. Messa mercoledì 13 ore 8,30 chiesa S. Vito.

Nel quarto anniversario della [illegible] parsa dell'

avv. Giorgio Pala

la moglie lo ricorda nelle preghiere con tutto il [illegible] affetto e rimpianto infinito.
— **Torino**, 12 ottobre 1982.

1972 — 1982

[illegible] Mario A[illegible]

Sempre nel ricordo dei suoi cari.

RINGRAZIAMENTI

La Comunità Israelitica di Alessandria ha il dolore di annunciare a funerali avvenuti che il giorno 9 ottobre 1982 è mancato il

dott. Ruggero Coen

Rabbino Capo di Alessandria

e ne ricorda con commossa gratitudine il ministero spirituale svolto per oltre 40 anni.
— **Alessandria**, 12 ottobre 1982.

Improvvisamente è mancato in Grosse Pointe (Usa) il

cav. Fedele Bianco

[illegible] **Motors**

Angosciati lo annunciano agli [illegible] che lo ricordano nella sua Torino [illegible] moglie **Bessie**, le sorelle **Angela** e [illegible] e parenti tutti
— **Torino**, 8 ottobre 1982

Alberto, Chris, Paul Negro partecipano al dolore di Betsy per [illegible] del caro amico

Fedele Bianco

uomo [illegible] grande talento di artista, di gentilezza e signorilità che ha illuminato tanti tra [illegible] giunti a Detroit.
— **Detroit**, 11 ottobre 1982.

Partecipano al dolore di Betsy
Elena Negro
Ornella, Giovanni Paracchi.

Gli amici **Allia, Campra, Gho, Molinari, Silva, Zampillo** [illegible]pano affettuosamente al dolore di Angela e Assunta

I cugini **Ada Borgna, Laura e Attilio Casalegno** prendono parte [illegible] dolore della famiglia

Famiglia **Morello** è affettuosamente vi[illegible] carissima Bessie e sorelle Bianco

---

E' serenamente mancato

Stefano Monferrato

Pensionato Atm

[illegible] danno il doloroso annuncio moglie, figlia, genero e parenti tutti. La cara [illegible] verrà t[illegible] a Rondissone il 12 corrente alle [illegible] 15
— [illegible], 12 ottobre [illegible]

Tragico incidente [illegible] stroncato la vita [illegible]

Rossana Tosolini

21 anni

lasciando nel dolore inconsolabile [illegible] ma, pa[illegible] e la [illegible] col marito **Mauro Savoini**, parenti e amici. I funerali oggi 12 ottobre ore 15,30 partendo dall'abitazione corso Francia 30
— **Rivoli**, 10 ottobre 1982.

E' mancato

Guido Torta (Cumal)

Lo [illegible] la figlia [illegible] e parenti tutti. Funerali mercoledì ore [illegible] partendo dall'ospedale M. Vittoria indi la cara [illegible] proseguirà per Sala Biellese. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 10 ottobre 1982

Renzo, Franca e famiglia partecipano al dolore di Eda.

Famiglia **Gremaglia, Cavallito** partecipa al lutto.

Partecipano [illegible] dolore della famiglia per la perdita di

Mario Borgogno

gli amici
Enzo e Rita Menduni
Adolfo e Maria Farò
Franco e Marylin Graziano
[illegible] **Celeghin**
Gianni Bettini
Daniele Pirelli
Luca Azzolini
Claudio Spagna
Umberto Dellepiani
Bruno Romagnoli
— **Torino**, 11 ottobre 1982.

E' [illegible] all'affetto dei [illegible] cari

Angela Durando ved. Vogliazzo

Ne [illegible] il triste annuncio la figlia **Elsa** col marito **Mario**, il nipote **Livio** con la moglie **Anna** e la piccola **Sabrina**, le cognate e parenti tutti. Alla salma verrà [illegible] partita [illegible] benedizione [illegible] 13,30 ospedale Martini (l.go Gottardo) indi i funerali si svolgeranno mercoledì [illegible] 14,30 in Carbonari di Montiglio.
— **Torino**, 12 ottobre [illegible]

Dopo tante sofferenze ci ha [illegible]

Franco [illegible]

Lo piangono: **Enrica**, la piccola **Simona** con la nonna e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 10,15 Parrocchia San Secondo
— **Torino**, 11 [illegible] 1982.

E' ARRESTATA LA MOGLIE DI UN KILLER BR ERA SULLA DYANE: FACEVA DA STAFFETTA

E' Isella Tua, sposata con Roberto, uno dei quattro giovani di Chivasso fuggiti dopo aver assassinato il brigadiere [illegible] Rocca Canavese - Fermato dai carabinieri anche un altro giovane - In una villetta di Corio il summit brigatista

Per [illegible] notte il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Pietro Miletto ha «sentito» i due giovani «fermati» a Corio Canavese e tenuti prigionieri nella caserma di [illegible] Valfrè. L'imputazione iniziale di «favoreggiamento» si [illegible] a poco a poco trasformata in quella più grave di «costituzione di banda armata». Il magistrato ha ancora un giorno [illegible] tempo [illegible] ci sono ragioni per dubitare che trasformerà il fermo in arresto. I due sono un uomo e una donna. Lei, Iselle Giorgetto, [illegible] la moglie [illegible] Roberto Tua uno dei quattro giovani che, secondo gli inquirenti, avrebbe fatto parte del commando che ha assassinato il vicebrigadiere Atzei e ferito il carabiniere Bertello.

Forse — [illegible] un'ipotesi ancora da vagliare — marito [illegible] moglie erano insieme sulla Dyane che faceva da staffetta alla Renault sulla quale viaggiavano Fiore De Mattia, Giuseppe Potenza e il comandante Giuseppe Scirocco.

La prima vettura [illegible] stata fermata al posto di blocco dei carabinieri a Rocca Canavese; ma per la seconda s'era alzata la paletta dell'alt.

Il gruppo doveva incontrarsi con altri terroristi dell'ultima ora in una villetta di Corio di proprietà [illegible] genitori. [illegible] certamente la prima volta che ci andavamo ma volevano verificare la possibilità di trasformarla in [illegible] vero e proprio covo [illegible] deposito di armi e ricovero dei latitanti che dovevano [illegible] nascosti.

IN ALTO: [illegible] MATTIA [illegible] L'AUTO [illegible] ROCCA CANAVESE DAL COMMANDO [illegible] BRIGATISTI ROSSI. [illegible] GIOVANNI BERTELLO E IL [illegible] ATZEI, L'UCCISO

Quando ha sentito l'eco della sparatoria il Tua ha probabilmente lasciato la moglie davanti a [illegible] ed [illegible] tornato indietro per vedere [illegible] i compagni avevano bisogno di qualche cosa. Il più era fatto. Il De Mattia [illegible] guida dell'auto aveva già fulminato il vicebrigadiere Atzei. Il Potenza che doveva occupare il posto dietro della macchina aveva fatto fuoco sul brigadiere colpendolo con due rivoltellate. I corpi dei due militari erano a terra: i nuovi brigatisti stavano raccogliendo la mitraglietta e la pistola d'ordinanza del Bertello.

Lo Scirocco, nome del «gotha» del terrorismo, che [illegible] cominciato la sua carriera [illegible] Napoli [illegible] nell'Avellinese, imputato di decine di assalti [illegible] omicidi, dava gli ordini.

Due del «commando» sono scappati sulla Simca 1000 rapinata a un contadino che l'aveva posteggiata a poche decine di metri. Gli altri, il Tua e un altro, si sono invece allontanati con la Dyane. Da quel momento si sono perdute le tracce dei killer. [illegible] la retata dei carabinieri ha bloccato Iselle Giorgetto a Corio con un'altra persona.

Non si sono dichiarati prigionieri politici. Hanno tentato di accreditare l'ipotesi che [illegible] lì per una normale scampagnata notturna. Poi hanno cominciato ad ammettere qualche cosa. Infine hanno raccontato, particolare più, particolare meno, quello che sapevano.

Dovevano fare parte della nuova colonna delle Brigate [illegible]. C'era bisogno di [illegible] e [illegible] denaro per finanziare il terrorismo e proprio quella sera avevano in programma di studiare alcune [illegible]: l'assalto ai «guardioni» delle fabbriche per rubare loro le armi [illegible] l'assalto a uffici postali e negozi per recuperare soldi.

Lorenzo [illegible] Boca

[illegible] FUNERALI DEL CA[illegible] UCCISO

Con Valentino torna in città la gran moda

[illegible] EL[illegible] IN [illegible] DUE MODELLI

«Valentino vestito di nuovo». *Il famoso sarto e stilista internazionale, che trionfa da Tokio a New York è arrivato anche [illegible] Torino. Ieri sera via Roma era bloccata dalla gente che guardava incuriosita le mannequins che indossavano [illegible] suoi modelli.* «La grande moda torna a Torino — *dicevano le signore esperte del ramo* — dopo tanti anni un grande sarto come Valentino [illegible] ricordato della nostra città».

«Ed [illegible] riconoscimento che questa città, [illegible] tempo grande creatrice di moda, certamente meritava — *spiega l'industriale — stilista dottor Mario Capra, presidente della Scotland House, nei cui locali si [illegible] svolta la sfilata, in via Roma. Era presente anche Maria Giovanna Elmi che faceva gli onori di [illegible] con il direttore del negozio Prevelli.*

Il numeroso pubblico [illegible] stato [illegible] immediatamente conquistato dall'originalità e dallo stile dei prodotti presentati. «Le signore — *ha concluso la Elmi* — vanno pazze per le creazioni [illegible] Valentino. Il quale, tra l'altro, [illegible] uomo che ha una [illegible] classe: il successo non può mancare».

Oggi e domani

■ Stasera alle [illegible] a Palazzo Cisterna, via M. Vittoria 12, tavola rotonda organizzata dai giovani liberali sul tema: «Dove va Israele? Opinioni [illegible] confronto. Intervengono G. Frankel, A. Galante Garrone, Litvak, console d'Israele, Mondino, Peirone, Santoni, Tedeschi.

■ Oggi alle 17,30 nell'aula consigliare [illegible] Comune [illegible] Collegno, conferenza stampa [illegible] comitato [illegible] di solidarietà per la liberazione di Selva Braselli e di tutti i prigionieri politici uruguayani.

■ Domani sera alle 20,45, presso la sede [illegible] via Lagrange 12, si riunisce il consiglio della 1ª Circoscrizione.

■ Oggi alle 12 [illegible] Ristorante del Cambio, è stato consegnato [illegible] XVI Premio Mondo Sommerso - Cinzano, Oscar mondiale della fotografia subacquea.

■ Domani sera alle 20,45 al Teatro Duomo in piazza [illegible] Giovanni, [illegible] di musiche indiane, organizzato dal Centro viaggi Voltaire [illegible] dall'Associazione Italo-Indiana.

FATTURE FALSE PER 138 MILIARDI DENUNCIATI GIA' 122 INDUSTRIALI

La Guardia di Finanza ha concluso prima fase di indagini su colossale truffa ai danni dello Stato: l'emissione false fatture. Nella sola Torino sono state denunciati 22 titolari di aziende che le emettevano e oltre centinaio responsabili di aziende utilizzatrici.

Fino ad sono state accertate fatture false per 38 miliardi nella sola città, ma si tratta appena di una parte quelle che state utilizzate per frodare Fisco. Sono in corso infatti accertamenti che riguardano oltre 130 ditte emittenti parecchie migliaia utilizzatrici in Piemonte Lombardia.

Le indagini, condotte dal capitano Fabrizio Ferragina, del nucleo regionale polizia tributaria, dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Luigi naudo e dal giudice istruttore Mario Friffey hanno portato all'arresto degli organizzatori.

Si tratta della «Tecnedil», via Napione 39/A; «Teknosid», via Casalis 24; «G.A.E. di Giorgio Arrigoni», via Cibrario 17; «Italchimica di Giorgio Arrigoni», strada del Cascinotto ; «Promarc di Giorgio Arrigoni», via Fabrizi 51; «Arte Base», corso Unione Sovietica 256, sempre Giorgio Arrigoni; «Edilsid di Franco Camurri», via Bologna 220/21; «Edilfer», via Bologna 220/21; «Publimark di Giulio Palma & C.», via Battisti 1; «Parsital», corso Dante 126; O.C.S.A., Sforzesca 3; «Teko International», via Spanzotti 3; «O.M.S. di Giovanni Gilardi», via Merlo 68, Sangano; «Protecno di Giovanni Gilardi», via Diaz 32; «Italmec di Giovanni Gilardi», piazza Crispi 53; «Italedile di Paolo Cavallerio», via Passo del Brennero 18 bis; «Chemical International», via Saffi 11; «RE.IN.TO. Paolo Cavallerio», via Ormea 152.

Tutte queste società erano in grado di fornire, dietro il versamento dell'Iva da parte del cliente, fatture che non corrispondevano ad alcuna consegna merce o prestazione reale. Facciamo un esempio: la ditta «A» vuole vendere una partita di merce di propria produzione alla ditta «B». L'affare si può concludere soltanto se il dirigente della ditta «B», che deve decidere l'acquisto, riceverà una tangente del 20 per cento, ad esempio milioni.

titolare o un funzionario della ditta «A» si rivolge allora alla nota organizzazione chiede rilascio di fattura per un'ammontare milioni, ad esempio, per lavori edilizi restauro agli uffici. Questi lavori, ovviamente, non vengono eseguiti, ma la ditta compiacente rilascia fattura da 55 milioni pretende pagamento della sola Iva, diciamo per semplicità: 5 milioni. questo punto l'azienda «A» in grado giustificare nel proprio bilancio l'uscita di 55 milioni. Cinque finiscono chi ha emesso la falsa fattura, e 50 nelle tasche del dirigente della ditta «B» che il benestare all'acquisto della prodotta dalla ditta «A».

I motivi per i quali la ditta «A» richiede la falsa fattura possono naturalmente sere moltissimi. tratta sempre comunque di istituire dei fondi neri che possono servire a prestazioni di dipendenti di altre ditte, sovente concorrenti, di corruzioni, come quello dell'esempio, semplicemente per nascondere una parte degli utili.

Una ditta emittente lutamente fantasma risultata «La rapida trasporti» con sede dichiarata in corso Vinzaglio 17, dove sono state trovate fatture per tredici miliardi. Sono in corso molti accertamenti sull'attività Enrico De Paoli, del quale sono occupati i giornali qualche anno fa come di un finanziere geniale, salvatore aziende in crisi. In realtà sembra che De Paoli spre fino all'ultimo queste aziende per poi chiuderle dopo averle usate proprio per emettere false fatture.

Ora le indagini sono ferme perché non chiaro se tutti questi signori possano godere dell'immunità ferita loro dall'ultimo condono fiscale. Sembra, infatti che, chiedendo l'applicazione del condono, tutti gli imputati diventino automaticamente perseguibili indipendentemente dal pagamento della multa.

Negli altri Paesi europei, dove fenomeno esiste come da noi, il fisco consente aziende usare una parte dei propri fondi fornire giustificazione.

Lavoro in Piemonte negli Anni Duemila

La Fondazione Agnelli presenta i primi risultati del programma «Cose di domani»

Cercando nel presente le sparse «notizie dal futuro» che già esistono qua e là, purché ci dia la pena di cercarle, la Fondazione Giovanni Agnelli ha scoperto, tra l'altro, quale sarà la situazione del mercato del lavoro in Piemonte alla vigilia del Duemila. E diciamolo subito sarà situazione gran lunga migliore dell'attuale: allora vi sarà equilibrio tra domanda e offerta.

Già negli Anni Novanta, comunque, «le tensioni sul mercato del lavoro dovrebbero ridursi — *si legge nell'ultimo capitolo della sintesi della ricerca sulla demografia e sul mercato del lavoro in Italia in Piemonte, presentata questa mattina dal direttore della Fondazione, Marcello Pacini* —. Lo sviluppo del terziario, la stazionarietà dell'industria, soprattutto a causa dell'aumento della produttività, dovrebbero determinare un sensibile calo della domanda lavoro, che almeno dal punto di vista quantitativo potrebbe essere coerente il calo dell'offerta».

Calo demografico

Secondo i ricercatori della Fondazione Agnelli, che il problema dell'attività femminile potrebbe essere ridimensionato negli Anni 90, «grazie al calo demografico e alla richiesta di maggiore qualificazione».

«La qualità della forza lavoro offerta, però, dovrà subire notevoli modifiche interno e soprattutto 2000 per accompagnare lo sviluppo del terziario e lo sviluppo tecnologico dell'industria».

Quanto al decennio 1980-1990, previsto che l'andamento dei livelli occupazionali in Piemonte sarà simile a quello attuale. «Nel caso, però, di un boom o di una recessione prolungati si avrebbero problemi piuttosto seri, ovviamente di segno opposto: carenza di manodopera nel di boom, eccesso offerta in quello di recessione. In entrambi questi casi, comunque, il caso Piemonte non potrebbe essere analizzato isolatamente dal resto d'Italia e forse d'Europa, soprattutto per quanto riguarda la struttura del mercato del lavoro e l'andamento dei flussi migratori».

Cultura del futuro

Quella sul mutamento demografico il mercato del lavoro in Italia al 1991 e al 2001 è stata una delle tre ricerche presentate questa mattina; le altre due riguardano rispettivamente lo scenario tecnologico dell'Italia nel prossimo futuro e le risposte degli operatori politici ed economici al mutamento energetico.

Si tratta, comunque, primi risultati di un impegnativo programma di studio della Fondazione, che s'intitola «Futurama: notizie, immagini, domani», *che ha preso il via due anni fa, che intende favorire la nascita di una* «cultura futuro» *e che sarà accompagnato diverse manifestazioni collaterali.*

Pacini ha detto che al centro di questo programma sta quella che la vera dimensione strategica del domani: «La capacità del nostro Paese di gestire la tecnologia, l'unica potenziale abbondante in un Paese come l'Italia che non può certo tornare a puntare su una forza lavoro a basso prezzo».

r. bo.

Incontro ravvicinato del psi con la dc dopo la burrasca in Regione con il pci

Dibattito ieri Caselette tra demitiani di Bodrato e socialisti guidati da La Ganga - Quale rapporto per il futuro? - «Non forzare i tempi per Comune Regione» - La Provincia «malata sotto osservazione»

BODRATO

LA GANGA

ALESSIO

Incontro ravvicinato ieri tra la dc demitiana e il psi. E' stata la ripresa di un confronto diretto, intermediari (l'unica presenza «estranea» è stata quella del moderatore Michele Torre, direttore di «Stampa Sera»), dopo una lunga di dibattito propositivo tra le due forze. E' da sottolineare che l'iniziativa sia giunta quell'area dc accusata di «*trascurare i socialisti strizzando l'occhio ai comunisti*». E i socialisti per questo appuntamento, tenutosi a Caselette, si sono presentati al gran completo: dal responsabile enti locali on. La Ganga segretario provinciale Alessio, dal vicesindaco Biffi Gentili all'assessore Rolando, al capogruppo in Comune Cardetti. Psi rappresentato a ogni livello, soprattutto in ogni componente.

Questo confronto, inoltre, è stato riaperto alla vigilia della «*verifica delle verifiche*» tra pci e psi. due partiti sinistra avrebbero dovuto parlarne oggi a La Mandria sullo stato di salute delle giunte regionale, provinciale e comunale. Il summit stato rinviato. La tensione caratterizza da tempo i rapporti via Chiesa della Salute corso Palestro, bisognerà vedere quanto è dovuto a questioni interne ai partiti.

I problemi in casa socialista stanno affiorando gradatamente, ma ieri Caselette è arrivato «*garofano*» con tutti i petali, così si è presentato sul tavolo della discussione a fianco degli scudocrociati demitiani.

ministro Bodrato, l'eurodeputato Lega, il consigliere regionale Cerchio, il capogruppo Comune Gatti, il consigliere provinciale Borgogno hanno chiesto chiarimenti, hanno sottolineato le contraddizioni della «governabilità» socialista, hanno indicato propositi per il futuro per garantire un costante confronto su linea politica e contenuti.

Sgombrato il terreno da «ingiustificati pericoli» del tipo «anti-socialismo demitiano» («*Siamo per una dc che lavori per il superamento della democrazia bloccata quindi per creare le condizioni per alternative* — ha detto Bodrato —, *e al momento consideriamo che il pentapartito sia l'unica alleanza possibile*»), il rapporto la Torino è stato visto come «fatto utile» parte dei socialisti. «*Aprire sviluppare il dialogo con tutta la dc* — ha detto l'on. La Ganga —, *non soltanto con spezzoni di partito che magari si autoeleggono interlocutori privilegiati*». Ma i socialisti hanno tenuto a rimarcare che si deve trattare di un «*confronto non opportunistico*», «*non finalizzato*». E' su questo hanno concordato capogruppo de Gatti, il ministro Bodrato: «*Il rapporto costruito passo dopo passo, su programmi precisi*».

Le conclusioni trarranno «*quando i tempi saranno turi*». I socialisti hanno lasciato intendere previsioni lunvita alle giunte regionale comunale, mentre hanno parlato di «*malato sotto osservazione per Provincia*». Non a caso è lo stesso terreno di confronto (anche per il ruolo di programmazione dell'ente intermedio in una Torino ver radicali trasformazioni) cui i democristiani, in particolare Lega e Borgogno, hanno invitato il psi a misurarsi. Quattro ore dibattito dopo le relazioni introduttive del democristiano Pizzetti del socialista Figliola.

l. bor.

Perché Mosca compra i cereali Usa e perché glieli vendono

REAGAN-BREZNEV LA GUERRA DEL GRANO

- Il fallimento dell'embargo decretato da Carter
- Il ruolo dei «satelliti-spia»
- La potenzialità dell'agricoltura americana

Muso duro ma non troppo

Il sistema periodico delle relazioni Usa-Urss, con il ciclico alternarsi di momenti distensivi [illegible] fasi [illegible] attriti, raggiunge in questo periodo [illegible] punto [illegible] inferiore. Mentre si sbriciola il concetto stesso di «distensione» [illegible] il tono delle reciproche accuse sfiora acuti mai registrati, resta fiorente, solido e incorruttibile [illegible] mercato tra i due massimi sistemi politici mondiali: oro e petrolio contro grano. Washington blocca le esportazioni di tecnologia verso l'Oriente socialista, invoca solidarietà agli europei, chiede di [illegible] allacciarsi [illegible] cordone ombelicale dell'energia (gasdotto siberiano) e si confronta aspra[illegible] [illegible] il Cremlino sul piano militare-strategico. Eppure non interrompe il flusso continuo e imponente [illegible] cereali che dai granai della [illegible] belt» americana, la cintura del grano che [illegible] estende per migliaia [illegible] chilometri, passa direttamente alla «bulochnaia», gli spacci dell'impero sovietico.

La posizione sovietica [illegible] chiara, essendo subordinata solamente alla variabile del bisogno. Più difficile da spiegare — ma non inspiegabile — l'atteggiamento americano che al «muso duro» diplomatico contrappone una totale disponibilità.

Ci [illegible] [illegible] ragioni interne che spiegano il mantenimento delle forniture agricole. Tra queste, la pro[illegible] fatta da Reagan durante le primarie agli agricoltori del [illegible] West: i commerci, dopo il blocco voluto da Carter ai tempi dell'invasione russa in Afghanistan, non sarebbero più stati interrotti. Pesa poi anche la cronica eccedenza delle produzioni americane. Influisce notevolmente sulla posizione statunitense, infine l'obiettiva difficoltà del governo a controllare eventuali flussi «clandestini» di grano (attraverso il Canada [illegible] l'Argentina) nel caso [illegible] [illegible] embargo totale e prolungato.

C'è poi una spiegazione «esterna» ai problemi politici nazionali: consiste nella distinzione che la [illegible] Bianca opera tra forniture [illegible] crediti [illegible] tecnologie all'Unione Sovietica e le forniture [illegible] grano. Secondo le autorità americane [illegible] le prime che avvantaggiano eccessi[illegible] l'impero sovietico e ne incoraggiano la politica espansiva [illegible] aggressiva. Ultima [illegible] più plausibile spiegazione sta nel desiderio di Washington di non spingere la «pressione» oltre certi limiti. I limiti che renderebbero pericolosamente vicina la «confrontation» con un'Unione Sovietica affamata.

Girolamo Mangano

Il 4 gennaio 1980, due settimane dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan, il presidente americano Jimmy Carter aveva deciso: l'aggressione [illegible] sarebbe rimasta impunita, il governo Usa decretava l'embargo sulle vendite di grano all'Urss. Per la prima volta gli Stati Uniti usavano un'arma strategica non ancora sperimentata in tutte le conseguenze: la guerra alimentare.

I russi non avrebbero mangiato pane americano. Anche quell'anno, il raccolto di cereali [illegible] frumento in Urss [illegible] stato disastroso: 226 milioni le tonnellate previste dal piano economico, 180 quelle effettivamente prodotte. Ancora una volta il governo sovietico era costretto [illegible] rivolgersi agli Usa. [illegible] ancora una volta, come negli anni precedenti, la grande macchina stava per mettersi in moto: colonne di camion carichi [illegible] grano avrebbero lasciato le campagne dello Iowa e del Nebraska per raggiungere i porti americani; flotte di navi sarebbero attraccate in fila ai porti di Odessa e Kaliningrad per scaricare il prodotto [illegible] magazzini sovietici. Gli agricoltori Usa erano pronti a svuotare i loro silos. Le autorità [illegible] Mosca [illegible] già dato disposizione [illegible] responsabili della riserva [illegible] preparare i lingotti d'oro necessari a pagare 46 milioni di tonnellate di cereali e frumento.

Ma Carter aveva scelto la linea dura. L'embargo [illegible] deciso. Gli Stati Uniti avrebbero trasformato le lame degli aratri in spade per colpire l'avversario. La manovra non riuscì. Il blocco decreta[illegible] dal governo americano provocò in breve tempo un'eccedenza di cereali sul mercato interno che determinò a sua volta la caduta verticale dei prezzi. L'Urss riuscì in parte a evitare le conseguenze dell'embargo comprando grano da Canada, Argentina [illegible] Australia. Gli agricoltori americani vendettero buona parte [illegible] loro prodotto a questi Paesi che a loro volta finirono però con lo smerciarlo in Urss per far fronte alle richieste.

Il 24 aprile 1981 il presidente neoeletto, Ronald Reagan, tolse l'embargo: «Non [illegible] preparati — *disse il ministro dell'Agricoltura John Block* —. Per gli agricoltori del nostro Paese le misure adottate contro l'Unione Sovietica si [illegible] rivelate un disastro economico e finaziario».

La «guerra del grano» si scontra con una situazione paradossale. Mentre la Russia, negli ultimi 4 anni, ha collezionato un disastro agricolo dopo l'altro [illegible] mai raggiungere nessuno degli obiettivi prefissati, gli Stati Uniti hanno ottenuto [illegible] serie di raccolti record [illegible] il risultato di riempire i magazzini di eccedenze invendute. I mercati dei due Paesi, pur essendo diversissimi, sono così diventati quasi complementari: l'Urss evita la carestia grazie alle eccedenze della produzione Usa; gli agricoltori americani riescono a tenere elevati i prezzi [illegible] ad evitare pericolose crisi di sovrapproduzione grazie ai disastri agricoli dell'Urss.

«A ottobre scade definitivamente l'accordo con l'Unione Sovietica firmato nel '75 dal governo americano per l'esportazione dei cereali. Quando si tratterà di discuterne per rinnovarlo — *ha promesso il ministro dell'Agricoltura Usa, Block* — cercheremo di rivedere le nostre posizioni».

Ma un voltafaccia sembra improbabile. Le richieste dell'Urss continueranno [illegible] il presidente Reagan dovrà fare i conti [illegible] un esercito agguerrito di agricoltori pronti a far sentire tutto il loro peso elettorale pur di non rinunciare [illegible] sostanziosi guadagni ricavati dalle esportazioni.

Eppure «l'arma del grano» resta uno degli obiettivi strategici della politica [illegible]ra americana. Un sofisticato apparato tecnologico-milita[illegible] tiene costantemente d'occhio l'agricoltura sovietica. I «satelliti-spia» fotografano le sterminate distese della pianura ucraina per trasmettere immagini sullo sviluppo delle colture, il grado di maturazione in rapporto alla stagione [illegible] al clima, la loro densità per ettaro. Uffici specializzati della Cia raccolgono i dati, li elaborano, sono in grado di stabilire con mesi di anticipo l'entità [illegible] raccolto. Grazie ai satelliti gli Usa riescono a «leggere» le condizioni delle coltivazioni, della mietitura, dell'immagazzinaggio.

La «guerra del grano» resta un'ipotesi, ma può ridiventarle una minaccia. L'agricoltura sovietica non sembra per ora [illegible] grado di colmare parte della distanza che la separa da quella americana. Condizioni climatiche avverse, macchinari carenti, gestione burocratica delle risorse, sono gli ostacoli che i sovietici devono affrontare.

Mentre gli agricoltori Usa [illegible] meno di 5 milioni e producono 265 milioni di tonnellate di cereali l'anno, i loro colleghi sovietici, su una superficie ben più vasta, sono quasi 35 milioni e producono — secondo le cifre ufficiali — 180 milioni [illegible] tonnellate.

Mauro Anselmo

I dati della grave crisi agricola dell'Unione Sovietica 1982

In Russia un altro raccolto-disastro Colpa del maltempo o dei burocrati?

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Da [illegible] decina di giorni l'Unione Sovietica ha ripreso, dopo una pausa di sei mesi, ad acquistare cereali — soprattutto grano e mais — dagli Stati Uniti. Contemporaneamente Mosca si è anche rivolta al mercato francese, che dispone quest'anno di notevoli eccedenze. I due milioni [illegible] tonnellate che l'Urss si è così assicurata non sono che il primo zampillo di un'im[illegible] cascata: si prevede infatti che [illegible] il luglio dell'anno prossimo i sovietici saranno costretti ad importare 44 milioni di tonnellate di cereali per sopperire a un altro disastroso raccolto, il quarto in quattro anni.

Quasi [illegible] metà delle importazioni sovietiche — fra 19 [illegible] 22 milioni di tonnellate, secondo stime americane — [illegible] dai [illegible] degli Stati Uniti. Per [illegible] resto, [illegible] si rivolgerà agli abituali fornitori, dal Canada all'Australia all'Argentina. Quest'anno, [illegible]ndo alle analisi di fonte americana, l'Unione Sovietica avrebbe prodotto circa 170 milioni [illegible] tonnellate, molto meno [illegible] 238 previsti [illegible] ipotesi esecutive del piano quinquennale: mai stagione cerealicola, dal 1975 [illegible] oggi, era stata così avara. Con i 44 milioni d'importazione, finanziati con il gettito in dollari di petrolio, [illegible] [illegible] oro, sarà possibile fronteggiare le necessità più immediate (in altre parole non mancherà il pane nei negozi), ma non si potrà risanare un patrimonio zootecnico già duramente colpito dai tre precedenti anni di raccolti magri.

La risposta, nel quadro dell'ingente *surplus* cerealicolo mondiale, sarebbe di acquistare più grano dall'estero. Ma ciò [illegible] è possibile: non solo, infatti, le casse dello Stato sono già stremate dallo sforzo per gli attuali acquisti, ma [illegible]che le infrastrutture (dalle navi ai porti ai mezzi per il trasporto interno e per lo stoccaggio) non sarebbero in grado [illegible] assorbire maggiori volumi. Vengono alla luce, insomma, le stesse carenze organizzative che sono, oltre [illegible] maltempo [illegible] all'eccessiva rigidità della pianificazione centralizzata, alla base degli insufficienti raccolti.

Nei [illegible] scorsi la stampa sovietica ha denunciato errori di programmazione tanto per la semina quanto per i raccolti, insufficiente disponibilità di mezzi tecnici dovuta [illegible] mancanza di pezzi di ricambio [illegible] di adeguata manutenzione. Sono i mali che, anno dopo anno, si ripetono quasi a cantilena, e che non sono naturalmente cancellati dalle retoriche immagini televisive di spighe dorate e [illegible] trebbiatrici in una frenetica attività sui campi.

L'embargo americano alle esportazioni [illegible] grano all'Urss, imposto da Carter dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan, [illegible] [illegible] abolito da Reagan; l'anno scorso gli Stati Uniti hanno acconsentito, in seguito [illegible] una trattativa bilaterale, [illegible] ripristinare le vendite oltre gli [illegible] milioni di tonnella[illegible] già previste (e mai sospese) dall'accordo quinquennale in forza fra i due Paesi. [illegible] quello stesso accordo, che è scaduto [illegible] che i sovietici vorrebbero rinno[illegible] per un analogo periodo, viene semplicemente esteso di anno in anno da Washington.

Dell'aiuto cerealicolo americano non si parla molto in Urss. Impegnata com'è in una serrata polemica anti-Usa, la stampa sovietica non può ammettere sulle [illegible] pagine che è il grano americano a sfamare parte della popolazione, a evitare razionamenti che sarebbero [illegible] dir poco impopolari. [illegible] '79 l'Urss produsse 179 milioni di tonnellate, e 189 nell'80. Ma il dato statistico relativo all'81 non [illegible] mai stato reso noto (il ministero dell'Agricoltura americano parla [illegible] [illegible] milioni di tonnellate, e alcuni funzionari sovietici — in privato — lo confermano).

Quali possono [illegible] le conseguenze politiche delle vendite americane? Esse rappresentano un contributo alla distensione fra le due superpotenze, [illegible] suggerisce uno studio del *Worldwatch Institute* recentemente pubblicato? E' difficile dire: negli anni della distensione le vendite di grano Usa all'Urss erano senz'altro un elemento in più nel quadro di un dialogo positivo; oggi, e lo dimostra la realtà commerciale degli ultimi tre anni, nessun volume di forniture americane vale ad ammorbidire una polemica [illegible]pre più dura, o [illegible] alterare il dialogo fra sordi che si [illegible] instaurato su questioni capitali come la minaccia nucleare. Le vendite [illegible] grano potrebbero essere un nodo d'amicizia, [illegible] possono anche essere, come accade, una cruda transazione.

Fabio Galvano

ECONOMICI

tariffa è di L. 2100 riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1125, tecnici L. 1320, dirigenti L. 1700. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. urgenti fissa o urgentissimi il triplo

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli economici per La Stampa e Stampa possono essere ordinati a zo telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.: PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A.A. CONSU prestiti immediati su autovetture anche ipotecate a tassi modici e con la massima riservatezza.
CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 195, tel. 445.496.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 836.389 ore o.
FAIT Finanziamenti automezzi o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19, tel. 510.138 - 530.297

3 Aziende, negozi

A. ATTIVITA' e negozi difficili cedere. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 745.222.
A. AZIENDAL MARKET 011 650.2175 Società del gruppo Casamercato S.p.A., compra vende attività di ogni genere e prezzo
A. SALVOLDI cede S. Rita via gran passaggio avviatissimo abbigliamento 180 mq incasso milione al giorno. Telefonare 650.2196.
A. SALVOLDI cede S. Rita colorificio buona posizione, L. 18 milioni 500 mila più merce, circa 5 milioni. Telefonare 650.2196
A. SALVOLDI prima cintura Torino abbigliamento avviatissimo 5 vetrine con alloggio incasso 500 mila al dì. Telefonare 650.2196.
836.038 ingrosso materiale elettrico in Torino, locale di 800 ottimo giro affari incrementabile per cambio attività cede 110 milioni più magazzino.
bar ristorante con alloggio vicinanze aeroporto Caselle ottimo giro vende trasferimento. Tel. 380.810
AFFARONE urgente trasferimento negozio di salumi e formaggi con forte lavoro vera occasione. Tel. 309.5920 - 302.513.
Bumbaca vende esercizio vendita mobili vastissimo milioni più merce. Tel. 011/857.767.
AGENZIA Bumbaca compra e vende esercizi commerciali di ogni per selezionata clientela. Tel. 011/857.767.
AGENZIA vende esercizio ambulante calzature pelletterie, valida per (Al, Cn, Ao, At, Vc, To). Tel. 011/857.767
Bumbaca vende esercizio minimarket alimentari vicino Vittorio 22 milioni più 17 a rate. . 011/857.767.
AGENZIA Bumbaca vende esercizio riera Milano 30 milioni contanti e 18 milioni a rate. Tel. 011/857.767
AVVIATISSIMO supermercato zona Francia 1 milione incasso giornaliero . Tel. 380.810
BAR corso Francia con alloggio buon incasso ottimo reddito vende. Telefonare 530.085.
BAR super zona incasso 800 mila giornaliere chiusura serale domenicale cedo anticipando 50 milioni. Tel. 595.
BAR super posizione favolosa orario 7-22 zona piazza Carducci cedo 58 milioni con lunghe dilazioni . Telefonare 599.447.
BAR Rivoli alloggio incasso 500 mila famiglia alto utile moderno. Richiesta 155 milioni dilazioni Frana 511.090.
BAR zona centrale orario ridottissimo incasso 400 mila giornaliere cedesi vero affare. Telefonare .
BAR zona Crocetta arredamento nuovo punto di forte passaggio chiusura serale domenicale vendesi. Telefonare 383.298.
zona S. Rita mq 100 2 vetrine ottimo incasso incrementabile avendo per impossibilità conduzione. Tel. 596.233 - 393.981.
BOMA 505.164 cede pelletteria Borgata nella via commerciale. 10 11 14, clientela scelta per ritiro L. 18 milioni.
BOMA 505.164 cede drogheria zona piazza Statuto via commerciale 50 mq angolare 550 mila al dì dimostrabile, L. 33 milioni.
BOMA 505.164 cede latteria Vanchiglia attrezzata retro servizi 140 mila motivi familiari L. 14 milioni 500 mila.
BOMA 505.164 cede arredo bagno artigianale Borgata Parella mq 70 servizi tutto nuovo per ritiro L. 18 milioni.
BOMA 505 permuta con alloggio profumeria boutique centrale 2 cabine solarium alto giro dimostrabile L. 59 milioni.
BOMA 505.164 cede articoli regalo elettricità . Parella unico in buon giro affari 13 anni attività L. 30 milioni
BOUTIQUE tabelle XIV commerciale giro 140 milioni incrementabili cede 40 milioni Labeo 746.222.
CARTOLERIA giornali profumeria Mau con alloggio angolare 6 vetrine, alto reddito, cedo 90 milioni. Tel. 580.955
zona Vittoria 2 vetrine vecchia gestione buon incasso incrementabile. Richiesta 50 milioni Frana 511.090.
CAVIT autorimessazione ben attrezzata con cortile indipendente ufficio sufficiente 20 milioni e dilazioni . 839
CAVIT cede in Venaria bar ristorante arredo buono attrezzato con alloggio ottimo in . facilitazione. Tel. 839.8421
CAVIT cede prima cintura abbigliamento uomo donna bellissimo mq 8 grandi vetrine giro affari 500 milioni. Tel. 839.8421
CAVIT cede zona Centro drogheria con per alcolici permesso apertura bar richiesta 30 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.
T offre garanzia cauzionando carrozzeria con forno per verniciatura locale 280 mq bene attrezzato. Tel. 839.8421
animali von tabella XIV 25 milioni. Tel. 700.169
CEDESI avviata società finanziaria in Torino centrale utili dimostrabili. Scrivere Publikompass 261 — 10100 Torino.
COLOMBATTO & panetteria centralissima cedesi motivi famigliari arredamento nuovo. Tel. 837.149
CUMIANA cedo albergo ristorante bar avviatissimo con parco campi bocce ampio parcheggio. Tel. 905.8206 - 905.9287
F. ZANONCELLI 581.694 e moquette e parati tabelle X XIV ottimo reddito per famiglia pratica
F. ZANONCELLI .694 cede in signorile cintura Torino unico elegante bar torrefazione ottimo reddito dimostrabile comprese mura vero affare.
F. ZANONCELLI 581.694 cede abbigliamento merceria mq 75 buon possibilità sviluppo affitto mite equa richiesta

F. 581.694 cede in S. cartolibreria merceria giorno 170 mila trattabile 35 milioni
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede boutique capi pelle e pellicce tabelle 9-11 reddito garantito Riviera Ponente
F. ZANONCELLI 500.473 trasferimento avviata boutique pelletterie tabelle X, XI, XII, XIII zona signorile.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede articola bigiotteria chincaglieria zona Crocetta arredamento nuovo sufficiente rimborso spese arredamento dilazioni
GERENZA bar birreria zona Centro arredo rustico incasso buono per impossibilità conduzione. Tel. Cavit 839.8421.
JEANS & interessante zona commerciale, giro annuo oltre 700 milioni, cede 170 milioni senza merce Labeo 746.222.
LAIGUEGLIA cedesi pensione fronte mare 55 milioni. Immobiliare Mediterranea. Telefonare 0182/460.846.
MACELLERIA corso Toscana super attrezzata 200 milioni annui prezzo occasione. Terraserena tel. 938.873 - 931.1995 Avigliana
zona piazza Adriano tabelle IX, X, XIV, facile conduzione, vero affare. L. 16 milioni 500 mila. Tel. 580.955
MINIMARKET bar piccolmare locali mq attrezzatura completa giro 320 milioni cede 95 milioni. Labeo 746.222.
OFFICINA stampi stampaggio attrezzatura fatturato 1 miliardo capannone in mq terreno 3000 Rivoli. Richiesti 1 miliardo 50 milioni. Dilazioni. Frana 511.090
PANIFICIO centrale 30ennale, sovrastante alloggio. Incasso 80 milioni in negozio cede 70 milioni dilazioni Frana 511.090.
PELLETTERIE calzature XI zona Francia ottimo incasso con gestione singola cede 37 milioni. Labeo 746.222.
attrezzatissima cintura 150 milioni vendesi vero affare. Terraserena tel. 873 - 931.1995 Avigliana
PIZZERIA ristorante bar tab I VI trale posizione angolare forte incasso migliorabile cede 175 milioni 746.222
REI... cede bar ottima posizione minimo contanti comode dilazioni alloggio. Via Lamarmora 27, tel. 548.503

REI... cede mini market prima cintura avviatissimo giro affari 20 milioni mensili, incrementabile adatto nucleo famigliare dilazioni, Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI... alla ricerca di bar ristoranti ecc. Per ogni genere di attività interpellateci via Lamarmora 27, telefono 548.503.
RISTORANTE nuovo riviera Ponente privato cede avviatissimo ottima clientela dehor cheggio. Tel. 0184/263.225
S. posizione centrale cedesi avviatissimo calzature pelletterie alto reddito dimostrabile Casanova 920.
d'Oulx muri e attività bar centrale ottimo reddito 200 mq arredamento nuovissimo vendo. Telefonare 596.233
SKEMA vende in Torino tra i più eleganti e moderni della città alto incasso in continuo incremento. Tel. 548.808
TABACCHERIA vendo per realizzo ottimo al rendite 40 milioni annui. Richiesta 135 milioni. Tel. ore pasti
TAPPETI e fodere azienda pluriennale attrezzatissima. Utile 100 milioni, cede quota 50% milioni Labeo 746.222.

Terreni

Almese vendesi terreno villa 1500 esclusivo complesso recintato e urbanizzato. 59 milioni. Malore 749.6989.

5 Locali negozi

AFFITTARE o vendere capannoni e locali è difficile. Per le cose difficili degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222
CERCO capannone 4000-5000 grande cortile altezza 7 alloggio custode deposito in Torino cintura. Tel. 544.958 - 610.341

offerte

A.A. Francia locale muratura per industria commercio mq 270 volendo con sovrastante area doppia vendesi. Tel. 789.132.
A.A. PIAZZA Rivoli Francia vendesi box auto liberi spaziosi a L. 25 milioni. Tel. Edil Immobiliare 749.6433.

A. AFFITTANSI locali mq 1000 2000 5000. Telefonare 338.492.

A. AFFITTASI zona Nord Torino industriale mq. 600-1000 cortile cintato tettoie passo carraio. Tel. 651.918

A. VENDONSI zona locali 338.492.

ABICASE libero Nichelino centro mq 500 con carraio, L. 285 . Telefonare .
AFFAIRE 518.986 adiacente Lungo Po Antonelli box 18 milioni 900 mila rateabili.
AFFARE urge vendere locali uso magazzino o laboratorio, senza passo carraio, liberi L. 8 milioni caduno . 349.0246 - 905.8302.
AFFITTANSI Venaria industriali nuovi 500, 1000, 1500, 3000. Telefonare 610.341 - 544.958
AFFITTASI basso fabbricato mq 850 più uffici e cortile carraio divisibile Borgata Vittoria 335.8452.
AFFITTASI capannone industriale mq 1100. Tel. 806.5880.
AFFITTASI zona Garosci locale mq più 400 uffici. Tel. 610.341 - 544
AFFITTAMO locali mq 300-350 passo carraio Lungo Dora adatti magazzino ed esposizione. Program 650.8101
ANGOLO Marconi affittasi negozio rimesso a nuovo vetrine più interrato . Tel. 183 Il Tetto
BOX auto libero adiacenze via Bergero L. 18 milioni 900 mila. Italimmobili 599.782
liberi L. 6 milioni altro 4 milioni. Tel. 349.0246 - 905.8302
CAPANNONE industriale vicinanze Grek mq 710 coperti terreno mq cabina qualsiasi attività libero con servizi e . Tel. 920.7263 - 920.4879.
CEDO negozio piazza S. Carlo mq su 3 piani L. 40 milioni. Tel. .958.
muri negozio 160 mq, 160 mq. di cantinato 6 vetrine recente L. 118 milioni. Tel. 482.919.

CORSO Belgio adiacenze vendo locale piano strada uso negozio box 2 auto. Telefonare 756.327.
L. 6 vende in via Giacinto Collegno angolo corso Francia locale nel cortile occupato. Telefonare 515.345.
ITALCONSORZIO vende centrale box per 2 auto o magazzino. Tel. 532.784.
LINGOTTO (via Garessio) ampi box, liberi prezzi trattabili vendesi. Tel. 396.766 Il Tetto.
LOCALE corso Racconigi mq piano strada 6 luci più 200 mq. seminterrato 375 milioni meno mutuo. Tel. .
LOCALE indipendente mq uso negozio o ufficio vendesi o affittasi Alta. Tel. 411.6008.
industriali vende direttamente casello autostrada Settimo mq 1650 con uffici h. 8 metri luminosi ampio piazzale manovra. Telefonare 650.3171

MAC

piazza Nizza impresa vende locali nuova costruzione da 40 a 90 mq altezze varie acqua luce rifinitissimi ottimo anche come investimento. Con o senza mutuo. Tel. 650.4444

MIRAFIORI via Riamondo stessa casa recente signorile negozi con alloggio anche frazionati da 54 milioni. Tel. 519.017
PRIVATO vende libero zona piazza Rivoli caseggiato indipendente fronte strada locali mq 350 più alloggio e uffici mq 280 con cortile. Telefonare 768.294
RIVOLI affitto capannone industriale mq 1200 uffici mq 100 servizi carroponte 10 t 3 milioni 500 mila mensili. Labeo 746.222.
SETTIMO affittasi mq 180 basso fabbricato indipendente con passo carraio zona statale L. 600 mila. Edil Program 650.8101
SETTIMO vendiamo basso fabbricato indipendente carraio cortile mq. 200 circa L. 118 milioni. Program 650.7630
STUDIO Codoni affitta Leini frazionabile con palazzina uffici mq piazzale 3000 mq cintato. 8 carri ponte mento servizi cabina elettrica propria L. 2000 al mq mensile. Telefonare 530.871.
TAIT A vende zona 61 (via Finarmenna) libero box auto al piano terreno L. 19 milioni 800 mila. Telefonare 502.383

VIA Puccini (Asti) box subito. a Torino 011

7 Offerte lavoro e

operai,

A.A.A.A. AD ambosessi offriamo per facile lavoro: ottimo Via 9/D traversa via Nizza ore ufficio.
A.A.A.A. IN via S. Francesco da 33/C angolo via Mazzini si offre altissimo guadagno a ragazzi/e per lavoro facile.
ALESUARESTA 5° livello cercasi per azienda meccanica in Borgata Vittoria. Telefonare 290.292 - 293.411.
cameriere autista fisso - richiedesi esperienza e referenze. Ottimo stipendio. Tel. mattino 832.266
CERCASI referenziata come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.681 - 877.374.

impiegati

AZIENDAL ricerca proprio servizio tecnico commerciale laureati in economia marketing organizzazione industriale. Offresi inquadramento legale completo rimborso spese e guadagni nettamente superiori media. Tel. 650.2175.
MOBILIFICIO arredatori provetti pratici mobili. Tel. - 627.0449.
SOCIETA' abbigliamento cerca direttore/direttrice e venditrici/venditori per importante boutique uomo/donna richiedesi lunga esperienza acquisita nel settore, notevole capacità, referenze. Tel. 653.985.

8 Rappresentanti

rappresentanti non introdotti articoli giardinaggio vendita nuovo prodotto brevettato. Tel. 541.775 ufficio.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincarauto consegna sollecita A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HP Executive. Lunghe rateizzazioni Sava. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincarauto, c. P. Oddone 58, tel. 472.047; Lincarauto, c. Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno)

ACQUISTANSI AUTO GILLIA
piccole grosse cilindrate e semestrali, massima valutazione contanti. Corso Umbria n° 35, tel. 481.674 (aperto anche il sabato).

TIAMO pagando 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R6, R14. Corso Raffaello 3, . 658.001.
ALFETTA 2000 L luce di bosco '80 pochi km super accessoriata e con aria condizionata vende permuta rateizza. Fiorauto corso Turati 13/D.
AUDI CD Diesel 5 cilindri argento metallizzato, agosto '79, perfetta vende concessionaria Pastorino corso Sebastopoli 227.
AUTOCONDOR, corso Palestro 4 bis, . 510.462 compra-vende auto di ogni marca.
A112 Elite 1980 rosso con sole L. 500 mila di anticipo e comode rate di L. mila mensili senza cambiali né Euromotor, P. Eugenio 11, tel. 521.1417.
BMW 316 1976 amaranto pochi km., Bmw blu metallizzato condizionatore, 728 1977 blu metallizzato ottime condizioni, Bmw 732 I automatico grigio metallizzato completo di gli accessori, Bmw 3.3 L grigio metallizzato interno ottime condizioni vendo Bepi via 133/135, tel. 353.636/7/8.
BMW 320 metallizzato aria condizionata vetri elettrici vende Lamborauto. Tel. 595.685.
BMW 525, Alfetta, CX 2000, 131, 128, 900 famigliare, Peugeot 304 famigliare, 104, Fiesta, Taunus, Escort, Simca 1307, Zaz, R6, R18, Kadett, Ascona, Manta, Rekord D, Rekord D famigliare, furgone. Via Cigna 3.
BMW 728 cobalto metallizzato km penda vera occasione vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13/D.
728 verde chiaro metallizzato privato uniproprietario vende come nuova tutti optionals radio anno 1979. Tel. 650.3171.
CASINO Ritmo mesi 3 vendo a privato anche ratealmente. Telefonare 326.832.
72 concessionaria offre vastissimo auto d'occasione prezzi migliori. Anche il sabato tel. 503.461.
ESCORT nuova di fabbrica erroneamente con forte sconto e con permuta. Telefonare ore negozio al 390.683.
FIESTA nuova di fabbrica erroneamente immatricolata cedesi con forte sconto e con permuta. Tel. ore negozio al 390.683.
FIESTA 1,1 sport 1981 azzurro metallizzato come nuova bellissima con sole L. 500 mila di anticipo e comode rate di L. 215 mila mensili cambiali né ipoteca. Euromotor, . Eugenio 11, tel. 521.1417.
GOLF GTI 1 anno e Renault 5 Turbo mesi vende permuta Autocondor, corso Palestro 4 bis, telefono 510.462.
GSX Pallas 1979 avorio con sole L. 500 mila di anticipo di L. 168 mila mensili senza cambiali né ipoteca. Euromotor, corso Princ. Eugenio 11, tel. 521.1417.
HORIZON rosso accessoriatissima pochissimi km favolosa con sole L. mila di anticipo rate di L. 182 mila mensili senza cambiali né ipoteca. Euromotor, c. P. Eugenio 11, tel. 521.1417.
1980 km 19 superaccessoriata vende La . Tel. 595.685.
MINI Clubman 1980, Panda , Ritmo Super 75 e 60, Renault 5 TL e L. Giulietta 1300 vende permuta Autocondor, corso Palestro 4 bis, telefono 510.462.
PRIVATO vende Toyota 1978 unico proprietario ottime condizioni . Telefonare 504. ore ufficio.
REKORD 2,3 D metallizzato unico proprietario, come nuova, qualsiasi vende Pastorino corso Sebastopoli 227
RENAULT 18 Gts 1980 nero ottime condizioni, Renault Fuego Gts azzurro metallizzato pochi , Vende Bepi Koelliker via Barletta 133/135, tel. 353.636/7/8
SENZA vendiamo . Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa . Delta, Bmw, Raffaello 3, tel. 658.001.
Ti nera sole L. 500 mila di anticipo e comode di L. 212 mila mensili senza ipoteca. Euromotor, corso Princ. Eugenio 11, tel. 521.1417.
TAUNUS 1.3 L 1981 blu con sole L. mila di anticipo e comode rate di L. 247 mila mensili senza cambiali né Euromotor, c. P. Eugenio 11, tel. 521.1417
TOYOTA Land Cruiser diesel 1979-1980 vende concessionario Toyota Lamborauto, tel. 685
UNICO proprietario vende Bmw 518 metallizzato anno 76 come prezzo affare. Telefonare pasti 749.2131.
VERA occasione vendo bellissima Alfetta blu scuro vetri azzurrati anno 75 prezzo affare. Telefonare pasti 749.213
VOLVO 244 diesel 6 cilindri 1979 ottima condizione meccanica carrozzeria vende Bepi Koelliker, via Barletta 133/135, telefoni 353.636/7/8.
VOLVO 244 GLE 6 fine 80 pochi km vera occasione vende permuta Fiorauto, corso Turati 13/D.

(continua)

LA PAZ: PIERLUIGI PAGLIAI PRESO DOPO UNA SPARATORIA

Il neofascista ricercato per la strage di Bologna è rimasto ferito leggermente al capo - Ora è già in viaggio per l'Italia - Delle Chiaie è sfuggito alla cattura?

ULTIMA ORA

Il ministero «[illegible] [illegible] fuggire»

ROMA — [illegible] [illegible] per le informazioni e la sicurezza — informa una nota [illegible] ministero dell'Interno — [illegible] [illegible] tempo [illegible] la presenza in Bolivia di componenti di organizzazioni eversive di [illegible] destra, tra i quali alcuni dei personaggi [illegible] cui confronti erano [illegible] emessi mandati di cattura per la strage di Bologna. E' [illegible] intervenuto al riguardo il [illegible] governo boliviano che ha aderito alla richiesta d'espulsione dei noti Stefano Delle Chiaie e Pierluigi Pagliai. [illegible] il primo [illegible] però riuscito [illegible] lasciare il Paese, il Pagliai [illegible] [illegible] fermato e consegnato alle nostre autorità [illegible] bordo [illegible] [illegible] aereo della [illegible] pagnia [illegible] bandiera appositamente requisito.

SAN JUAN DI PORTORICO — Il neofascista italiano Pierluigi Pagliai, ricercato per [illegible] strage della stazione a Bologna, è stato arrestato nella tarda serata di ieri in Bolivia. Ora [illegible] in volo verso Roma dopo una sosta tecnica a San Juan di Portorico. [illegible] cattura è avvenuta dopo [illegible] sparatoria nel corso della quale il neofascista è rimasto ferito. Secondo indiscrezioni non confermate, altri neofascisti italiani, fra i quali [illegible] che il superricercato Stefano Delle Chiaie, sarebbero riusciti a sottrarsi all'arresto.

Pierluigi Pagliai sarebbe [illegible] pratica stato «restituito» dalla polizia boliviana a funzionari italiani che si erano recati nei giorni scorsi in Bolivia.

A La Paz, nella settimana scorsa, un regime di civili [illegible] subentrato ai militari golpisti che hanno governato il paese [illegible] questi ultimi anni. La poli[illegible] ha quindi avuto l'ordine di consegnare gli estremisti di destra che avevano trovato rifugio in Bolivia e che collaboravano ufficialmente con il locale ministero della Difesa.

Pagliai, insieme a Stefano Delle Chiaie, era [illegible] degli istruttori degli «squadroni della morte» responsabili di numerosi casi di tortura nei confronti degli oppositori del regime golpista. Pagliai, che era latitante da diversi anni, si era dapprima trasferito in Argentina dove, sotto il falso nome di Mario Bonomi, aveva perfino sposato una cittadina di Buenos Aires.

L'arresto del neofascista [illegible] stato reso noto dopo un'incredibile serie [illegible] «voci» contraddittorie provenienti dalla Bolivia.

La vicenda si è iniziata nella tarda serata di ieri, quando [illegible] giunta la notizia di un aereo italiano dirottato [illegible] La Paz. «*Un DC 10 dell'Alitalia* — dicevano [illegible] prime informazioni — *è decollato dalla capitale boliviana, ma [illegible] stato costretto [illegible] fare uno scalo imprevisto nell'aeroporto [illegible] Santa Cruz de la Sierra, ai confini con il Brasile. Da qui è ripartito alla volta di La Paz dove si è fermato in una pista secondaria ed [illegible] stato circondato [illegible] numerosi poliziotti*».

L'ipotesi del dirottamento è stata poi smentita dalla notizia secondo la quale il nuovo governo civile che si è installato in Bolivia aveva dato il via a una gigantesca retata di trafficanti internazionali di cocaina.

Anche questa notizia, però, doveva ben presto dimostrarsi infondata.

«*L'aereo dell'Alitalia* — secondo queste indiscrezioni — [illegible] *fatto sosta* [illegible] *Santa Cruz* [illegible] *la Sierra proprio per caricare Pagliai che era ferito* [illegible] *striscio al capo*». Non era ancora chiaro, però, [illegible] il neofascista fosse rimasto ferito durante la cattura, oppure se si era trattato di una sparatoria dovuta a motivi interni boliviani.

Neppure a San Juan di Portorico, dove l'aereo ha fatto scalo dopo [illegible] ripartito da La Paz, si è potuto sapere [illegible] più. La polizia locale aveva subito circondato l'aereo e aveva lasciato avvicinare solo i tecnici addetti [illegible] rifornimento di combustibile [illegible] un'ambulanza.

Sull'aereo è salita un'infermiera che ha somministrato medicinali [illegible] uno dei passeggeri. I responsabili dell'aeroporto si [illegible] limitati a dire: «*E' tutto normale, non si tratta di un rapimento*».

Anche al ministero degli Esteri italiano il riserbo è rimasto assoluto fino alla tarda mattinata. «*Non ne sappiamo nulla*» hanno detto. Solo dopo mezzogiorno si è avuta la conferma ufficiale che il personaggio ferito [illegible] bordo [illegible] DC 10 diretto a Roma era Pierluigi Pagliai.

Chi è Pagliai

Pierluigi Pagliai, 28 anni, rampollo [illegible] una ricca famiglia milanese, era ricercato fin [illegible] 1976, dopo [illegible] stato coinvolto nella strage di Brescia. La polizia, però, non [illegible] mai riuscita ad arrestarlo. Appena venne spiccato il mandato [illegible] cattura, Pagliai [illegible] ne andò dall'Italia e trovò rifugio in Bolivia, dove Stefano Delle Chiaie [illegible] solide amicizie con i militari golpisti che hanno governato il paese fino [illegible] domenica scorsa.

A La Paz, secondo informazioni raccolte dai servizi segreti italiani, Pierluigi Pagliai era diventato istruttore delle «squadre della morte» e si era reso responsabile [illegible] una serie innumerevole di torture nei confronti degli oppositori del regime golpista.

I suoi conti con la giusti[illegible] italiana rimasero in sospeso fino al marzo di quest'anno, quando [illegible] sentenza [illegible] appello per la strage di Brescia lo assolse da ogni imputazione (l'unico supertestimone, Buzzi, [illegible] stato strangolato in carcere a Novara da Concutelli).

Le ricerche di Pierluigi Pagliai, però, vennero sospese solo per pochi mesi. In settembre, infatti, i giudici bolognesi lo incriminarono per la strage della stazione. Secondo le rivelazioni di Elio Ciolini, un toscano ingaggiato dai servizi francesi, fu proprio Pagliai, per ordine di Delle Chiaie, a dirigere i neofascisti che piazzarono materialmente la bomba alla stazione. Tutta l'operazio[illegible] sarebbe stata ideata, sempre secondo le rivelazioni [illegible] Ciolini, da Licio Gelli.

Pierluigi Pagliai si era già reso noto, fin [illegible] giovanissimo, come picchiatore neofascista a Milano. Era uno degli aderenti al gruppo «La Fenice» e aveva stretti legami con quasi tutti i personaggi che a metà degli Anni Settanta ven[illegible] coinvolti nei più gravi attentati neofascisti compiuti nel nostro paese.

La mano della mafia colpisce in Piemonte

«Sapeva» sull'assassinio di Dalla Chiesa e gli hanno chiuso la bocca ad Arquata Scrivia, presso Alessandria, sull'autostrada Milano-Genova

ALESSANDRIA — Aveva «cantato», aveva osato infrangere le regole ferree dell'onorata società, collaborando con la giustizia [illegible] la mafia l'ha scovato fino in Piemonte per decretarne la morte. Armando Di Natale, 41 anni, il pregiudicato ucciso domenica notte sull'autostrada Milano-Genova, nei pressi di Alessandria, «mafioso pentito», con le sue rivelazioni aveva portato gli inquirenti sulle tracce degli assassini del boss catanese Alfio Ferlito (e dei [illegible] carabinieri di scorta e dell'autista) e degli autori dell'assassinio del generale Dalla Chiesa, [illegible] sua moglie e di [illegible] agente di scorta. Pare, tra l'altro, che i giudici palermitani l'avessero ascoltato all'inizio di ottobre in una non ben precisata località del Piemonte.

C'è da chiedersi come l'organizzazione mafiosa [illegible] riuscita con tanta celerità a scoprire [illegible] «mafioso pentito» e [illegible] eseguire altrettanto celermente la sua condanna a morte. E tutto questo nonostante lo strettissimo riserbo [illegible] magistrati. Chi ha avvertito la mafia? Una domanda inquietante. Stamane il cadavere di Armando Di Natale [illegible] stato sottoposto ad autopsia. L'ha disposta il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, Bruno Rapetti: l[illegible] necroscopi[illegible] dovrebbe contribuire, sia pure in minima parte, [illegible] far luce sulla vicenda. La vittima, che ha avuto lo sterno trapassato da un proiettile (l'arma usata [illegible] una cal. 7,65), [illegible] stata [illegible] colpita in auto sull'autostrada Milano-Genova in direzione [illegible] Alessandria. Il corpo [illegible] stato poi scaraventato sulla carreggiata [illegible] raccolto dalla polizia stradale [illegible] Genova su segnalazione di un automobilista in transito. Trasportato all'ospedale di Novi, l'uomo è morto senza avere ripreso conoscenza.

Pluripregiudicato (tentato omicidio, reati contro il patrimonio, spaccio di droga) il siracusano fa parte della mafia implicata nell'assassinio del generale Carlo Alberto Della Chiesa; era colpito da un mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di Palermo per associazione per delinquere [illegible] traffico di sostanze stupefacenti.

Ad Alessandria e fino a tarda [illegible] nell'ufficio del vicequestore Nado Feola ha avuto luogo un «vertice» alla presenza di esponenti della Criminalpol di Piemonte, Liguria, Lombardia.

e. c.

Scioperi a Danzica isolata Scontri nella città vecchia

Per il secondo giorno consecutivo nei cantieri Lenin gli operai [illegible] sono rifiutati di lavorare: chiedono la liberazione di Walesa e di altri internati e il riconoscimento di Solidarnosc

VARSAVIA — Migliaia di operai hanno scioperato per il secondo giorno consecutivo ai cantieri Lenin della città baltica contro lo scioglimento di Solidarnosc deciso da Jaruzelski. Secondo notizie giunte a Varsavia, lo sciopero è ripreso alle sei con il primo turno [illegible] [illegible] mila operai; verso le 9 la [illegible] antistante i cancelli dei cantieri navali [illegible] già stata isolata dalla polizia. La protesta si è estesa stamani anche nei cantieri navali e nel porto di Gdynia, città a 20 chilometri da Danzica.

I lavoratori sono decisi [illegible] proseguire [illegible] protesta per ottenere la liberazione del capo di Solidarnosc Lech Walesa [illegible] di altri internati oltre [illegible] rinnovato riconoscimento del sindacato libero.

Sabato scorso [illegible] generale Jaruzelski aveva promesso [illegible] liberazione di molti internati e il ministro degli Interni ave[illegible] preannunciato che [illegible] persone erano in lista di attesa, ma [illegible] tutt'oggi le autorità [illegible] hanno precisato quando cominceranno queste liberazioni.

A Danzica la situazione è tesa. Le comunicazioni telefoniche sono ancora interrotte; solo i collegamenti telex [illegible] stati ristabiliti.

Non [illegible] hanno [illegible] [illegible] feriti e [illegible] incidenti gravi. La polizia, che ieri è intervenuta [illegible] blindati leggeri per impedire che si formassero grandi assembramenti di persone, facendo anche uso di gas lacrimogeni, continua a pattugliare la città.

Davanti ai cantieri navali «Lenin», ricoperti di striscioni inneggianti a Solidarnosc e ritratti di Lech Walesa, e dove si è costituito [illegible] comitato [illegible] sciopero, sosta una colonna di automezzi della polizia.

Ieri, Danzica ha vissuto una giornata drammatica. Fin dalle sei del mattino sono scesi in sciopero operai dei cantieri navali «Lenin», lo stesso dove due anni fa fu creato il sindacato Solidarnosc. La protesta operaia si [illegible] rapidamente estesa anche ad altri cantieri navali, [illegible] «Remontowa» e «Polnocna», ma anche nella locale raffineria e in numerose piccole aziende delle quali [illegible] impossibile fare un elenco.

Anche a Stettino e Gdynia sono stati segnalati manifestazioni [illegible] comizi operai. Secondo notizie non confermate, il leader sindacale di Danzica, Bogdan Lis, sarebbe stato presente durante lo sciopero di ieri all'interno dei cantieri «Lenin». Le autorità hanno cercato [illegible] minimizzare la portata della protesta di ieri. Ammissioni più consistenti erano contenute nel servizio trasmesso dalla tv polacca.

«*Una parte della forza di lavoro dei cantieri navali di Danzica* — ha detto il commentatore televisivo polacco — *stamane ha fermato il lavoro per radunarsi vicino al cancello numero due, quale forma* [illegible] *protesta contro la legge parlamentare sui sindacati*».

Affondato [illegible] sottomarino [illegible]?

STOCCOLMA — E' an[illegible] [illegible] sott'acqua [illegible] sommergibile-spia al qua[illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] svedese [illegible] a [illegible] [illegible] caccia? Secondo quanto scrive [illegible] quotidiano «Dagens Nyheter» una mina esplosa ieri all'ingresso del golfo di Mysingen, appena fuori [illegible] golfo [illegible] Hors, avrebbe colpito «l'oggetto che stava [illegible] versando il campo minato».

«Dopo l'esplosione — continua il giornale — si [illegible] avvistata nella [illegible] [illegible] [illegible] chiazza [illegible] acqua fangosa e di olio».

Secondo i comandi mili[illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] vi[illegible] riguardante l'«oggetto misterioso» [illegible] imminente.

In Giappone [illegible] al [illegible]

TOKYO — Il primoministro giapponese Zenko Suzuki ha ufficialmente annunciato che [illegible] si ripresenterà candidato alla presidenza del partito liberaldemocratico (al governo) alle elezioni di partito in programma alla fine del prossimo mese. In Giappone il presidente del partito di maggioranza è automaticamente [illegible] [illegible] governo, carica [illegible] Suzuki detiene dal 17 luglio 1980.

I motivi della decisione di Suzuki non sono stati per il momento precisati. Tuttavia negli ultimi giorni in vista delle elezioni di partito [illegible] erano intensificate le critiche rivolte al governo da una serie [illegible] esponenti di correnti liberaldemocratiche contrarie

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 387 [illegible]

Temperatura a Torino, ore 13 + 15

massima (ieri) +16
minima (ieri) +10

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord occidentali [illegible] nuvoloso. [illegible] in lieve flessione sulle regioni nord orientali; senza variazioni di [illegible] [illegible] altre. MARI: poco mossi, localmente mossi i bacini meridionali.

In provincia

Aosta	+ 7	+13
Alessandria	+ 8	+19
[illegible]	+ 8	+14
Cuneo	+ 7	+14
Novara	+10	+18
Vercelli	+ 8	+13
[illegible]	+ 8	+17
Genova	+13	+18
Imperia	+11	+19
Savona	+13	+17

In Italia

Bolzano	+ 9	+19
Verona	+ 7	+18
Milano	+ 7	+16
Firenze	+11	+21
Bologna	+ 8	+19
Roma	+13	+23
Napoli	+13	+22
Reggio C.	+18	+24
Palermo	+19	+23

all'estero

Atene	+17	+26
Bruxelles	+ 8	+13
Ginevra	+ 8	+16
Londra	+ 9	+13
Mosca	— 1	+ 2
New York	+ 9	+15
Parigi	+11	+15
Tokyo	+14	+16
Vienna	+ 8	+15

NIENTE PROCESSO PER ANDREATTA

L'ufficio politico della dc oggi non è stato convocato - De Mita prudente

«processo» Andreatta quasi certamente ci sarà. Il ministro democristiano ha effettivamente chiamato in causa il Papa, invitandolo a intervenire per il caso Ior-Ambrosiano (il testo stenografico della Camera non lascia dubbi). In casa dc, dopo le bordate presidente Piccoli, ora si a sdrammatizzare. Oggi la vicenda non verrà discussa dall'ufficio politico, né in calendario c'è alcuna riunione del genere prima del consiglio nazionale di venerdì.

Il segretario De Mita, dunque, vuole procedere con i piedi di piombo per non «spaccare» il partito. Finora si è ben guardato dall'esprimere giudizi sul contestato episodio. E anche altri già si affrettano a gettare acqua sul fuoco. Il direttore de Popolo *afferma che Andreatta* «ha esposto correttamente le tesi ricavate dalle analisi svolte dai tecnici».

Niente di scandaloso, dunque. Anzi, il ministro Tesoro, il suo intervento «coraggioso», si comportato con coerenza e correttezza. Come si permette la democrazia cristiana di censurare un ministro nell'esercizio dei suoi compiti? si sono infatti subito chiesti numerosi leader politici.

«La materia sarebbe eventualmente di competenza governo, nel cui nome Andreatta parlava, non del partito a cui appartiene», *ha detto il presidente pli, Bozzi* —. Non imbastire processi». *E il vicesegretario socialista, Spini, ha affermato che* «una volta tanto Andreatta non merita di richiamato». *Il segretario radicale Pannella ha tagliato corto:* «Piccoli ha perso un'occasione per tacere».

L'irrequieto ministro dunque guadagnato un po' di simpatie tra i laici, che in passato certo stati avari di critiche nei suoi confronti. sicuramente ha perduto qualche punto in popolarità dentro il partito. Non pioveranno censure, però l'episodio sarà facilmente dimenticato.

r. b.

SECHI

«Berlinguer se ne vada»

ROMA — Polemica dura fra il professor Salvatore Sechi, iscritto al pci, in odore di scomunica, il direttore de l'Unità, Emanuele Macaluso. Il quotidiano del pci pubblica stamattina (sette colonne in pagina) una lettera di Sechi, facendola seguire da una lunga risposta del direttore.

Riprendendo, in modo più sfumato, i temi di un'intervista pubblicata stamattina da *La Stampa* (*«Berlinguer dovrebbe dimettersi da segretario»*, *«Il mio contratto il pci è un contratto a termine»*), Sechi difende diritto al dissenso: *«Se la stampa di partito non ospita analisi e interventi di critica il militante tenuto soffrire in silenzio?»*.

Macaluso ribatte: Sechi non si è limitato a criticare certe scelte ma *«ha scritto contro il presente, il passato, il futuro pci... Noi, che siamo contrattisti (anche perché non c'è la controparte), sappiamo che le clausole contrattuali vanno rispettate che di norma è consentito giocare contro la propria squadra»*.

Gli sfratti di Riva finiranno a Roma?

Ne discuterà la Corte Costituzionale - Il bancarottiere vuol cacciare 30 abitanti di San Fruttuoso

— Naturalmente, Felice Riva si è visto in pretura, dove ieri era fissata la terza udienza della causa per gli sfratti di trentina abitanti borgo San Fruttuoso di Camogli. Il bancarottiere da poco rientrato Libano, sarebbe titolare della società «Pietrestrette» appartengono immobili terreni situati ai due lati dell'abbazia Fruttuoso.

Al posto di Riva giunto da Milano l'avvocato Costante Manfredda, amministratore della società, il quale ha respinto ogni tentativo del pretore di giungere ad un accordo che evitasse la soluzione giudiziaria. La «Pietrestrette» vuol rientrare in possesso suoi beni. «Per ristrutturarli», *affermano i legali della società.* «Per aprire la via alla speculazione in dei posti incontaminati del paese», *replicano i difensori degli abitanti, i quali hanno aggiunto, all'udienza di ieri, che la causa può essere discussa sui meccanismi dell'«equo canone», ma in un'ottica più ampia, quella che si riferisce a questi punti:*

1) Non può essere deciso sfratto per chi, come gli inquilini San Fruttuoso, venga perdere contemporaneamente l'alloggio il lavoro. L'azione dei proprietari va contro precise della Costituzione.

2) Indipendentemente dai casi singoli, il problema di fondo salvaguardia dell'ambiente. Poiché esiste un vincolo del monte Portofino, sarebbe assurdo espellere comunità San Fruttuoso, che del «monte» è componente essenziale.

Lo scoglio non è stato superato. Entro una quindicina di giorni il pretore, Biagio Saggese, emetterà un'ordinanza comunicando sue decisioni: rinvio degli alla Corte costituzionale o proseguimento della causa in pretura. La prima ipotesi sembra la più probabile.

g. c.

A una donna si aprono le stigmate

GENOVA — delusione professionale può provocare spesso profondi, a una genovese 51 anni venute addirittura le alle mani. Tutto cominciato quando Favilli, lavoratrice modello per 35 anni presso cipalizzata gas e acqua, visto recapitare trasferimento, in realtà una retrocessione di carriera: da sezione alla contabilità generale nella sede centrale, a compiti «transitori» una periferica.

Una ingiustizia per chi non fatto minuto ritardo, poche ferie e rinunciato persino all'ora di permesso per . La perfetta funzionaria ha una profonda crisi depressiva. Una mattina, in autobus si scopre due piaghe sanguinanti: «Vere e proprie stimmate», sentenzia il professor Romolo Rossi, docente psichiatria, nella sua perizia. La signora Favilli si è sentita in croce» e ferite l'espressione simbolica di questa sua sofferenza.

La funzionaria nel frattempo ha fatto causa ai dirigenti dell'Azienda il loro comportamento. «Per il lavoro è una religione», dice. Forse un atteggiamento che spiega molte cose. Lo afferma anche il perito. Alla base stimmate «la gratificazione narcisistica totalmente poggiata sul lavoro e l'erotizzazione inconscia dell'ambiente lavorativo».

Volantini anti-meridionali in provincia di Varese

VARESE — *«Emarginate i terroni»*: questo l'invito rivolto agli abitanti Saronno (Varese) da numerosi volantini lanciati in città da un'auto in corsa. Sui fogli, che alcuni abitanti hanno consegnato ai carabinieri, è disegnata una mano con l'indice puntato verso chi legge; poi una serie di slogan, con l'invito a non frequentare i *«terroni»* e a negare loro il lavoro e la casa. I carabinieri hanno aperto un'indagine sull'episodio, che è già stato stigmatizzato da esponenti politici e sindacali della provincia.

Maresciallo arrestato per esoneri di leva

FIRENZE — maresciallo dell'esercito in servizio al Distretto di Firenze e altre due persone state arrestate per *«concorso in concussione»* nell'ambito inchiesta su alcuni esoneri dal servizio militare e avvicinamenti straordinari di militari che sarebbero stati concessi dietro pagamento di di denaro. Si tratta del maresciallo maggiore Antonio D'Alessandro, di 46 anni, originario della provincia Taranto; di Giuseppe Marconi, 43 anni, cieco, grande invalido, telefonista presso la Reggello (Firenze) e di Riccardo Poli, 30 anni, netturbino anch'egli di Reggello.

Accoltella la moglie e tenta il suicidio

TRENTO — Un di 75 anni, Luciano Bianchi, di Rovereto, ha accoltellato la moglie Clara Baroncini, 79 anni, riposava nel suo letto all'ospedale di Rovereto dove ricoverata da tempo, quindi ha cercato togliersi la vita ferendosi gravemente stessa arma. L'episodio avvenuto ieri sera alla presenza numerosi altri ricoverati.

Pescatore con l'esplosivo Un morto e un ferito

TARANTO — Un giovane è morto e fratello rimasto gravemente ferito (gli è amputato un braccio) in seguito all'esplosione di un ordigno rudimentale mentre pescavano di frodo a bordo di una piccola imbarcazione, al largo di Lizzano, circa venti chilometri a Sud di Taranto. corpo della vittima — Antimo Rizzello, 21 anni, di Avetrana (Taranto) — stato recuperato dai sommozzatori dei vigili del fuoco Bari. fratello, Pompilio, 35 anni, con precedenti penali per reati contro il patrimonio, è piantonato in ospedale dalla polizia.

Condannato per rapina tenta di uccidersi

LECCE — Sconvolto dalla conferma in appello della condanna per una rapina quale si è sempre protestato innocente, detenuto, Giovanni Assenti, 26 anni, Lecce, ha tentato di uccidersi in carcere tagliandosi le del polso destro. Le condizioni sono gravi. Arsieni stato condannato lo due anni e sei mesi di reclusione per rapina. Messo in libertà provvisoria è stato arrestato alcuni mesi fa l'accusa di sfruttamento della prostituzione.

Samp e Genoa scatenano entusiasmi

Genova rivive giorni di gloria

GIGI SIMONI

GENOVA — Renzo Fossati, presidente del Genoa, scende di buon mattino sulla passeggiata di Nervi, dov'è la sua villa, e passeggia godendosi gli applausi, i saluti festosi, gli auguri. Una settimana fa, dopo lo scellerato autogol di Testoni, la gen[illegible] lo avrebbe mandato al rogo. [illegible] Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria, dovesse passare per via XX Settembre, forse la circolazione ne risulterebbe paralizzata, tanto è grande la riconoscenza dei tifosi verso l'uomo che sta ricoprendo di gloria le maglie blucerchiate.

Forse mai, come nel calcio, la Genova misurata, un po' anglosassone, scopre entusiasmi furenti, motivazioni un tempo sconosciute, rivincite [illegible] lungo sognate. Gli studiosi del costume hanno motivi per altre annotazioni. Tifosi sampdoriani [illegible] fede comunista (portuali, lavoratori della siderurgia, cassintegrati) hanno fra [illegible] loro bersagli politici il «petroliere» Mantovani, uomo di centro destra. Ma è bastato l'acquisto di Francis [illegible] Brady per colmare tutti i baratri.

Allo stesso modo, un certo avventurismo edilizio di Renzo Fossati passa in seconda linea dopo la vittoria di Cesena. *«Se ci compra "Ramon" Turone gli faremo un monumento»*, gridava ieri in piazza De Ferrari [illegible] tifoso sicuramente non tenero verso chi — a torto o [illegible] ragione — trova miliardi in fondo all'enorme desiderio della casa. Questo sarebbe davvero il monumento di Turone, per anni bandie[illegible] rossoblù, «anima di Genova» almeno come lo fu Losi per Roma.

Certo, sono reazioni anomale, ma comprensibili in una città che — sconfitta in tutto — va a cercare la domenica allo stadio i ritagli di un prestigio dissolto. Ma allora, [illegible] i successi di domenica scorsa. [illegible] vera gloria? L'ammonimento ad andarci piano, che viene dai responsabili delle due società, cade nel vuoto. Affranti dopo la sconfitta a Marassi subita dal Verona, i genoani ritrovano, moltiplicato, l'entusiasmo che fa parte del loro carattere, insieme ai repentini abbattimenti. Tutto questo preoccupa non poco Fossati e l'allenatore Gigi Simoni.

Il presidente sa bene che bastano [illegible] paio di capitomboli perche tornino in pericolo i vetri delle sue finestre, e afferma: *«Il nostro problema è la salvezza»*. Ma cosa può farci? *«Solo una cosa* — replica [illegible] "ultras" rossoblù — *comprare i giocatori che servono alla squadra»*. Discorso vecchio, le cui parole arrivano debolissime a Fossati, che da questo orecchio ci sente poco. Lui — si sente dire — punta molto sull'equazione risparmio più fortuna. E' abbastanza vero. L'anno scorso il Genoa si salvò all'ultimo minuto dell'ultima partita, domenica scorsa il Cesena ha sbagliato due rigori. Forse [illegible] il [illegible] di ricordare che, mettendo insieme tutti gli assi venduti «dal presidente a vita», si farebbe una squadra imbattibile.

[illegible] la vittoria, i quattro punti ottenuti in trasferta (che dimostrano il carattere della squadra), la ritrovata armonia con i tifosi, sono elementi che spingono indietro le polemiche. Domenica prossima sarà un altro giorno. [illegible] anche la filosofia di Gigi Simoni, uomo tranquillo, soggetto alle docce scozzesi a distanza di sette giorni [illegible] ormai abituato agli umori della «Nord». Chi dirige una squadra a Genova è consapevole di stare seduto [illegible] [illegible] mina.

Ma se, anche i più fanatici, sanno bene che dai rossoblù sarebbe folle aspettarsi qualcosa di più di [illegible] riconferma nella serie A (i limiti tecnici della squadra li conoscono tutti), la Sampdoria ha carte più valide. Intanto è prima in classifica, con intenzione di non mollare, almeno per un po'. Il primato vuol dire molte cose. Innanzitutto, una lustratina al blasone della città. Poi, la ricompensa a chi nella società ha buttato miliardi. Infine la conquista di altre fascie di tifosi [illegible] — orrore, per i genoani di vecchio stampo — il passaggio dall'una all'altra barricata.

«I tifosi sampdoriani [illegible] ormai una [illegible] montante», ha proclamato il presidente di un club ai microfoni di [illegible] televisione privata. Ma non sono stati solo i miliardi di Mantovani a far grande la Sampdoria. La società ha recuperato uno stile che appartenne alla dinastia dei Ravano, una conduzione corretta, una serie [illegible] tutta ligure. E' in questo clima che è esploso Mancini e che [illegible] stato recuperato Alviero Chiorri, [illegible] genio [illegible] sregolatezza. Tutti ricordano il Chiorri stravagante, con l'orecchino e l'atteggiamento spavaldo. Ora il ragazzo è un altro. Arriva perfino a dichiarare: *«Appena rientra Trevor Francis, io me [illegible] ritorno tranquillo [illegible] panchina»*. E' in questa Sampdoria che diventano assi Scanziani [illegible] Casagrande. Non può essere un caso.

Fra il vertice ginevrino e la società diretta con operatività manageriale, sta Renzo Ulivieri. Dopo l'uscita dalla Coppa Italia, si disse che non era tecnico da serie A. Se ne temeva a breve scadenza il siluramento. Ebbene, Ulivieri mette [illegible] in ombra i mister del Gotha calcistico nazionale, ottenendo il massimo dai suoi giocatori. Come toscano, non sta nella norma. Elegantissimo (va in panchina in giacca blu), controllato, a volte perfino gelido, nasconde forse dietro la sua umiltà francescana obiettivi che non precisa, ma che si intuiscono. Il referendum di un quotidiano rivela che *«le sampdoriane lo considerano sexy, non [illegible] [illegible] Robert Redford»*. Bello [illegible] bravo a lunga durata? Vedremo.

Intanto, sia pure con un certo distacco, le «aristocratiche» del calcio italiano cominciano a rendersi conto che questa Sampdoria fa sul serio. [illegible] che Genova (con Torino, la sola città che abbia due squadre di élite) esige rispetto. Se [illegible] accorge meno la Rai che domenica pur giocando a Marassi la squadra prima in classifica ha omesso il collegamento diretto in «Minuto per minuto». Non solo. Il telecronista di Cesena-Genoa ha scambiato Faccenda per Antonelli. [illegible] la domenica sera, i conduttori [illegible]ella moviola si [illegible] affannati [illegible] spiegare che i due rigori contro i rossoblù (uno parato, l'altro sbagliato) avrebbero dovuto essere ripetuti. Molti lo hanno rilevato. In fondo, è un buon segno. Una volta [illegible] Genova calcistica — nel bene e nel male — non si occupava nessuno.

Guido Coppini

Trapattoni d

«Aveva nelle gambe la partita di Parigi. Bra

Il mal di trasferta è passato. Anche se la Juventus è stata più pratica che bella. Ci sono però i fatti; e i fatti, nel calcio come nella vita, sono le [illegible] che più contano. La vittoria di Firenze cancella dunque il «settembre pessimo» caratterizzato dalle [illegible]dute di Genova [illegible] Verona. Trapattoni è soddisfatto dei due punti [illegible] del temperamento che la squadra ha rispolverato nella circostanza più calda. *«La Fiorentina* — ammette l'allenatore juventino con un'analisi tanto pacata quanto onesta — *ci è stata superiore in quanto [illegible] gioco [illegible] spesso ci ha costretti nella nostra tre quarti di campo. Non c'è da stupirsi. Quando si [illegible] in trasferta e di fronte [illegible] una squadra tanto agguerrita e caricata come quella viola [illegible] normale subire l'iniziativa»*.

La classifica, frattanto, si accorcia e la Juventus si ricolloca su un piedistallo certamente più dignitoso, e recupera in media inglese quel terreno che aveva perduto nelle due fatali trasferte. Ma il tasto sul quale Trapattoni [illegible] sofferma in modo particolare riguarda il temperamento sfoderato dai suoi uomini. *«Abbiamo reagito alla grande, eravamo ben disposti per [illegible] clima di partita decisamente acceso. Noi ci siamo adeguati, poiché noi non ci tiriamo mai indietro. La squadra ha recuperato grinta [illegible] praticità, ingredienti che ci erano mancati in altre circostanse. Se avessimo infatti affrontato i viola con l'abito mentale di una ventina [illegible] giorni fa avremmo perso sicuramente. Ora invece siamo pronti per esprimerci be[illegible] anche in campo internazionale»*.

Platini, a Firenze, ha vagato per il campo senza idee [illegible] [illegible] mordente: le cronache [illegible] state esplicite. Trapattoni difende il [illegible] «straniero» con legitti[…] calore, appellandosi all'a[…] chevole che la Francia […] disputato mercoledì sco[…] a Parigi. *«Michel aveva n[…] le gambe ancora quei [...] vanta minuti e ne [illegible] ris[…] tito. Per cui [illegible] un certo p[…]*

Al tappeto

COPENAGHEN. [illegible] DUE PUGILI SI [illegible] [illegible] [illegible] UN CASO UNICO NELLA STORIA DELLA [illegible]O[…] «MATCH» FRA [illegible] GERT BO [illegible] SINISTRA) E SCOTS CHRI[…] [illegible] IL CONTEGGIO DELL'ARBITRO ED E' STATO DICHIARA[…]

Galbiati-Zaccarelli-

DOSSENA

Nel calcio parlato di a[…] sto, si sono sprecate ta[…] parole sul «modulo a tri[…] golo» formato da [illegible] dez, Borghi e Selvaggi: questo modulo sem[…] stentare a ingranare. [...] prattutto per quanto [...] guarda le due punte che [...] ticano più del previst[…] trovare la via della rete. [...] un altro triangolo, però, [...] funziona molto bene [...] Torino [illegible] Bersellini, [illegible] forma [illegible] un po' sbilenca, [...] gira con la precisione [...] regolarità di un cronom[…] svizzero: quello formato [...] Galbiati, Zaccarelli [illegible] [illegible] sena. Tre uomini sulle [...] doti non è lecito avere [...] bi e che si stanno rivela[…] (con il valido [illegible] determin[…] [illegible] aiuto di tutti i compa[…] è doveroso precisare) il [...] [illegible] portante della s[…] dra.

Lo si è visto anche [illegible] nica contro l'Inter. Galb[…] il libero, giostra nor[…] mente alle spalle degli [...] difensori, ma ogni volta [...] il gioco gliene offre l'op[…] tunità si sgancia per [...] [illegible] mano al centroca[…] quando non addirittura [...] l'attacco. E in questi [illegible] tervengono prontam[…]

...lifende Platini

...avo Brio e brava la Juve che ha ritrovato grinta»

...no ...ni- ...ha ...so ...el- ...so- ...en- ...n- *to ho preferito mandare in campo forze fresche. E Prandelli ha fatto il proprio dovere, come l'ha fatto Bettega, il quale ha saputo amministrare il gioco molto bene quando è stato chiamato a sostituire Marocchino. Il vercellese aveva infatti speso molte energie e aveva necessità di un immediato ristoro».*

Brio ferma Graziani e segna il gol vincente. Un'altra perla si aggiunge alla collezione, ormai invidiabile, di questo stopper che non finisce di stupire. *«Brio si conferma, ad ogni partita, su livelli notevoli. Ormai ha convinto anche la critica e i tifosi più scettici. Al di là del gol che ha segnato, merita ogni rispetto ed elogio. A fine stagione provate a vedere nelle statistiche quanti gol ha fatto lui e quanti ne hanno realizzati, contro di lui, i centravanti che affronta.*

Il campionato sta già ingranando marce alte. Le posizioni sono tutt'altro che definite, ma le prime risultanze si possono già cogliere nei chilometri fino ad oggi compiuti. La classifica, a prescindere dagli exploit della Sampdoria, sembra suonare il solito refrain: Roma oppure Juventus. Trapattoni è cauto e non si lascia contagiare dai due punti conquistati a Firenze. *«E' presto per parlare di duelli-scudetto. Diciamo che la Roma è la squadra che dà maggiori garanzie. Noi, la Fiorentina e l'Inter siamo invece inciampati almeno una volta. Solo fra qualche domenica però i responsi del campionato saranno meno enigmatici».*

Domenica viaggio in Friuli, dove l'Udinese spera di recuperare almeno uno dei due punti lasciati ad Ascoli; poi ci sarà la trasferta internazionale a Liegi, ospite lo Standard campione belga. *«Ci stiamo avviando verso la condizione migliore* — conclude Trapattoni — *e abbiamo recuperato Tardelli, il quale ha giocato con la disinvoltura e l'efficacia di chi non è certamente reduce da una lunga convalescenza».*

Angelo Caroli

...o tutti e due

...KE: ... ACCADUTO SUL ... DELLA ... DURANTE IL ...S MACCALLUM. QUEST'ULTIMO ... CE L'HA FATTA A RIALZARSI ... ...ATO PERDENTE ... UNA ... DA K.O. FINENDO ... AL TAPPETO E'

...Dossena, il Torino ha un triangolo magico

...go- ...nte ...an- ...an- ... ...bra ...So- ...ri- ...fa- ...o a ...C'è ...che ...nel ...sua ...ma ...la ...etro ...da ...Dos- ...cui ...ub- ...ndo ...an- ...gni, ...vero ...ua-

...me- ...iati, ...nal- ...altri ...che ...por- ...dare ...mpo ...al- ...in- ...ente

Zaccarelli e Dossena, a seconda di chi si trova in zona, a coprirlo in modo da non lasciare la squadra senza l'estremo baluardo davanti a Terraneo.

«Effettivamente questo meccanismo sta funzionando già piuttosto bene — conferma Galbiati —. *Per merito di Zaccarelli e Dossena, ma anche di tutta la squadra. Se noi riusciamo a girare bene è perché intorno a noi ruotano bene tutti gli altri. Non ci sono solo i singoli, ma tutto il collettivo. E' comunque un fatto che con Zaccarelli e Dossena mi trovo bene. Anche Beppe svolge molto bene il suo compito, ma Renato, avendo giocato da libero, ci riesce ancora meglio, è più pronto nell'avvertire le esigenze tattiche contingenti della squadra».*

E, in effetti, anche contro l'Inter Zaccarelli ha dimostrato come la classe non sia acqua fresca e come sia tutt'altro che quel giocatore ormai giunto alla fine della carriera annunciato da qualcuno. Grintoso e determinato come negli anni d'oro, si è presentato sempre puntuale nell'interdizione ... nello scambio col compagno. Si è anche esibito in un paio di rincorse da ventenne e un paio di numeri di vera alta scuola tecnica. Oltre, come si diceva, allo splendido lavoro di interscambiabilità con Galbiati e Dossena.

«Non tocca a me giudicare — dice il capitano del Torino — *ma a chi sta in tribuna. Effettivamente, però, mi sembra che ci stiamo muovendo abbastanza bene, a centrocampo. Certi schemi, certi automatismi, migliorano partita per partita e allora diventano anche più facili e naturali certe giocate che altrimenti non si tenterebbero neppure. Per quanto riguarda il meccanismo di scambio con Galbiati o Dossena, è chiaro che l'esperienza che ho fatto da libero mi viene molto utile».*

Soprattutto, come diceva anche Galbiati, nell'avvertire prontamente le esigenze tattiche del complesso, un istinto che viene logicamente esaltato da quel ruolo di centrocampista che Zaccarelli considera suo naturale e che da ... cerca di difendere. *«E' chiaro che mi trovo molto bene a svolgere questo tipo di gioco* — conferma l'atleta —. *Il numero sulla maglia non vuole dire nulla. Gioco a centrocampo, anche se prevalentemente sulla fascia destra: il ruolo per cui, fin dall'inizio della mia carriera, sono più portato. La sensibilità tattica? Ci mancherebbe che non l'avessi.*

Più avanzato di Zaccarelli e Galbiati, ma perfettamente inserito nel meccanismo di sganciamento e copertura, gioca Dossena, il regista di tutto il gioco d'attacco. Spesso, nella fase d'impostazione della manovra, si trova a dover scambiare con il libero o con la finta ala e altrettanto spesso si assiste a splendide giocate di prima, alla costruzione di palloni cui Hernandez e soci non avrebbero che da dare il colpo di grazia. *«Senza dubbio questo schema funziona già piuttosto bene* — dice Dossena — *Galbiati sa quando sganciarsi e quello di noi che si trova in zona è naturalmente a coprirlo. Quando si sa giocare al pallone non ci sono mai problemi».*

Giorgio Destefanis

ZACCARELLI

GALBIATI

Scatta (con qualche polemica) il torneo di hockey

Col torinese Ico Migliore Bolzano ancora più forte

Parte questa sera il 49° campionato italiano di hockey su ghiaccio. Due le novità: play-off a sei squadre, anziché quattro, e partite infrasettimanali il martedì invece che il mercoledì. Per il resto tutto come lo scorso anno, cioè come sempre, compreso il provincialismo di uno sport che stenta ■ uscire, ■ mentalità e come squadre, dalla ristretta cerchia dolomitica.

Grande favorito per la vittoria finale è il Bolzano, campione in carica. La formazione è quella che ha vinto lo scudetto, con un anno d'affiatamento e un torinese ■ più. ■ torinese in più ■ quell'Ico Migliore che Mario Sandrone, allenatore dei Draghi Gondrand, giura sicuro titolare in maglia azzurra alle Olimpiadi di Sarajevo.

Col Bolzano, le aspiranti finaliste sono Gardena (con due oriundi nuovi ■ zecca, Cassolato ■ Bagatta), Merano (che s'è assicurato l'ex prof Bob Manno per la cifra record di 60 mila dollari), Cortina ■ Brunico. Per ■ sesto posto ■ disposizione sarà lotta dura tra Asiago e Alleghe.

Fuori dell'arco dolomitico c'è il Valpellice, alle prese con i suoi eterni problemi finanziari, e c'è il Varese, che ancora una volta tenta la fortuna ■ ■ di milioni. Privi di un vero vivaio locale, i varesini cercano di far rivivere l'entusiasmo, magari ■ po' rissoso, dell'hockey milanese, mandando in pista tutta una serie di grossi nomi: i Tomassoni, i Farelli, i Gellert, i Cenisi, i Sanza.

Gli oriundi che giocano in squadre italiane, per maggior gloria e ■ dell'allenatore della nazionale Dave Chambers, sono complessivamente 19: Bragnolo del Brunico, Bellio del Bolzano, Manno e Amodeo del Merano, Mastrullo e Priondolo dell'Alleghe, Tenisi e Milani dell'Asiago, Corsi ■ Ciarcia del Cortina, Del Jannone, De Piero, Goegan e Di Fazio del Valpellice, Sanza, Farelli e Tomassoni del Varese, Cossolato ■ Bagatta del Gardena. Questi ultimi due però non potranno vestire per tre anni la maglia azzurra.

Anno nuovo, ■ vecchia dunque per ■ Federghiaccio, della quale spiace sottolineare ancora ■ volta

l'inefficienza organizzativa, almeno fuori dall'arco dolomitico.

Ma ■ questo proposito lasciamo la parola ■ Cotta Morandini. *«Due mesi fa* — racconta ■ presidente del Valpellice — *è stata fatta pervenire via telex alle società ■ bozza di calendario, con preghiera di esaminarlo ■ l'assicurazione che eventuali osservazioni sarebbero state tenute presenti in vista della stesura definitiva. Da quel giorno la Federazione non si è più fatta viva in alcun modo: non ■ stata tenuta l'annuale assemblea dei presidenti ■ società, né è stato diramato un calendario ufficiale. ■ questo punto dobbiamo dunque ritenere valida la bozza provvisoria, in base alla quale noi questa sera incontriamo l'Asiago. Evidentemente la pignoleria federale funziona solo a senso unico»*.

Quali sono, secondo voi, i difetti di questo campionato? *«Non ci sembra giusto che, ■ rando i play-off ■ sei, ■ siano dimenticate ancora ■ volta le altre squadre. Così noi, che presumibilmente non entreremo nella fase finale, ■ metà febbraio avremo finito ogni attività, mentre le squadre maggiori continueranno a giocare ■ ad incassare soldi. La mia proposta era semplice: facciamo una specie di Coppa Italia, recuperando anche le migliori formazioni di serie B. La cosa sarebbe tornata utile anche per la Nazionale, che si sarebbe trovata in marzo ■ atleti tutti perfettamente allenati»*.

Marco Sannazzaro

Il Valpellice cerca uno «sponsor»

Povero Valpellice dove vai, se i soldi non ce li hai? La vecchia musica, dopo una stagione ■ «vacche grasse» targata Nozzemu, torna ad ossessionare l'unica squadra piemontese della serie A di hockey.

«Esistiamo — *dice il presidente, Giorgio Cotta Morandini* — e Questo per noi è già quasi ■ miracolo. Esistiamo e siamo alla ricerca disperata di uno sponsor».

«C'è stato un momento in cui sembravamo sul punto di concludere con un'industria di Modena — *prosegue l'avvocato pinerolese* —, ma poi ■ che questo contatto è andato all'aria. Non so ■ è proprio l'hockey piemontese ad ■ ostico per le aziende sponsorizzatrici, ■ se c'è qualche santo che ci vuole male. Tutte le altre ■cietà hanno fatto accordi da capogiro, ■ soli continuiamo ad essere a piedi».

Accordi ■ capogiro: c'è il Cortina che ha firmato ■ il Saint-Gobain per ■ ■ con molti zeri, durata cinque anni, indicizzata. C'è l'Oransoda che offre ■ milioni al Brunico-baby per tre anni. C'è la Zust Ambrosetti, una ditta torinese, che è andata ■ sponsorizzare l'Alleghe. Ed ■ Torino i Draghi, serie B, hanno trovato un aiuto tutt'altro che misero nella ditta ■ trasporti Gondrand, al punto di ingaggiare un giocatore americano e di puntare alla promozione. Solo il Valpellice resta alla finestra.

«Un campionato per noi vuol dire 16 trasferte nelle Dolomiti, che tradotte in cifre fanno ■ milioni — *si lamenta Cotta Morandini* — e questo perché i giocatori accettano di viaggiare prima ■ dopo la partita e di sostituire la cena con ■ birra ed un panino».

Ma dove li trovate ora questi 200 milioni? «Abbiamo aperto una sottoscrizione pubblica in valle che ci ha reso una dozzina di milioni. Poi c'è ■ rimborso della Federghiaccio per gli italo-canadesi ed ■ per far quadrare i conti confidiamo sull'affluenza del pubblico».

Quali sono i vostri obiettivi in campionato? «Ripetere l'onorevole piazzamento dello scorso anno: con un po' di fortuna ■ potrebbe addirittura entrare nei play-off. Ma non sarà facile: tutte le squadre si ■ rafforzate».

E voi? «Anche noi, relativamente. ■ n'è andato Pollant, che aveva pretese esorbitanti per le nostre casse, sono rimasti gli oriundi Goegan e Di Fazio. In più abbiamo preso De Pero dal Brunico ■ Del Jannone ■ Varese. Francella ha smesso: farà l'allenatore a tempo pieno. Non si può giocare e dirigere ■ gioco contemporaneamente: si finisce col non fare bene ■ una cosa né l'altra».

Ed il parco-giocatori italiani? «Puntiamo sui giovani: manderemo in campo 16 giocatori valligiani, provenienti dal vivaio. Il portiere Pillon, per esempio: ha appena ■ anni ■ Francella lo mette sotto torchio mattino e sera. Poi c'è Pron che è bravissimo ed il quindicenne Farina».

Della vecchia guardia, chi ■ rimasto? «Saletta, Viglianco, Odin, il militare Cogno ed ■ solito Da Rin. Rivoira ha detto "basta" per fare il professore di ginnastica; Parodi si è dato alla speleologia».

«Anche i torinesi ■ ne sono andati — *conclude Cotta Morandini* — e questa è stata una grossa delusione per me, sotto il profilo sportivo. Lo scorso ■ ■ raggiunto un accordo sulla parola: i migliori giocatori di Torino avrebbero giocato in serie A con noi, ed i giovani più promettenti della Val Pellice si sarebbero fatti le ossa a Torino. Pensavo fosse un buon accordo per entrambi, un accordo che ■ doveva aver più fine. Invece siamo stati beffati ■ Torino ha addirittura avuto la sponsorizzazione, sebbene in serie B. Auguro loro le migliori fortune ■ noi faremo legna con il nostro fuoco. Certo ■ un peccato: Migliore è andato al Bolzano, ma Testi ■ Marchetto ci interessavano molto. Marchetto, sotto la guida di Francella, poteva diventare un gran bel giocatore: in B invece è sciupato, finirà per bruciarsi».

■ ■

L'interruttore di domani... sarà un sofisticato computer

Per ora lo usano soltanto le industrie ■ i grandi complessi di condomini e gli ospedali

IL PIACERE DI ■■■ ■■ UN ■■■ ■■■ ■■■ TEPORE DI UN RISCALDAMENTO CHE ■■■

Così il camino da civetteria è diventato ■■ necessità...

Le nuove villette si costruiscono ■■ i camini. Un tempo erano di moda quelli finti da abbellire, magari, ■■ un pezzo di plastica color legno ■ una lampadina ■■■ che assomigliasse al riverbero del fuoco. Adesso preferiscono farseli fare ■■ con cappa funzionante e la nicchia per sistemare le fascine e le pianelle di carbone.

Una civetteria? Il camino è il ■■■ della casa, il segno più intimo di una cultura antica, l'immagine di una famiglia raccolta attorno al focolare. Ma è anche calore. Consente di risparmiare ■■ po' di gasolio.

Costruirlo è un'arte. Bisogna studiare con precisione i rapporti di altezza, larghezza, profondità. Deve ■■■ l'«invito» al fumo, una canna fumaria di sezione sufficiente, l'anima che viene ■■■ dietro la fiamma ■ manda il calore nell'ambiente.

In piena crisi petrolifera con le rigide disposizioni che regolano l'accensione dei termosifoni a riscaldamento centralizzato i ■■■ sono tornati di moda.

Non sono nemmeno troppo costosi. Con trequattrocentomila lire se ne possono comperare di quelli belli: l'equivalente di cinquecento litri di gasolio.

L'ultima novità in fatto di riscaldamento è il computer. Per ora lo usano soltanto le industrie e i grandissimi condomini. ■■ gli esperti assicurano che sarà l'interruttore del futuro.

Riscaldare edifici di grandi dimensioni come i capannoni, i magazzini, gli edifici che ospitano ■■■nità, gli ospedali, presenta — moltiplicati — gli stessi problemi del riscaldamento domestico. Il calore tende ■ espandersi verso l'alto con il rischio di creare una grossa dipersione di energia senza avere soddisfacenti risultati.

A volte le difficoltà sono ancora maggiori. Come quando si devono mantenere temperature diverse in ambienti vicini. Nelle sale operatorie degli ospedali, ad esempio, ■■■ ■■ caldo più intenso che nelle ■■ d'aspetto o nelle corsie dove si ■■ sotto le coperte. Nelle aziende, altro esempio, occorre che gli uffici (dove si ■■■ seduti) siano più caldi degli ambienti dove si lavora manualmente.

In aiuto degli industriali c'è la telematica: impianti sofisticati che sono nelle condizioni di registrare le temperature ■■■ ■ interne con la possibilità di erogare l'erogazione di calore in modo diverso secondo le esigenze. L'alta tecnologia entra in caldaia.

■ uno dei modi più razionali per risparmiare sui consumi che, con i costi che corrono, finiscono per pesare troppo sui bilanci.

I sistemi computerizzati hanno già conquistato i mercati internazionali ■ stanno timidamente arrivando anche in Italia. Soprattutto la grande industria ■ sta attrezzando per l'acquisto e l'installazio■■ degli impianti. Pare che i costi siano considerati dagli esperti del settore una specie di investimento. In due anni il computer è pagato.

Tappezzeria di sughero può aiutare l'inquilino a contenere il costo

Gli aumenti del carburante ci costringono ad aguzzare l'ingegno - Tanti accorgimenti, in linea con le esigenze estetiche, negli appartamenti

I DOPPI VETRI RIMEDIO ALLA

Se il gasolio costa caro bisogna risparmiare. Che si può fare? In attesa di sfruttare l'energia del sole o quella nucleare è necessario che gli impianti di riscaldamento che ci sono funzionino bene. Una buona manutenzione della caldaia — assicurano gli esperti — è in grado di fare risparmiare fino al trenta per cento.

Ma poi occorre che il caldo prodotto dagli impianti e distribuito attraverso i termosifoni non vada perduto.

Nel 1976, sull'argomento, è intervenuta una legge dello Stato (la numero 373) che impone di dotare le nuove case con sistemi di isolamento termico.

Che cosa si può utilizzare? Per esempio una tappezzeria di sughero che, oltre tutto, è l'ultima moda in fatto di arredamento. E' materiale con alta capacità isolante acustica e termica. Tiene caldo in inverno e conserva il fresco in estate. Un altro materiale molto usato è una resina che comunemente si chiama *«schiuma isolante»* e che in linguaggio tecnico bisognerebbe definire *«urea formaldeide»*. Viene iniettata nei muri attraverso piccoli fori e riempie gli spazi vuoti. L'operazione dura poche ore. Il tempo di indurimento della schiuma è di uno o due minuti e si stabilizza in un paio di giorni.

Qualche qualità propagandata dai dépliants dei fornitori: ha un'eccellente resistenza all'invecchiamento, inattaccabile dagli agenti chimici, dai batteri, dagli insetti e dai roditori.

Per l'isolamento degli ambienti viene usata spesso anche l'argilla espansa che è un materiale leggero ottenuto da particolari argille cotte ad alta temperatura. Nel corso del procedimento di cottura le argille si gonfiano formando granuli a struttura cellulare che si ricoprono di una scorza dura e resistente.

L'argilla espansa che si ottiene può essere usata sfusa o mescolata al cemento per sottotetti e per il fondo dei pavimenti e dentro l'intercapedine. Anche questo materiale sembrerebbe essere una specie di miracolo. Non si modifica nel tempo, non si sbriciola, non brucia, non lascia comparire le macchie dell'umidità. Con l'argilla la casa «respira» ugualmente.

Tra gli isolanti è molto richiesta anche la vermiculite che deve però essere importata e che quindi ha un prezzo che si alza (spesso) e si abbassa (di rado) a seconda dei movimenti del dollaro e delle altre monete.

La vermiculite, sottoposta a trattamento termico, subisce un processo di espansione: fra i suoi granuli si formano piccole cellule di aria che hanno il potere di conservare il calore.

Ma sarebbe inutile chiudere le piccole fessure se poi si lasciano nelle pareti i buchi grossi. I vetri disperdono almeno il dieci per cento del calore interno delle case.

Un'efficace risposta a questo problema consiste nella doppia vetratura. Si tratta di due lastre di vetro tenute staccate fra loro da un «distanziatore» che imprigionano un'intercapedine di aria disidrata. Il caldo da lì non scappa fuori più.

IL PERSUAR... | Un ... «rey» ...

ASPETTI DEL CARNEVALE DI RIO, LA GRANDE FESTA DEL SAMBA

BRASIL
(secondo Milton)

Le mode che vanno e che vengono, durature o fugaci (ma non è questo il punto), [illegible] i miti, gli eroi e, soprattutto nel mondo [illegible] musica, fanno girare un mucchio di quattrini. Ma questi quattrini hanno sovente [illegible] calo nella circolazione perché le mode crollano e i miti cadono come gli eroi: resistono i produttori.

Sul declino della musica rock e delle sue derivazioni (quella leggera, la pesante, quella massiccia [illegible] la vellutata) stanno ora sfumando affari per un giro di miliardi cosicché anche gli americani corrono ai ripari e cercano nuove strade.

Ora mentre con timidezza si affaccia il fenomeno delle orchestre africane (da Fela Kuti ai suoi proseliti) è in evidenza — tra le preferenze del pubblico internazionale — il rilancio alla grande della musica brasiliana, quella fucina di canzoni, balli e ritmi che (dal samba al bossa nova) ha fatto danzare tre generazioni.

Oggi — almeno all'estero — il più popolare cantore del Brasile si chiama Milton Nascimento. E' anche [illegible] eccellente compositore. Potrebbe diventare famoso come un Johm Lennon. Vedremo cosa dirà il volubile pubblico di questi mobili Anni Ottanta. Vi presentiamo dunque Milton Nascimento.

Nel 1969, sul piccolo palcoscenico del Teatro Opinao di Rio, [illegible] giovane compositore, che [illegible] era [illegible] in luce [illegible] due anni prima durante un festival, stava organizzando una piccola ma decisa «resistenza musicale» all'inattività circostante.

Con «sangue, sudore e lacrime» — *e nonostante la prospettiva sicura di indebitamento — egli metteva in scena lo spettacolo* Milton Nascimento... e o [illegible] Imaginario, *che avrebbe tenuto il cartellone per più [illegible] un anno, rivelando le capacità [illegible] attivissimo gruppo di strumentisti (Wagner Tiso piano, Zé Rodrix organo, flauto, ocarina, Tavito chitarra, Robertinho batteria, Luis Alves basso, e [illegible] percussioni).*

Come imponevano la moda e le circostanze, quello del Teatro Opinao [illegible] un Milton Nascimento più elettrico [illegible] immediato di quello, acustico e raffinatamente melodico, di Travessia, Morro Velho e Maria, minha fé *(le tre canzoni con cui [illegible] iniziato la sua carriera, al Festival Internazionale del 1967). Un anno prima, Milton aveva cercato [illegible] successo come cantante, interpretando* Cidade vazia *(Città vuota) al Festival di [illegible] Paolo.*

Nato a Rio — nel quartiere di Tijuca — nel 1942 (sotto [illegible] segno [illegible] Scorpione) e cresciuto a Tres Pontas nel Minas, in una famiglia adottiva, Milton compì i primi passi artistici come ballerino, nei gruppi Luar de Prata e W's Boys, insieme con i membri fondatori del Clube [illegible] Esquina *(«Club dell'angolo»), [illegible] Wagner Tiso; poi, [illegible] Horizonte, [illegible] Fernando Brant, la famiglia Borges (Marcio, Lo, Marilton) e Toninho Horta.*

La pubblicazione del [illegible] primo lp fu salutata da successo di pubblico e da elogi della critica. Gli arrangiamenti erano dei notissimi Luis Eça ed Eumir Deodato mentre le note [illegible] copertina erano state compilate [illegible] Edu Lobo, Ziraldo, Paulo Sergio Valle [illegible] dal musicologo Geni Marcondes che scriveva entusiasticamente: «Audaci armonie ereditate dai trovatori spagnoli e portoghesi, [illegible] soluzioni armoniche introdotte [illegible] bossa nova e da un uso personalissimo dei ritmi rurali della *toada*, miscelate con le moderne scansioni del samba».

Con il gruppo Som Imaginario *(alla chitarra si alternavano Frederyko, alias Fredera, [illegible] Tonunho Horta), Milton aggiungeva a tutto ciò l'influenza dei Beatles, maestri per tutti i compositori della seconda metà degli Anni 60. L'itinerario artistico di Milton può essere inquadrato secondo il punto [illegible] vista della caratteristica proverbiale di tutti gli [illegible] di Minas, sia i nativi che i naturalizzati: l'assoluta mancanza di tutto.*

Il suo primo album non vendette molte copie: Milton era considerato «un musicista per musicisti». [illegible] 1969, quasi [illegible] nascosto [illegible] clamori, registrò [illegible] primo lp americano, Courage. *Pur non essendo artista «di facile consumo», ottenne lo spazio necessario [illegible] incidere [illegible] doppio album,* «Clube da Esquina» *(1972), in un momento in cui [illegible] sembrava accadere niente [illegible] veramente [illegible] vo sulla scena musicale.*

Un po' per volta Milton nel frattempo allargava la cerchia [illegible] suoi amici e collaboratori, includendovi Ronaldo Bastos, [illegible] Guedes, Nelson Angelo [illegible] Novelli, e riscoprendo [illegible] voce femminile fondamentale, quella [illegible] Adelaide Costa. Il [illegible] lavoro si stava dirigendo [illegible] spirito pionieristico, verso [illegible] musica latina (Dos Cruces, [illegible] Vicente)*, ed egli faceva riscoprire imprevisti e impensati legami tra Minas Gerais e la Spagna.*

Ridotto per esigenze [illegible] produzione [illegible] mero album strumentale, Milagre dos Peixes, *pubblicato nel 1973, risultò [illegible] lavoro meraviglioso punteggiato di espressivi cinguettii [illegible] uccellini [illegible] fantastiche sospese su [illegible] delle esecuzioni orchestrali più eleganti mai udite sulle scene. Lo spettacolo* Milagre dos Peixes *si avvaleva delle esecuzioni del [illegible]* Imaginario *(con il flautista sassofonista Nivaldo Ornellas con gli arrangiamenti orchestrali scritti da Wagner Tiso, Paulo Moura e Radames Gnatalli) e venne eseguito per la prima [illegible] al Teatro Joao Caetano di Rio quindi replicato al Teatro Municipal di Sao Paulo.*

Lo spettacolo continuò ad [illegible] rappresentato, davanti a [illegible] pubblico sempre più vasto, dal 1974 in avanti: alcuni show [illegible] addirittura tenuti negli stadi (e anche all'Università [illegible] Sao Paulo). Pur senza rinunciare alle [illegible] precise convinzioni, [illegible] quindi volgarizzare [illegible] semplificare il [illegible] linguaggio per raggiungere il successo di massa,

DISCOGRAFIA
Milton Nascimento (Odeon)
Milton (Odeon)
Clube da Esquina (Odeon)
Milagre dos Peixes (Odeon)
Milagre dos Peixes, dal vivo (Odeon)
Minas (Odeon)
[illegible] Dancen (Odeon)
Geraes (Odeon)
Geraes (Odeon)
Clube da Esquina II (Odeon)
Journey to [illegible] (Odeon).

Milton, lentamente ma con autorità, continuava ad aumentare [illegible] suo pubblico. Lo testimoniava il gran numero [illegible] copie vendute degli album Minas *(1975) e* Geraes *(1976).*

Contemporaneamente, Milton ritornava negli Stati Uniti, invitato da Wayne Shorter, sassofonista degli Weather Report, [illegible] la registrazione [illegible] Native Danser *gli consentiva di iniziare una carriera internazionale. Milton compone poi la colonna sonora [illegible] film* O deuses e os mortos, *diretto da Ruy Guerra, per la quale ottenne numerosi riconoscimenti dalla critica. I film sono la grande passione di Milton, e [illegible] composizione di colonne sonore è [illegible] delle attività che più l'interessano.*

Attualmente è impegnato nella stesura della Missa de Quilombos *(Messa degli Schiavi) che si rifà all'opera religiosa e sociale di Don [illegible] Casaldaliga di Araguaia e di Don Pedro Tierra. La musica di Milton Nascimento è anche stata usata per balletti* (Maria Maria, Ultimo tram) *[illegible] per opere tea[illegible]* (Poema sujo *di Ferreira Guillar).*

Franco Mondini

INTERVISTA | RICCHI E POVERI

3 E' PERFETTO
nuovi successi per il gruppo

Tre è il numero perfetto, davvero: a questo proverbio i Ricchi e Poveri credono fermamente dopo che, con il distacco della biondissima fatalona Marina (ora diventata bruna), da quartetto [illegible] rimasti terzetto. «A dire il vero — commenta Franco, il baffuto del gruppo — [illegible] me piace anche l'uno o il trentacinque ma così [illegible] benissimo».

Da due anni, da quando cioè a Sanremo interpretarono il motivetto «Sarà perché ti amo», Angela, Angelo [illegible] Franco [illegible] ritornati prepotentemente sulla [illegible] infilando una serie di successi discografici

«Sì, [illegible] davvero tutto bene [illegible] soprattutto è [illegible] bene [illegible] chi [illegible] ha ingaggiati: in tournée ha [illegible] guadagnare soldi ai proprietari dei locali [illegible] questo [illegible] davvero poco. Siamo nella hit parade [illegible] e lì stesso [illegible] succedendo, ormai [illegible] mesi, in Germania, in Francia e in Sudamerica».

Un successo di «ritorno» dopo una parentesi di silenzi e di assenza dai palcoscenici.

«C'è stato un periodo, prima di "Sarà perché [illegible] amo", in cui abbiamo voluto [illegible] cose [illegible]: sigle per la tv ("Di nuovo [illegible] scusa"), teatro, forme di spettacolo sull'esempio americano. E' stata un'esperienza positiva che [illegible] comunque chiusa in modo soddisfacente [illegible] ha coinciso [illegible] distacco [illegible] Marina dal gruppo».

Forse positiva proprio perché Marina se ne è andata?

«Non abbiamo detto questo. [illegible] stato [illegible] tamente un trauma e si rischiava di sciogliere tutto il gruppo perché era come se una parte di te ti venisse [illegible] mancare all'improvviso. Ma abbiamo saputo reagire e pensiamo d'averlo fatto [illegible] piuttosto bene».

Per il concerto dei Ricchi e Poveri — che [illegible] la presentazione del loro ultimo Lp, registrato [illegible] Monaco di Baviera, [illegible] inoltre una «rivisitazione» [illegible] brani più noti del gruppo — il Crazy Boy di Centallo ha registrato il tutto esaurito.

«Siamo rilanciati e ricaricati proprio grazie [illegible] a quest'affetto del pubblico [illegible] ritornato, mentre vediamo anche moltissime facce nuove che avevano [illegible] anni, o che magari [illegible] erano ancora nate, quando cantavamo la nostra prima [illegible] al Cantagiro del [illegible]».

Non avete mai avuto nessun complesso [illegible] inferiorità verso i Cetra?

«No, semmai ci hanno paragonati a loro per la longevità, [illegible] durata. [illegible] hanno fatto i discografici che, agli inizi, non avrebbero [illegible] un soldo su di noi: un gruppo [illegible] maschi [illegible] femmine mentre la scena [illegible] era dominata da gruppi [illegible] maschi come "I Giganti", "I Nomadi", l'"Equipe 84».

Alberto Gedda

FILM | Tognazzi interpreta un singolare personaggio

UN «PETOMANE»
(della Belle Epoque)

Ugo Tognazzi interpreterà per lo schermo Il *Petomane* [illegible] personaggio realmente esistito, protagonista della vita mondana nella Parigi della «Belle epoque», ai primi [illegible] Novecento. E' stato [illegible] stesso [illegible] a darne notizia a Sorrento dove ha ritirato ieri sera il «Nastro d'argento» quale migliore attore protagonista.

Le vicende del «Petomane» [illegible] raccontate in una breve biografia scritta dal figlio [illegible] quale hanno attinto elementi per la sceneggiatura De Bernardi, Benvenuti e Medioli. Il personaggio in questione, grande «virtuoso», certamente anomalo, prendeva molto seriamente la sua «arte» e si esibiva al «Moulin Rouge» facendo accompagnare [illegible] suo «concerto» da strumenti veri.

Alla fine di un [illegible] spettacolo ricevette le congratulazioni del Re del Belgio. Sulla sua persona furono organizzati dei congressi [illegible] ed egli fu certamente il più grande nella sua «arte».

Dopo essersi licenziato dal «Moulin Rouge» fu poi sostituito da una donna che non ebbe vita facile: il «Petomane» infatti dapprima la querelò per plagio e poi la sconfessò pubblicamente sostenendo che usava dei «trucchi». Prima di interpretare questo eccentrico personaggio, Tognazzi sarà Bertoldo per un film diretto da Mario Monicelli tratto dal racconto di Giulio Cesare Croce che fu dato alle stampe nel 1608.

«Quella di portare Bertoldo sullo schermo — ha detto Tognazzi — *mi sembra un'idea eccellente. Questo "villano" arguto è certamente nelle mie corde, anche [illegible] descritto dal suo autore come un uomo orrendo: orecchie asinine, occhi rossi [illegible] il fuoco, mento ca[illegible] naso adunco. Naturalmente [illegible] c'è bisogno [illegible] presentarlo figurativamente così come è descritto: [illegible] sono abituato [illegible] servirmi [illegible] trucchi [illegible] smorfie nelle mie interpretazioni. Anche [illegible] questo sarà un personaggio a tutto tondo, tutto "fuori", io cercherò di esprimere anche ciò che ha dentro, ciò che lo ha reso universale per il suo atteggiamento [illegible] potere».*

Parlando della [illegible] recente interpretazione nel film *«Amici miei atto secondo»* Tognazzi ha detto di aver «sentito» questo film molto più [illegible] primo della serie. *«In "Amici miei"* — ha precisato — *la mia partecipazione era soltanto professionale, il personaggio non aveva niente che mi appartenesse: io odio [illegible] beffe [illegible] gli scherzi agli amici. Questa volta invece i personaggi, anche [illegible] i loro caratteri rimangono uguali, sono più vecchi [illegible] 10 anni, un po' più rimbecilliti e un po' più patetici. Con le facce che abbiamo oggi, rispetto [illegible] quelle che [illegible] ieri il film ha tutto [illegible] guadagnare».*

STASERA | CONCERTO DEL GIOVANE SAX

E' JAZZ
Urbani agli Infernotti

URBANI

Massimo Urbani suona stasera — ore 21 — agli Infernotti (via Cesare Battisti) per il concerto che inaugura la stagione del Centro Jazz. Accanto [illegible] Urbani appariranno il pianista Gianni Negro, [illegible] bassista Lucio Terzano e il batterista Gianni Cazzola. Il quartetto proporrà brani di ispirazione parkeriana per [illegible] rivisitazione (in chiave moderna) di un glorioso repertorio di estrazione neoboppistica.

I prossimi appuntamenti [illegible] il jazz a Torino prevedono [illegible] le esibizioni di alcuni solisti tra i più noti nel cartellone internazionale: tra gli altri il Centro segnala Joe Newman e [illegible] Winding.

ANTEPRIMA «IDENTIFICAZIONE DI UNA DONNA»

ANTONIONI
«Com'è cambiato l'amore!»

Identificazione di una donna è un ritorno ai suoi temi preferiti, quelli de *L'avventura*, dell'*Eclissi*, di *Cronaca di un amore*, all'interiorità alla solitudine, all'incomunicabilità, all'alienazione dell'uomo, propri di Michelangelo Antonioni. E' anche un ritrovare la donna come personaggio-chiave, come protagonista (le aveva abbandonate da *Blow up* in poi) un riprendere in mano le loro emozioni, il loro difficile ed antitetico rapporto con l'uomo.

«Il mio non è un interesse solo dal punto di vista intellettuale ma anche epidermico, naturale» spiega il regista *«c'è in me il bisogno di comprendere la natura femminile. Sono convinto che la donna è il filtro migliore della realtà perché ha una percezione di tutto quello che avviene intorno molto più profonda dell'uomo».*

In *Identificazione di una donna* le protagoniste sono addirittura due: una è Mavi enigmatica giovane dell'aristocrazia romana (l'esordiente Daniela Siviero), irrequieta, angosciata da un'adolescenza passata in un college scozzese, sessualmente ambigua e alla ricerca di sempre più raffinate emozioni: l'altra è Ida (Christine Boisson) di estrazione sociale più bassa, abituata a guadagnarsi il pane sin da giovane, una donna con i piedi per terra e le idee chiare. Entrambi attraggono e sono attratte da Nicolò regista alla ricerca di un personaggio femminile intorno al quale vuole imbastire il suo prossimo film ma che in realtà è un pretesto per l'*Identificazione*, il riconoscimento, la scoperta della sua donna ideale.

TOMAS MILIAN E CHRISTINE BOISSON IN «IDENTIFICAZIONE DONNA» DI ANTONIONI

Due personalità nate in due mondi diametralmente opposti. Quale delle due donne attrae maggiormente il giovane regista, interpretato molto approssimativamente da un Thomas Milian gonfio, con una faccia pesta da ex pugile e l'andatura tipica del poliziotto monnezza?

Naturalmente quella che gli sfugge, che si nasconde dopo averlo a lungo sollazzato tra le lenzuola con una fantasia degna di un moderno *kamasutra* (a volte sembra proprio incredibile che *Ultimo tango a Parigi* sia stato messo al rogo).

Tra una ricerca per le vie di Roma e un'altra in una campagna piena di nebbia e di passi misteriosi Nicolò ritrova Mavi nell'appartamento di un'amica più che amica. Abbandonato anche da Ida che ha scoperto nel frattempo di odiare Venezia, molto amata invece dall'amico regista, e di aspettare un figlio da un ex fidanzato, a Nicolò non rimane altro che abbandonare definitivamente le sue ricerche, affettive e professionali, e dedicarsi ad una storia di oggi.

«La gente cerca di organizzarsi anche nei rapporti affettivi» spiega Antonioni. *«In un mondo più egoistico, più individualistico, questo perché è diventato sempre più difficile lasciarsi andare. Si guarda con più lucidità al proprio futuro, i sentimenti che provocano più catastrofi, i conflitti nello stesso momento in cui scoppiano trovano una soluzione. C'è stata una modificazione nell'animo umano: non si è più disposti ad affidare il proprio destino al mondo che ci circonda e nel quale nessuno crede più».*

DOMANI ALL'UNIONE MUSICALE

ACCARDO
il grande violinista in concerto

La stagione dei concerti dell'Unione Musicale si apre domani con un recital offerto da uno dei suoi ospiti più illustri ed affezionati. Si tratta del violinista Salvatore Accardo che a Torino si sente un po' di casa, forse per esserci nato, forse per la Juventus che ha in lui un tifoso illustre e forse per l'affettuosa ammirazione del pubblico che lo segue da tanti anni.

SALVATORE ACCARDO

Salvatore la sua prodigiosa carriera l'ha fatta con un'intelligenza musicale che sembra contrastare con i tratti divistici e un po' fatui che tradizionalmente si attribuiscono ai virtuosi del violino. Tecnica e musicalità raggiungono in lui traguardi vertiginosi, ma il piacere di fare musica supera ogni cosa. Ha fondato tanti anni fa l'Orchestra da camera italiana per eseguire un repertorio particolare, ha coltivato la musica da camera con una passione rivelatrice di cultura profonda e di gusti sofisticati e non ricusa di sedere tra i leggii della neonata orchestra Filarmonica milanese.

Personaggio poliedrico e colto dunque che possiede un repertorio sterminato nel quale brilla però la traccia del grande virtuoso che alcuni anni fa si impose all'ammirazione di tutti stravincendo il Concorso Paganini di Genova. Da allora Accardo è diventato un depositario ideale dell'arte di Paganini e questa sera avremo occasione di ascoltarlo nei ventiquattro *Capricci* per violino solo.

Si tratta non soltanto di una rassegna di difficoltà diaboliche, ma di un monumento insigne dell'arte musicale che con melodie irresistibili, ritmi bizzarri e audacissimi effetti irradia un fascino al quale non seppero resistere personaggi come Liszt, Schumann, Brahms, Rachmaninov e Boris Blacher.

Restagno

PRIMA LA STAGIONE DELLO STABILE

IONESCO
c'è un rinoceronte all'Adua

Con la prima de *Il rinoceronte* di Eugène Ionesco lo Stabile di Torino ha inaugurato ieri sera al rinnovato Adua la sua densa stagione con una scelta particolarmente interessante.

Il Gruppo della Rocca che l'ha messo in scena su commissione del Tst è una delle più belle applicazioni del concetto e dell'attività di cooperativa in Italia e in Europa. L'autore, è un piacere ripeterlo, appartiene al ristretto novero dei classici moderni e rappresenta a ogni sua recita una simpatica riscoperta. L'opera infine — che risale al '60 quando Ionesco aveva già scritto *Tueurs sans gage* — costituisce un momento ineliminabile nella parabola dell'autore che qui comincia a tralasciare l'assurdo per privilegiare l'oratoria.

Nulla da eccepire quindi sulla scelta del regista Egisto Marcucci e sul lavoro di preparazione condotto dalla compagnia con la puntualità e l'austerità che le competono. Tra l'altro Ionesco appare misteriosamente dimenticato negli Anni Ottanta, mentre una riproposta — buona come in questo caso — non può che arricchire la nostra sensibilità di spettatori. Tutto ciò, si direbbe, al di là del protagonista Bérenger, che una psicologia troppo precisa e ripetitiva rischia di mandare fuori misura.

Bérenger, infatti, con il suo opporsi all'invasione dei rinoceronti e alla volontaria trasformazione dell'umanità intera in rinoceronti, assume la pericolosa prospettiva del simbolo universale. I suoi amici cedono, per viltà e per curiosità, secondo un'illuminante intuizione teatrale, lui no. Magari rinuncia all'amore della tentennante Daisy, magari si riduce a vagheggiare d'una carabina che non ha mai posseduto, però non si piega. Si àgita, e basta.

Il regista Marcucci chiede allo scenografo Uberto Bertacca pareti grigie e pavimenti ripidi che riproducano lo squallore d'una situazione persa in partenza. Al Bérenger impersonato con meticoloso candore da Marcello Bartoli non concede nulla più d'un vano ribellismo, un ribellismo anche che salva il personaggio dall'enfasi.

Con l'intervento degli attori che sarebbe poco definire affiatati — Mario Mariani, Armando Spadaro, Dorotea Aslanidis in particolare — il disegno si precisa tra gli applausi della platea. Solo nel terzo atto è mancato il coraggio di sfrondare l'espansività di Ionesco, il che porterebbe a maggiore scioltezza.

Piero Perona

ANTEPRIMA UN LUNGO SERIAL SULLA RETE DUE

MARCO POLO N. 2
(ma per divertire i ragazzi)

Nasce a Venezia il primo lungo serial televisivo (26 puntate di mezz'ora) per ragazzi. Dallo scorso gennaio ci sta lavorando Aldo Lado, su un suo soggetto, ed il primo telefilm andrà in onda sulla Rete 2 della Rai il nel novembre. Titolo della serie: *La pietra di Marco Polo*.

Una sorta di talismano, spiega Lado, che alcuni ragazzi han ricavato da un grosso vetro colorato di Murano e sul quale progettano le loro avventure lagunari. Il loro quartier generale è in uno «squero» (caratteristico cantiere per la riparazione delle barche e per la costruzione delle gondole) gestito dal padre di uno d'essi, che tutti chiamano Capitano. Ma il luogo centrale dell'azione, da cui diramano gl'intrecci di tutti i 26 episodi, ognuno con una storia conclusa, è l'alloggio veneziano di quattro fratelli.

Qui Aldo Lado, che ricordiamo tra l'altro regista di film come *La cosa buffa* dal romanzo di Giuseppe Berto e Gianni Morandi e di *La disubbidienza* dalle pagine di Moravia, entrambi d'ambiente veneziano, ha impiantato anche gli uffici della produzione. E' una casa abbastanza malandata, acquistata di recente dal Comune di Venezia.

«In questi mesi che ci siamo dentro — dice il regista — *l'abbiamo anche un po' riparata, e nessuno ci pagherà mai per questo».*

Quale Venezia uscirà da questi telefilm che nella struttura ricordano certe serie di matrice americana? Lado afferma che come sottofondo alle avventure dei ragazzi, un poco sornione e umoristiche, vi saranno ogni volta degli elementi nuovi agganciati alla quotidianità di Venezia. In una visione splendida, quando protagonista è la città delle cartoline, quindi le pazzie del Carnevale, l'opulenza della Regata Storica; polemica invece quando si parlerà dell'alta marea dell'inquinamento della laguna, del degrado edilizio, dell'emarginazione dei veneziani in un territorio lottizzato dal denaro dei signorotti industriali di Milano e altrove.

E gli interpreti? *«Tutti veneziani* — dice Lado —. *I ragazzi sono stati scelti nelle scuole della città, gli adulti dagli ambienti artistici e dalle compagnie teatrali dialettali».* E il modo di recitare in presa diretta, per cogliere l'immediatezza della cantilena che segna la parlata lagunare.

Zanotto

PRIMA ALL'ALFIERI

B. P.
ovvero Baden Powell

BADEN POWELL

Caloroso successo di Baden Powell, ieri sera all'Alfieri ormai piccola dépendence di un Brasile musicale in trasferta. Dopo il samba ipertermico delle «Oba Oba» ecco dunque l'altra faccia (quella pensosa e talvolta dolente) di un folclore, questa volta, sulla via della riabilitazione.

Pochi musicisti al mondo soffrono infatti come Baden Powell per la scarsa considerazione che il grosso pubblico attribuisce alla musica popolare. Il suo sforzo (pari a quello di un Astor Piazzolla?) è infatti teso a «nobilitare» e a rendere magniloquenti (nella forma) temi e canzoni plebei.

L'operazione talvolta a noi pare un po' pasticciata e certe contaminazioni tra carne e intellettualismo ci fanno l'effetto di una pizza cotta a bagnomaria, tuttavia è da segnalare il culto del Powell per uno strumento ingrato, la chitarra, da cui il maestro trae suoni e fabbrica atmosfere quali raramente accade di ascoltare.

Una certa freddezza interpretativa è solamente da attribuirsi all'approccio con cui il solista si accosta alla musica: un approccio distaccato, quasi classico. Forse Baden Powell quando dorme sogna Andres Segovia. Un incubo?

f. mond.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

FARSI UOMO

(al di là della droga)

Rai-Rete 2

ORE 23

Farsi uomo oltre la droga, film-inchiesta. Prima di tre puntate realizzate da Maricla Boggio nella comunità per l'assistenza ai tossicodipendenti fondata da Don Mario Picchi più di dieci anni fa e ancora attivamente operante. Il film traduce l'omonimo libro uscito nel 1981 e vede protagonista Orfeo, giovane drogato che entra nel centro alla ricerca di valori diversi da quelli della tossicodipendenza. Intorno alla sua storia prendono forma anche le vicende di altri giovani che come lui intendono uscire dalla schiavitù dell'eroina. C'è chi ce la farà e naturalmente chi no. Il racconto è intercalato da interviste allo stesso Don Picchi che riassume la sua esperienza e rievoca illuminanti episodi.

Maricla Boggio, autrice del film, non è nuova alle ricerche di stampo sociologico. Ricordiamo il telefilm femminista «Marisa della Magliana» nel '76, l'inchiesta «Sono arrivati quattro fratelli», sul tema dell'adozione, e «L'assenza del presente», su una comunità marginale della provincia di Catanzaro. *Farsi uomo oltre la droga* è stato recentemente presentato al Festival del cinema giovane di Torino.

Rai-Rete 1

ORE 22,15

La fabbrica delle stelle, inchiesta. Si conclude stasera l'inchiesta di Carlo Sartori sul nuovo divismo costruito e dominato principalmente dalla televisione. Stasera facciamo una sorta di breve riassunto di quanto già detto ed esploriamo nuovi campi, come quello della lirica e della musica leggera. Tra gli intervistati: Luciano Pavarotti, il gruppo dei Blondie, il gruppo dei Kiss e Sylvie Vartan. Il discorso tornerà poi sul cinema con una serie di brevi interviste a noti attori tra cui: Gina Lollobrigida, John Huston, Christopher Reeve e la giovanissima Aileen Quinn, protagonista di Annie, che abbiamo visto la scorsa settimana venire prescelta in una sorta di allucinante selezione tra migliaia di concorrenti. Una breve sortita di Pelé ci introdurrà infine brevemente ad un nuovo aspetto del divismo: quello sportivo.

Rai-Rete 3

ORE 21,30

Darwin, prima e dopo i dinosauri, documenti. In onda, con un po' di ritardo, in occasione del centenario della morte dello studioso inglese. Il programma si apre inquadrando storicamente la figura dello scienziato e soffermandosi in particolare sul viaggio da lui compiuto intorno al mondo a bordo del brigantino Beagle, viaggio che lo portò alla prima elaborazione della teoria evolutiva. Il tema dell'adattamento delle forme di vita all'ambiente viene analizzato con riferimento al problema della misteriosa scomparsa dei dinosauri avvenuta 65 milioni di anni fa per motivi ancora dibattuti dagli specialisti. Vari interventi filmati durante l'ultimo convegno di studi darwiniani tenuto a Cambridge riconsiderano il valore delle teorie dello studioso, riformulandone gran parte ma mantenendone immutati i concetti che ne stanno alla base

Italia 1

ORE 17

Bim Bum Bam, per i ragazzi. Torna, a partire da oggi, Lady Oscar, il cartone animato che lo scorso anno spopolò tra i piccoli telespettatori, tanto da giustificare non solo la replica di tutte le 40 puntate precedentemente trasmesse, ma anche la messa in onda di una serie finale di nove episodi che vedono ulteriormente complicarsi la già ingarbugliata situazione della protagonista.

Si narra di Oscar Jarjaeys, ultima figlia di un militare della Francia del Settecento che per volere del padre prende sembianze maschili onde farsi arruolare tra le guardie della regina Maria Antonietta. Tra intrighi di corte e cospirazioni il curioso soldato, divenuto capitano, si fa molto onore, ma allo scoppio della Rivoluzione, per amore di un tenente (che fortunatamente conosce la sua identità) cambia partito e va a prendere parte all'assedio della Bastiglia. La storia dell'eroina, conclusa così l'anno scorso, prevede dunque ulteriori evoluzioni, forse nuovi amori, forse pericoli provenienti dalla plebe infuriata che non vede di buon occhio lo strano capitano improvvisamente passato dalla sua parte.

Retequattro

ORE 19,30

Charlie's Angels, telefilm. Ora le tre belle investigatrici compaiono tutti i giorni col rischio di farcene fare indigestione. Stasera, nell'episodio *Angeli in sella*, le vediamo in pieno West prodursi tra il resto anche come provette cavallerizze in un ranch. Si indaga su un misterioso omicidio avvenuto a bordo di una corriera, ci sono cowboys buoni e cowboys assassini. Le tre bellissime si comportano egregiamente e ci assicurano anche uno spettacolare inseguimento finale che naturalmente avviene a cavallo.

ORE 22,40

La città degli angeli, telefilm. Sesto episodio, intitolato *Gli sconfitti*. Il telefilm non prevede nulla di rilevante se si eccettua la comparsa, in veste di guest-star ovvero di ospite, di Broderick Crawford. L'attore, un tempo popolarissimo (vinse un Oscar), interpreta la parte di un impauritissimo magnate che affida ad Axminster l'incarico di pedinare la sua amichetta.

Canale 5

ORE 20,30

Dallas, telefilm. Nuova puntata, seconda della terza serie, intitolata *La divisione*. Oggi J.R. si comporta veramente male. Tanto per cominciare fa licenziare la bella segretaria speciale Afton dopo che lei si è rifiutata di svolgere il suo principale compito negandosi al rivale Von Leyland. Poi, incontrandosi casualmente con Dusty, inizia a deriderlo per la sua impotenza causando una serie di reazioni a catena che si ripercuotono anche sulla povera Sue Ellen. Jock Ewing intanto prende una storica decisione consistente nello scrivere che in sua assenza le azioni della compagnia petrolifera vadano ripartite fra tutti i componenti della famiglia in parti uguali. Per J.R. è un brutto colpo.

SEGNALIAMO — FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 2

ORE 20,30

The Eddie Chapman story. Francia - Inghilterra, spionaggio 1966. Il regista, Terence Young, è uno dei massimi specialisti dell'avventura (autore tra l'altro anche dei migliori 007 e dello splendido western Sole Rosso). Tra gli interpreti ci sono anche alcune glorie cinematografiche: Gert Froebe (noto come Goldfinger) che fa il nazista, Trevor Howard, Claudine Auger e Yul Brinner. Bello il finale, con molto mistero.

STASERA IN CITTA'

IVANOV

Amleto alla corte di Russia

TEATRO

CARIGNANO, piazza Carignano 6. Alle 20,30, il Teatro Niccolini compagnia «Il Granteatro» presenta «Ivanov», di Anton Cechov. Regia di Carlo Cecchi — Chi è Ivanov? Non certo un volgare cacciatore di dote, come lo definisce il medico che cura sua moglie, manicheo catalogatore del bene e del male. E' un personaggio complesso, diviso, schizofrenico. E' un piccolo Amleto, corroso dalla consapevolezza del proprio fallimento. E' una conseguenza, in qualche modo un'emanazione dell'ambiente che lo soffoca da lui giudicato con inerte lucidità.
Pubblico: tutti.
Durata: due ore.
Ingresso: lire 10 mila.

GOBETTI, via Rossini 8, ore 21. «Pensione Passatempo», due atti comici di Emmeci, con Franco Barbero, Alfredo Rizzo, Ivana Erbetta — In una pensione torinese arriva dalla campagna Michele Dolcetto reduce da una delusione d'amore.
Pubblico: tutti.
Durata: due ore e 15 minuti.
Prezzo: 12 mila lire.

ADUA - TEATRO STABILE, corso G. Cesare 67, ore 20,30, il Gruppo della Rocca presenta «Il rinoceronte», di Ionesco. Regia di Egisto Marcucci — In una città di provincia, in una giornata qualsiasi, a turbare l'ordine arriva un rinoceronte. A poco a poco, attratti, quasi affascinati dall'energia che emana, gli abitanti si trasformano in altrettanti rinoceronti.
Pubblico: tutti.
Durata: due ore circa.
Ingresso: lire 10 mila.

ALFIERI, piazza Solferino 2, ore 21. Stasera: «L'opera buffa del giovedì santo», di Roberto De Simone, con Nunzio Gallo, Pino De Vittorio, Virgilia Villani, Patrizia Spinosi, Graziella Marino, Rino Marcelli ed Erio Masina — I fermenti, la rabbia, la crisi, la tragedia del '700 napoletano. Il regista ha ricostruito uno spaccato della realtà napoletana di quel secolo attraverso quattro sequenze che rispecchiano le condizioni ambientali con una fedeltà quasi fotografica.
Pubblico: tutti.
Durata: oltre due ore.
Ingresso: poltrone platea, lire 12 mila; poltroncine platea, lire 10 mila; poltrone galleria, lire 8 mila.

IL PERSONAGGIO

ENRICO SCHETTINI, *maschera del cinema Ideal*. *«Come passo il mio poco tempo libero? Al bar a giocare a scopa e a briscola. Il mattino sto a casa; amici ne ho pochi; d'altronde con gli orari che abbiamo è difficile frequentarli. E quando si hanno poche conoscenze le ore filano davvero in fretta, troppo».*

DISCOTECHE

LE PRIVE', via Camerana 11, ore 22. «Apocalisse Azzurra», posa della scultura di Mario Molinari, omaggio al «Mundial '82». Alla posa dell'opera interverranno «mundialisti» e personalità del mondo del calcio.
Pubblico: La serata è ad inviti. Telefonare al 535.352 per prenotarsi.
Orario: dalle 22 alle 2,30.

«EVERGREEN», via Sacchi 28. Sono aperte le iscrizioni, gratuite, del «Popolo in barca», gara ad eliminatorie per aspiranti cabarettisti e artisti in genere. «Si tratterà di una specie di caccia al talento» dice Giancarlo, il giovane titolare di questo ritrovo. «Logicamente — prosegue — gran parte della riuscita di questa iniziativa è affidata anche alla buona volontà e alla dose di ironia di chi avrà il coraggio e la voglia di salire in pedana». Il vincitore di ogni mese riceverà un premio in denaro mentre a tutti i concorrenti sarà donata la targhetta ricordo con la data di partecipazione. Per ulteriori informazioni telefonare al 541.025 (dalle 21 alle 24).

I CONCERTI

CENTRO JAZZ TORINO, via Cesare Battisti 4/b, ore 21, inaugurazione stagione 1982-83. Concerto di Massimo Urbani (sax) con Gianni Negro (piano), Lucio Terzano (basso), Gianni Cazzola (batteria) — Urbani, ventiseienne, romano, è ormai giunto ai vertici della scena europea. Dopo aver compiuto una tournée in America con Enrico Rava, ha collaborato con i più importanti musicisti italiani, confrontandosi con jazzisti della levatura di Freddie Hubbard, Jack De Johnnette, Calvin Phill e Lester Bowie. Uno dei fatti più rilevanti della sua carriera è stata l'incisione di un disco «360° Aeutopia» accompagnato dalla sezione ritmica di Archie Shepp e cioè Beaver Harris, Cameron Brown e Ron Burton. Va osservato che tale incisione (con la partecipazione di grossi musicisti statunitensi) porta il nome di Urbani come leader.
Pubblico: appassionati, amanti della musica.
Durata: due ore.
Ingresso: lire 4000.

ACCADE

ARCHIVOLTO AICS, via Palazzo di Città 33, Susa. Mostra personale di Alessandro Smeraldo. Ciò che affascina l'artista sono le cose umili e consuete, i volti puliti, la vitalità della terra. Le sue composizioni diventano la sua morale il suo pensiero interiore, il suo mondo fantasioso. Smeraldo vive ed opera a Torino.

IL GRUPPO DEGLI ASIA, che doveva esibirsi al Palasport lunedì 18 ottobre, ha dato forfait. La stessa sera la band (formata da Geoffrey Downes, Steve Howe, Carl Palmer e John Wetton) sarà in scena a Bologna mentre il 19 suonerà a Milano.

AVVENIMENTI

MOVIE CLUB — Per il ciclo «Luis Buñuel: il fascino indiscreto del surrealismo», ore 18,40 e 22,30 proiezione del film «Il fantasma della libertà». Alle 20,45, «Un chien andalou» e «L'âge d'or».

CABARET

TUXEDO, via Belfiore 8, ore 22, «New Wave New Wave», le ultime novità discografiche da Londra e New York. Inoltre videotape e giornale visivo con le anticipazioni sugli spettacoli e le segnalazioni dei nuovi 33 e 45 giri. Battagliera e irruente, Caterina Nardini, la titolare, sa tutto sui gusti e le mode dei ragazzi torinesi. Nuove tendenze musicali, gruppi di teatro, spettacoli punk, performance: nel suo locale si è visto di tutto in questi ultimi dieci anni (anche quando puntare sui giovani era considerato puro rischio).

Pubblico: Giovani, eccentrici, gran parte del «giro» delle nuove leve di psichiatria.
Orario: dalle 21,30 alle 3.
Ingresso: lire 2500 (consumazione facoltativa).

Rete uno

13 — **Cronache italiane**, attualità
13,30 **Telegiornale**
14 — **M.A.S.H.**: Per un succo di pomodoro, telefilm
14,30 **Oggi al Parlamento**
14,40 **In diretta con il Tg1**, attualità
15 — **L'America di Garibaldi**, documenti. Terza puntata
15,30 **La valle dei Craddock**, sceneggiato. Dodicesimo episodio: 1918, fuochi per i lontani
16,20 **Jackson Five**, un cartone animato con le avventure e le canzoni del celebre complesso
16,45 **Dick Barton agente speciale**, telefilm. Nono episodio
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Avventure e amori di Nero, cane di leva**, cartoni animati
17,20 **Tre nipoti e un maggiordomo: Lo zio rubacuori**, telefilm
17,45 **Gli antenati**, cartoni animati
18,10 **L'opera selvaggia**, documentario di Frédéric Rossif: Viaggio alle Celebes. Seconda parte
18,30 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Associazione nazionale per il balletto: Il balletto come forma di spettacolo, attualità
18,50 **Chi si rivede? - Tante scuse**
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **L'anatra all'arancia**, prosa. Con Alberto Lionello, Zoe Incrocci, Livia Romano. Regia di Alberto Lionello. — *Gilbert, famoso presentatore televisivo, scopre che Lisa, sua moglie, è innamorata di un altro uomo, il giovane agente di Borsa Alain, e che ha deciso di fuggire con lui in Italia. Allora finge di accettare molto sportivamente la cosa ma medita di fare uno scherzo alla coppia e invita entrambi a trascorrere per l'ultima volta qualche giorno con lui. La seconda parte della commedia va in onda domani*
22,05 **Telegiornale**
22,15 **La fabbrica delle stelle**, inchiesta. Quarta ed ultima puntata: E la realtà divenne spettacolo
23,05 **Squadra speciale Most Wanted: Facce vecchie, nomi nuovi**, telefilm
23,55 **La ginnastica presciistica**, documenti. Prima puntata
0,25 **Tg1 notte**

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Virgilio**, duemila anni di poesia, documenti. Terza puntata: **Il poeta e la natura**
14 — **Bia, la sfida della magia: Al cospetto della regina**, cartoni animati
14,30 **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
15 — **Con la Fenice sul tappeto magico: Il giardino pubblico**, telefilm
15,30 **L'isola dei cavalieri**, documentario
16,30 **Università della canzonetta**, musicale. Con Ricky Gianco. Ospite della seconda puntata del varietà, imperniato su un ripasso generale della canzonetta Anni Sessanta, è il cantante Michele, divenuto effimeramente noto con «Se mi vuoi lasciare». - Nel corso del programma: **Care ragazze: Che giornata!**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Set**, incontri con il cinema di Claudio C. Fava
18,50 **I professionals: La follia di Mickey Hamilton**, telefilm
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **The Eddie Chapman story, agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà**, di Terence Young, con Christopher Plummer, Romy Schneider, Gert Froebe, Yul Brinner, Claudine Auger. Inghilterra - Francia, spionaggio 1966 — *Ladro e scassinatore inglese all'apice della sua carriera, viene arrestato e condannato a 15 anni di galera. Tornato libero offre i suoi servigi ai nazisti che lo rispediscono in patria a sabotare una fabbrica di aerei. Giunto sul posto si accorda con gli inglesi per effettuare un finto sabotaggio. Tra onorificenze, giri di denaro e sospetti da entrambe le parti, continua per tutto il corso della guerra, arricchendosi e sparendo di circolazione subito dopo*
22,40 **Tg2 stasera**
22,50 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23 — **Farsi uomo oltre la droga**, film-inchiesta. Prima puntata: **L'accoglienza**
23,50 **Tg2 stanotte**

Rete tre

17,05 **La lunga notte di Medea**, dramma in cinque atti di Corrado Alvaro. Con Laura Mereu, Piera Degli Esposti, Loredana Solfizi, Stefano Tosi. Regia di Werner Schroeter — *Ispirato a Medea, tragedia di Euripide (scritta probabilmente nel 431 a.C.), il dramma di Alvaro è stato messo in scena dall'Associazione Culturale Ionica al Teatro Rendano di Cosenza dove è stato registrato*
18,30 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni** - Intervallo con **Favole popolari ungheresi**
20,05 **Dall'eroe alla storia**, documenti. Seconda puntata - Intervallo con **Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
20,40 **Musica bianca e nera: concerto di Lionel Hampton**
21,30 **Darwin: prima e dopo i dinosauri**, documenti. Vari aspetti della teoria dell'evoluzione ripercorsi in occasione del centenario della morte dello studioso inglese. Intervengono diversi scienziati con nuove idee che modificano il pensiero darwiniano
23,15 **Tg3**

Svizzera

18 — **Per i più piccoli: Emilie ha caldo**, cartoni animati
18,05 **Per i bambini: L'italiana in Algeri**, cartoni animati di Emanuele Luzzati
18,15 Per i ragazzi: **Bombetta e naso a patata: Qui ci vuole un seguglio**, cartoni animati
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Brendon Chase: Ritirata strategica**, telefilm
19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Proposte di teatro dialettale: Son tornate a fiorire le rose**, con Antonio Boldini, Sandro Molteni, Maria Augustoni
21,55 **Orsa Maggiore**, temi e ritratti: **Edgar Degas - Lo spirito inquieto**, documentario
22,55 **Telegiornale**
23,05 **Notizie sportive**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **General Hospital**, telefilm
14,50 **Polvere di stelle**, telefilm
15,40 **Poliziotto di quartiere**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Bim bum bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
17,30 **Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
18,30 **Medical center**, telefilm
19,30 **Sam**, cartoni animati
20 — **Vita da strega**, telefilm
FILM 20,30 **L'assassino di Rillington Place n. 10**, con Richard Attenbourough, Judy Geeson, Inghilterra, drammatico 1971
22,30 **Fbi**, telefilm
FILM 23,30 **Una pace individuale**, con John Hayl. Usa, drammatico 1972 — *In un college americano alla fine degli Anni Quaranta non sono tranquilli i rapporti tra due compagni di stanza*
FILM 1 — **Ultima tappa per gli assassini**, Usa drammatico 1948 — *In dodici evadono. Li ammazzano tutti o li riprendono. Ce n'è solo uno che riesce a salvarsi*

Montecarlo

14,30 **I promessi sposi**, sceneggiato. Con Nino Castelnuovo, Paola Pitagora. Regia di Sandro Bolchi. Seconda puntata
15,40 **Il pianeta delle scimmie: L'interrogatorio**, telefilm
16,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
17,30 **Storia della marina**, documentario. Quinta puntata
18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
18,35 **Il bambino e la psicanalisi**, documenti. Quinta puntata
19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis - **Oroscopo di domani**
19,30 **Bolle di sapone**, telefilm. Ventiquattresima puntata
FILM 20,30 **Il corpo di Diana**, di Jean-Louis Richard, con Charles Denner, Joelle Latour. Francia drammatico 1970
22 — **Orient Express**, sceneggiato. Terza puntata
23 — Comico - **Ridiamoci sopra: L'aristocrazia**, le più belle gags dei più grandi comici italiani

Capodistria

16,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
17 — **La scuola**, appuntamento con i più giovani: **Il gruppo nazionale e la sua scuola**
17,30 **Notiziario**
18 — **Paura sul mondo**, sceneggiato. Seconda puntata, replica
19 — **Temi d'attualità**
19,30 **Telegiornale** - Punto d'incontro - Vetrina vacanze in Jugoslavia
FILM 20,15 **Una stagione di pace a Parigi**, di Pedrac Golubovic, con Dragan Nikolic, Maria Schneider. Jugoslavia drammatico — *A Parigi due giovani innamorati, un ragazzo iugoslavo e una ragazza francese, vivono le loro speranze e le loro angosce sullo sfondo di avvenimenti autentici dei nostri giorni, ma anche di un tempo che credevano passato e che invece sempre più frequentemente ritrovano nella loro realtà*
21,15 **Telegiornale** - Tuttoggi
21,40 **Filmando l'impossibile**, festival internazionale del film di montagna e di esplorazione «Città di Trento» - **Telegiornale** - Tuttoggi

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

13,35 **Master**. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
15,03 **Radiouno servizio «Oblò»** Settimanale di economia e lavoro di Lino Matti
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
18,05 **Camminando sopra i trenta** con Leo Gullotta e Angiolina Quinterno
18,38 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
19,30 **Radiouno jazz '82**. L'evoluzione della sezione ritmica. Programma di Paolo Damiani
20 — Ore venti, su il sipario: **Piccola storia dell'avanspettacolo** presentata da Gianni Agus e Tina De Mola
21,03 **Le radici della speranza**. Storie di italiani emigrati nelle Americhe
21,30 **Vieni avanti, cretino!** Programma di Franco Rispoli con Mario Scaccia
22,27 Audiobox: **Metropolis** di Massimo Acanfora e Teresa De Sanctis

DUE (FM 95,6)

13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi films e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
15 — **Il dottor Antonio** di Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
15,42 **Concorso per radiodrammi** selezionati e prodotti dalle Sedi regionali Rai
16,32 **Festival!** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
18,32 **Il giro del Sole**. Voci dal mondo delle lettere, delle arti e delle scienze
19,50 **Tutti quegli anni fa**. Cronaca, musica e costume dal '60 all'80
21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Paolo Petroni
22,50 **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21,40 **Concerto di Bagatelle**
22,05 Lettura d'autore Andrea Zanzotto presenta **Giorni di guerra di Giovanni Comisso**
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P. — Canali 42-60-66

FILM 14,30 **Lorenzaccio**, di Raffello Pacini, con Anna Maria Ferrero, Giorgio Albertazzi. Italia storico 1953 — *Lorenzino de' Medici, cugino del duca Alessandro, signore di Firenze cova in segreto il proposito di prendere il suo posto. Allora si finge vile buffone e ruffiano per conquistare l'amicizia del tiranno, poi lo uccide a tradimento. Ma il popolo non insorge come lui credeva e non lo riconosce come suo nuovo capo*

15 — **Agente Pepper**, telefilm

16,50 **Grp spettacoli**

FILM 17 — **Torna a casa Salty**, di Michael Dugan, con Sterling Holloway. Usa commedia 1977 — *Come Lassie, solo che il protagonista è una simpatica foca allevata e persa temporaneamente da una bambina*

18,30 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati

18,50 **Jack l'orso di Monte Tallac**, cartoni animati

19,20 **Grp flash**

19,35 **Le diete nelle malattie**, documenti

20,05 **Dyck Van Dyke**, telefilm

20,30 **Moving on**, telefilm

FILM 21,30 **Luv vuol dire amore?**, di Clive Donner, con Jack Lemmon, Elaine May, Nina Wayne. Usa commedia 1966 — *Barry sta per uccidersi. Il suo vecchio compagno di scuola Milt gli salva la vita e riesce anche a farlo innamorare di sua moglie Elen da cui vuole separarsi per sposare Linda. Le nuove coppie che così si formano non sono felici. Milt torna con Ellen, mentre Barry finisce con Linda. Lemmon scatenato*

23,15 **Grp flash**

FILM 23,30 **Anche per Django le carogne hanno un prezzo**, di Paolo Solvay, con Jeff Cameron, John Desmont. Italia western 1971

0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina

FILM 1 — **Blue sensation**, erotico

FILM 2,30 **Giovani violenti e spietati**, di Yashuro Hasebe, con Tamio Kawaji. Giappone drammatico 1971

FILM 4 — **Romanzo d'amore**, di Duilio Coletti, con Rossano Brazzi. Italia drammatico 1950

FILM 5,30 **L'ultimo volo delle aquile**, di Sheui Matsubayashi, con Toshiro Mifune. Giappone guerra 1963

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

13,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato

14 — **Sentieri**, sceneggiato

15 — **Una vita da vivere**, sceneggiato

16 — **The Doctors**, sceneggiato

16,30 **Alice**, telefilm

17 — **Piccole donne**, cartoni animati

17,30 **Gotrinton**, cartoni animati

18 — **Hazzard**, telefilm

18,30 **Popcorn**, musicale

19 — **Charlie Brown**, cartoni animati

19,30 **Tarzan**, telefilm

FILM 21,30 **Le nevi del Kilimangiaro**, di Henry King, con Gregory Peck, Susan Hayward, Hildegarde Neff. Usa drammatico 1952 — *Da «Verdi colline d'Africa» con l'aggiunta di interpolazioni tratte dalla vita di Hemingway: uno scrittore appassionato di safari giace moribondo ai piedi del Kilimangiaro assistito dalla moglie. Intanto ricorda la vita passata: i primi successi, il matrimonio, la love story con la sofisticata Liz e l'incontro con la donna giusta*

23,30 **La grande boxe di Canale 5**

FILM 24 — **Assalto finale**, di Phil Karlson, con Glenn Ford, Max Baer. Usa western 1968

R.T.A. — Canali 62-31

14 — **Telefilm**

15 — **Le grandi congiure**, telefilm

FILM 16 — **La strada dei giganti**, di Guido Malatesta, con Chelo Alonso, Don Mogowan. Italia avventuroso 1960 — *Nel 1860, Maria Luisa, granduchessa di Parma, decide di far costruire una ferrovia che oltrepassi gli Appennini. Chiama allora un ingegnere americano che si dà da fare per il progetto. Un'affascinantissima dama che lo circuisce è però in realtà una spia al soldo degli austriaci*

17,30 **Natura selvaggia**, telefilm

18 — **Varietà Palace**, telefilm

19 — **Lo sport** - Notiziario

20 — **Telefilm**

FILM 21 — **Toccando il paradiso**, con Susan Sarandon, Jean-Pierre Aumont. Usa commedia 1979 — *Un attore esordiente s'innamora di una giornalista. Lei ha paura di legarsi e lui sospetta che abbia un altro. Ha ragione, si tratta di un attore innamorato però a sua volta di una stellina. Allora comincia a corteggiare questa, se ne innamora e la sposa*

22,30 **Varietà Palace**, telefilm

23,30 **Lo sport**

Telestudio (Retequattro) — Canali 24-45

FILM 14,50 **L'amore di una geisha**, di N.T. Herman, con M. Kobi. Usa commedia 1959 — *Un sergente americano uccide accidentalmente un ragazzo a Tokyo. Poi viene a sapere che è un tribunale giapponese a giudicarlo, e cerca di evadere*

16,30 **God Signa**, cartoni animati

17 — **Teppel**, cartoni animati

18 — **Cuore**, cartoni animati

18,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

19,30 **Charlie's Angels**, telefilm

20,30 **La famiglia Bradford**, telefilm

21,30 **Maurizio Costanzo show**, varietà

22,40 **La città degli angeli**, telefilm

23,30 **Mi benedica padre**, telefilm

FILM 24 — **Il diavolo che uccide così**, di Gerd Oswald, con Elke Sommer, Mario Adorf. Germania drammatico 1959 — *Per ottenere regolari documenti per la fidanzata, fuggita da Berlino Est, un giovane denuncia una banda di teppisti al commissariato di polizia. Il capobanda per vendicarsi lo uccide. Il padre del capobanda denuncia il figlio*

1,45 **Il ginecologo della mutua**, Italia commedia 1977

Quarta Rete — Canali 22-35-67

FILM 14 — **Il conquistatore di Maracaibo**, con Hans Von Borsody, Brigitte Cirey. Italia avventuroso 1961

15,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati

FILM 16 — **L'onorata famiglia - Uccidere è cosa nostra**, con Raymond Pellegrin. Italia poliziesco 1973 — *Due cosche si fronteggiano. Un commissario di polizia tra catene di omicidi indaga e finalmente trova qualcuno disposto a parlare. La mafia cerca in tutti i modi di farlo desistere*

17,30 **Filmati musicali a richiesta**

18,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati

19 — **La fabbrica di Topolino**, cartoni animati

19,30 **Bem**, cartoni animati

20 — **Missione impossibile**, telefilm

21 — **American story**, telefilm

21,55 **Telefilm**

22,45 **Astropanorama**

22,50 **Quella strana ragazza**, telefilm

23,20 **Bluey**, telefilm

0,30 **Storia della musica**

FILM 1 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Teleradio city — Canale 63

14 — **Laura**, sceneggiato

14,30 **Peyton Place**, telefilm

15,30 **Fantasilandia**, telefilm

16,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**

17 — **Kum Kum**, cartoni animati

18 — **Gundam**, cartoni animati

19 — **Peyton Place**, telefilm

20 — **La strana coppia**, telefilm

20,30 **E' fortissimo - Sale e pepe**, varietà con musica e giochi a premi

FILM 23 — **Zulù**, di Cy Enfield, con Stanley Baker, Ulla Jacobsson. Inghilterra avventuroso 1963 — *Spettacolare ricostruzione di un episodio realmente accaduto in Africa alla fine dell'Ottocento. I guerrieri Zulù insorsero contro i bianchi asserragliati in una missione e scarsamente armati. Il coraggio dei bianchi però fece sì che la tribù dovette arrendersi dopo aver subito fortissime perdite*

0,30 **Telefilm**

Quinta Rete — Canale 47

FILM 14 — **Compagni di giochi**, Usa commedia

16 — **Giorno per giorno**, telefilm

16,30 **L'ultimo dei Mohicani**, telefilm

17 — **Grand Prix**, cartoni animati

17,30 **Gordian**, cartoni animati

18 — **Charlotte**, cartoni animati

18,30 **Love boat**, telefilm

19,30 **Lucy e gli altri**, telefilm

20 — **L'ultimo dei Mohicani**, telefilm

FILM 20,30 **Fräulen**, di Henry Koster, con Dana Wynter, Mel Ferrer. Usa commedia 1957 — *Durante la seconda guerra mondiale alla povera tedesca Erika succede di tutto: muore il padre; un focoso ammiratore russo muore mentre attenta alla sua virtù; i proprietari di una casa d'appuntamenti cercano di circuirla, un ufficiale polacco le offre il suo aiuto ma cerca di violentarla. Finalmente un soldato americano la salva e la sposa*

22,15 **The invaders**, telefilm

FILM 23,15 **Pensionato particolare per signorine di buona famiglia**, Francia commedia

FILM 0,45 **Ragazze in affitto Spa**, Francia commedia

Videogruppo — Canali 52-54-57

14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero

15,30 **Telefilm**

16 — **Lassie**, cartoni animati

16,30 **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati

17 — **Plastic Man**, cartoni animati

17,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati

18 — **Plastic Man**, cartoni animati

18,30 **Lassie**, cartoni animati

19 — **Videonotizie**

19,30 **Il Trenta minuti**, attualità

20 — **Kodjak**, telefilm

FILM 20,30 **Chiamatemi madame**, di Walter Lang, con Ethel Merman, Vera Ellen. Usa commedia 1953 — *Un ambasciatore Usa all'estero si trova alle prese con un doppio problema sentimentale. Alla fine riesce a coronare il sogno d'amore di una principessa e infine anche il suo.*

22,30 **Videonotizie**

23 — **Asta antiquariato**, asta telefonica

FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **E venne l'ora della vendetta**, Spagna western 1968

14,30 **The Good life**, telefilm

FILM 15 — **La prigioniera della torre di fuoco**, con Rossano Brazzi. Italia drammatico 1952

16,30 **Documentario** - Film

19 — **Magnetoterapia**

FILM 20,30 **Il coraggio e la sfida**, con Dirk Bogarde, Mylène Demongeot. Inghilterra drammatico

Studio Nord — Canali 51-56-68

FILM 14 — **Margherita da Cortona**, con Maria Frau. Italia commedia 1950

15,45 **Filmati musicali**

FILM 16,15 **Apocalisse sul fiume giallo**, con Anita Ekberg. Italia drammatico 1959

18 — **Cartoni animati**

19,05 **Giorno per giorno**

19,15 **Canavese oggi**

19,40 **Scacco matto**, telefilm

FILM 20,40 **Cari selvaggi**, con Atila Lorio. Brasile avventuroso 1978

22,30 **La famiglia Smith**, telefilm

FILM 23 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Tv Flash — Canali 39-26

13,25 **Guerra e pace**, sceneggiato

14,25 **Fuga disperata**, sceneggiato

FILM 14,05 **Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie**, con Vassili Karis. Italia western 1972

16,30 **Cartoni animati**

FILM 16,55 **Licenza premio**, con Carlo Croccolo. Italia commedia 1951

18,45 **I naufraghi**, telefilm

19,45 **In concerto**

20,15 **Stars on ice** - Flash sport

FILM 21,10 Titolo non pervenuto in tempo utile - Flash attualità

FILM 22,50 **Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie**, replica

Telecupole — Canali 27,500-64

FILM 14 — Titolo non pervenuto in tempo utile

16 — **Jackie**, cartoni animati

16,30 **Boys and girls**, telefilm

17 — **Il tesoro degli olandesi**, sceneggiato

17,30 **Il mondo dei bimbi**, varietà - **Daikengo**, cartoni animati

20 — **La gang degli orsi**, telefilm

FILM 21,30 Titolo non pervenuto in tempo utile

FILM 23,15 **Un tipo con una faccia strana ti cerca per ucciderti**, di T. De Micheli. Italia drammatico 1974

1 — **Gazzettino**

Rete Manila 1 — Canali 37-44

14 — **Cartoni animati** - Fumetti in tv

15 — **Notiziario regionale**

16 — **Telemarket**, mercatino di novità

18 — **Cartoni animati**

16,30 **Suspense**, telefilm

19 — **Campionato di calcio serie C**

20 — **The outsiders**, telefilm

21 — **Speciale Piemonte**

21,45 **Cartomanzia**

23 — **Teleasta**, asta telefonica

FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

A3 Piemonte — 33-25-27-71-39

14 — **Cuore selvaggio**, telefilm

FILM 14,30 Titolo non pervenuto in tempo utile

15 — **Bon Bon Magic**, cartoni animati

16,30 **Starzinger**, cartoni animati

18 — **Agente Pepper**, telefilm

19,30 **Il salotto di Lucio Flauto**

20,20 **Cartoni animati**

20,30 **Bingoo**, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa. Regia di Enzo Gatta

24 — **I cavalieri del cielo**, telefilm

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4500
Io so che tu sai che io so, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti (Italia-Colori) — Per l'equivoco di un'agenzia di investigazioni, marito scopre la doppia vita insospettata della moglie. Non vietato. **Commedia**
15,40; 17,50; 20; 22,25 — ★★/●●●●●

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4500
Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni!), di Bob Clarck, con Kim Cattral, Scott Colomby — Ambientate negli Anni 50 le vicende di un gruppo di adolescenti alle prese con i vari aspetti della vita. V. 14 **Commedia**
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — Lire 4000
Grease 2, di Patricia Birch, con Maxwell Caulfield, Michelle Pfeiffer, Adrian Zmed, Lorna Luft (Usa-Colori) — Con un nuovo regista e un nuovo cast, continuano le avventure sentimentali e no dei ragazzi degli Anni 60. Non viet. **Musicale**
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★ / ●●●

Astor — v. Violti 8, Tel. 519.516 — Lire 4500
Grease 2, di Patricia Birch, con Maxwell Caulfield, Michelle Pfeiffer, Adrian Zmed, Lorna Luft (Usa-Colori) — Con un nuovo regista e un nuovo cast, continuano le avventure sentimentaali e no dei ragazzi degli Anni 60. Non viet. **Musicale**
16,15; 18,25; 20,30; 22,35 — ★★ / ●●●

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714 — Lire 4500
Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer (Usa-Colori) — Scambi di coppie ironici e divertenti in una casa di campagna durante il week-end **Commedia**
16,40; 18,35; 20,30; 22,25 — ★★★★/●●●●

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4500
Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni!), di Bob Clarck, con Kim Cattral, Scott Colomby — Ambientate negli Anni 50 le vicende di un gruppo di adolescenti alle prese con i vari aspetti della vita. Viet. 14 **Commedia**
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 3500
La notte di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con O. Antonutti, M. Lozano C. Bigali (Italia-Colori) — Un paese di campagna travolto dai tragici eventi del '44. Non vietato **Drammatico**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★★/●●●●

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4500
Porca vacca, di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Laura Antonelli, Aldo Maccione, Raymond Pellegrin (Italia-Colori) — All'entrata dell'Italia in guerra nel 1915, due ragazzi fanno di tutto per essere esonerati. Non viet. **Commedia**
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4500
Demoniache presenze di Tobe Hooper, con Jobeth Williams, Craig T. Nelson, Beatrice Straight (Usa - Colori) — Ennesima vicenda sul tema, sempre misterioso e spaventevole, delle entità demoniache che ci circondano. Viet. 14 **Dramm.**
16,15; 18,25; 20,30; 22,35 — ★★★/●●●●●

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4000
Io so che tu sai che io so di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti (Italia-Colori) — Per l'equivoco di un'agenzia di investigazioni, marito scopre la doppia vita insospettata della moglie. Non vietato. **Commedia**
16; 18,10; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

Keller STUDIO — v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.612 — Lire 4500
OGGI CHIUSO

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4500
Porca vacca, di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Laura Antonelli, Aldo Maccione, Raymond Pellegrin (Italia-Colori) — All'entrata dell'Italia in guerra nel 1915, due ragazzi fanno di tutto per essere esonerati. Non viet. **Commedia**
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4500
Making love, di Arthur Hiller, con M. Ontkean, K. Jackson (Usa-Colori) — Coppia sentimentalmente già in crisi è irrimediabilmente compromessa dal lento divenire gay del marito e dalla conoscenza con scrittore. V. 18 **Comm. dramm.**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4500
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa-Colori) — Divenuto campione del mondo nel precedente film, Rocky perde il titolo e caparbiamente lo riconquista. Non vietato **Drammatico**
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●●

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 518.850 — Lire 4000
Tradimento, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Nino D'Angelo, Ida Di Benedetto, Regina Bianchi (Italia-Colori) — I massimi attori della sceneggiata napoletana in un classico di questo genere divenuto ora film. Non viet. **Sceneggiata**
15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — **Non recensito**

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4500
Oltre la porta, di Liliana Cavani, con Marcello Mastroianni, Tom Berenger, Eleonora Giorgi, Michel Piccoli (Italia-Colori) — La storia di un amore possessivo che sfocia in tragedia analizzata dalla celebre regista. Viet. 18 **Drammatico**
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — **Prima visione**

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4500
Fire Fox, volpe di fuoco, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood (Usa-Colori) — Tratta dal romanzo di Craig Thomas, la vicenda di un uomo incaricato di rubare un superaereo micidiale che serve ad uccidere. Non vietato **Avventuroso**
15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●●

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4000
Il mondo nuovo, di Ettore Scola, con M. Mastroianni, J. L. Barrault, H. Schygulla, H. Keytel, A. Ferreol, J. C. Brialy (It.-Fr. Col.) - Tanti personaggi contrastanti in una folle carovana durante la Rivoluzione francese. Non vietato. **Commedia**
15,15; 17,45; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 4000
Missing (Scomparso), di Costa-Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek (Usa-Colori) — Padre di giornalista americano imprigionato e quindi scomparso nel '73 in Cile, indaga sulla misteriosa fine del figlio. Non vietato. **Drammatico**
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

Torino — Via Bussoli 5, Tel. 530.353 — Lire 4000
Il mondo di Utamaro, di Akio Jissoji, con Shin Kishida, Mikijiro Hira, Shingo Yamashiro, Mako Midori (Giappone-Colori) — Le perverse e raffinate tecniche dell'arte erotica giapponese in una storia orientale. Viet. 18. **Dramm. erotico**
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — **Non recensito**

Vittoria — v. Roma 366, Tel. 561.789 — Lire 4500
Scusa se è poco, di Marco Vicario, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Due episodi diversi: uno sui tradimenti reciproci di una coppia, l'altro narra di un'autrice che investe con l'auto un uomo **Comm.**
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 6, Tel. 651.264 — Lire 2000
Sul lago dorato, di Mark Rydell, con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (Usa-Colori) — Premiati con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Hepburn nei panni di un'anziana coppia. Non vietato **Commedia**
20,30-22,30 — ★★★/●●●●●

Ambra — v. C. Saluta 77, Tel. 297.197 — Lire 3000
L'ultimo valzer, di Martin Scorsese (Usa-Colori) — Spettacolare rassegna di musica pop con la partecipazione di Bob Dylan, Ringo Starr, Eric Clapton ed altri. Non viet. **Musicale**
20; 22,30 — **Riedizione**

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3000
Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walken, John Savage (Usa-Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14 **Guerra**
19,30; 22,15; — ★★★/●●●●●

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 2500
Ciao nemico, di E. B. Clucher, con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma e Carmen Russo (Italia-Colori) — Il nuovo tandem comico Dorelli-Gemma impegnato in esilaranti avventure. Non vietato. **Commedia**
16,20; 18,20; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 3000
Borotalco, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi (Italia-Colori) — Piazzista timidissimo si finge uomo di mondo per conquistare la bella collega. Non vietato. **Commedia**
20; 22,30 — ★★★/●●●●●

La Perla — c. De Gasperi 25, Tel. 584.791 — Lire 3000
La spada a tre lame, di Albert Pyun, con Richard Lynch, Lee Horsley, Kathleen Beller (Usa-Colori) Il mondo fantastico e violento del Medioevo fa da sfondo ad avventure di guerra e magia. Viet. 14 **Avventuroso**
16; 17,30; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 796.803 — Lire 2500
I cacciatori del Cobra d'oro, con John Steiner (Usa-Colori) — Gruppo di avventurieri alla ricerca di preziosissima statuetta dai molteplici e misteriosi significati. Non viet. **Avventuroso**
20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 876.061 — Lire 2000
Via col vento, di Victor Fleming, con Clark Gable, Vivien Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa-Colori) — Dall'omonimo romanzo di M. Mitchell, la storia di amore e di guerra di Rossella O'Hara. Non viet. **Drammatico**
proiez. unica 20,40 — **Riedizione 1940**

Puntodue D'ESSAI — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245
CHIUSO PER RESTAURI

San Paolo — v. Cesana 80, Tel. 372.637 — Lire 2000
La chiamavano Bilbao, di Bigas Luna, con Angel Jove, Maria Martin, Isabel Pisano (Spagna-Colori) — Drammatico rapporto fra una prostituta-spogliarellista e un uomo affetto da una feticistica ossessione erotica. Viet. 18
20,30; 22,30 — **Drammatico Riedizione**

Statuto — v. Cibrario 16, Tel. 487.051 — Lire 3000
I camionisti, di Flavio Mogherini, con Gigi e Andrea, Daniela Poggi, Giorgio Bracardi, Sergio Leonardi (Italia-Colori) — Folto gruppo di comici per le vicende di due camionisti bolognesi in giro per l'Italia. Non viet. **Commedia**
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — **Non recensito**

TEATRI

ADUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Gruppo della Rocca presenta **Il rinoceronte** di Ionesco. Regia di Egisto Marcucci. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562.

ALFIERI (535.440): da stasera ore 21 1° abb.to **L'opera buffa del Giovedì Santo** di Roberto De Simone. Pren. cassa Teatro.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro Niccolini/Comp. il Granteatro presenta **Ivanov**, di Cechov. Regia di Carlo Cecchi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562.

ERBA: domani ore 21,15 spettacolo di Danza Contemporanea con il «Gruppo Contrasto» diretto da Carla Perotti. Inf. tel. 690.467 - 655.552.

GOBETTI: stasera ore 21 Franco Barbero in **Pensione Passatempo**, novità comicissima di Emmeci. Tel. 544.562.

ITALIA: domani ore 21,15 Gipo in **Le miserie 'd monssù Travet**, di V. Bersezio. Pren. via Nizza, 138 - tel. 696.40.21.

ITALIA tel. 696.4021
Da domani ore 21,15
festivi ore 16,30
GIPO
«Le miserie 'd Monssù Travet»

ARALDO (Via Chiomonte 3): sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, rivolto ai giovani. Tel. lun. merc. ven. dalle ore 16 alle 19 al n. 331.764.

ARALDO (Via Chiomonte 3): sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, rivolto ai ragazzi. Telefonare il lunedì mercoledì venerdì dalle ore 16 alle 19 al n. 331.764.

CENTRO ARTE DRAMMATICA (v. C. Alberto 12): iscrizioni a corsi di recitazione e per speaker. Tel. 533.378.

TEATRO GOBETTI ore 21
FRANCO
BARBERO
nel grande successo comico
PENSIONE PASSATEMPO
Novità di Emmeci
Tel. 55.62.46

INTRADOSSI: Corsi di recitazione e dizione, diretti da P. G. Gili. Iscriz. v. S. Massimo 21, t. 871.009, ore 17-20.

NUOVO: Centro di Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 16-20, c. M. d'Azeglio, 17 - tel. 680.668.

NUOVO: «Progetto Pantomimo» con Vince Lombardo. Sono aperte le iscrizioni, ore 16-20, c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.668.

NUOVO: Seminario di Danza Classica con Yorg Lanner. Inf. c. M. d'Azeglio 17 - tel. 680.668.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 danze; ore 21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 21 danze.
LA PERLA: ore 15,30 danze.
TROCADERO ore 21 Gil Ventura.

CHIODO'S - Piano Bar - Ristorante (via Ormea 1, tel. 650.56.42 - 687.278): al piano R. Chiozzi, alla chitarra Paco.
GRAN BAITA NIGHT: ore 21.
IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 23, tel. 521.16.60): con orchestra.
IL QUADRATO - PIANO BAR (v. Ornato 6/bis, ang. c. Casale 36, tel. 873.572).
NORMAN - Piano Bar (v. P. Micca 22, tel. 540.854): al piano Aldo Izza.
QUEMADO - Piano Bar - Ristorante - Pizzeria (c. U. Sovietica 409, tel. 613.231): al piano Nino La Piana; canta Momi.
SHAKER - Piano Bar (c. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas - Krystyne - Renzo Gallino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3): 21.

GALLERIE E MUSEI

ARISTEA (Po 43): Proposte d'autore.
ARTECENTRO - QUAGLINO: Lam, Mirò, Matta. Grafiche dal 1947 al '69.
ARTE CLUB (Brofferio, 3): F. Martinez.
DORIA: pers. Gianni De Gringia. Inaugurazione dalle ore 16,30.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): M. Ducci.
L'ARIETE - Chivasso: Renzo Piana.
LOSANO - Pinerolo: pers. Elisabetta Virengo Miniotti.
MARGHERITA (via Arsenale 35, tel. 537.448): Delfino Marengo.
3 A (M. Vittoria 18): Grafica autore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Grafica d'autore.
BERMAN: Angelo Malinverni.
CITTADELLA: Sergio Scanu.
GISSI (p. Solferino 2): I protagonisti - 40 opere di maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Ettore Fico.
LA GIOSTRA - Asti: O. Guglielminetti.
NARCISO (P. Carlo Felice, 18): Nino Cosia, un maestro dell'800.
PIRRA (Cairoli 32, tel. 877.344): Disegni e pastelli di Paolo Scapparone.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810): Maestri della ceramica.
VIOTTI: Francesco Russo.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S.ta Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10 - 12; 15 - 18.

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): OGGI CHIUSO

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.** Vietato 14. Ore 20,30; 22,30

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 651.904): **Milano: difendersi o morire**, G. Hilton. Ap. 14,45 **Drammatico**

JOLLY (via Verolengo 130, telef. 290.161): **Laura primizia d'amore**, di David Hamilton. Vietato 14. 20,20; 22,30 **Commedia**

NUOVO ODEON (via Venaizio 6, telef. 749.2362): **Animal House**, con John Belushi. 20; 22,30 **Commedia**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **Il fantasma della libertà**, di Luis Bunuel, con Adriana Asti, Julien Berthesu. Ore 18,40; 22. **Un chien andalour e L'age d'or.** Ore 20,45 **Drammatico**

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): **Sorvegliate il vedovo**, di R. Enrico, con P. Noiret, M. Serrault. Ap. 17,30 **Commedia**

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 3299.827): **Sogni d'oro**, di Nanni Moretti. 20-22,30 **Commedia**

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 598.125): Solo grandi film: **Il furore della Cina colpisce ancora**, Bruce Lee. 20,30; 22,30 **Lotta orientale**

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **Il dittatore dello Stato libero di Bananas**, di e con Woody Allen **Commedia**

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **I mastini della guerra**, di J. Irvin. 20-22,30. Ultimo giorno **Guerra**

LUCI ROSSE

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Rassegna erotica**

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354): **Moglie in orgasmo**, Brigitte Zahaje. Apertura 14,30; ult. 22,30. Lire 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Super hard core**, Laura Levy, Sabina Fauchery or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Girl of passion.** Ingresso riservato soci Naskira club. Ap. 16; ult. 22,30 Tessera L. 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Rassegna erotica.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Eva man, la macchina dell'amore.** Ap. 10 ult. 22 L. 3500

ALCIONE (c. Regina Margherita 134 tel. 5213.145): **Sexy scatenata.** Ap. 15; ult. 22. Segue **Disco strip.** 16; 18; 21,30.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna erotica.** Ap. 15; ult. 22,15 L. 2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Sono una p... d'albergo**, Claudine Beccarie. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso lire 2000

SELENE (Corso Belgio 53, tel. 874.171): **«Malizia erotica»**. Ap. 15; ult. 22

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Sexy femme.** 1ª visione. Ap. 15. Lire 3000

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Rassegna erotica.** Ap. 14,30; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Sì... lo voglio**, Marina Frajese: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PO (via Po 21, tel. 839.75.02): **«Amanti miei»**, C. Leadbetter

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764): **Bel Ami, il mondo delle donne.** 20,15; 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Mondo erotico di Francia.** Ap. 15; ult. 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046): Tutti i giorni 2 film diversi. Dalle 16 alle 24. **Big Lovers - Pornographie movie in the world.** Ingresso soci

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel.831.662): dalle 14,30 alle 24 continuato **Fowsov ond money** Ingr. riservato ai soci

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Porno desideri di Silvia. Viet. 18.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: This is Elvis.
CHIVASSO
POLITEAMA: Il professionista del piacere.
CIRIE'
ITALIA: Insaziabili notti di una ninfomane. Viet. 18. Techn.
CUORGNE'
PIERONA: Ululato. Viet. 14.
MONTANARO
VITTORIA: Dolce porno Lisa. Viet. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Desideri bagnati.Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.
ITALIA: Rocky III.
RITZ: Obiettivo mortale.
SETTIMO
GARIBALDI: Porno proibito. Viet. 18.
VALPERGA
AMBRA: Corpi bollenti d'amore.
VENARIA
DANTE: Emmanuelle.